Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Mercoledì, 3 maggio 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7815 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755256 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

RICHIAMO DI LEONE AI LAVORATORI PER IL PRIMO MAGGIO

Libertà e democrazia per un sicuro progresso

«Occorre che l'Italia non perda la gara con gli altri paesi»
Il dibattito elettorale e l'incognita del «dopo sette maggio»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 2

«Senza il soffio vivificante della libertà, ogni successo è apparente ed effimero; mentre solo con la libertà e nella democrazia si può conseguire un effettivo e duraturo progresso, dignità e libertà anche per il mondo del lavoro»: queste parole pronunciate dal Capo dello Stato in occasione della consegna delle stelle al merito del lavoro, svoltasi il primo maggio, si inseriscono come un monito di particolare rilievo in un momento particolarmente delicato della vita nazionale. Il richiamo alla libertà e alla democrazia come condizioni essenziali per il progresso della società costituisce infatti un indiretto, ma per questo non meno significativo, invito al senso di responsabilità nelle scelte che gli oltre 37 milioni di cittadini e quindi di lavoratori sono chiamati a fare fra qualche giorno, all'appuntamento con le urne.

E per essere ancora più esplicito il Capo dello Stato ha anche sottolineato che «i lavoratori italiani sono consapevoli che siamo in un momento delicato sul piano dei problemi economici interni ed internazionali. Occorre che l'Italia non perda la gara nella quale è impegnata all'interno della Comunità economica europea e con gli altri paesi di alta e lunga tradizione industriale». «I lavoratori italiani — ha detto ancora il Presidente Leone — sono del pari consapevoli che il loro pieno inserimento nel progresso economico e sociale, e il loro benessere si realizzano solo in un regime di libertà e di democrazia, in cui le istanze siano poste su di un piano di legalità e di pacifica rivendicazione, che non vuole e non deve essre rinunzia; il problema — ha concluso il Presi-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

ELETTORI LISTE CANDIDATI

Roma, 2

Gli elettori che votano per la Camera dei deputati, a conclusione delle cancellazioni apportate alle liste elettorali, per morte degli elettori, entro il quindicesimo giorno prima della data delle elezioni, cioè il 22 aprile, sono: 17 milioni 689 mila 636 maschi; 19 milioni 349 mila 833 femmine, per un totale di 37 milioni 39 mila 769.

Per l'elezione del Senato della Repubblica, invece, gli elettori sono: 16 milioni 16 mila 757 maschi; 17 milioni 719 mila 226 femmine, per un totale di 33 milioni 735 mila 983. Le sezioni elettorali sono 67.670.

Nelle elezioni politiche del 19 maggio 1968, il numero degli elettori e dei votanti fu rispettivamente per la Camera di 35 milioni 566 mila 493 elettori e 33 milioni 1.644 (la percentuale dei votanti fu di 92,8); per il Senato gli elettori erano 32 milioni 517 mila 638 e i votanti furono 30 milioni 252 mila 921 (percentuale dei votanti 93). Le sezioni erano 64.726.

Ed ecco il riepilogo delle liste e dei candidati ammessi alle elezioni del 7 maggio:

CAMERA - 1) DC in 31 circoscrizioni con 620 candidati; 2) PSI, 31 circoscrizioni e 629 candidati; 3) PSDI, 31 circoscrizioni e 627 candidati; 4) PRI, 31 circoscrizioni e 629 candidati; 5) PCI, 31 circoscrizioni e 629 candidati; 6) PSIUP, 31 circoscrizioni e 628 candidati; 7) PLI, 31 circoscrizioni e 627 candidati; 8) MSI, 31 circoscrizioni e 628 candidati; 9) Movimento politico dei lavoratori, 31 circoscrizioni e 613 candidati; 10) Manifesto, 28 circoscrizioni e 439 candidati; 11) Partito comunista (marxista-leninista) italiano, 23 circoscrizioni e 524 candidati; 12) Stella rossa - Fronte rivoluzionario marxista-leninista, 3 circoscrizioni e 60 candidati; 13) Partito autonomo pensionati d'Italia, 2 circoscrizioni e 36 candidati; 14) Azione cristiana popolare, 2 circoscrizioni e 43 candidati; 15) Partito popolare sud-tirolese, 1 circoscrizione e 8 candidati; 16) Unione di forze democratiche - U.F.D., 1 circoscrizione e 10 candidati; 17) Rinnovamento democratico nazionale, 1 circoscrizione e 3 candidati; 18) Fronte dell'uomo qualunque, 1 circoscrizione e 47 candidati; 19) Partito comunista della Sicilia (marxista-leninista), 1 circoscrizione e 3 candidati; 20) Fronte nazionale siciliano, 1 circoscrizione e 29 candidati; 21) Partito agricoltori, 1 circoscrizione e 4 candidati.

Le liste ammesse sono quindi, complessivamente 344, comprendenti 6.836 candidati. In questo totale sono compresi i seguenti quattro candidati ammessi nel collegio uninominale della Valle d'Aosta: un candidato avente il contrassegno: due bandiere con scritta «Autonomie - Progres»; un candidato con il contrassegno: fiamma con scritta MSI e Destra nazionale; un candidato con il contrassegno: emblema ducato d'Aosta con scritta bilingue «Per la Valle d'Aosta - DC - RV - UV - PSDI»; un candidato con il contrassegno: bandiera PLI con scritta «Indipendenti - Agricoltori - Monarchici - Entente valdotaine».

SENATO - Al termine delle operazioni degli uffici elettorali regionali risultano ammessi 136 gruppi, comprendenti in complesso 1.653 candidature. I 136 gruppi ammessi sono i seguenti: 20 gruppi della DC comprendenti 237 candidature; 18 gruppi del PSI (235 candidature); 18 gruppi del PSDI (227 candidature); 18 gruppi del PRI (226 candidature); 1 gruppo del PSDI-PRI (sei candidature); 17 gruppi del PCI-PSIUP (227 candidature); 1 gruppo del PCI - PSIUP - PSI (due candidature); 1 gruppo del PCI - PSIUP - PS d'Az. (sei candidature); 19 gruppi del PLI (227 candidature); 19 gruppi del MSI (237 candidature); 1 gruppo del PPST-PPTT (sei candidature); 1 gruppo del Partito comunista (marxista-leninista) italiano (undici candidature); 1 gruppo dell'Azione cristiana popolare (tre candidature); 1 gruppo del «Tirol» (tre candidature). Infine vi sono quattro candidature per la Val d'Aosta. *(Ansa)*

RISULTATO A SENSAZIONE DI UNA VASTA OPERAZIONE DI POLIZIA: QUATTRO GIOVANI IN ARRESTO

Scoperte le basi operative delle «Brigate rosse» a Milano

Mitragliatori, fucili, pistole, bombe, mine, dinamite in due scantinati usati come rifugio dai guerriglieri già responsabili di diversi attentati, aggressioni e un sequestro - Altri rapimenti erano in programma: per le vittime pronta un'angusta cella imbottita - Clamorosi legami con Feltrinelli e le bombe ai tralicci

Milano, 2

Una vasta operazione di polizia, strettamente legata alle indagini sul «caso Feltrinelli», ha portato oggi alla clamorosa scoperta, in due scantinati di Milano, delle basi operative delle «Brigate rosse», l'organizzazione terroristica di estrema sinistra responsabile di diversi attentati e aggressioni, e, recentemente, del sequestro di un dirigente della «Sit-Siemens»: in una delle cantine, anzi, è stata trovata una «prigione», destinata evidentemente a isolarvi le persone rapite, in base a un piano di sequestri di «nemici del popolo» che i guerriglieri delle «Brigate» non hanno avuto il tempo di attuare. In relazione alla scoperta delle due basi, sono stati effettuati quattro arresti, e altri sono dati per imminenti.

Sull'operazione (compiuta all'alba di stamani) è stato emesso, nel pomeriggio, un comunicato della questura, in cui si afferma che, nel corso di 15 perquisizioni eseguite da agenti dell'ufficio politico, della squadra mobile e dell'a Criminalpol, «nella cantina di un negozio sito al pianoterra dello stabile di via Boiardo 33 (alla estrema periferia di Milano) sono stati rinvenuti materiale esplosivo, parte del quale già confezionato e pronto per lo uso, armi da guerra con relativo munizionamento, nonché documenti di identità in bianco e apparati radio. Nella stessa cantina era stato allestito un locale, per la custodia di persone, con pareti, soffitto e pavimento imbottiti di materiale insonorizzante, e dotato di aspiratore d'aria, illuminazione elettrica, spioncino e impianto di registrazione delle voci.

«Successivamente, in due cantine dello stabile in via Delfino 20, è stato trovato un ingente quantitativo di materiale esplosivo, parte del quale già pronto all'uso e confezionato in pacchetti di sigarette, su supporti di legno e metallo identici a quelli dell'ordigno rinvenuto inesploso, il 15 marzo scorso, ai piedi di un traliccio per l'energia elettrica, a San Vito di Gaggiano.

«Nelle stesse cantine c'erano anche numerosi fucili, mitra, carabine e pistole, alcune delle quali munite di silenziatore, con relativo abbondante munizionamento; in una si trovano anche due drappi rossi con la scritta «W le Brigate rosse», nonché numerosissimi documenti in bianco, specie carte di identità, patenti di guida e contrassegni di assicurazione per auto. Nel corso dei primi accertamenti sono stati acquisiti altri indizi relativi al sequestro del dott. Idalgo Macchiarini, dirigente della «Sit-Siemens» di Milano, e all'aggressione subita dal sig. Bartolomeo Di Mino, segretario della sezione del MSI di Cesano Boscone».

Pernio dell'intera vicenda è comunque, il negozio di via Boiardo 33: fino a un anno e mezzo fa, esso era adibito a rivendita di vini, poi era stato chiuso ed era rimasto sfitto qualche mese; successivamente, era stato preso in affitto da alcuni giovani, che però vi avevano lavorato esclusivamente all'interno, facendo (secondo le testimonianze dei vicini) «lavori in proprio» e tenendo la saracinesca d'ingresso costantemente chiusa.

Nel retrobottega del negozio si apre una botola, che porta in un ampio locale sotterraneo, usato come cantina dal negoziante di vini che prima gestiva il negozio stesso.

Quando stamane gli agenti vi sono penetrati, nel negozio e nel locale sotterraneo hanno trovato, tra l'altro, un mitra e quattro pistole cariche, di cui una uguale a quella che era puntata alla tempia del dirigente della «Sit-Siemens», Macchiarini, nella fotografia che fu scattata dalle «Brigate rosse» e inviata ai giornali in occasione del suo rapimento; una radio portatile, sincronizzata con le radio della polizia; un pacchetto con sei candelotti di «Dinamon». Lo stesso esplosivo usato per l'attentato al traliccio di Segrate in cui morì Feltrinelli; 6 rudimentali bombe a mano da azionare a strappo, come i normali ordigni bellici di questo tipo.

Nello scantinato, in particolare, oltre alla cabina-prigione e ad alcune brandine, gli agenti hanno rinvenuto, sopra una scrivania, una cartella con dentro una serie di documenti: la foto del dirigente della sezione del MSI di Cesano Boscone, aggredito nel corso della spedizione delle «Brigate rosse» contro quella sezione e definito nella didascalia della foto «fascista pericolo pubblico numero 1»; fogli di carta traslucida, con disegnati in grande i timbri della Prefettura di Milano, della prefettura di Ascoli Piceno, dell'ufficio postale Milano n. 2, un foglio con vari motti («Tieni d'occhio il tuo capo: lo dovrai giudicare», «Maltratta il tuo capo, andrai in paradico» ecc.) e un altro con scritti quattro nomi di persone che le «Brigate rosse» progettavano di rapire e di rinchiudere nella cabina.

I nomi di queste persone sono state tenute rigorosamente segrete dagli inquirenti: da indiscrezioni raccolte, una di queste persone, sarebbe comunque un dirigente dello stabilimento milanese della «Sit-Siemens», come il precedente rapito, l'ing. Macchiarini. Vi erano inoltre (e sono state portate via dalla polizia per stabilirne la provenienza attraverso i numeri di matricole) carte di identità in bianco, patenti e assicurazioni per auto da falsificare: in tutto circa un centinaia di pezzi.

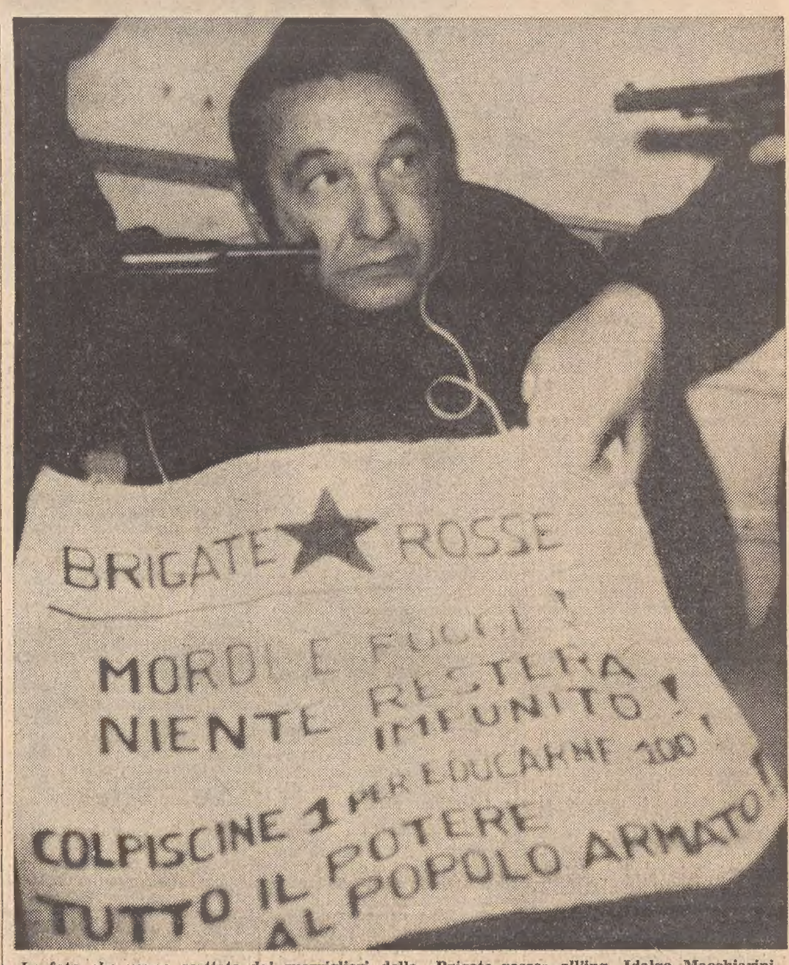
Ad ogni modo il documento più importante trovato durante la perquisizione in via Boiardo si è rivelata una lettera: questa era stata scritta da un certo signor Mario Marcioni alle persone che avevano affittato due scantinati di sua proprietà, in via Delfico 20. Come è stato poi accertato dagli inquirenti, gli affittuari non avevano pagato l'affitto e pertanto il signor Marcioni, non sapendo dove rintracciarli, aveva lasciato sotto la porta della cantina di via Delfico la lettera in cui li invitava a pagare, oppure ad andarsene. Questa lettera, poi, era finita in via Boiardo.

Non appena trovata questa lettera, la polizia si è precipitata immediatamente in via Delfico 20 (che si trova nella zona Sempione, abbastanza distante da via Boiardo); nei due scantinati, uno molto piccolo e l'altro più grande, gli investigatori hanno trovato parecchi chili di esplosivo di vario genere e in diverse confezioni: candelotti, salciciotti, barattoli e anche in una ventina di pacchetti di sigarette (un pacchetto identico e con lo stesso esplosivo fu trovato addosso al cadavere di Feltrinelli). Vi erano inoltre tre mine anticarro, due rotoli di miccia a veloce e a lenta combustione, alcuni «timer» per la confezione di bombe a orologeria, supporti in legno e rame per cariche esplosive (del tipo usato per il fallito attentato di Gaggiano), alcuni sacchetti di polvere di alluminio, che si può rendere incendiaria unita a glicerina, come fecero le «Brigate rosse» nell'attentato alla pista di prova della «Pirelli» di Lainate.

Su ampie scaffalature metalliche poste lungo i muri della cantina più grande sono stati invece trovati una ventina di fucili da caccia di diverso tipo, numerose pistole, munizioni (fra cui anche nastri per mitragliatrici), tre mine anticarro; quindi tre maschere antigas, tascapane, un bidone di plastica vuoto, un motore a scoppio da un cavallo, due targhe false di auto (una targa di Milano e una di Treviso), una bilancia, polvere nera, due manette, materiale per falsificare documenti, un grosso mazzo di chiavi e documenti da riempire un'intera valigia. Fra questi ultimi, vi erano varie fotografie del rapimento di Idalgo Macchiarini e il passaporto autentico rilasciato a Feltrinelli dalla questura di Milano. Per portare via l'esplosivo, le armi e l'altro materiale trovato nello scantinato, la polizia ha riempito alcune auto, che hanno quindi attraversato Milano lentamente e munite di bandierine rosse, per segnalare la presenza di materiale esplosivo, raggiungendo la questura.

Nel pomeriggio, il sostituto

Continua in 2.a pagina



La foto che venne scattata dai guerriglieri delle «Brigate rosse» all'ing. Idalgo Macchiarini, dirigente della «Sit-Siemens», da loro sequestrato nel marzo scorso e «processato» per fascismo

LE FORZE SUDVIETNAMITE COSTRETTE ALLA RITIRATA DAI NORDISTI

QUANG TRI HA CEDUTO IMMINENTE L'URTO SU HUE

Caos nell'ex capitale imperiale, gremita da 150 mila profughi - In mano comunista l'intera fascia settentrionale del Sud Vietnam, per una profondità di circa 50 km

Saigon, 2

Quang Tri è stata abbandonata dai sudvietnamiti. Nel pomeriggio di ieri, 80 consiglieri militari americani e 49 ufficiali e personalità del Vietnam del Sud, fra cui il generale Vu Van Giai, comandante la 3.a Divisione, hanno lasciato in elicottero la città assediata. Già da alcuni giorni, del resto, il grosso dei soldati sudvietnamiti aveva cominciato a lasciare la città (già abbandonata dagli abitanti), dirigendosi verso Sud, in direzione di Hue, lungo la «rotabile uno», esposti ad attacchi avversari, oppure percorrendo l'accidentato terreno a Sud-Est di Quang Tri, dove non ci sono nordvietnamiti.

Quang Tri è il primo capoluogo provinciale conquistato dai nordvietnamiti e dai vietcong dall'inizio dell'attuale offensiva: con l'occupazione della città le forze comuniste controllano ora l'intera fascia più settentrionale del Sud Vietnam, per una profondità di una cinquantina di chilometri a Sud della zona smilitarizzata. Dopo aver occupato Quang Tri, le unità nordvietnamite e vietcong si sono spinte fino a circa 25 chilometri da tale città, in direzione di Hue, dove stanno affluendo una parte delle unità di marines sudvietnamiti che hanno abbandonato Quang Tri e decine e decine di migliaia di profughi

Nell'ex capitale dell'impero regna la confusione, con profughi civili che affluiscono dalla zona d'operazioni e altri che si allontanano con tutti i mezzi verso Sud: le forze sudvietnamite stanno ora cercando di approntare una linea difensiva a Nord della città; da notare che tra Quang Tri e Hue non vi è alcuna barriera naturale.

In serata si sono avute nuove informazioni, non ancora confermate, secondo cui le forze sudvietnamite avrebbero evacuato, in seguito a un violento attacco sferrato dai comunisti, anche la base «Nancy», situata sulla «strada numero uno» che porta a Hue, al confine delle province di Quang Tri e Thua Thien, dove avevano stabilito la loro prima linea di difesa dopo la caduta della città di Quang Tri. D'altra parte, un numero imprecisato di nordvietnamiti si sono scontrati con elementi della 1.a Divisione sudvietnamita a Nord della base «Ding», cioè a soli dieci chilometri da Hue.

La pressione attorno a Hue si è rapidamente accentuata nelle ultimissime ore e, secondo informazioni non ufficiali, un coprituoco di 24 ore su 24 sarebbe stato imposto nella città, dove sono affluiti ormai più di 150 mila profughi. Per ritardare l'avanzata da Ovest delle truppe nordvietnamite su Hue, i «B-52» hanno bombardato oggi intensamente i concentramenti di truppe comuniste a meno di dieci chilometri dalla città e lungo la «strada 547» che la collega con la valle di A Shau, alla frontiera con il Laos, nonché il settore di Quang Tri.

Dodici formazioni separate dei colossali bombardieri strategici hanno sganciato più di ... tonnellate di bombe, mentre i cacciabombardieri hanno compiuto 649 incursioni nella prima regione militare. Un portavoce statunitense ha annunciato la perdita di quattro aerei e di tre elicotteri; il bilancio è di quattro uomini periti, altri tre dispersi, uno ferito e due tratti in salvo. Salgono così a 59 gli aerei e gli elicotteri perduti dagli S. U. dall'inizio dell'offensiva comunista, il 30 marzo scorso: il consuntivo delle perdite umane è di 32 morti, 18 feriti e 48 dispersi.

Sugli altipiani centrali, intanto la base «Lima», situata 14 chilometri a Nord-Est della città di Kontum (minacciata dalle forze nordvietnamite) è stata evacuata stamani, mentre violenti attacchi sono stati sferrati dai comunisti contro la base «November», che si trova a sette chilometri a Nord-Est della stessa città. Inoltre la base aerea di Kontum è sempre sotto il fuoco delle artiglierie avversarie, che lanciano sporadicamente contro essa razzi da 122 milimetri. A Sud di Kontum, d'altra parte, le unità nordvietnamite occupano la strada per parecchi chilometri, impedendo ai rinforzi di arrivare alla città assediata, e alla popolazione civile di raggiungere Pleiku

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

IL PENTAGONO SI STA PREPARANDO AL PEGGIO

PRONTI I PIANI DI SGOMBERO DI 18 MILA SOLDATI AMERICANI

Si tratta dei militari che sono di stanza a Hue e a Da Nang

New York, 2

Quando a Washington sono giunte, oggi pomeriggio, le notizie della ritirata sudvietnamita davanti alle ingenti forze corazzate comuniste che, puntando verso Sud, fanno ritenere imminente un attacco contro Hue, il Pentagono ha velatamente ammesso di avere già pronti i piani per l'eventuale evacuazione dei duemila soldati americani di stanza nell'antica capitale e dei 16 mila che si trovano a Da Nang, la grande base sul Golfo del Tonchino, 150 chilometri a Sud della zona smilitarizzata.

Al ministero della difesa si ignora ufficialmente la parola «evacuazione», e il portavoce Jerry Friedheim ha detto soltanto: «Sapremo come proteggere le nostre forze. Esse sono in grado di difendersi e abbiamo sempre a nostra disposizione l'appoggio aeronavale». Si conferma che un reparto di 1800 marines è imbarcato su una nave porta-elicotteri in navigazione al largo delle coste sudvietnamite, ma Friedheim ha escluso che tale contingente venga sbarcato per proteggere le forze terrestri americane, dato che una simile operazione contraddirebbe l'impegno assunto da Nixon di non impiegare più forze di terra americane nel Vietnam.

«I marines verrebbero logicamente impiegati in un perimetro difensivo attorno a Hue o Da Nang, se ciò occorresse per proteggere l'uscita delle forze americane da quelle città» ha dichiarato invece un funzionario del Pentagono, notando però che un simile ruolo protettivo potrebbe essere svolto anche dalle altre truppe americane rimanenti nel Sud Vietnam. Da Nang è, con Long Binh (presso Saigon) e Cam Ranh, una delle grandi basi statunitensi

Nessuno al Pentagono parla ancora di sgomberare Da Nang, ma un ufficiale ha accennato indirettamente al fatto che la base può essere evacuata — in caso di necessità — per mare, dal cielo e per via di terra; all'aeroporto di Da Nang possono atterrare e decollare i grandi quadrigetti civili da trasporto, ma un funzionario ha creduto di poter escludere, stamane, che i nordvietnamiti riescano a spingersi fino alla grande base americana, perché «le linee di rifornimento del nemico si allungherebbero troppo». Non si escludeva più invece, questo pomeriggio, la possibilità che il nemico possa impadronirsi di Hue.

Davanti all'incalzare dell'offensiva comunista, gli Stati Uniti si appresterebbero intanto a trasferire nel Vietnam varie centinaia di missili anticarro, di un tipo mai usato prima d'ora nella guerra di Indocina. Queste armi — rivela oggi il «Washington Post» — saranno aerotrasportate, insieme con speciali attrezzature da montare a bordo degli elicotteri per il lancio di questi missili teleguidati, detti «Tow». Essi possono anche essere sparati mediante tubi di lancio installati a bordo delle «jeep». Si crede di sapere che i nuovi missili saranno inizialmente destinati alle unità dello esercito americano di stanza in località potenzialmente vulnerabili nel Sud Vietnam, come protezione aggiuntiva contro gli assalti dei carri armati nemici, e verranno successivamente assegnati alle unità sudvietnamite

Il missile «Tow» è munito di una testata esplosiva che può perforare la corazza di qualsiasi carro armato esistente — si afferma al Pentagono — compresi i potenti «T-34» e «T-54» sovietici, apparsi in quantità sul fronte indocinese. Alcune squadriglie di elicotteri supplementari saranno inviate inoltre al fronte con relativi equipaggi, tecnici e attrezzature speciali. I missili in questione possono colpire e distruggere un bersaglio, con notevole precisione, fino a un chilomentro e mezzo.

SEVERO MONITO di Nixon ad Hanoi

Floresville, 2

Il Presidente Nixon ha messo in guardia i nordvietnamiti sui gravi rischi che corrono di fronte ai bombardamenti statunitensi, a meno che non pongano fine alla loro offensiva contro il Vietnam del Sud. In uno dei discorsi più «duri» che abbia mai pronunciato sul problema vietnamita, Nixon ha dichiarato che soltanto la forza navale e aerea degli Stati Uniti impedisce una conquista comunista del Vietnam del Sud. Egli ha aggiunto che non permetterà mai ai nordvietnamiti di riportare una vittoria militare nel Vietnam, che si tradurrebbe in «un bagno di sangue» e nella perdita del prestigio mondiale degli Stati Uniti.

Nixon parlava durante un trattenimento organizzato nel «ranch» di Floresville, presso San Antonio (Texas), dal segretario al tesoro, John Connally. «Siamo pronti a usare la nostra potenza aerea e navale contro obiettivi militari del Nord» ha proseguito Nixon, davanti a circa 200 uomini d'affari del Texas. «I nordvietnamiti rischiano molto — ha detto — continuando la loro offensiva nel Sud. Sta a loro scegliere».

(Ansa - Afp - Reuter - Upi)

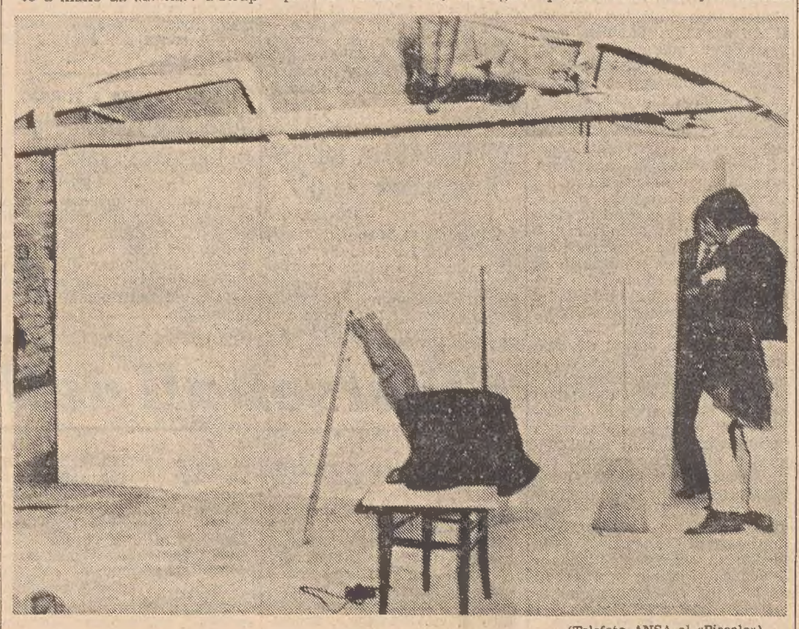
GLI AMERICANI IN VIETNAM

66 MILA IN TERRA 45 mila sul mare

Saigon, 2

La forza delle truppe terrestri americane nel Sud Vietnam, alla mezzanotte del 30 aprile, era scesa a 66 mila 300 uomini, vale a dire 2700 in meno del livello di 69 mila effettivi fissato, entro il termine del 1.o maggio, dal Presidente Nixon. Si tratta del numero più basso di soldati americani nel Vietnam dal giugno 1965.

Queste cifre non comprendono tuttavia il personale militare della forza navale operante nel Golfo del Tonchino (circa 45 mila uomini), e che è stata progressivamente rafforzata dall'inizio dell'offensiva comunista.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Il covo di via Boiardo: sullo sfondo una parete della «prigione per i nemici del popolo»

LEGATI AL CAPOLUOGO TRIDENTINO DUE DEI GIOVANI ARRESTATI A MILANO

Tupamaros in trasferta da Trento

Milano, 2

Soltanto di due delle quattro persone arrestate oggi a Milano in relazione alla scoperta delle basi delle «Brigate rosse» è stato finora possibile conoscere i nomi: si tratta di Marco Pisetta, di 27 anni, e di Giorgio Semeria, di 22. Il Pisetta è nativo di Trento, il Semeria di Milano, ma è studente alla facoltà di sociologia del capoluogo tridentino. Marco Pisetta è un personaggio molto noto della contestazione: nemmeno un mese fa è stato condannato dal tribunale di Torino, per aver collocato, nelle notti dell'11 e del 12 aprile del 1969, due bombe (una sul retro del palazzo della regione e l'altra su una finestra del palazzo dell'Istituto nazionale della previdenza sociale) a Trento. Di queste due bombe la prima esplose, mandando in frantumi una vetrata; la seconda invece non deflagrò, per un difetto della miccia.

Fu il secondo attentato a mettere la polizia sulle tracce del Pisetta: per trasportare l'ordigno, infatti, egli si servì di una cartella scolastica della sorella; in essa gli investigatori trovarono poi la carta d'identità della ragazza: quando la polizia si recò nella sua abitazione, a Canova di Gardolo, il Pisetta era già fuggito. La sua latitanza durò quasi due anni (disse poi di essere stato in Lombardia, in Piemonte e in Toscana) finché venne arrestato a Verona: scontò alcuni mesi di carcere, e quindi fu rimesso in libertà, in attesa del processo, che venne assegnato al tribunale di Torino.

Il processo si svolse il 24 febbraio scorso: il Pisetta, confermando la propria responsabilità nei due attentati, dichiarò di aver agito per «vendicare i morti di Battipaglia». I giudici condannarono il giovane a tre anni e sette mesi, con il condono di due anni: tuttavia, essendo stato presentato ricorso contro la sentenza, il Pisetta rimase libero, in attesa dell'appello. Fino ai primi giorni di marzo, polizia e carabinieri controllarono la sua presenza a Trento; quindi, il giovane scomparve, dopo aver detto che sarebbe espatriato in Germania.

Quanto a Giorgio Semeria, egli è stato arrestato nella sua abitazione milanese, in via Veniero, dove abita con i genitori: il padre, ing. Francesco Semeria, è un funzionario tecnico della «Sit Siemens». Sia il padre sia la madre hanno parlato oggi con il dott. Viola, riferendo quanto sapevano sulla vita del figlio. *(Ansa)*

LA POSIZIONE DELLA DC ILLUSTRATA DAL SEGRETARIO A «TRIBUNA ELETTORALE»

FORLANI SOTTOLINEA I PERICOLI PROVENIENTI DA SINISTRA E DA DESTRA

«Nessun paese comunista ha realizzato in venticinque anni condizioni di vita paragonabili a quelle italiane» Perché il MSI è fuori dell'«arco costituzionale» - «Ma neanche al PCI riconosciamo un carattere democratico»



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Il segretario della DC Arnaldo Forlani prima dell'inizio della conferenza stampa

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 2

L'auspicio della DC di trovarsi dopo il 7 maggio in condizioni di poter scegliere i suoi alleati senza che le alleanze siano dettate dallo stato di necessità, il conseguente allargamento dell'area di maggioranza al PLI, la riaffermazione dei motivi di contrasto con il PSI sul terreno politico e non su quello economico-sociale, la netta chiusura all'estremismo di destra e di sinistra, l'impegno a sviluppare le riforme e ad assicurare, nella libertà, la ripresa economica: questa la posizione della DC ribadita da Forlani nella penultima conferenza stampa di «Tribuna elettorale», riservata ai segretari dei partiti.

I temi sono stati sviluppati con efficacia nel dibattito, animato ma non eccessivamente polemico, che ha visto il segretario della DC opposto ai rappresentanti di quotidiani di opinione e di partito. Nella breve esposizione introduttiva, Forlani ha detto che l'Italia, partita 25 anni fa da condizioni di penosa arretratezza e di rovine provocate dalla guerra, sta portando avanti un processo d'integrazione economica e politica con i paesi democratici più avanzati d'Europa, e può perseguire importanti obiettivi, come l'industrializzazione del Mezzogiorno, la revisione del sistema previdenziale e pensionistico, la creazione di un sistema di sicurezza sociale, l'apertura a tutti i giovani dell'istruzione superiore, l'ammodernamento e la meccanizzazione dell'agricoltura.

Tutto questo non potrebbe realizzarsi se il partito comunista riuscisse ad andare al governo (nessun paese comunista ha realizzato in questi 25 anni condizioni di vita paragonabili a quelle italiane), e nemmeno se l'Italia scegliesse «a destra», perché ciò vorrebbe dire tornare indietro in una posizione di sottosviluppo e di isolamento. «Oggi — ha proseguito Forlani — dobbiamo superare anche una crisi economica che presenta tendenze assai gravi. Ma non sarà facile uscirne, se non riusciremo insieme a garantire un quadro politico stabile, una possibilità di governo fondata su una maggioranza sicura e democratica. Dobbiamo dunque combattere con crescente efficacia la criminalità, la violenza dei gruppi che vorrebbero riportare il nostro Paese fuori della legalità.

«La gente vuole vivere in pace — ha detto infine il segretario della DC — vuole vivere tranquilla. E noi siamo impegnati a respingere in modo risoluto la violenza dei gruppi che vorrebbero portare l'Italia ad una spirale sciagurata di rissa e di guerra civile. Per questo chiediamo più forza per lo scudo crociato, evitando voti di dispetto e di reazione, che farebbero soltanto il gioco del partito comunista».

Le prime domande dei giornalisti sono state sull'arco costituzionale, sulla possibile partecipazione dei liberali al futuro governo, sul pericolo fascista nella nostra società. Forlani, sul primo quesito, ha risposto che «la DC considera fuori dell'arco costituzionale chi, manifestamente, non si riconosce nei valori che noi abbiamo posto a fondamento della costituzione. Il Movimento sociale, per quanto cerchi di mascherare in sede di campagna elettorale, la sua posizione, s'ispira ad una storia e ad una tradizione, ribadisce una dottrina e si propone obiettivi manifestamente in contrasto con i valori posti a fondamento della Costituzione. Il MSI viene però rispettato come un qualsiasi altro partito, ha piena libertà, è presente nelle amministrazioni e in sede parlamentare. Soltanto che noi, come Democrazia cristiana — ha precisato Forlani — non riconosciamo ad esso un carattere democratico».

Giornalista: «E lo riconoscete al partito comunista?».

Forlani: «No, non lo riconosciamo al partito comunista, tanto è vero che siamo impegnati in una lotta frontale, decisiva. La lotta storica nel nostro Paese, che caratterizza la vicenda politica di questo dopoguerra, è il confronto fra Democrazia cristiana e partito comunista».

Circa i rapporti con i liberali dopo il 7 maggio, il segretario d.c. ha risposto: «Noi non abbiamo detto che faremo il governo con il partito liberale. Abbiamo soltanto detto agli elettori: consolidate l'area della democrazia, metteteci nella condizione di poter realizzare delle coalizioni di governo non perché costretti da uno stato di necessità, e quindi continuamente ricattati a destra o a sinistra, ma con una possibilità di scelta, con la possibilità cioè di concordare con gli altri partiti sulla base di un comune programma e di un comune disegno politico».

Forlani però ha anche difeso l'incontro con il PSI: «L'esperienza di questi ultimi anni — ha precisato — è stata utile e per certi aspetti doverosa».

Al giornalista che gli chiedeva il perché del risorgere del fascismo, Forlani ha ricordato una frase di Don Sturzo: «La libertà è una cosa che si riconquista ogni giorno, ed il fascismo rappresenta una delle tentazioni permanenti allo interno di una società che si muove e progredisce». Egli ha affermato che si tratta di tentazioni presenti anche in altre società ed in altri paesi «che devono essere battute democraticamente dal voto e dalla maturità politica dei cittadini». Asserito che in Italia «non avremmo un partito comunista così forte se non ci fosse stato il fascismo» Forlani ha aggiunto: «Il comunismo vince quando incontra il fascismo e perde quando incontra la democrazia».

Forlani ha poi risposto ad una domanda del giornalista Rizzacasa dell'«Avanti!», che gli chiedeva se egli considerasse pensabile e credibile una politica di riforme col partito liberale nella maggioranza, dicendo di non aver mai riconosciuto «nessuna patente al PLI», ma di riconoscere ad esso un carattere democratico ed una funzione molto importante; lo considera cioè un partito «disponibile per una collaborazione di governo». «Quanto concretamente — ha detto — questo lo si vedrà sulla base dei risultati elettorali, dall'atteggiarsi dei vari partiti politici e delle indicazioni che verranno. Sulla base di questi elementi valuteremo — ha aggiunto — le possibilità di collegamento, di incontro o anche di confronto critico verso il PLI».

Forlani ha poi parlato ampiamente dell'impegno della DC per le riforme in polemiche repliche alle accuse mossegli in merito dai giornalisti dell'«Avanti!», di «Paese Sera» e dell'«Unità». Premesso che la politica della Democrazia cristiana è una politica di difesa delle condizioni di vita democratica e di sviluppo della società, e quindi di riforme, ha aggiunto che le riforme sono state fatte sempre secondo una scala di priorità. Non è esatto che nel periodo in cui non era al governo il partito socialista italiano non si siano fatte riforme, perché proprio allora si sono attuate quelle più significative. Non è vero neanche che la DC abbia svolto un'azione di freno o di ritardo. A questo proposito Forlani ha fatto l'esempio della legge sui fitti dei fondi rustici e di quella sulla casa, le quali hanno sollevato obiezioni che sono state accolte anche dai socialisti.

«Comunque — ha aggiunto — contrasti fra Democrazia cristiana e partito socialista italiano non si sono verificati sulla politica di riforme». Il «leader» democristiano ha ricordato infine le riforme fatte negli ultimi quattro anni: le regioni, la riforma tributaria, lo statuto dei diritti dei lavoratori. «Compatibilmente con le possibilità del nostro sistema e in un quadro politico non sempre solido, abbiamo raggiunto obiettivi molto significativi».

Ultima domanda è stata questa: «Come pensa la DC di garantire che gli impegni presi vengano mantenuti dopo le elezioni? Chi è sicuro che, dopo il voto del 7 maggio, non si riaccendano le divisioni nella DC ed essa non torni sulla vecchia strada?».

Forlani ha risposto: «Sul programma della Democrazia cristiana e sugli impegni che abbiamo assunto c'è l'accordo della generalità degli iscritti al partito. Noi faremo il nostro congresso nazionale dopo le elezioni, e si vedrà che la stragrande maggioranza dei democratici cristiani democraticamente confermerà la linea che ora abbiamo indicato».

Gino Roberti

TRE FERMI E UN FERITO

INCIDENTI A FIRENZE dopo un comizio del MSI

Firenze, 2

Incidenti sono avvenuti nelle vie adiacenti piazza Dalmazia, popoloso quartiere di Rifredi dove si trovano alcune grosse fabbriche come la «Galileo», dopo il comizio di un esponente della Destra Nazionale, il prof. Alfonso Ughi, del MSI. Alcuni giovani, dopo aver cercato di disturbare il comizio ed essere stati allontanati dalla polizia, hanno dato fuoco a un'automobile del centro cinofili dei carabinieri e l'auto ha riportato notevoli danni. Anche una «850» privata è rimasta danneggiata.

I vigili del fuoco sono intervenuti per spegnere l'incendio e i carabinieri hanno fermato tre dimostranti, fra i quali due che — secondo l'accusa — avevano danneggiato l'auto dei carabinieri. Un passante che stava uscendo da un negozio di parrucchiere, Piero Fontani, ha riportato ustioni al volto.

STASERA MANCINI a «Tribuna elettorale»

Roma, 2

L'ufficio stampa della RAI informa che domani, mercoledì, dalle 21 alle 22 sul programma nazionale della televisione e della radio, per «Tribuna Elettorale», a cura di Jader Jacobelli, andrà in onda la conferenza stampa del segretario politico del partito socialista italiano on. Giacomo Mancini. *(Ansa)*

LE CELEBRAZIONI DEL PRIMO MAGGIO



Roma — Manifestazioni celebrative del primo maggio si sono svolte in tutte le città italiane con comizi e cortei. Non si sono dovuti registrate, fortunatamente, incidenti di rilievo, tranne qualche episodio di intemperanza da parte di gruppi dell'estrema sinistra. Nella foto, un momento della grande manifestazione tenutasi nella capitale in piazza San Giovanni

IMPRESSIONANTE SERIE DI SCIAGURE STRADALI IN CONCOMITANZA CON IL «PONTE» FESTIVO

Cinque morti nel Pordenonese Sedici su altre strade italiane

Tremendo schianto frontale in curva presso Brugnera - Nonna e nipote travolte e uccise a Ronche di Sacile
Quattro vittime a Napoli in un'auto scontratasi con un pullman - Famigliola semidistrutta nel Veronese

Pordenone, 2

Tragico bilancio di due incidenti stradali, accaduti nelle ultime ore, sulle strade della Destra Tagliamento: cinque persone sono morte, altre tre sono rimaste ferite. L'incidente più grave si è verificato verso le 19.35 di lunedì, poco fuori lo abitato di Brugnera sulla strada turistica, che porta alla località della «Santissima». Un'Alfa Romeo Giulia, targata PN 12516, e condotta dal fabbro Ezio Venier di 37 anni, residente a Mason di Brugnera in via Mazzini, nella quale viaggiava anche il proprietario dell'auto, il falegname Ermenegildo Lucchese di 54 anni, abitante a Brugnera in via Centrale, si è scontrata frontalmente con una «Volkswagen», targata PN 94515. Nella seconda vettura, guidata dal ferraiolo Sisto Masutti di 44 anni, viaggiavano anche la moglie Ivana Visintin di 32 anni,, il figlio Sandro di 10 anni e la pensionata Francesca Poli di 71 anni, tutti residenti a Caneva.

Lo scontro è stato molto violento e il Masutti è morto sul colpo per la frattura delle ossa vertebrali e della regione cervicale. La Poli è deceduta durante il trasporto all'ospedale civile di Sacile; il piccolo Sandro è morto invece poco dopo il ricovero nello stesso nosocomio. Sia la donna che il bambino avevano riportato la frattura della colonna cervicale e altre gravi lesioni. Ivana Visintin è stata giudicata guaribile in un mese dai sanitari dell'ospedale di Sacile, che le hanno riscontrato la frattura del braccio e dell'avambraccio sinistri, una ferita lacero contusa alla fronte e stato di choc. Con la stessa prognosi è stato giudicato anche il Lucchese, che ha subito la frattura del bacino ed escoriazioni multiple. Il Venier è stato infine giudicato guaribile in 20 giorni per una ferita lacero contusa al ginocchio destro, escoriazioni multiple e stato di choc.

Il secondo incidente registrato sulle strade del Pordenonese si è verificato nella notte tra domenica e lunedì a Ronche di Sacile, sulla strada provinciale del Livenza. Un'auto ha tamponato una bicicletta, sulla quale viaggiavano nonna e nipotina; entrambe sono morte per le gravi lesioni subite. Una «Fiat 1100» guidata dall'agricoltore Antonio Nadal di 59 anni, abitante a Sacile, in via Canevon, ha tamponato una bicicletta, sulla quale erano la casalinga Augusta Bortolussi di 64 anni, residente a Fiaschetti di Caneva in via Prasego e la nipotina Monica Bonaldo di 5 anni, abitante a Ronche di Sacile. Nonna e nipote sono state sbalzate sull'asfalto.

Purtroppo il «ponte» festivo ha fatto registrare gravi sciagure stradali anche su altre strade italiane. A Napoli quattro persone sono morte e una è rimasta gravemente ferita in un incidente accaduto la scorsa notte sul raccordo dell'Autostrada del Sole che dal casello di Napoli porta in via Argine-San Giovanni. Un'automobile «Bianchina», a bordo della quale erano cinque persone, per cause non ancora accertate, è sbandata in curva finendo sull'opposta corsia di marcia mentre sopraggiungeva un pullman di gitanti.

Secondo i primi accertamenti della polizia stradale, lo schianto frontale ha fatto rovesciare l'automobile che è poi precipitata in fondo a una scarpata. Nell'incidente sono morti: Enrico Cozzolino di 43 anni, marittimo, residente a Portici, che era alla guida della «Bianchina»; la moglie, Concetta Di Bartolomeo, di 42 anni, la figlia Maria Rosaria di 18 anni e un nipotino, Raffaele Adamo di quattro anni. Un'altra nipote, Giovanna Adamo di sei anni, è l'unica sopravvissuta ed è ricoverata nell'ospedale Loreto di via Marittima.

Madre e figlia sono morte in un incidente stradale avvenuto sulla provinciale Verona - Boscochiesanuova, alla periferia di Poiano (Verona). Una «Fiat 125», condotta da Giorgio Costa, di 37 anni, autista delle filovie provinciali, che aveva accanto la moglie, Mariarosa Stevanoni, di 32 anni e sul sedile posteriore i figli Dario, di nove, e Antonella, di sei, stava dirigendosi verso Grezzana quando il Costa ha perso il controllo dell'auto ed è finito contro un palo della linea elettrica filoviaria: la Stevanoni e la piccola Antonella sono morte sul colpo, mentre il Costa e il figlio Dario, rimasti feriti, sono stati ricoverati nell'ospedale di Borgo Trento, a Verona, dove i medici si sono riservati la prognosi.

Due uomini sono morti nei pressi di San Giovanni in Persiceto, un centro a circa quindici chilometri da Bologna, nello scontro tra due automobili. Sono il prof. Rolando Gallinelli, di 47 anni, di Modena, e il meccanico Gian Carlo Rodolfi, di 28 anni, di Casumaro (Ferrara).

Marito e moglie, Stanislao Sossi di 51 anni e Vittoria Tellini di 47 anni, sono morti la scorsa notte in un incidente automobilistico accaduto sulla variante «Aurelia» presso lo stabilimento Fiat di Livorno.

Due giovani — Antonio Mura, di 21 anni, e Giampiero Carta, di 16, rispettivamente di Baratili San Pietro e Riola Sardo (Cagliari) — sono morti in un incidente stradale avvenuto a pochi chilometri da Riola Sardo, un centro agricolo vicino a Oristano. I due giovani viaggiavano su una motocicletta guidata da Mura il quale, per cause imprecisate, ha perso il controllo del veicolo che è andato a urtare contro un'auto che percorreva la strada in senso inverso.

Due donne, madre e figlia, Maria Giannini di 34 anni e Rita Drago, di nove, travolte da una «Giulia», sono morte durante il trasporto all'ospedale civile. Il presunto investitore è stato arrestato. L'incidente è accaduto mentre le due donne attraversavano la provinciale Taranto - San Vito — ad una decina di chilometri dal capoluogo — per recarsi alla fermata della corriera.

Di un altro grave incidente stradale, infine, si è avuta notizia a tarda ora: in esso sono rimaste uccise due persone mentre una terza è stata ricoverata all'ospedale in condizioni non preoccupanti. L'incidente si è verificato verso le 23 alla periferia di Sassuolo, in provincia di Modena. Per cause non ancora del tutto accertate (sembra comunque per la eccessiva velocità), una Fiat «127» è sbandata in una curva finendo contro il muro di una casa. Le vittime, che con l'uomo rimasto ferito erano a bordo della vettura, non sono ancora state identificate. (Ansa)

DURANTE UNA MANIFESTAZIONE DAVANTI ALLE CARCERI

In arresto a Pescara undici di «Lotta continua»

Sono accusati di adunata sediziosa, oltraggio e di resistenza Nel gruppo anche la figlia del sindaco comunista di Riccione

Pescara, 2

Undici giovani di «Lotta continua» sono stati ieri arrestati da agenti di pubblica sicurezza per adunata sediziosa, istigazione alla disobbedienza delle leggi, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Il fatto è avvenuto nella mattinata, al termine di un comizio indetto dal gruppo extraparlamentare in piazza Primo Maggio. Dopo un tentativo di costituire un corteo, impedito dalla polizia, una trentina di giovani di «Lotta continua» si sono recati a bordo di varie automobili davanti al carcere giudiziario di San Donato e hanno fatto una manifestazione di protesta al grido di «polizia fascista dentro, detenuti fuori!».

Gli agenti di custodia hanno immediatamente avvertito la questura: poliziotti e carabinieri sono così accorsi davanti al carcere, hanno disperso i manifestanti e ne hanno fermato undici. Costoro sono stati condotti in questura e arrestati dopo brevi accertamenti. Sono Maddalena Cenni di 25 anni, insegnante nell'istituto tecnico «Tito Acerbo» e il marito, Paolo Cesari di 26, studente della facoltà di scienze politiche di Bologna; Fiorella Perticaroli di 19 anni, studentessa del liceo artistico di Pescara; Pasquale Sergente di 22 anni, studente della facoltà di lingue di Pescara; Munj Cjtron di 22, studente dell'istituto tecnico «Manthonè» di Pescara; Urbano Serrani di 22, pregiudicato per reati comuni; Gian Luigi Fiorenti di 19, studente del liceo classico «Cesare Battisti» di Milano dove risiede; Marco Murdolo di 18, studente del secondo liceo classico; Danilo Araldi di 26, imbianchino, di Cusano Milanino; Paolo D'Isidoro di 25, operaio; Claudio di Carlo di 18, studente. Una delle arrestate, Maddalena Cenni, è la figlia del sindaco comunista di Riccione. *(Ansa)*

MATERIALE ESPLOSIVO scoperto presso Genova

Genova, 2

Un chilogrammo e sei etti di cordite di tipo militare è stato scoperto stasera dalla polizia ai piedi di un ripetitore televisivo sulle alture di Genova. L'esplosivo era riposto in un foro per il deflusso dell'acqua piovana nel muro di sostegno del terrapieno che regge il ripetitore TV del colle del Righi. La cordite era priva di miccia e di detonatore, ma secondo la polizia — che era stata informata con una telefonata anonima — non si può escludere che fosse in preparazione un attentato per danneggiare l'impianto. *(Ansa)*

INCRIMINATO A ROVIGO il segretario del PCI

Rovigo, 2

Vittorio Sega, 37 anni, di Adria, segretario del PCI di Rovigo, è stato rinviato a giudizio perché ritenuto responsabile di aver diffuso «fac-simili» delle schede per la elezione alla Camera e al Senato con questa dicitura: «Elettore, vota solo il primo simbolo in alto a sinistra altrimenti il tuo voto sarà annullato». Si tratta del simbolo del PCI.

DALLA POLIZIA A TORINO

Arrestato uno studente Deteneva esplosivi

Torino, 2

Uno studente torinese è stato arrestato, per detenzione di esplosivi, su ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica di Torino dott. Sciaraffa. E' Enrico Aime di 21 anni, iscritto alla facoltà di biologia.

Libertà e democrazia

Dalla prima pagina

dente — è di metodo e di equilibrio».

Pur restando, ovviamente, al di fuori e al di sopra della campagna elettorale, le parole del Capo dello Stato costituiscono uno degli elementi più importanti del dibattito in corso, in vista del 7 maggio, dibattito che è ormai alle ultime battute e che ha fatto emergere quasi tutto quello che i vari partiti hanno ritenuto opportuno far emergere in materia di propositi, programmi e linee politiche, lasciando però insoluto un problema di fondo: il dopo 7 maggio.

E ciò non solo perché si tratta, naturalmente, di un problema condizionato dal risultato elettorale, ma anche e soprattutto perché nessuno degli interlocutori vuole sbilanciarsi troppo, indicando con precisione quale strada vuole seguire, quale alleanza ritiene possibile per la futura maggioranza. Cosicché, allo stato dei fatti, non sono pochi gli elementi che giocano a favore della «non scelta», cioè della protrazione del monocolore fino ai congressi della DC e del PSI; in altre parole, probabilmente fino alla fine dell'estate o anche oltre.

A meno che dall'indicazione elettorale questo o quel partito non escano rafforzati al punto di non dover sottostare ancora una volta alla regola degli equilibri obbligati, delle alleanze fatte come stato di necessità. E' quanto chiede la DC all'elettorato, sottolineando — pur con diverse sfumature o vere e proprie differenziazioni — il proposito di una scelta nell'ambito dei partiti che vanno dal PLI al PSI. Il PRI è sostanzialmente d'accordo su questa ipotesi di ritorno al centrismo, però non esclude l'eventualità di una rinascita del centro-sinistra. Il PSDI vorrebbe il centro-sinistra, ma si rende conto della pericolosità degli «equilibri più avanzati».

Il PSI punta sul centro-sinistra «aperto», cioè che non esclude aprioristicamente l'apporto delle cosiddette «forze progressiste e popolari» (fuori di metafora, i comunisti inseribili non sul piano governativo, ma su quello parlamentare come appoggio alla maggioranza) e ovviamente esclude la possibilità di collaborazioni con il PLI. Così come quest'ultimo, puntando sul centrismo, sostiene che sono maturi i tempi per una maggioranza che escluda i socialisti. E' in questo contesto che si colloca la nuova ondata di discorsi fatti oggi da esponenti di tutti i partiti.

Tra gli oratori democristiani, Piccoli, parlando a Venezia, ha rilevato che «i dirigenti socialisti, dimostrano di non saper sciogliere il nodo su cui si svilupperà il dopo elezioni: la loro capacità cioè, di autonomia dal PCI e la loro volontà di voltare pagina rispetto al cammino a ritroso verso un nuovo trionfalismo. E' veramente grave — ha aggiunto Piccoli — che i dirigenti del PSI non si accorgano dell'errore che stanno commettendo».

A sua volta, il ministro Restivo ha sottolineato che la DC «confermando la più ampia disponibilità per la ripresa della collaborazione in un arco che va dal PLI al PSI, ha sentito il dovere di avvertire i socialisti che essa non potrà tollerare ambiguità ed incertezze, e che formule del tipo di quella che si richiama ad assurdi equilibri più avanzati, non potranno che essere respinte con la massima fermezza». Ma molto più cauto verso i socialisti è stato il vicesegretario della DC, il basista De Mita, in un comizio tenuto a Benevento. «La DC — ha detto — è pronta ad impegnarsi nella linea di collaborazione che ha contrassegnato l'ultimo decennio, e attende che gli altri partners mostrino altrettanta volontà politica».

Anche sugli altri fronti si continua a battere sugli stessi tasti. Mancini, in un'intervista concessa ad un settimanale, ha ribadito il suo slogan: «no» al centrismo, sì al piano Giolitti e alla politica di riforme. Mancini, ha definito le teorie della centralità democratica e della interchangiabilità delle alleanze «un espediente della DC per tirare avanti giorno per giorno, in assenza di una linea politica chiara che punti a precisi obiettivi e che stabilisca rapporti con determinate forze e non con altre».

Con toni molto più polemici Riccardo Lombardi, parlando alla stampa estera, ha detto che la sinistra socialista «è per la liquidazione dell'alleanza atlantica», sostenendo che «l'atteggiamento del governo italiano non tutela nemmeno quei margini di autonomia che esistono nella Nato». Parlando degli equilibri più avanzati, Lombardi, ha ribadito che essi nascono dalla constatazione che ogni volta che sono state affrontate delle riforme, alcune forze di governo hanno tentato di snaturarle. E pertanto sono necessari i voti dei comunisti.

R. P.

Gli arsenali delle «Brigate rosse»

Dalla prima pagina

procuratore Viola, il questore Allitto e il dirigente dell'ufficio politico della questura, Allegra, hanno accompagnato giornalisti e fotografi a vedere come le «brigate rosse» avevano organizzato il negozio preso in affitto in via Boiardo e, soprattutto, l'ampia cantina sottostante in cui era stata ricavata la cabina per isolarvi le persone rapite. La cabina è di circa 3 metri per 2 e alta m 1,60: difficilmente il rapito avrebbe potuto starvi in piedi; essa ha uno scheletro di angolari di ferro, mentre le pareti sono di lastre di trucioli pressati, ricoperte all'esterno di polietilene espanso. All'interno è completamente imbottita, compreso pavimento e soffitto, di una specie di crine di cavallo ricoperto di juta e trapuntato. La chiusura della cabina è ottenuta con una doppia ponta.

Il prigioniero avrebbe potuto essere continuamente osservato dall'esterno attraverso un «occhio magico»; vi era inoltre un sistema di comunicazione con registratore, in modo che sarebbe stato possibile registrare la voce del rapito su nastro magnetico, per far pervenire tali incisioni a familiari o ad altri eventuali destinatori: il tutto, eventualmente, anche all'insaputa dello stesso rapito, dato che il registratore era sistemato nello spazio fra la doppia porta della cabina. La aerazione era assicurata da un ventilatore che dall'alto toglieva l'aria viziata, mentre dal basso — attraverso un tubo applicato a una parete e la cui imboccatura era pure ricoperta dalla juta — entrava l'aria fresca dello scantinato.

Tutti questi lavori le «Brigate rosse» li avevano compiuti dopo il 20 marzo, data in cui avevano preso in affitto negozio e scantinato: una data successiva, cioè, a quella della morte di Giangiacomo Feltrinelli. Per non destare sospetti negli inquilini, che non potevano non accorgersi del molto lavorare che si faceva dietro la saracinesca chiusa del negozio (anche se i «brigadieri» lavoravano prevalentemente di notte) avevano sparso la voce che stavano per attrezzare un laboratorio di fotocopie, come è stato riferito dalla gerente di un negozio vicino.

Gli inquirenti non hanno voluto rivelare come siano giunti al negozio di via Boiardo. «Abbiamo lavorato molto, pedinando e indagando» si è limitato a dire il dott. Viola; «è stato un lavoro di estrema pazienza sviluppato in quest'ultimo mese sulla pista delle "Brigate rosse"».

Il negozio — si è appreso — era stato affittato a un giovane che si era presentato come «Luigi Rossi» all'amministratore dello stabile; a nome di «Luigi Rossi» figurava anche intestato il contratto per la fornitura dell'energia elettrica.

Il fantomatico «Luigi Rossi», comunque è stato arrestato già nella tarda mattinata: infatti, mentre la polizia continuava a controllare lo stabile di via Boiardo, è entrato nel cortile un giovane basso e tarchiato, il quale ha tirato fuori di tasca un mazzo di chiavi e ha fatto per aprire la porta del retrobottega del negozio, in cui era stato trovato il deposito delle «Brigate rosse». La polizia è subito intervenuta ammanettandolo e conducendolo in questura: è risultato trattarsi di un giovane trentino, Marco Pisetta, già implicato in attentati nella zona di Trento. Oltre a lui, la polizia ha arrestato nel corso della giornata altri due giovani e una ragazza. *(Ansa)*

IL CURRICULUM della violenza

Milano, 2

Ecco un parziale curriculum delle «Brigate rosse», la cui attività terroristica iniziò nell'autunno del 1970:

Settembre 1970: alla «Sit-Siemens» viene esposto un elenco di «capi da curare». Viene poi bruciata l'automobile del direttore Giuseppe Leoni nel box della sua abitazione. Sui muri la «firma»: «Brigate rosse».

Ottobre 1970: viene affissa una seconda lista di proscritti.

Novembre 1970: sempre alla «Sit-Siemens», viene affissa una terza lista. Un'altra lista viene esposta anche alla «Pirelli Bicocca»: contiene 40 nomi di dirigenti, funzionari, impiegati, con indirizzo, numero del telefono e targa dell'automobile.

27 novembre 1970: l'automobile del capo servizio sorveglianza Ermanno Pellegrini va a fuoco.

8 dicembre 1970: brucia l'automobile del vice-capo del personale Enrico Loriga.

Notte tra il 25 e il 26 gennaio 1971: sulla pista-prove della Pirelli, a Lainate, sono distrutti tre autocarri. «Compagni — proclamano i brigatisti rossi — un fiore è sbocciato: la lotta violenta e organizzata dei nuovi partigiani».

23 aprile 1971: vanno a fuoco le automobili di due attivisti missini, Franco Mojana e Paolo Romeo.

25 maggio 1971: ordigni con firma «B. R.» vengono collocati alla «Necchi» di Pavia e alla «Norton» di Corsico.

15 febbraio 1972: tre automobili di esponenti missini vengono incendiate a Milano.

19 febbraio 1972: bruciano altre due automobili di attivisti di destra.

3 marzo 1972: viene sequestrato il dirigente della «Sit-Siemens» Idalgo Macchiarini.

13 marzo 1972: devastata la sede del MSI di Cesano Boscone; il vice segretario Bartolomeo Di Mino, è picchiato, ammanettato e fotografato con un cerotto sulla bocca.

in edicola LA TRAVIATA di Verdi
edizione completa in 4 album e 4 dischi
1° album e 1° disco LP a sole L. 1000
LE GRANDI OPERE LIRICHE FRATELLI FABBRI EDITORI

Il custode di protei

LA torre grigia, nel cui cavo cilindro nidificano subdoli uccelli notturni, gli abeti, i larici soffici, che a sfiorarli, passata la pioggia, seminano gocce dai rami a ventaglio, la segheria stridula, al margine cupo del bosco, e il fiume verde argento che gorgoglia profondo. Paesaggio da elfi, da nani seduti in attesa su ombrelli rossi di funghi, sfondo da fiaba dei fratelli Grimm.

Questa dunque la cornice. Ma il buon Giovanni K., che qui incontro, non è un personaggio da fiaba. Più semplicemente è il custode dell'immenso cavernone di Planina (dall'altra parte del crinale c'è Postumia, la natura è quassù tutta un crivello), un uomo che fa da tanti anni questo strano mestiere. Sebbene, a guardarlo bene, con la sua barbetta, gli occhi un po' spiritati, usi a perforare l'oscurità, il fanalino a carburo che regge in mano, come una misteriosa lucerna, non si è poi tanto sicuri che, mentre vi voltate un attimo, egli non faccia un cenno d'intesa a qualche spiritello color smeraldo, nascosto fra l'erba.

Con la stessa calma con cui voi aprite il portone di casa, egli fa girare la chiave nella serratura del cancello rugginoso al di là del quale si apre un immenso meandro, scavato dall'acqua di due fiumi, il Rio dei Gamberi e la Piuca, che in un'ansa della caverna confluiscono rombando.

Il trenino sotterraneo di Postumia, le comitive domenicali di San Canziano o della nostra Gigante. Va tutto bene, ma qualcosa si perde, c'è troppa sicurezza in giro. Uno pensa, siamo in tanti, cosa può succedere? Qui, invece, a tu per tu con la guida e col suo strano cane — si è mai visto un cane speleologo? — al quale brillano come vetro le pupille alla luce del fanale, è un'altra cosa. Deliziosi brividi battono ai polsi. Andiamo avanti, col lupacchiotto che fa da battistrada, un piccolo cerchio di luce — cara, amica luce — intorno a noi e le grandi ombre danzanti sulle pareti tenebrose. Il fiume, ai nostri piedi, è un nero mostro ronfante.

Soste qua e là, per ammirare il morso dell'erosione o il capriccioso volgersi dei sedimenti calcarei. E consolanti notizie: posto che si cadesse da questo ponte sospeso sull'abisso, l'acqua sarebbe gelida, le sponde a lama sottile rivolta verso il basso, la corrente impetuosa. Ci attenderebbe, ahimé, un destino implacabile da umili fuscelli. Oppure, si sappia che sopra le nostre teste ci sono trecento metri di buona roccia che, a scavarla, neanche un esercito di abati Faria.

Antro di giganti misantropi, ultima cava di avventurose scoperte: la nostra guida sorride bonaria. Egli ha in serbo qualcosa di meno pauroso. Nell'acqua cristallina di alcune vaschette scopriamo infatti il pallido abitatore del luogo. E' il proteo, lunare lucertolina di quelle placide pozze sotterranee, dimenticate dalla corrente del fiume. Trasparente filamento di vita in un mondo buio e deserto, si muove pigro, disturbato dal barlume della lanterna, facendo appena fluttuare i ciuffetti rosei delle branchie.

Il vecchio ne parla con una specie di orgoglio, come di chi sa d'essere custode di una rarità endemica, come se, solo in quelle caverne smisurate, prosperasse la vera, schietta razza dei protei. Fragili creature, di cui ci racconta i prodigi: la cecità (gli occhi appena un segno, embrione anatomico), il misterioso variare della generazione, dall'essere vivo all'uovo, se intervenga un certo scarto nella temperatura dell'acqua, la metamorfosi del colore alla comparsa e al graduale accentuarsi della luce. Tentati di chiederne almeno uno, da chiudere in un barattolino (per i cari ragazzi), ne siamo dissuasi dall'aria severa dell'uomo.

Torniamo dunque, precorrendo — nel desiderio — lo azzurro baluginare del giorno e qui accade ciò che, vagamente, si temeva. La nostra guida ci parla di Dante. Dante, il superviandante della letteratura italiana (cui solo Napoleone, ma in un altro settore, contende la palma di siffatti pellegrinaggi) è stato, dice la guida, anche da queste parti. Probabilmente proprio in quel cavernone, che gli offrì lo spunto, eccetera. Facciamo finta di credere. L'amico incalza, con inquietanti riferimenti. Per strani influssi di corrente e di vento, il Rio dei Gamberi gela talvolta d'inverno modellando la sua superficie in vitree bocche. Se il padre Dante si aggirò davvero in queste vallate e meandri, non ne potrebbe aver tratto memoria per quel suo lago «che per gelo avea di vetro e non d'acqua sembiante» e donde emergevano solo i tondi crani dei traditori, giù giù, nel fondo dell'Inferno?

Sia come sia, usciamo lieti a riveder le stelle, anzi il pallido grigio del cielo che si scioglie in pioggia e, sulla soglia dell'Ade, prendiamo congedo dal vecchio.

Incalza una vociante comitiva di studenti ed egli, paziente, col suo strano cane speleologo e la lucerna a carburo, si prepara a riprendere il viaggio nella grande caverna, a risvegliare brividi oscuri nelle vene della gente, a mostrare (se si degnerà di apparire da sotto il sasso) il proteo, placido genietto delle tenebre.

Rinaldo Derossi

IL COMUNE HA DECISO

«No» alle corride all'Arena di Verona

Verona, 2

Durante una conferenza stampa tenuta a numerosi giornalisti nel pomeriggio, il sindaco di Verona prof. Leonzio Veggio, ha comunicato che la Giunta comunale ha deciso a stragrande maggioranza di negare tassativamente l'Arena per lo svolgimento delle corride. Cade così il progetto del signor Gonzales Dominguin, fratello del celebre torero Luis, il quale si era proposto di portare nell'Arena di Verona una serie di spettacoli di tauromachia.

Le ragioni che hanno deciso la Giunta per un parere sfavorevole vanno ricercate — come ha detto il sindaco — nel tassativo divieto di spettacoli violenti previsto dall'art. 727 del codice penale, ribadito da espresse norme del testo unico richiamate dal relativo regolamento.

Resta, comunque, in piedi il progetto per una «settimana» dedicata al folclore ispano-sudamericano, alla quale hanno già dato la loro adesione numerosi pittori italiani e stranieri che esporranno opere ispirate alla tauromachia. Alla «settimana» hanno già dato adesione ufficiale il San Salvador, l'Equador, la Columbia, l'Uruguay, il Venezuela, l'Argentina e Cuba, mentre si è in attesa di quella del Cile. *(Ansa)*

A Ruggero Orlando il «Lancillotto d'oro»

Roma, 2

Ruggero Orlando ha vinto l'edizione 1971-'72 del «Lancillotto d'oro» il premio giornalistico istituito in memoria del giornalista Augusto Borselli, morto alcuni anni fa. La cerimonia della premiazione si è svolta oggi all'Associazione stampa romana e vi sono intervenuti tra gli altri il presidente dell'Associazione della stampa romana Luigi Barzini, il presidente del consiglio interregionale del Lazio, Umbria e Abruzzo e Molise, Carlo Barbieri, gli attori Raf Vallone, e Rossella Falk.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Roma — Solitudine regale: il re di Grecia in esilio Costantino e la regina Anna Maria sugli spalti vuoti del campo in cui si stanno svolgendo i campionati internazionali di tennis al Foro Italico. La coppia regale è giunta con troppo anticipo

LE CONTRADDIZIONI E LA CRISI DI UN SISTEMA

FUORI CORSO IN SVEZIA IL MITO DELLA FELICITÀ

Scioperi, fabbriche chiuse e prime partenze di emigranti dal paese che tutti consideravano un modello d'efficienza

Orebro, maggio

Quante volte, stampa, televisione, ecc., ci hanno portato la Svezia come modello di vita sociale?

Tante, forse troppe, al punto che quando il nome di questo paese entra casualmente in una conversazione, non possiamo fare a meno di pensare a quel «mostro» di organizzazione, dove tutto e tutti, hanno una precisa ed efficiente funzione.

Per qualche attimo, riusciamo anche a vedere i morbidi capelli biondi delle svedesi, ed i grattacieli illuminati di Stoccolma, sebbene la nostra conoscenza della Svezia si fermi a qualche «Mondo di notte» il cui numero l'abbiamo scordato, (...ed abbiamo fatto bene!) o a uno di quei rari servizi di qualità, che la televisione ci ha regalato tra un festival ed un gioco a quiz, quando eravamo troppo stanchi e distratti per afferrarne completamente il senso.

Ritengo giusto e doveroso, dopo aver trascorso alcuni mesi in questa parte della Scandinavia, ridimensionare l'immagine di quel «paradiso», tanto caro all'immagine di parecchi italiani. Negli ultimi otto mesi, numerose fabbriche ed industrie hanno chiuso i cancelli, diverse migliaia di operai sono scesi in sciopero, le tasse hanno avuto un sensibile aumento, seguito immediatamente da un'altro aumento sui generi di prima necessità, un centinaio di famiglie, tra i quali numerosi professionisti, sono emigrate in Australia.

Si potrebbe continuare su questo tono ancora per parecchio, se non ci fosse il pericolo di annoiare il lettore con le solite cifre e dati statistici. Quel centinaio di famiglie ha destato stupore ed incredulità non solamente tra gli svedesi, ma in buona parte d'Europa.

Eppure è proprio così, la stessa televisione le ha intervistate e riprese da tutte le posizioni, avvertendo in quella massiccia emigrazione (la più alta mai registrata in Svezia), un segno premonitore della crisi che si cela dietro alla facciata di progresso tecnologico e benessere, di cui ogni guida turistica si fa forte. Sembra un paradosso, ed è invece una triste realtà: i cittadini di questa nazione, che conta tra i suoi otto milioni di abitanti, ben quattro milioni di emigrati da ogni parte del mondo, partono per l'Australia in cerca di lavoro, e benessere.

Ad essere sinceri, qualcosa del genere poteva essere previsto, partendo dal fatto che questo sistema schiaccia inesorabilmente l'iniziativa privata con l'applicazione di tasse, incredibili per noi italiani. Se da una parte, tali tasse contengono abbastanza equamente il numero dei «troppi rischi», dall'altra, danneggiano il cittadino medio, che spesso arriva alla fine del mese con il fiato grosso, per niente differente da quello nostro nazionale.

Il costo vita è decisamente alto, per rendersene conto è sufficiente osservare i prezzi delle merci esposte nelle vetrine, ed i salari non sono poi così buoni da permettere troppe pazzie.

C'è sempre l'organizzazione sociale, protesterà qualcuno. Certo che c'è l'organizzazione sociale; se anche questa dovesse essere carente dopo tutte le tasse che ci sono, dopo una popolazione di otto milioni di persone, sparse su un territorio molto più grande dell'Italia, allora proprio si dovrebbe parlare di «Svezia del malessere».

Qualche studente «nostrano» si chiederà come reagiscono i suoi «colleghi» svedesi. E' presto detto! A parte le manifestazioni di piazza pro FLN, del tutto pacifiche e silenziose (al massimo qualche chitarrata, con canti e slogan urlati educatamente, azzarderei per mancanza di convinzione, mentre in Italia succede il contrario per eccesso di esaltazione, a parte la rituale «alzata di gomito» del venerdì e sabato notte, e quella tanto reclamizzata libertà sessuale, che anche tra noi riesce a scandalizzare ben pochi, direi che la maggioranza degli studenti se la prende con tutta calma, senza preoccuparsi eccessivamente del «dopo», manipolato da quell'abile «uomo di mondo» chiamato Olaf Palmer.

I pochi ragazzi che cercano di vederci chiaro, e che cercano di svegliare gli altri dalla cieca fiducia nel governo, sono isolati e giudicati come persone da non prendere sul serio. Certamente è più facile e attraente discutere dei problemi del Vietnam e delle prossime vacanze da passare in Spagna (il 60 per cento degli svedesi va in Spagna), però ci si aspetta un po' di più da coloro che costituiranno la base di uno degli Stati meglio organizzati. Soprattutto questo aspetto, più che ogni altro problema di sovraproduzione, burocrazia, lavoro e via discorrendo, deve sconcertare l'osservatore. I giovani, proprio loro, quelli che alzano barricate in Europa, Asia, Africa, America, nel tentativo di cambiare il corso del sistema che li ha visti nascere, in questa Svezia tanto nominata, sembrano essersi pacificamente adattati alla crisi attuale.

Tale atteggiamento mi sembra negativo per una semplice ragione: se in un giovane manca la volontà di rinnovare e migliorare, a costo di commettere gli errori di quando si lascia trasportare dalle varie strumentalizzazioni che nascono attorno alla sua contestazione, allora bisogna convenire che si tratta di un giovane già «vecchio», che non potrà far altro che camminare meccanicamente sulla strada segnata. Questo, per la Svezia, equivalé alla continuazione della crisi, che senza l'apporto d'energia di una gioventù con delle idee, finirà con l'aggravarsi, fino a raggiungere l'inevitabile punto di rottura.

Uno studente di antropologia dell'università di Uppsala, durante una conversazione, mi ha detto: «Ti chiedi perché c'è crisi di lavoro in Svezia, abuso di droga, suicidi, perché la famiglia stia dissolvendosi in nome di una pseudo libertà! Non è difficile rispondere; fino ad ora siamo andati avanti applicando fedelmente il trattato sul socialismo e società che noi stessi avevamo scritto studiando ciò che avevamo attorno per non commettere gli stessi errori degli altri. Adesso siamo arrivati all'ultima pagina di quel libro, e non c'è gente in grado di continuare il discorso, non tanto perché manca la conoscenza tecnica, quanto perché manca la materia umana. Se tutto fosse stato perfetto come dicevamo, oggi la gente dovrebbe essere matura, ma se ti guardi attorno t'accorgi che siamo ben lontani da ciò, e questa è la vera crisi!».

Non so se il giudizio di questo studente sia esatto; sta di fatto però, che la Svezia non è il paradiso che noi italiani sogniamo, e tantomeno l'esempio che ci deve essere portato come società modello. E' inutile confrontare un sistema con un altro ed emettere giudizi che non potrebbero mai essere validi, visto che i problemi e le necessità umane sono variabili e troppo diverse da luogo a luogo, per consentire confronti.

E' senz'altro utile guardarsi attorno per studiare i vari sistemi che governano il nostro pianeta, ma non dobbiamo mai scordare che un sistema deve essere organizzato e proporzionato secondo le caratteristiche dei suoi componenti, perché questi non finiscano con l'essere l'infelice funzione meccanica di quello.

Gianni Lepre



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Houston — La Nasa ha rilasciato le foto scattate sulla Luna dagli astronauti di «Apollo 16». Qui Young scava sulla superficie del satellite. Sullo sfondo si nota la famosa «jeep»

Per il dossier sul Pentagono

Il Premio Pulitzer al «N. Y. Times»

New York, 2

Il «New York Times» ha ricevuto il Premio Pulitzer per il giornalismo per la pubblicazione degli articoli sui documenti del Pentagono. Non ha invece ottenuto il premio Neil Sheehan, il giornalista che fece materialmente il colpo giornalistico più sensazionale del 1971.

I fotografi della Associated Press Michel Laurent e Horst Faas hanno vinto il premio Pulitzer per le fotografie sulle stragi nel Pakistan. Per Horst Faas è il secondo premio Pulitzer.

In campo giornalistico, il famoso columnist Jack Anderson anch'egli alla ribalta recentemente per i documenti segreti, ha ottenuto il Pulitzer per il giornalismo nazionale, per i suoi servizi sulla politica americana durante la guerra indo-pakistana. *(Ap)*

COLLEZIONI PER IL PROSSIMO INVERNO PRESENTATE ALLA RASSEGNA DI FIRENZE

Tra moda «alta» e «pronta» nessun divario di livello

Grandi nomi hanno proposto creazioni raffinate con i pregi e la disponibilità del prêt-à-porter Ritorno a un gusto equilibrato che renderà la donna del '73 vivace ma libera dalle stravaganze

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Firenze, maggio

Sulla prestigiosa passerella di Palazzo Pitti e negli stand allestiti a Palazzo Strozzi sono state presentate le collezioni per l'inverno 1973. Come di consueto la manifestazione è stata dedicata all'«alta moda pronta» (che si differenzia dall'alta moda creatrice di modelli unici, su misura, proprio e soltanto perchè è «pronta»); alla boutique (pur sempre moda di classe, ma di tono leggermente inferiore alla precedente); alla pellicceria; alla maglieria; alla moda in pelle. A tutto ciò si è aggiunto quanto completa la moda: dai maquillages «ultimo grido» alle acconciature; dai cappelli ai gioielli — anzi, alla bigiotteria — alle calzature.

Presente quest'anno per la prima volta uno stand delle «magliecalze», in omaggio alle nuove tendenze della moda e della produzione specializzata in questo campo.

Tanto discussa e tanto travagliata l'alta moda, altrettanto apprezzata e dilagante la moda pronta! Alla rassegna fiorentina, oltre alle 36 aziende presenti a Palazzo Strozzi, hanno preso parte con altrettanti stand ben 62 case organizzando sfilate in Sala Bianca. Lasciando la suggestiva sala del suo palazzo fiorentino, è tornato a sfilare a Pitti anche Emilio Pucci. Molti i giornalisti accreditati e molti i compratori, tanto che gli organizzatori della manifestazione si son visti costretti a deviarne parecchi solo a Strozzi, creando, naturalmente, un certo malcontento. Il continuo aumento del numero dei compratori e dei giornalisti costringerà gli organizzatori della rassegna fiorentina a studiare la possibilità di ovviare all'inconveniente: certo non sarà facile, ma una soluzione la si dovrà trovare.

Nella prima giornata hanno sfilato 14 case che hanno presentato — secondo i canoni vigenti a Pitti — le creazioni dell'alta moda pronta. I creatori dell'alta moda pronta, però, erano divisi in due categorie: quelli che non hanno rinunciato all'alta moda e che si dedicano così sia all'una sia all'altra e quelli che invece, rinunciando all'alta moda, si sono dedicati esclusivamente all'alta moda pronta. Questi ultimi sono: Antonelli, Baratta, Sorelle Fontana, Emilio Pucci. Ed ogni loro sforzo creativo sarà tale che ognuna delle loro creazioni, benché studiate per la produzione in serie, dovrà risultare importante e nuova, tanto da poter essere considerata alla stregua di unico esemplare.

Anche se qualcuno può esser rimasto deluso per non essersi imbattuto, durante queste sfilate, in travolgenti novità, bisogna riconoscere che tutti i sarti hanno cercato di mettere ordine nelle idee, inquadrando, di conseguenza, la moda in certi limiti che la rendono portabile, equilibrata, di linea pulita. In fondo questo è lo sforzo che molti attendevano ed è anche il principio di una moda che piace e che, in linea di massima, è veramente portabile da tutti.

Aggiungono carattere ai modelli anche gli accessori: sia le calze Malerba o Bloch, sia i diversi maquillages, vuoi Helena Rubinstein con il trucco «champagne look», vuoi Arden, vuoi Zasmin con la sua «linea oro». Oggi, più che mai, l'accostamento delle tinte degli occhi e delle guance è importante, e altrettanto importante è il colore del rossetto per labbra che, nell'inverno 1973, dovrà essere rosso acceso. Le scarpe, siano esse firmate da Italo Colombo o da Mario Valentino, hanno — per il giorno — tacchi più alti, ma abbastanza larghi. Per la sera ritorna, timido, il tacco a spillo.

Nei modelli, la tendenza è pressoché unica: ritorno al classico, al morbido. Le spalle sono più ampie, i cappotti sono mossi — talvolta trattenuti da cinture — i giacconi un po' a trapezio trionfano, i pantaloni vincono sempre e le gonne, sovente, sono con pieghe.



Il colore vivacissimo rende ancora più estrosa e giovanile questa pelliccia di scimmia che porta la firma di Melloni



Un cappotto in tessuto Maestrelli proposto da Centinaro e creato da Montedoro, un trench in velluto di lana a larghe coste con pantaloni coordinati e pullover jacquard a scacchi

Alta moda

Per l'alta moda pronta si sono fatti notare, in particolare, Enzo, Sarli — che ha presentato anche alcuni modelli per uomo — Balestra, Barocco. Fra gli altri, Antonelli anche se risente dell'influenza di St. Laurent, Baratta con una collezione buona per il giorno mentre quella per la sera non entusiasma. Pucci, per la sera, ha presentato le sue cose di sempre in favolose fantasie di colore; invece per il giorno — in un momento in cui la moda tende ad ammorbidire e ad allargare le linee — si son visti capi di buon taglio, ma di tendenza superata.

Per la «boutique» va senz'altro ricordato in modo particolare Montedoro con una collezione equilibratissima, giusta e molto bella; perfetti anche i suoi capi per uomo. Quindi Treil con la sua collezione di tono sportivo; Hermitt con tanti stampati che richiamano il disegno dei parquet; Giovanna Ferragamo per i suoi inserti di treccioni lavorati a maglia. Non dimentichiamo Caumont, ormai conosciuto per il suo gusto raffinato e Guarnera che ha portato una collezione bella ma eterogenea. Poi Billy Ballo con una collezione tutta rosa e Gin Mari che pare abbia finalmente trovato la sua strada. Fra gli accessori — così importanti nella moda di oggi — vanno ricordati i bijou di Cascio di Firenze, quelli di Pierez, di Lacavera, di Sharra Pagano.

Per quanto riguarda la pellicceria, hanno presentato le loro collezioni Assunta con modelli per lei e per lui: creazioni sportive caratterizzate da motivi a rombo o a righe. I suoi colori sono cammello, rosso, blu, nero. Quindi Soldano che sceglie la gamma del blu e del grigio per i suoi modelli per donna e per uomo. Le caratteristiche di questa collezione sono la riga ottenuta in due tonalità della medesima tinta e i grandi colli, forse però un po' troppo ingombranti.

Le pellicce

Fendi ha creato pellicce veramente simpatiche, pratiche, giovanili, sportive. Si basa su due sole tinte: il grigio medio e il bianco panna. Accosta tessuti a pelo, crea pellicce double-face e modelli sia per lui sia per lei. Naldoni si presenta con una delicata collezione di pellicce di volpe nei colori pastello più delicati; la sua ricercatezza si spinge al massimo quando riesce a ottenere su un solo capo diverse sfumature di colore. Melloni presenta un prêt-à-porter sbarazzino e anche eccentrico. Usa per i suoi modelli montoni, visoni, scimmia; i suoi colori sono l'arancione, il blu, il pavone. Gioca sul contrasto di tinta per la scimmia, sul double-face per il visone, sul colore per il montone rasato. In effetti è una collezione dedicata alle giovani. Viscardi, invece, non sembra aver saputo dare una linea unitaria alla sua collezione: quindi ci si trova davanti a creazioni molto normali che si alternano ad altre di gusto più giovane nelle quali il verde menta, l'arancio e il pavone sono i colori preferiti.

Fuori calendario, la sfilata delle pellicce Bin, disegnate da J. B. Caumont. Una collezione, in massima parte, dedicata alla montagna e in omaggio ad essa vengono utilizzati candidissimi peli. La collezione continua con modelli più tradizionali in ogni tipo di materiale pregiato. Collezione valida sia per lei che per lui.

Infine la maglieria. Ma fra tutte le collezioni presentate, troppo pochi sono i nomi veramente validi e da citare: Mirsa con molto bianco e grigio e grigio e rosa; Milena Mosele con una bella collezione — ma solo per la parte giorno — arricchita da diversi motivi jacquard e a intarsio, elaborati sul verde vivace e sul nero. I suoi modelli sono per uomo e per donna. Maljana propone uno jacquard in tinta unita lavorato a spugna. Idea ottima. Missoni ha una collezione tutta colore e perciò di grande effetto.

Per i filati, da ricordare in modo particolare Diolen Loft, San Maurizio Canavese, Baruffa Zegna. Nella moda in pelle, Le Gardien propone il trench in camoscio; Gherardini stampa su pelle il disegno principe di Galles; Lesy presenta modelli in camoscio e in pelle nei colori cammello caldo o grigio.

Per riassumere: nelle tendenze generali dei colori emergono le gamme del grigio e del cammello dalle tonalità studiate in modo che non appaiono né smorti né insignificanti. Trionfa il bianco assoluto, il bianco panna e il nero. Non manca qualche colore violento, ma là dove, solitamente — come nelle pellicce — i colori si sono mantenuti nel tradizionale. I tessuti sono belli, sia quelli realizzati in filati Snia, sia quelli di Fila, di Helita, di Faliero Sarti.

Equilibrio

La linea rispecchia per lo più il gusto classico e quello sportivo, anche se, a volte, qualche donna un po' «fatale» non ha mancato di fare la sua apparizione. Tutto sommato la moda pronta riprende quota: i compratori stranieri erano a Firenze compatti e numerosi; l'origine della ripresa deve attribuirsi al ritorno di una moda equilibrata che, pur lasciando alla donna del 1973 la certezza di sentirsi vivace e moderna, la libera dalle stravaganze e dalle concessioni di dubbio gusto.

La 44.a manifestazione fiorentina della moda italiana ci lascia con la convinzione che la donna di domani vestirà con raffinata e giovanile eleganza.

Brunella Mira

Mostre d'arte

BERNINI

Ferruccio Bernini alla galleria dell'ENDAS di Trieste. Di questo pittore ricorderemo la precedente mostra personale nella medesima sede con tavole lignee variamente sagomate e sovrapposte. Stavolta, invece, espone dipinti veri e propri e il ricupero della tecnica tradizionale gli permette soluzioni complesse e ben articolate. L'ispirazione prima viene dalla veduta. Sono gli scorci notissimi del volto di Trieste, un profilo del colle di San Giusto, gli edifici a schiera sulle rive. La stilizzazione radicale con cui Bernini interviene sull'elemento dato, trasforma la veduta in una scena a molte quinte geometrizzate e quasi astratte. Il tessuto di ciascuna quinta non è però uniforme. Macchie disuguali ma simili creano un effetto analogo all'impressione silografica da matrici grezze. Il vigore di codesto modo pittorico s'integra nello scatto dei colori fra le campiture contigue (blu e rosso, giallo e bianco). Ancora qualche passo sul confine della natura morta e siamo all'astrazione totale, benché sempre rimanga quel ritmo solenne e quasi metafisico delle scansioni paesaggistiche.

VELIA

Giorgio Velia alla Tergeste. In confronto alla precedente personale del pittore triestino non vi sono sostanziali novità da registrare. La caratteristica più marcata rimane la dominante rossastra, una specie di filtro colorato frapposto fra l'ambiente descritto e l'osservatore. Tale effetto, aggiunto all'accorta impaginazione che dilata la parte centrale della scena vuota e deserta, conferisce alle vedute un'intonazione metafisica e stabilisce un tramite di continuità fra i soggetti tradizionali (Venezia, Muggia, Trieste, Longera) e quelli nuovi (cantieri edili, brani di paesaggio industriale). Le opere migliori sono proprio queste: Calle veneziana, Santa Barbara, Vecchia cantina. Velia ha tentato inoltre di rompere lo eccessivo schematico ed è arrivato a conclusioni simboliste (l'arco romano ridotto a soprammobile sotto una campana di vetro e, dalla finestra di Cittavecchia, lo scorcio di una casa alta) oppure surreali, queste ultime sulla scia del Bressanutti. Ma sono conclusioni forzose. Ricorderemo piuttosto la gloriette del Ferdinandeo, citata da Brossi, o il cortile carsico o la rustica capanna di Villa Revoltella.

I. N.

GORTAN

Un'altra mostra personale, e questa volta di pitture e sculture, dell'istriano Nino Gortan a Udine. Gortan, trapiantato del dopoguerra a San Daniele del Friuli, nel '64 e nel dicembre dello scorso anno aveva esposto xilografie e sculture lignee nella galleria del Centro in via Stringer; ora è ospite della galleria de Sagittario in via Roma. E' naturale che per prima cosa venga di fare un raffronto fra la pittura e la grafica dell'artista. Ebbene, si deve dire che anche nel caso di Gortan la grafica, e particolarmente l'incisione su legno alla quale egli si dedica, non riesce ad assorbire del tutto il fondamentale carattere artigianale che, quasi paradossalmente, si fa tanto più sentire quanto la mano è più esperta, più sicura. Non solo, ma nella xilografia del nostro istriano l'oggettività, cioè la presenza di personaggi e di cose, viene in superficie di forza sacrificando alle volte la libertà fantastica. Non si può certo dire che Gortan non sia un bravo incisore, anzi, ma nessuno per la maggiore libertà fantastica che gli concede la pittura forse in questa è più artista. Nei ritmi geometrici che egli dipinge timbricamente e nella sonorità del colore ci sono, mi sembra, gli echi climtiani già notati nelle xilografie, ma c'è una limpida effusione lirica anche se trattenuta, come smorzata, dalla finezza del gusto.

Grafici viennesi

Sono passati 66 anni da quando Matisse dipinse «La joie de vivre» e i pittori sembra abbiano definitivamente rinunciato alle «nourritures terrestres»: non andate dunque nelle mostre a cercare la gioia di vivere e nemmeno in questa intitolata, e mi pare impropriamente, «Grafica viennese» ospitata dal Centro friulano arti plastiche in via Stringher a Udine. Espongono tre pittori: Angeli, Pongratz e Zepperi-Sperl e un incisore, Kocherscheidt che ha una serie di acqueforti e acqueforti-acquetinte. La direzione della mostra non dà alcuna informazione sui quattro espositori come non ritiene necessario indicare con cartelli o cartellini quali sono le opere dell'uno o dell'altro e non è la prima volta che si abbandona a tanta disinvoltura. Naturalmente non ci sono nemmeno i titoli dei singoli lavori che potrebbero (forse!) dare una spintarella verso la decifrazione di attributi, di simboli, di allusioni con cui i quattro artisti vogliono esprimersi. Anche se non ci è offerta alcuna chiave per aprire gli scrigni in cui sono custoditi i segreti dei quattro viennesi — perché di viennesi si dovrebbe trattare — arriviamo ad afferrare almeno in generale il senso pessimistico dei significati ermetici, un senso che ci conferma, se mai ce ne fosse ancora bisogno, che «La joie de vivre» è lontanissima perché il mondo è stato invaso da spettri maligni brulicanti in desolazioni senza orizzonte. Siamo dunque sempre dentro all'espressionismo e a un espressionismo venato di veleni surrealisti: le favole, le allegorie, sono amare con turgori contestatori e il linguaggio, grafico e coloristico, ha timbri appunto viennesi con radici addirittura nel vecchio Klimt che, a suo modo, fu lui pure espressionista, ma pieno di presentimenti e malinconie alla vigilia del crollo dello impero austro-ungarico, incapace di fosche ribellioni e di vedere nel sesso il grande inganno, bensì incline a patetici sogni nei silenti giardini.

A. M.

(Avviso elettorale)

IL LIBRO «LA 23ª ORA»
di FRANCO SERVELLO
E' IN DISTRIBUZIONE
PRESSO L'UFFICIO ELETTORALE DI
FABIO LONCIARI
IN VIA FABIO SEVERO, 33
DESTRA NAZIONALE MSI

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

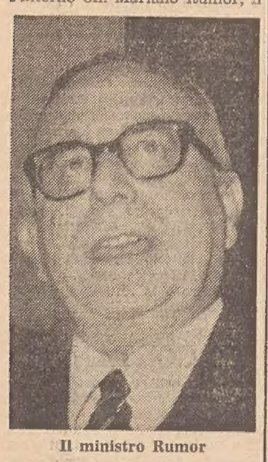
L'INTERVENTO DEL MINISTRO DELL'INTERNO NEI COMIZI ELETTORALI

Fervido appello di Rumor per la ripresa politica ed economica

Chi sono i «padri» degli opposti gruppuscoli extraparlamentari
Sottolineato da Coloni il ruolo di Trieste - Venerdì Preti

Ultimi tre giorni di campagna elettorale e poi, dalle ore 21 di venerdì, scenderà il silenzio nelle piazze e nelle vie del centro e del circondario dopo l'intensificato clamore (comizi, altoparlanti, cinemobili, video-cassette, lancio di manifestini, ecc.) della fase propagandistica finale, che vedrà ancora impegnati a Trieste alcuni esponenti della vita politica nazionale: questa sera, alle 18, in piazza Goldoni, Andrea Margheri della direzione nazionale del PSIUP; domani il leader del Movimento politico dei lavoratori, Livio Labor, che parlerà alle 11 in piazza Garibaldi presentato da Carlo Bernard, candidato locale alla Camera; e venerdì manifestazioni di chiusura del PSDI; che si è assicurato all'ultimo momento la partecipazione dell'on. Luigi Preti, del PCI (con Agostino Novella, della direzione nazionale) e della DC che schiererà sul podio degli oratori tutti i propri candidati alla Camera ed al Senato.

Ieri l'altro, un pubblico eccezionalmente numeroso ha affollato il comizio del ministro dell'interno on. Mariano Rumor, il



Il ministro Rumor

quale ha rilevato — in particolare — il significato del voto di Trieste «che esprime e rappresenta — ha detto — qualche cosa di profondamente significativo ed al quale forse i triestini non danno il peso e le dimensioni giusti: è il significato del voto di una città che esprime e rappresenta una specie di temperatura spirituale e morale, uno dei punti più vivi ed essenziali nei quali il nostro Paese si mette a contatto con la grande realtà europea».

L'esponente democristiano ha poi analizzato i fatti che hanno portato a queste elezioni anticipate rilevando «errori, cause e responsabilità». Ha parlato della «disarticolazione delle forze di centro-sinistra» e della «protervia pressante acquistata dalle opposizioni estreme, cui si deve la creazione di uno stato d'inquietudine diffusa accompagnato da un rallentamento dello sviluppo economico».

Per quanto riguarda il dopo-elezioni, secondo l'on. Rumor «la DC non ha anteposto aprioristici problemi di alleanze: agli schieramenti essa ha anteposto i metodi e i contenuti, e su questi — ha detto — dovranno misurarsi coloro che vorranno incontrarsi con la DC. L'incontro con il PSI non è affatto escluso, ma bisogna tener presente — ha detto il ministro dell'interno — che non intendiamo si ripetano nella prossima legislatura i tentennamenti e le incertezze di quella testè passata; ai nostri futuri alleati chiediamo fin d'ora chiarezza, il mantenimento e la fedeltà agli impegni che saranno assunti». E ha poi trattato degli assillanti problemi economici che travagliano il Paese, rivolgendo agli imprenditori e ai lavoratori un invito alla ripresa: «Un paese che in un anno vede aumentare dell'uno per cento il proprio reddito nazionale si condanna da solo a una rapida involuzione dopo che in 15 anni ha saputo realizzare ciò che altri non hanno fatto nel corso di secoli».

E nell'affermare che «bisogna garantire la fiducia del cittadino nello stato» l'on. Rumor ha affrontato i problemi dell'ordine pubblico dicendo fra l'altro che «tutte le forme di violenza saranno perseguite fino in fondo» e che «ai gruppuscoli extra-parlamentari lo stato non darà tregua né alcuna speranza, per il senso d'inquietudine e d'insicurezza che contribuiscono a creare nei cittadini». E ha concluso polemizzando aspramente col PCI e col MSI, che ha definito come «i padri di questo nuovo estremismo, i quali ora, non sapendo più contenerlo, lo rifiutano».

L'oratore era stato presentato dall'ing. Bruno Umani, candidato al Senato e appartenente alla stessa corrente d'«Iniziativa democratica» che ha fra i massimi esponenti l'on. Rumor. A sua volta il segretario provinciale Coloni, nel rivolgere al ministro il saluto dalla DC triestina, ha sottolineato «il vincolo di amicizia che ci unisce all'on. Rumor, da sempre amico di Trieste, che con noi ha combattuto tante campagne elettorali». E ha poi ricordato «il solenne impegno preso chiaramente in queste settimane dalla DC di fronte all'elettorato, sulla sua non disponibilità ad alcun tipo di alleanze né col MSI, né col PCI, e per contro sulla riconfermata volontà di perseguire, anche dopo il 7 maggio, una politica di collaborazione democratica fondata su accordi chiari e su precisi indirizzi riformatori».

«In queste settimane — ha rivelato ancora Coloni — abbiamo riproposto, con profonda convinzione, anche il discorso dell'Europa e della collaborazione internazionale che per noi triestini, ovviamente, comincia dai popoli vicini». Da qui la proposta agli elettori, da parte della DC, di programmi precisi, che si fondano sulla concezione di Trieste città europea: dallo sviluppo del porto che è necessario estendere alla zona di Monfalcone, alle infrastrutture che devono collegare la città con il centro europeo ed all'insediamento a Trieste di centri di ricerca scientifica a livello internazionale. E dopo aver accennato all'autostrada, alla Grandi Motori, alla protezione del Carso, alla proroga del Fondo Trieste, alle garanzie ottenute per il Lloyd Triestino e per le linee di navigazione, Coloni ha detto: «tutto questo è stato possibile realizzare perché Trieste è stata presente a Roma; ed ora è necessario — ha concluso — rendere ancora più cospicua la nostra rappresentanza a Roma».

Da domani vacanza elettorale nelle scuole

Da domani una lunga vacanza per gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, prima della conclusione dell'anno scolastico. Una settimana di interruzione delle lezioni, dal 4 all'11 maggio, prevista per la prossima consultazione elettorale; le disposizioni del Ministero della pubblica istruzione invitano i presidi a prendere contatti con i responsabili delle amministrazioni comunali tenendo conto che le lezioni non potranno essere sospese prima del giovedì precedente le elezioni (4 maggio) e dovranno riprendere non oltre il mercoledì successivo incluso (10 maggio). Se si tiene conto che l'11 è l'ascensione, le scuole riapriranno soltanto il 12 maggio.

L'Adriaclub Italia apre oggi la sede

Oggi, in via San Nicolò 6, verrà aperta la sede di Adriaclub Italia, il sodalizio sorto per iniziativa degli assicurati al Lloyd Adriatico, al fine di promuovere una sempre maggior diffusione dello spirito previdenziale, una più vasta ed efficace collaborazione tra pubblico e compagnia assicuratrice, e una miglior organizzazione del tempo libero degli associati. La cerimonia d'inaugurazione avrà inizio alle ore 18.30.

SI INAUGURANO DUE IMPORTANTI OPERE

Stamane l'inceneritore e il sottopassaggio a Valmaura

Risolto il difficile attraversamento di via Flavia

Due opere di grande utilità pubblica saranno inaugurate questa mattina, ambedue nella stessa zona di Valmaura: alle 10.15 sarà aperto il sottopassaggio pedonale di via Flavia; alle 11 si procederà all'inaugurazione dell'impianto per lo smaltimento immondizie. Tutt'e due le opere hanno registrato un iter difficile e travagliato nel periodo della loro gestazione, per cui maggiormente c'è da rallegrarsi per il loro completamento.

La creazione del sottopassaggio che, dopo aver attraversato la via Flavia all'altezza circa del cinema Lumière, sfocia in quella che sarà la futura arteria di via dei Macelli, opportunamente ampliata, rispondeva ad una esigenza oltremodo sentita per le centinaia di famiglie della zona, finora esposte ai continui pericoli del traffico, particolarmente intenso nel cuore di quel rione. Addirittura si era dovuto correre ai ripari — al fine di evitare altri luttuosi incidenti della strada — erigendo una passerella volante: ma il fine ultimo da raggiungere era proprio il sottopassaggio pedonale, portato a compimento dalla ditta costruttrice rigorosamente entro i termini prescritti.

Dell'inceneritore dei rifiuti si era parlato moltissimo, ormai da parecchi anni a questa parte: ma dapprima il sistema da adottare, quindi la scelta del terreno su cui edificare lo stabilimento, avevano fatto sì che si continuasse giocoforza a trasportare le tonnellate di immondizie quotidiane alla discarica di Trebiciano, con le conseguenze dal lato economico ed igienico-sanitario che ben si conoscono. Ora anche l'inceneritore — che dovrebb'essere all'altezza di una città moderna come Trieste — è divenuto realtà, eliminando in tal modo la «collina della vergogna» di Trebiciano.

Con la soluzione del percorso previsto, assolutamente indispensabile per la teoria degli autocarri diretti allo stabilimento e al loro ritorno, anche questo problema, quindi, potrà ritenersi finalmente superato.

Due marittimi investiti da un'auto

Due marittimi, Oronzo Lazzaro, di 53 anni, alloggiato alla casa del marinaio di via Montfor 3 e il suo amico Giuseppe Giacolono, di 34 anni, abitante in via Corridoni 1, sono stati investiti ieri sera in via Machiavelli, all'angolo quasi con il corso Cavour. I due erano scesi dal marciapiede e stavano avviandosi verso l'altro lato della strada, quando è sopraggiunta la Volkswagen targata TS 58217, condotta verso la via XXX Ottobre da Rodolfo Fircher, di 33 anni, abitante in via Cologna 43/1. Oronzo Lazzaro ha riportato contusioni e sospette fratture delle gambe.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Filippo — Il sole sorge alle 4.49 e tramonta alle 19.14. La luna cala alle 7.46.

Ieri: temperatura massima 18,5, minima 10,8; pressione mb. 1009,8 stazionaria; umidità 65 per cento; vento kmh 4 da Sud-Ovest; temperatura del mare 13,9.

Maree — OGGI: alta alle 13.30 con cm 15 e alle 23.10 con cm 25 sopra il l.m.; bassa alle 17.40 con cm 4 sopra il l.m. — DOMANI: bassa alle 6.45 con cm 60 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790857; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 421125; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37616.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Picciola, via Oriani 2, tel. 790207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

Chiamate per imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto naviglio minore: 1 marinaio.

STATO CIVILE

2 maggio

MORTI: Mesghez in Petelin Vittoria, anni 62; Kljun ved. Bosiglav Carla, 57; Zolia Romano, 69; Ianesic Giuseppe, 63; de Almerigotti Anita, 75; Perossi in Gibellina Caterina, 72; Forghieri Cesare, 67; Marchetti Marco, 72; Scarcelli in Pintus Angela, 67; Klai Riccardo, 56; Petrinelli Vladimiro, 60; Scarpa Umberto, 64; Reggente ved. Casucci Beatrice, 89; Sikabar Giovanni, 37; Micheli Gabriele, 82; Polh Giuseppe, 59; Mistaro in Chierego Francesca, 75; Zennaro in Furlani Iolanda, 59; Pechlar in Dolcemare Carmela, 64; Richetti Carlo, 76; Ponzi ved. Lomi Bianca, 97; Sacchi Ernesta, 95; Lavrencic Carlo, 62.

NATI: 10.

LO SAI
che per eleggere un Senatore occorrono non meno di 70.000 voti nella Regione?

LO SAI
che questa volta il M.S.I. può finalmente dare a Trieste un Senatore?

LO SAI
che il candidato del M.S.I. è un professore d'Università, che dirige il Centro di calcolo elettronico ed è conosciuto in Italia e all'estero?

LO SAI?

AL SENATO VOTIAMO
DESTRA NAZIONALE M.S.I.
DE FERRA

BUDAPEST in aereo 31 maggio / 4 giugno
PATERNITI VIAGGI Corso Cavour n. 7/1

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61748
Aut 15639/87

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

SANTA CROCE — ORE 18
LUCIANO VOLK
assessore provinciale

PIAZZA GARIBALDI
ORE 18.30
LUCIANO SEMERANI
candidato alla Camera

RUPINGRANDE — ORE 19
GIUSEPPE PECENKO

LOTTA COL VOTO
PARTITO SOCIALISTA ITALIANO PSI

MOVIMENTO POLITICO DEI LAVORATORI mpl
Domani ore 11 - Piazza Garibaldi
LIVIO LABOR

UN FORTE PARTITO LIBERALE ITALIANO
E' GARANZIA DI:
— ORDINE E MORALITA' PUBBLICA
— RIPRESA DELL'OCCUPAZIONE E DELLA PRODUZIONE
— RIFORME COSTRUTTIVE
— ARMONIA CON LA COSTRUZIONE EUROPEA
Il 7 e 8 di maggio votate così:
PLI
1 - BASLINI

DIFETTO D'ORGANIZZAZIONE O DI SCARSA SENSIBILITA'

Ripropone gli stessi problemi ogni nuova stagione turistica

La muraglia di lamiere fra la città e il mare con i parcheggi sulle Rive - Pubblici esercizi e pompe di benzina: orari e turni

Trieste dà purtroppo quotidiana prova di scarsa sensibilità turistica, come se il milione annuo di presenze di visitatori nazionali e stranieri nella nostra provincia non testimoniasse invece dell'attrazione che essa esercita. Qualcosa sta muovendosi in maniera assai positiva, specie nel settore alberghiero anche con nuove e coraggiose iniziative; ma restano purtroppo una serie di piccoli nei, che rischiano di farci apparire, all'occhio dei turisti, come gente poco ospitale.

Sono anni, appunto, che l'Ente del turismo e l'Azienda di soggiorno sollecitano ad esempio le amministrazioni competenti affinché almeno nei mesi estivi le Rive siano tenute sgombere dai posteggi automobilistici, che costituiscono un'autentica muraglia di lamiere fra la città e il mare; e che invece vengano riservate aree di sosta per le macchine dei turisti. Il Comune replica che la faccenda non è di sua competenza ma dell'Ente porto e della Capitaneria; e la cosa finisce qui, senza ulteriori interventi.

E' poi di questi giorni la richiesta fatta da un'associazione di categoria e dalla stessa Azienda di soggiorno per una deroga trimestrale, come previsto dalla legge, alla giornata di chiusura settimanale dei pubblici esercizi nel periodo turistico estivo: la stessa Bottega del Vino e gli esercizi del Castello di San Giusto intendono avvalersi, data la loro posizione «strategica» sul crocevia cittadino dei forestieri in visita, di tale facoltà, a partire dal mese di giugno, quando sarebbe indice di scarso senso dell'ospitalità opporre ai turisti saracinesche abbassate.

Ebbene il Comune, cui compete di stabilire tali deroghe, sta ancora chiedendosi se Trieste sia davvero una località turistica, come richiesto dalla legge per tale concessione. Ed il milione di presenze annue, che è di poco inferiore a quello registrato da una località come Grado (che può contare su una «stagione» più limitata)? Ci sono poi le nostre fontane, sempre più «malate»: il Comune, incapace di provvedervi direttamente, si è infine risolto mesi fa di appaltare a privati il servizio di manutenzione; ma l'estate è alle porte e le maggiori fontane sono avariate, difettose nei loro getti d'acqua, le vasche colme d'immondizie.

L'Azienda di soggiorno ha lamentato proprio in questi giorni che i grandi bottini da essa acquistati perché fossero collocati sulle strade dell'altipiano che conducono ai valichi, bottini che sono tuttora relegati in un magazzino della Nettezza urbana, nell'attesa che la Provincia — assuntasi il compito di promuovere un consorzio fra vari enti per la pulizia dell'altipiano carsico — conduca in porto l'iniziativa. E c'è infine un problema d'orario dei distributori di carburante che — sempre tenendo presente la questione della sensibilità verso gli ospiti — dovrebbe provocare un intervento da parte degli enti turistici: c'è un periodo, fra le 20 e le 23.30, in cui in città non resta aperto neppure un distributore. Chi arriva di sera rimpromettendosi di rifornirsi in città, rischia di restare bloccato. E' noto che con l'attrazione della benzina jugoslava le pompe non fanno da noi affari d'oro (ma intanto un nuovo distributore ha ritenuto di aprire i battenti ultimamente in via Giulia): ad ogni modo, un distributore, almeno uno in tutta la città, dovrebbe essere obbligato a restare di turno, in maniera da non privare né i turisti né gli stessi cittadini di quello che dovrebbe essere considerato come un servizio pubblico.

RESTA IN VIGORE L'OBBLIGO DELLA VACCINAZIONE

Ancora una settimana la barriera antivaiolo

I cittadini italiani che si recano in territorio jugoslavo sono tenuti tuttora ad esibire il certificato internazionale di vaccinazione antivaiolosa. La revoca del provvedimento potrà avvenire la prossima settimana, se nel frattempo nessun altro caso si sarà verificato.

In una sua dichiarazione ufficiale, ieri il medico provinciale dott. Vincenzo Rocchetto ha detto quanto segue: «Perché un paese venga dichiarato non infetto deve trascorrere un periodo almeno doppio, dall'ultimo caso segnalato, rispetto alla durata media dell'incubazione. Nel caso del vaiolo, questo periodo è di 14 giorni. Ecco dunque che come minimo devono trascorrere 28 giorni da quando è stato denunciato l'ultimo caso, ossia il 10 aprile scorso. Da quel momento l'Organizzazione mondiale della sanità dichiara quel paese non più infetto, e allora i vari stati interessati, come il nostro, possono revocare la propria ordinanza. Comunque tale revoca può essere decisa (e non è detto che lo sia esattamente alla scadenza del ventottesimo giorno) solamente dal ministero della sanità».

Al limite, la polizia di frontiera jugoslava può benissimo permettere che il traffico si svolga normalmente, senza richiedere alcun documento di vaccinazione antivaiolosa agli stranieri (com'è noto, tale vaccinazione è stata resa obbligatoria su tutto il territorio jugoslavo). Ma sono naturalmente — e con piena ragione — i nostri organi di polizia a pretendere che ognuno che entra nel territorio nazionale, proveniente da quello jugoslavo, risulti regolarmente vaccinato. Per tutti gli arrivi dalla Jugoslavia vigono dunque queste misure profilattiche, lo ripetiamo tuttora in vigore.

a BUDAPEST
con aereo speciale DC-9 jet ATI-Alitalia dal 31 maggio (partenza ore 23) al 4 giugno
Partenza ed arrivo a Ronchi
Iscrizioni presso
PATERNITI VIAGGI Corso Cavour 7 - Trieste
Telefoni 61-293/37-038

NELL'INTENSO TRAFFICO DELLA DOPPIA FESTIVITA'

Tanti incidenti ma non gravi

Il primo maggio, per quanto riguarda la circolazione stradale, è trascorso senza gravi incidente più spettacolare è stato reso, specie alla sera, ma è stato anche molto scorrevole. L'incidente più spettacolare è stato registrato prima dell'alba del primo maggio a Barcola, a duecento metri dal semaforo. Una macchina, la «Ford Taunus», targata TS 98031, si è rovesciata sullo asfalto, ha strisciato con il tettuccio e si è arrestata sulla destra con le ruote all'aria. Il conducente, l'impiegato Lorenzo Tucci (49 anni, viale Miramare 123) ha riportato la frattura del mignolo destro e numerose ma piccole ferite alle mani, nonché alla palpebra inferiore sinistra. Soccorso dai sanitari della CRI, l'automobilista è stato ricoverato nella divisione ortopedica con la prognosi di due settimane. I carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria hanno effettuato i rilievi di legge.

Al bivio di Prosecco, un ragazzo di 18 anni, Diego Rota, abitante ad Opicina, in via degli Alpini 16, è finito in un prato con il proprio scooter, riportando contusioni al piede destro e alla fronte. L'incidente, avvenuto alle 17,10, è stato rilevato dalla polizia stradale. Il giovane alla guida della «Lambretta», targata TS 37380, era diretto verso Opicina, quando, per cause accidentali, ha perduto il controllo del veicolo a due ruote uscendo di strada.

Un'ora più tardi, gli agenti della Stradale, sono accorsi sulla provinciale Sgonico - Rupingrande, dove la NSU-Prinz, targata TS 141396, condotta da Marcello Coretti (61 anni via Benussi 7) aveva urtato e gettato a terra la tredicenne Luisa Elleri, abitante in via Commerciale 158/1. La ragazzina ha riportato un trauma cranico, contusioni alla fronte, alle ginocchia, ai gomiti. Trasportata all'Ospedale maggiore, è stata ricoverata nella divisione neurochirurgica con la prognosi di un mese circa.

In via Ginnastica, davanti al portone di casa, è stata investita la studentessa Patrizia Flego, di 16 anni, abitante al numero 46. La giovane, che era scesa di corsa dal marciapiede, è stata urtata e gettata a terra dalla «Fiat 128», targata TS 123720, condotta da Oreste Udovicci, di 53 anni, abitante in via Archi 3. La ragazza ha riportato contusioni al gomito destro e alla caviglia sinistra.

Nei pressi della Centrale elettrica di Opicina è rimasta ferita ieri mattina la studentessa Marina Sorani, di 17 anni, abitante in piazzale Gioberti 8. La giovane, in sella alla propria «Vespa» targata TS 37210, era entrata in collisione con un'autovettura. In seguito all'urto, la ragazza ha riportato la sospetta frattura della caviglia destra ed escoriazioni alla coscia sinistra.

SOGGIORNI ESTIVI al mare e in montagna
Presso gli UFFICI U.T.A.T. di via Imbriani e Galleria Protti sono in distribuzione i programmi per i SOGGIORNI ESTIVI AL MARE in Jugoslavia, Grecia ed Italia e al MONTE nelle più belle località delle Dolomiti
Prenotazioni:
U.T.A.T. - TRIESTE

SOCIALISMO
È un voto sicuro

CIT Viaggi - Cambio Valute Staz. Autolinee tel. 61080 Documenti - Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale telef. 418207
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8. 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal. ore 8.15 21.30
VENEZIA 6.45. 8.15.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

La domanda che vi fate:

Possiamo uscire dalla crisi economica?

Certo, si può uscire dalla crisi: ma gli ultimi e gravissimi dati sulla situazione economica confermano che bisogna cambiare politica: basta con provvedimenti imprevidenti, con atteggiamenti demagogici, con una politica confusa che ha creato incertezza e sfiducia, e avvia l'Italia ad una economia depressa e burocratizzata.

La situazione è grave; ma si può ridare slancio alla economia se si realizza finalmente la politica di programmazione che i repubblicani hanno proposto in tutti questi anni (e se si dà più forza al P.R.I. per farla valere). Politica di programmazione significa fare anzitutto un inventario completo e veritiero della situazione economica, finanziaria e sociale; significa mettere al tavolo della programmazione imprenditori, sindacali e forze politiche per accordarsi sugli impegni e sulle spese, scegliendo di fare le cose più urgenti; significa conseguire un aumento degli stipendi e dei salari che sia commisurato all'aumento della ricchezza nazionale e non sia perciò distrutto dallo aumento dei prezzi; significa bloccare sperperi e spese improduttive, e ridare fiato e mezzi finanziari agli investimenti; significa creare un clima in cui l'iniziativa privata ritorni ad avere fiducia in se stessa e l'iniziativa pubblica faccia bene il suo mestiere. Significa questo ed altre cose.

Con la programmazione, solo con essa

SI PUÒ

risollevare l'economia, assicurare lavoro a tutti, fornire i servizi sociali che mancano (scuole, case, ospedali, assistenza sanitaria, trasporti), riordinare il territorio nazionale, localizzando le industrie, decongestionando le città, difendendo le ricchezze naturali, combattendo gli inquinamenti che ci opprimono. Si può, se si fa una politica efficiente, graduale e rigorosa. Non si può, se si governa alla giornata, facendo cento concessioni che vanno regolarmente in fumo, pretendendo di fare, tutte insieme, riforme che esigono un piano preciso di realizzazione nel tempo e mezzi finanziari cospicui per attuarle.

Proprio perché si può, occorre rafforzare i repubblicani e far sì che, nei Governi, si affermi la loro linea (di cui almeno si può essere sicuri); proprio perché si può, occorre, con il voto, dare un impulso decisivo e mettere il Paese sulla buona strada.

Si può

Col P.R.I.
PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

Alle ore 21 in TV

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO PSI
MANCINI
Segretario Nazionale del P.S.I.

PLI
ZECCHIN CANDIDATO DEL PLI AGLI IMPRENDITORI: SCEGLIETE CHI CONOSCE I VOSTRI PROBLEMI

libertas

Fra vivere la libertà e rimpiangerla, il tuo voto DC decide

COMIZI DI OGGI

Ore 18

AMELIA POSTOGNA

ZINDIS

Ore 18.30

PIO NODARI
candidato alla Camera

EUGENIO DRAGAN

MUGGIA
piazza Marconi

Ore 19

On.
CORRADO BELCI
candidato alla Camera

VIRGILIO GERLI

GIORGIO SLAMA

BAGNOLI

Ore 19

Ore 19

REDENTO ROMANO
candidato alla Camera

BRUNO UMANI
candidato al Senato

LUIGI VECCHIATO

p.le Gioberti

Ore 19.30

RENATO MEZZENA
candidato al Senato

DARIO RINALDI

piazza Garibaldi

PROIEZIONI DI DOCUMENTARI

Ore 18.15

AQUILINIA
via Balamonti

Ore 18.30

MUGGIA
S. BARBARA
via Capodistria - Salvore

Ore 19.45

BORGO SAN GIORGIO

Ore 20

MUGGIA
mercatino (capolinea 20)
SERVOLA
(chiesa)

Non votare a vuoto. Vota DC

SEGNALAZIONI

Le Facoltà a Udine: parlarne dopo il 7 maggio

«Desidero rettificare un'inesattezza contenuta nell'articolo apparso il 29 aprile dal titolo "Tutto da ridiscutere per le facoltà a Udine". Ivi è detto che la stragrande maggioranza dei componenti il Corpo accademico si era pronunciata contro ogni "affrettata decisione" (riguardo all'istituzione di corsi paralleli a Udine). Non è così: una mozione che suonava "prudente attesa" è stata respinta con 23 voti contrari e 7 astenuti contro 21 favorevoli; né vi sono state altre votazioni se non a titolo esplorativo, e anche in queste vi è stata tenue prevalenza di un'opinione sull'altra. Nei numerosi interventi, uno solo dei 21 professori di ingegneria si è espresso in senso contrario all'estensione del biennio a Udine.

«Passate le dieci di sera, è stato proposto l'aggiornamento dell'assemblea con un rinvio di circa quindici giorni: io invece ho proposto che l'assemblea si aggiornasse allo indomani, dicendomi consapevole del disagio che tale mia proposta arrecava ai colleghi residenti o comunque impegnati fuori di Trieste: sono stato sonoramente zittito da molti dei presenti. Dopo più di cinque ore non ero più nella forza di combattere, e la mia mozione neppure è stata messa in votazione (probabilmente il presidente dell'assemblea era nelle mie stesse condizioni, e non gliene faccio carico).

«Altri particolari sullo svolgimento dell'assemblea e sulla progettata estensione del biennio di Ingegneria a Udine li comunicherò alla stampa dopo il 7 maggio: non vorrei che si pensasse a una qualche connessione delle mie dichiarazioni con l'imminente consultazione elettorale.

«Tengo a precisare che io al "corpo" dei miei colleghi mi sento unito dal vincolo della cultura e del lavoro comune; in nessun caso da solidarietà di casta. Prof. Mario Dolcher, della Facoltà d'Ingegneria dell'Università di Trieste».

Naturisti e turismo

Il presidente della «Liburnia» (Unione umanista nudo-naturisti dell'Alto Adriatico), Guido Brancaleon, ci scrive: «Prendo lo spunto della segnalazione "Nudo scorretto per i naturisti" del 28 aprile, che polemizza con i cartelloni pubblicitari, raffiguranti nudi di donne abbronzate al sole, apparsi nelle vie della città, ed anche sui più noti settimanali tedesco-occidentali ("Quick", "Neue Illustrierte Revue", "Stern", "Bunte Illustrierte Revue", ecc.). Perfettamente d'accordo sull'equivoco in cui può cadere lo "sprovveduto" turista del Nord, dal momento che da noi, com'è noto, non esistono campi per naturisti che non siano quei pochi (meno di una decina) appartenenti alle associazioni naturiste nazionali e non utilizzabili sul piano commerciale. Ma il mio discorso va ben oltre.

«Riesce difficile comprendere come mai in questi tempi di pesanti incertezze per le sorti di una delle più grandi industrie nazionali, il turismo, non si sia nemmeno lontanamente presa in considerazione l'istituzione di campi per naturisti, quegli stessi campi che hanno posto l'industria turistica dell'Istria, della Dalmazia e della Corsica in fase di decollo.

«L'Istria è divenuta la Mecca delle correnti che si inseriscono, sempre più numerose, in questo genere di turismo balneare. Ci sono, nella parte dell'Istria amministrata dalle autorità croate, ben sette campi per naturisti, di cui due o tre con giro d'affari di centinaia di milioni di lire. Nella zona di Orsera i manager locali sono riusciti a costruire il migliore campo del genere di tutta Europa, superiore per organizzazione, a quello notissimo di Montalivet nella Francia del Sud-Ovest.

«Le ambizioni di coloro che sono al vertice delle imprese turistiche non si sono tuttavia fermate a questo punto : a due chilometri da Medolino si sta ultimando l'allestimento del campo naturista più grande d'Europa, con una superficie approssimativa di due milioni di metri quadrati.

«A questo punto, forse in vista del prossimo congresso naturista internazionale di Orsera (agosto 1972), anche le autorità slovene stanno studiando seriamente il problema, che si presenta in ogni caso più complicato data la notevole densità di centri abitati lungo la fascia costiera che da Punta Grossa va fino a Sicciole.

«Restare inerti di fronte a un fenomeno così vistoso, con la conseguente perdita di valuta pregiata, denota una carenza di intraprendenza che si ripercuote dannosamente sull'economia della regione. Sarebbe quindi più che mai opportuna una precisazione da parte degli organi competenti regionali, e in primo luogo dell'Assessorato per il turismo, circa i provvedimenti che in merito si intendono adottare. Oggi non reggono più le giustificazioni riguardo le remore restrittive dei codici, dopo che sulla stampa e nelle sale cinematografiche tale problema è stato ampiamente superato».

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Boitwardersand» (germ.); mn. «Gentile da Fabriano» (naz.); mn. «Coronis» (germ.); mn «Vladimir Nazor» (jug.); mc. «Mario Martini» (naz.); mn. «Lirija» (alb.)

PARTENZE: mc. «La Hacienda» (ing.); mn. «Enotria» (naz.); mc. «Tellaro» (naz.); mn. «Gentile da Fabriano» (naz.); mn. «Korabi (alb.); mn. «Vishva Shuda» (ind.); mn. «Katharina» (germ.); mn. «Ostebank» (germ.); mn. «Osor» (jug.); mn. «Speria» (naz.); mn. «Palladio» (naz.); mn. «Vladimir Nazor»; (jug.); mn. «Boino» (pan.); mn. «Indian Ocean» (pan.); mn. «Chrissoula» (germ.); mn. «Velebit» (jug.); mn. «Argea» (naz.); mn. «Sloboda» (jug.); te «Esso Milano» (naz.)

LE ORE DELLA CITTA'

I Caduti del 5 maggio

La Lega Nazionale di Trieste ricorderà, nel XXVII triste anniversario, il giorno 5 maggio, Claudio Burla, Giovanna Drassich, Carlo Murra, Graziano Novelli e Mirano Sancin, caduti in via Imbriani colpiti da piombo straniero. Alle ore 8.30 verrà deposta una corona sulla targa di via Imbriani 2. Alle ore 19, nella Chiesa del Rosario, don Roberto Gherbaz celebrerà una Messa in suffragio. La cittadinanza è invitata ad intervenire.

Per le Signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, avrà luogo oggi, a richiesta, alle ore 16.30, nella sede di corso Italia 12, la proiezione di una breve rassegna di documentari di maggior successo realizzati dal Centro di cinematografia sociale per la regia di Giulio Mauri e Valeria Bombaci, tra cui: «I castelli del Friuli», «Il Carso», «Le montagne stanno a guardare», ecc.

«Viva la gente de Rena»

Al Ricreatorio «Toti», via del Castello 1, questa sera alle ore 19.30 avrà luogo la prima esecuzione della commedia musicale «Viva la gente de Rena», scritta dal maestro del ricreatorio stesso Ruggero Paghi. La musica e le canzoni dialettali sono state composte dal maestro Galliano Buttignoni, sua è pure la direzione dell'orchestra.

Alto riconoscimento

A conclusione della IV Mostra - mercato nazionale dell'antiquariato della città di Todi, all'antiquario concittadino N.H. comm. Dante de Zucco è stata conferita la medaglia d'oro del Presidente della Repubblica per l'alto valore artistico degli oggetti esposti e per l'eccezionale arredamento. Alla realizzazione dello stand, oltre al figlio Luigi de Zucco, hanno collaborato due artigiani triestini: Giacomo Molinari per le tappezzerie e Nevio Monsalvi per i lavori di falegnameria. Congratulazioni a tutti.

Oggi al «Brombara»

Il prof. Renato Mezzena, direttore del civico Museo di storia naturale, sarà ospite questo pomeriggio dell'Associazione culturale «E. Brombara». Tema dell'incontro sarà: «L'importanza della salvaguardia dell'ambiente per la salvezza dell'uomo». La conversazione, che avrà inizio alle 17.30 nella sede di via di Servola 11, sarà illustrata dalla proiezione di una serie di diapositive a colori sul Carso.

CMM - Le quattro stagioni

Per aderire alle molteplici richieste, venerdì 5 corr. alle ore 19.30 in sede sociale di via Roma 15, si replicherà la proiezione sincronizzata sul tema del concerto di Antonio Vivaldi, curata dal cap. Roberto Richerdson, con dizione delle poesie alle quali il Vivaldi si è ispirato. Durata: 45 minuti. Ingresso libero.

L'«Excelsior»

di viale Miramare 54 (tel. 410420) inizia oggi la sua lieta stagione di stabilimento balneare e rinomato ristorante sul golfo.

Vocazioni religiose

Don Eugenio Ravignani, rettore del Seminario diocesano, invita ad una Santa Messa che verrà celebrata oggi, mercoledì 3, alle ore 19, nella Chiesa di via Carsia a Villa Opicina. Con questo devoto incontro si vuole sollecitare alla preghiera per un maggior affiusso all'altare dei giovani d'oggi, di quelli sensibili al bisogno della società di guide generosamente responsabili.

Carte da gioco antiche

Sono esposte nello studio del numismatico Giulio Bernardi, in via Roma 3, primo piano, carte da gioco antiche. L'ingresso è libero.

I cresimandi aspettano
il dono di una fotografia
CERETTI

Nozze d'oro



Il cap. Augusto e Agnese (Gina) Paladini, sposatisi nella Chiesa di Pirano il 3 maggio del 1922, celebrano oggi le nozze d'oro nel Santuario di Muggia Vecchia, festeggiati per la bella ricorrenza da figli, nipoti, parenti ed amici. Vive congratulazione e auguri molto cordiali.

Maria del Rosario

è lo splendido dono ricevuto da Anna Maria Famà, la nostra simpatica scrittrice ed esperta di moda, divenuta mamma di una bella bambina. A lei e al marito Claudio Fuchs i nostri rallegramenti; a Maria del Rosario un affettuoso benvenuto e fervidi auguri.

Ken Scott e Leonard

Da *Beltrame* - nella Boutique d'alta moda sono arrivati gli ultimi modelli Ken Scott e Leonard in una svariatissima tavolozza di colori e di disegni. Visitate la Boutique d'alta moda di *Beltrame*.

Cresime - Comunioni - Seiko

in grande assortimento e costano veramente poco. Non conviene farli venire dal Giappone o.. dal porto. *Laurenti Stignani*, Largo Santorio 4.

Condizionatori d'aria

per la casa, l'ufficio, il negozio, interpellate *Silvio Bonifacio*, via Roma, un esperto che risolverà ogni vostro problema e darà il benessere a Voi ed ai vostri clienti.

Cacharel

Da *Beltrame* - Cacharel Shop offre alle sue clienti i nuovi ed originali modelli estivi. Visitate da *Beltrame* Cacharel.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Domani ore 10 asta
presso Manifattura Tabacchi.

12 automezzi sequestrati
Fiat, Ford, NSU, Renault. Visione documenti piazza Goldoni 1.

Via Ananian 2
Venerdì, sabato ore 16 aste.

Autobotte fognature
Automezzi diversi.

Mobili, frigobanco
Televisori, varie bilance portata fino 410, tritacarne. Oggetti oro.

Via Vittorino da Feltre 2
Giornalmente senza aste mobili nuovi, articoli arredamento. Cucine metano, Frigoriferi.

Piazza Goldoni 1
Giornalmente senza aste mobili abitazione nuovi. Articoli arredamento, orologeria, oreficeria, regalo. Macchine ufficio.

Bollettino settimanale
Gratuito.

(Avviso elettorale)

Trieste e il fisco

Intervista con Renzo de' Vidovich, Procuratore dell'Amministrazione Finanziaria



La grave pressione fiscale a Trieste provoca continue rimostranze e proteste in tutti gli ambienti cittadini. Alle domande che vengono proposte più insistentemente risponde il Proc. Renzo de' Vidovich, esperto di problemi tributari e componente della Commissione Finanze del Comune di Trieste, candidato alla Camera nella lista MSI - Destra Nazionale.

D. - Corrisponde a verità che a Trieste si pagano più tasse che nel resto d'Italia?

R. - Le statistiche confermano che le imposte comunali e statali a Trieste sono quasi il doppio della media nazionale; ciò significa che su 100 lire prodotte, il Comune e lo Stato prelevano circa 48 lire a Trieste, mentre nel resto d'Italia il prelievo non raggiunge le 25 lire. I lavoratori, i commercianti e gli altri operatori economici triestini hanno constatato a loro spese questa ingiusta realtà che svantaggia Trieste, sia nei confronti del resto d'Italia, sia negli scambi internazionali.

D. - La benzina a metà prezzo per Trieste comporterebbe una perdita per lo Stato Italiano?

R. - E' vero proprio il contrario. Dalla proposta di Legge del MSI, da me elaborata, risulta che — dati alla mano — il fisco aumenterebbe di oltre un miliardo e mezzo di lire le sue entrate sulla benzina e gli olii lubrificanti, pur dimezzandone il prezzo di vendita. Questo perché il maggior acquisto di benzina italiana a Trieste compenserebbe ampiamente la riduzione di prezzo, dato che l'imposta su un litro di benzina grava per circa l'80%. Pertanto solo un accordo commerciale con la Jugoslavia può spiegare la mancata approvazione della legge sulla benzina agevolata per Trieste, già concessa alla Val d'Aosta ed alla Provincia di Gorizia.

D. - Pensa che con la riforma tributaria pagheremo meno tasse?

R. - Il MSI - Destra Nazionale ritiene indispensabile una riforma tributaria che diminuisca il numero impressionante di imposte, tasse e balzelli medioevali attualmente in vigore e che elimini le ingiustizie fiscali esistenti fra le varie categorie di contribuenti. L'attuale riforma tributaria non farà, secondo il MSI, diminuire la pressione fiscale, che oggi è arrivata al massimo limite, né diminuiranno le ingiustizie nella distribuzione del carico fiscale. Infatti i lavoratori dipendenti pagheranno più tasse ma con metodo... indolore, in quanto verranno loro trattenute interamente dalla retribuzione; i lavoratori autonomi poi saranno addirittura puniti dalle nuove imposte e gli altri contribuenti (compresi i piccoli commercianti, gli esercenti ecc.) con l'introduzione dell'IVA saranno inoltre obbligati a tenere costose e complicate contabilità.

D. - Cosa pensa dell'AMNISTIA FISCALE?

R. - Soltanto a Trieste esistono 14 mila ricorsi pendenti davanti alle Commissioni Tributarie, senza contare l'Imposta di Famiglia che i triestini ben conoscono... In questa situazione ritengo che un **condono fiscale** sia indispensabile per partire bene sia per i contribuenti, sia per la stessa Amministrazione Finanziaria dalla quale, oltretutto, si pretende l'attuazione di una riforma tributaria con pochi uomini mal pagati che già oggi non riescono a seguire il lavoro ordinario. Che dire poi di una riforma le cui leggi di attuazione sono ancora sconosciute ai contribuenti ed agli Uffici a pochi mesi dall'entrata in vigore delle nuove tasse?

Questa sera alle ore 19.30

ALLA TRIBUNA ELETTORALE REGIONALE DI RADIO TRIESTE

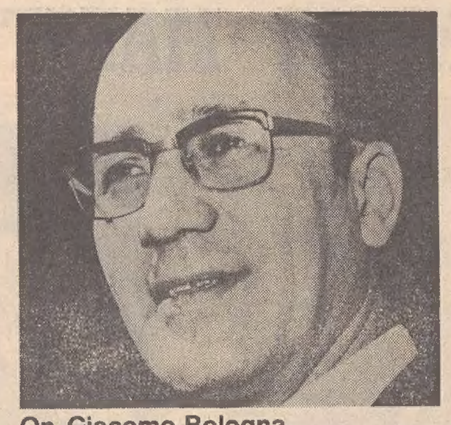
parlerà

CARLO DI RE
Segretario regionale del
PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

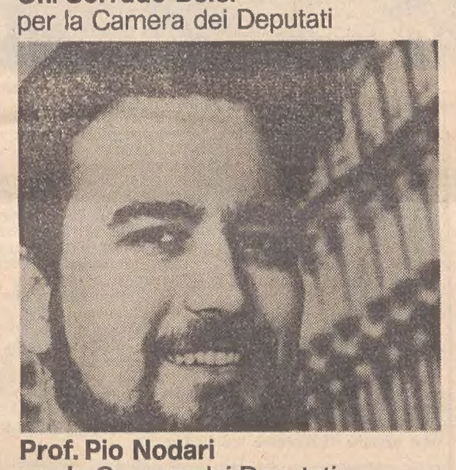
UNA FORZA CHE CRESCE



On. Corrado Belci
per la Camera dei Deputati



On. Giacomo Bologna
per la Camera dei Deputati



Prof. Pio Nodari
per la Camera dei Deputati



Prof. Redento Romano
per la Camera dei Deputati



Ing. Bruno Umani
per il Senato Collegio di Trieste 1°



Prof. Renato Mezzena
per il Senato Collegio di Trieste 2°

Trieste democratica. Solo con la DC i suoi rappresentanti al Parlamento ed al Governo.

Ne sono state dette tante. Ma le cose stanno così.

A Trieste per eleggere un deputato ci vogliono 35-36 mila voti. L'interesse della città è innanzitutto quello di non perdere le voci su cui può già contare a Roma. Per ciò il 7 maggio è necessario che i triestini come nel 1958, 1963 e 1968, riconfermino con il loro voto i due deputati alla DC. Tra l'altro questa è l'unica strada perché Trieste continui ad avere propri rappresentanti al Governo nazionale.

I senatori sono eletti su base regionale. Nel Friuli - Venezia Giulia ne abbiamo da eleggere sette.

Per avere un senatore, un partito deve raccogliere in tutta la regione almeno 80 mila voti.

Nel 1963 e nel 1968 la DC ha conquistato 4 senatori. Con un modesto aumento di voti ai candidati locali della DC, uno dei quattro eletti può essere di Trieste.

Per ottenere ciò, nel 1968 sarebbero bastati 3082 voti in più alla DC.

Sulla base dei risultati delle precedenti elezioni, si può dire che tutti gli altri partiti — tranne i comunisti a Trieste e i partiti socialisti in Friuli — sono tagliati fuori in partenza, perché non sono arrivati, nel migliori dei casi, che soltanto alla metà dei voti necessari ad eleggere un solo senatore.

Non votare a vuoto.
Vota DC

libertas

LA TRADIZIONALE CERIMONIA REGIONALE PER IL CONFERIMENTO DELLE «STELLE»

I NUOVI «MAESTRI» DEL LAVORO



(«Giornalfoto»)

Il gruppo dei ventidue nuovi «maestri» del lavoro ripresi con le autorità, dopo il solenne conferimento delle «stelle»

Nella sala maggiore della Camera di commercio si è svolta, la mattina del 1.o maggio, la tradizionale e significativa cerimonia per il conferimento a ventidue benemeriti lavoratori della nostra regione (di cui otto triestini) delle «Stelle al merito del lavoro». All'austera manifestazione — organizzata dal Commissariato di Governo — hanno presenziato il sottosegretario al commercio con l'estero, on. Belci, e le maggiori autorità delle quattro province del Friuli-Venezia Giulia.

L'origine storica e il significato della cerimonia sono stati illustrati dal capo dell'ispettorato del lavoro, Moffa; espressioni di augurio hanno rivolto agli insignti il console regionale dei maestri del lavoro, Romano Crisman, e il cavaliere del lavoro Alberto Casali, in rappresentanza della federazione nazionale dei cavalieri del lavoro. Essi hanno sottolineato gli aspetti etici, nella scala del progresso umano, del riconoscimento espresso dalla società nazionale al sacrificio e alla dedizione dei lavoratori più meritevoli.

L'assessore regionale al lavoro, Stopper, si è soffermato sul valore delle forze del lavoro nella società moderna e sull'azione, svolta in ambito regionale, per ampliare, con tangibili risultati programmatici, la possibilità di occupazione e la produttività del lavoro, anche sotto l'aspetto ambientale e familiare. «Alla vigilia di un momento decisivo per la nostra vita nazionale — ha proseguito Stopper — voi ci aiutate a ricordare che per costruire ci vogliono tempo, fiducia e fatica. E coloro che lavorano, che costruiscono appunto, non possono certo permettere che i risultati conseguiti vengano assurdamente spazzati via, ma anzi vogliono che dalle mete raggiunte si riparta con nuova lena per continuare a costruire».

Ha avuto quindi luogo la celebrazione ufficiale da parte del rappresentante del governo, il quale ha insignito i nuovi «maestri», i cui meriti sono stati sottolineati dal prof. Moffa. Nella sua allocuzione, l'on. Belci ha detto che lo Stato intende premiare coloro i quali hanno reso lungo e meritorio servizio al nostro paese, nell'umiltà della dedizione al lavoro. E' chiaro, del resto, che come la stella al merito vuole essere un simbolo dell'alto significato morale costituito da un'intera vita dedicata al lavoro, così coloro i quali sono stati prescelti a portarla rappresentando il simbolo di un intero popolo che al lavoro ha consacrato tutto il proprio destino.

«Solitamente — ha proseguito il sottosegretario — si vede una dissociazione tra il significato politico-sindacale del 1.o maggio e l'obiettivo del progresso tecnologico e industriale portato avanti dagli imprenditori. Il mio augurio, che è anche una fondata speranza, è che le due tendenze convergano verso una condizione aziendale in cui la crescita degli investimenti, delle tecnologie più moderne e complesse non sia strumento di divisione ristretta e alienante, ma venga gestita come strumento di liberazione dell'uomo dai condizionamenti e dalle strutture oppressive».

L'on Belci ha rilevato inoltre che il sempre maggiore aggiornamento delle tecnologie e dei processi produttivi nelle moderne società industriali tende a realizzare, se non sono frapposti ostacoli, il primo fondamentale postulato della concezione cristiana del lavoro, e cioè che il lavoro non può essere oggetto di mercato ma ha sempre più un valore di soggetto della produzione, di fondamento dei processi che dalla azienda si collegano con la società e investono i diritti inalienabili della persona e della famiglia. Il rappresentante del Governo ha concluso sottolineando che senza riforme sociali capaci di garantire un sistema di vita esterno alla fabbrica e all'impiego, degno della condizione umana moderna e dei diritti della famiglia, non si può avere una reale e continua qualificazione del lavoratore e un suo impegno nel lavoro qual è sempre più richiesto dall'organizzazione produttiva moderna.

Le 22 «stelle»

Questi i ventidue nuovi «maestri» del lavoro.

TRIESTE: Silvano Antoni, Aldo Ciari, Bruno Frontali, Emilio Nemez, Francesco Rabusin, ing. Guido Scholz, Laerte Serbo, Maria Zivec.

GORIZIA: Giuseppe Kasperkovitz, Guido Marsi, Ferruccio Sandri.

UDINE: Umberto Angeli, Aldo Comisso, Alice Degano, Giovanni Faleschini, Giovanni Paviotti, Luigi Scanavini.

PORDENONE: Romano Battistella, Giuseppe Bottos, Umberto Liut, Alessandro Masaro, Lino Roncadin.

MOSTRE D'ARTE

Lidia Giusti alla «Mignon»

Alla galleria d'arte «Mignon» di corso Italia 9, è stata allestita una mostra personale di Lidia Giusti, che rimarrà aperta fino al 15 maggio.

ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA

FRANZ KUMHER

Opere grafiche

ancora fino a venerdì

TRIESTE DEL PASSATO

Alla GALLERIA BARISI, via Rossetti 8, esposizione di stampe di Trieste, Istria, Dalmazia, Friuli e Slovenia.

Omaggio a Valdoni

Il Presidente del Consiglio, on. Andreotti, è intervenuto alla riunione del direttivo dell'Associazione Triestini e Goriziani in Roma, convocata per rendere omaggio al prof. Pietro Valdoni, confermato presidente del sodalizio. L'on. Andreotti, consegnando una targa d'oro della Presidenza del Consiglio e una medaglia raffigurante la giustizia, tratta da un medaglione della facciata di Montecitorio, ha sottolineato l'esempio di operosità del prof. Valdoni anche in campi diversi da quello professionale e attestanti un continuo impegno civico.

Ricordando che il 1.o maggio è festa del lavoro, concepito non in chiave classista, ma come onore per tutti i membri attivi della comunità nazionale, Andreotti ha rilevato che il senso di un unitario impegno di solidarietà deve costituire, oltre le pur necessarie differenze di idee, un punto di incontro e di consenso fra ogni strato sociale del popolo.

«D'altronde — ha continuato Andreotti — l'immagine della giustizia ben si intona con queste concezioni, di cui l'opera del prof. Valdoni è degno esempio. La vita nazionale ha una profonda esigenza che tutti i valori comunitari siano difesi e tutelati, in una prospettiva ordinata che tenga conto di tutti i fattori storici, sociali e umani, di tutti i sacrifici e le prove che nel tempo si sono dovuti affrontare. L'Associazione tra i Triestini e Goriziani in Roma, di questa coerenza con un retaggio spirituale e civico, è vivente testimone».

IN PIAZZA GOLDONI IL COMIZIO DEI LAVORATORI AFFLUITI IN CORTEO

CELEBRATO DAI SINDACATI IL «1.o MAGGIO UNITARIO»



(«Giornalfoto»)

I lavoratori affluiti in piazza Goldoni per il 1.o maggio ascoltano i discorsi dei sindacalisti

Per la prima volta nella nostra città, le tre organizzazioni sindacali dei lavoratori hanno celebrato il 1.o maggio con una manifestazione unitaria, alla quale hanno partecipato anche le ACLI. Alcune migliaia di lavoratori sono convenuti in Largo Pestalozzi, da dove sono mossi in corteo lungo le vie cittadine, sostando quindi in piazza Goldoni per il comizio unitario. Il corteo era preceduto da molte bandiere e da una scritta «Primo Maggio unitario»; in coda, un po' distaccati, si erano posti appartenenti a gruppi extraparlamentari di sinistra, del «Manifesto», anarchici, i quali hanno partecipato alla manifestazione in forma parzialmente autonoma.

Il segretario confederale della CISL, Marcone, ha tra l'altro affermato che «il 1.o maggio è anche e sempre un momento di mobilitazione, di richiamo, di presa di coscienza delle azioni che devono essere portate avanti per accrescere il potere sindacale, e per modificare gli squilibri esistenti nel nostro paese e migliorare le condizioni di vita e di lavoro di milioni di lavoratori italiani». Rilevando quindi che la prossima stagione contrattuale «per combattività e mobilitazione non sarà meno rilevante dell'autunno caldo del '69», Marcone ha concluso affermando che l'unità sindacale è «una scelta politica, fatta in modo inequivocabile dall'intero movimento sindacale».

Il segretario confederale della CGIL, Verzelli, ha detto che «i sindacati indicano la via da percorrere per una trasformazione delle strutture economiche e sociali che sono all'origine delle contraddizioni, delle ingiustizie e delle tensioni che turbano la vita del paese e ne intralciano il cammino verso nuove conquiste di libertà e di progresso». Ed ha proseguito sottolineando che «la realtà e i problemi del nostro tempo inducono il movimento sindacale ad affrettare il passo verso la unità organica».

Dal canto suo il segretario generale della UIL, Vanni, ha fatto notare che «in tema di elezioni la nostra posizione è chiara: rigorosamente fedele al principio dell'autonomia sindacale, ci siamo astenuti, in quanto organizzazione, da ogni impegno a favore di questo o quel partito, perché il modo nuovo di essere del sindacato è costituito dal ruolo autonomo che deve assumere quale condizione essenziale per l'unità di tutti i lavoratori. Consapevoli però della delicatezza del momento, abbiamo richiamato l'attenzione di tutti i lavoratori italiani sui gravissimi pericoli di risorgenti tentazioni autoritarie e reazionarie apertamente o subdolamente evocate da gruppi e forze politiche».

La CCdL ha festeggiato il 1.o maggio pure con una serie di manifestazioni nella sua sede di largo Papa Giovanni.

PREVISIONI DEL TEMPO



Sulle isole molto nuvoloso o coperto, con piogge e possibilità di temporali; sulle regioni della Penisola inizialmente da poco nuvoloso a nuvoloso per nubi in prevalenza alte stratificate.

Temperatura: in aumento.

Venti: sulle isole da moderati a forti da Sud-Est; sulle altre regioni in prevalenza deboli da Est, Sud-Est.

Mari: molto mosso il Mare di Sardegna e il Canale di Sicilia, poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 4, 24; Verona 7, 21; Trieste 10,8, 18,5; Venezia 8, 18; Milano 10, 21; Torino 7, 19; Genova 11, 21; Bologna 8, 20; Firenze 7, 24; Pisa 5, 23; Ancona 11, 17; Perugia 5, 21; Pescara 5, 18; L'Aquila 8, 16; Roma Nord 5, 21; Roma Fiumicino 8, 20; Campobasso 9, 16; Bari 9, 19; Napoli 8, 22; Potenza 6, 14; S. Maria di Leuca 13, 18; Catanzaro 10, 17; Reggio Calabria 8, 20; Messina 12, 20; Palermo 12, 21; Catania 6, 20; Alghero 10, 20; Cagliari 15, 18.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Giovanni Trenta dagli amici 11.000 pro Istituto Rittmeyer.

Da un gruppo di sostenitori 13.000 pro Missioni Triestine nel Kenya.

In memoria di Giuseppe dell'Aquila dalle famiglie Leopoldo e Dario Stolfa e Norma Zucchi 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Emilia Sgnidarich da Egidia Fonda 3000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Maria Giacconi da Fiorello e Franco de Farolfi 5000 pro CRI - Pronto Soccorso.

In memoria di Gina Fonda Brisinello Tamaro dalle sorelle Benvenuti, Coelli e Maraspin 5000 pro Associazione Assistenziale Spastici.

In memoria di Enrico Guastalla da Fernanda e Carmelo Brunetta 3000 pro Centro Tumori e 2000 pro Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati.

In memoria di Giorgina e Ida Fonda da un gruppo di capodistriane 6000 pro Missioni Triestine nel Kenya.

In memoria di Clara Schäffer dal marito Emerico e figli Elena e Marcello 100.000 pro Istituto per la Infanzia Burlo Garofolo (lettino perpetuo a suo nome).

In memoria di Giovanni Geroiami dalla moglie Delia 25.000 pro Fondo Banelli 25.000 pro Ospedale Maggiore - Fondo dott. A. Cofieri e 25.000 pro Centro Educazione Speciale Subnormali; da Maria, Pia e Franco Gabrielli 3000 pro Villaggio del Fanciullo; da Vittoria Abbondanno 2000; Da Victor Hugo e Valeria Rubelli 5000; da Renzo e Paola Vittori 5000 pro Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare: da Alfa e Paola 3000 pro Centro Educazione Speciale Subnormali.

In memoria del prof. Carlo Ravasini da Dora Oerti di Valnera 5000 pro Associazione Assistenza Spastici; dal notaio dott. Mario Froglia e famiglia 10.000 pro CRI - Fondazione Froglia.

In memoria di Gisella Horniker da Liliana e Fabio Reis Mariotti 5000; da Angelina Cleva 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Giulio Frausin 10.000 pro Centro Tumori; da Emma Maiaroli ed Elvira De Milo 3000; da Gemma Oberdorfer 10.000 pro Pia Casa Gentilomo.

In memoria di Teresa Luchesich ved. Zarli dalla famiglia Zannier 3000 pro ECA.

In memoria di Guido Pescatori dai cugini Pepi, Nini e Maria 5.000 pro Centro tumori e 5.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria dei familiari defunti da Maria Birsa 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Pierina ved. Maraspin da Edi e Maria Mihalich 3.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Pierina Antonini dalla famiglia Giordano Banelli 3.000 pro Centro tumori.

In memoria di Adele Rankel dalle amiche Paola Santel e Maria Urzi 5.000 pro Domus Lucis e 2.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe; da Gianna Salvi 5.000 pro Ospedale Maddalena - I reparto geriatrico.

In memoria di Gisella Horniker da Giorgio e Nella Tamaro 3000; da Emma Tamasco 3.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Milli Malabotti 3.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Velia Montagnari da Leonino Montagnari e famiglia 5.000 pro Parrocchia S. Luigi (poveri).

In memoria di Elisa Jona ved. Gentilli dai dipendenti dell'Assessorato regionale dell'urbanistica 32 mila pro Pia casa gentilomo.

In memoria di Emma Viezzoli ved. Benedetti da Maria Macor 3.000 pro Comunità evangelica elvetica.

In memoria del dott. Nicolò Caligaris dall'avv. Dino Perco e famiglia 15.000 pro ECA; dal dott. Ubaldo Zanier 5.000 pro CRI - Pronto intervento.

In memoria di Nerina Cisilino in Dolfi dall'amica Elsa Melling 1.500 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Antonia Poli da N.N. 3.000 pro Unione degli istriani.

In memoria del dott. prof. Carlo Ravasini da Gloria e Danilo Dobrina 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Antonia Lantieri ved. Rivari dagli insegnanti della Scuola R. Manna 15.000 pro stessa scuola.

In memoria di Domenica (Gina) Fonda Brisinello Tamaro dalle famiglie Durissini - Aiza - Sergo, Mari Grego 10.000 pro CAI - Associazione XXX Ottobre e 10.000 pro Istituto «Rittmeyer»; dagli impiegati e intermedi della ditta Durissini 10.000 pro Istituto «Rittmeyer» e 10.000 pro Associazione XXX Ottobre.

In memoria di Rina Vattovani Antonini dalle famiglie Almerigogna 6.000 pro Fameia capodistriana.

In memoria di Gemma ved. Arnera nel V anniv. (2-5) dal figlio Guido 20.000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Rina e Guido Locatelli 5.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria del prof. Francesco Dalena da un gruppo di alunni della classe II D della scuola media «Stuparich» 5.500 pro cassa scolastica della stessa scuola.

In memoria del piccolo Andrea Renzi da Giovanni e Anna Zitti 5.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Emilia Cisco ved. Sgnidarich da Bruno e Bruna Pischianz 5.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria degli infoibati del 1945 da Anna e Conchita Mioni 5.000 pro Associazione nazionale famiglie caduti e dispersi della RSI.

In memoria di Giovanni Geroiami da Antonia e Annamaria Costanzo 3.000 pro Società alpina delle Giulie (Rifugi).

Pervenute il 2 maggio

In memoria del dott. Silvio Poguzzi, nel XIII anniversario, dalla moglie Alida 2500 pro Istituto «Rittmeyer», 2500 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Concetta Mocher, nel XXIII anniversario, dai figli Mario, Nore e Floria 5000 pro Istituto «Rittmeyer», 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Milanella Porro, nel I anniversario, dai cugini Cornelia e Luigi Bentivoglio 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Anna Macchi in Giannella (26/4) dall'insegnante e amici del figlio Massimo 5000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

In memoria di Ruggero Fakue nel II anniversario, dalla moglie e dalle figlie 10.000, dalla madre 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Piscanc ved. Lozei, nel I anniversario, dal figlio Velimiro 50.000 pro Opera mariana Regina del Sacratissimo Rosario.

In memoria del prof. Richard Korn, nel X anniversario, da Harald Riedel (Vienna) 5000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Bruno Dovis, nel IV anniversario (3/5), dai familiari 5000 pro ECA.

In memoria di Vladimiro Gregorin da R. F. 3000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

In memoria di Giovanni Geroiami da Giulietta Sianos 2000 pro Istituto «Rittmeyer»; dai nipoti Nora, Gianni e Marietta 15.000 pro Centro educazione speciale subnormali.

In memoria di Ida Fabris ved. Mallardi dalle sorelle Demitri 2000, dai condomini dello stabile n. 31 di via S. Marco 13.000 pro Centro tumori; da Cesira Fabris 5000 pro «Domus Lucis»

In memoria della figlia Luisa dai genitori Anci e Bruno Mari 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo», 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria del dott. Enrico Persi da Oscar e Laura Milaudi 10.000 pro Preventorio infantile antitubercolare di Carraria (Cividale)

In memoria di Ettore e Pina Pasutto dal figlio Mario e famiglia 5000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Albino e Adelina Maretici dalla figlia Annamaria e famiglia 5000 pro Associazione assistenza agli spastici.

In memoria di Fabio Lauri da A. F. Buda 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Caterina Bernardon ved. Steidler da Nives e Ino Stern 3000 pro ECA; da Iris e Gracco Fronza 5000 pro chiesa S. Rita.

In memoria di Vittorio Vouk da Mario e Valeria Mocher 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Clelia Gioseffi 2000 pro Unione italiana ciechi; dalla famiglia Ovidio Carboni 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dal dott. Vittorio e prof. Angela Spinotti 5000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Bianca Ponsi ved. Lomi da Antonietta e Umberto Caligaris 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Arturo Palange dalla famiglia Trevisan 3000, dalle famiglie Reggente-Bizil 300 pro Oratorio salesiano.

Gite e soggiorni

ESCAI XXX OTTOBRE — Domenica 7 maggio terza uscita per l'operazione «Mondo sotterraneo». Ritrovo ore 8 (piazza Oberdan). Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico n. 1, telefono 68795.

Prossime iniziative UTAT

Napoli e costa amalfitana	**7-11/5**	**L. 45.000**
Vienna	**10-14/5**	**L. 59.000**
Riviera dei fiori e Costa Azzurra	**10-15/5**	**L. 42.000**
Toscana ed Isola d'Elba	**11-14/5**	**L. 40.000**
Lussino	**13-14/5.**	**L. 9.000**

CROCIERE SETTIMANALI

Itea - Atene - Rodi - Olimpia con la M/n «Istra» Quote da Lire 100.000

Prenotazioni:

U.T.A.T. via Imbriani (tel. 767831) e Galleria Protti (telefono 38547).

VIDEO TRICOLORE

ATTUALITA' POLITICHE

DESTRA NAZIONALE M.S.I.

IL COMIZIO DI ALMIRANTE A TRIESTE

COSA POTREBBE ACCADERE IN ITALIA SE LE COSE CONTINUASSERO COSI'

INTERVISTA CON CLAUDIO DE FERRA

INTERVISTA CON FABIO LONCIARI

INTERVISTA CON RENZO DE VIDOVICH

Ore 10 TERGESTEO (interno Galleria)

Ore 17 TERGESTEO (interno Galleria)

Ore 18 V.le R. GESSI (Bar Ariston)

Ore 19 P.zza TRA I RIVI

Ore 20 GRETTA (Madonna del Carmine)

1.a RASSEGNA DEI VINI BIANCHI D'ITALIA ED EUROPEI DI PREGIO

RISTORANTE « ALLA TRANSALPINA » - GORIZIA

6 MAGGIO - ORE 21

GRAN GALA DELLA CUCINA E DEI VINI AUSTRIACI

Prenotazioni tavoli Tel. 0481/20.08

il QUARTO DEPUTATO, il SECONDO SENATORE

SOLO CONCENTRANDO SUL

M.S.I. DESTRA NAZIONALE

PERCHE'?

ELETTORE, GIUDICA TU STESSO:

ULTIME ELEZIONI A TRIESTE (1970) DIFFERENZA RISP. ELEZ. 1968

	VOTI	PERCENTUALE	PERCENTUALE
M.S.I.	**21.926**	**10,4**	**+1,0**
P.L.I.	18.227	8,6	— 1,7
P.S.D.I.	17.537	8,3	(nel 1968 unito al P.S.I.)
P.R.I.	7.880	3,7	+ 1,5

E' EVIDENTE LA NECESSITA' DI CONCENTRARE I VOTI SUL M.S.I. - DESTRA NAZIONALE, TERZO PARTITO A TRIESTE, L'UNICO CHE HA GIA' DATO A TRIESTE IL QUARTO DEPUTATO

È CHIARO ADESSO?

PLI

FIDUCIA AI LIBERALI PER UN TRAGUARDO POSSIBILE:

UN SENATORE LIBERALE

UN DEPUTATO LIBERALE PER TRIESTE

7-8 MAGGIO 1972

PIÙ VOTI AL PLI = PIÙ VOTI PER TRIESTE



AVENDO COMPLETAMENTE RINNOVATA L'ESPOSIZIONE, LA **SALVARANI** SAREBBE LIETA DI RICEVERE UNA VOSTRA VISITA, ONDE SOTTOPORVI ED ILLUSTRARVI LA GAMMA DEI SUOI NUOVI MODELLI

CUCINE SALVARANI®

VIA S. FRANCESCO 11 (ang. via Palestrina) tel. 69220

VENERDÌ 5 MAGGIO ore 19

CINEMA GRATTACIELO

SOCIALISMO

on. Luigi PRETI

ALL'INSEGNA DELL'INCONTRO GIORNALISTI-TIPOGRAFI DEL «PICCOLO»

Una festa «tutto Carso»



(«Giornalfoto»)



Secondo una simpatica tradizione la numerosa famiglia del «Piccolo» ha trascorso anche quest'anno la festa del 1.o Maggio — approfittando della vacanza dei giornali — con una grande scampagnata, iniziata con l'immancabile confronto calcistico fra i giornalisti e i tipografi (altrettanto immancabile il successo dei secondi — autori dei gol Pestel e Angelini — sia pure di misura) e proseguita sull'altipiano carsico: una simpatica festa campestre al ristorante «La Bora» all'insegna di un ritrovato gusto delle note più tipiche delle scampagnate del buon tempo andato: la sfilata da Opicina a Borgo Grotta Gigante con le carrozze storiche di Miramare trainate dai cavalli lipizzani, la banda di Aurisina le cui brillanti marcette, polke e mazurke hanno animato il ballo sul «tavolazo», il vitello arrostito all'aperto, le gare e le cacce al tesoro riservate ai bambini e infine il gran cenone con menù di gastronomie «carsiche», concluso dalle danze — intervallate da uno spettacolo di magia — proseguite con grande animazione fino a tarda notte. Ed al centro dei brindisi, dei festeggiamenti e degli allegri scherzi il trofeo calcistico, la coppa Rimet del «Piccolo», opera dello scultore Alzetta, momentaneamente affidato — fino al prossimo anno — in custodia ai colleghi tipografi.

Dobbiamo dire grazie ai molti che hanno contribuito alla felice riuscita della festa: all'assessore Gasparini per le medaglie del Comune, al Lloyd Adriatico, all'ufficio stampa della Regione, a «Natura viva», alla Total, all'editrice «Cittadella», alla società sportiva San Giovanni, alla Ginnastica Triestina, a Godina per il pallone, alla cartoleria Viola, al Lloyd Triestino per il pavese, al Club Ignoranti, all'orologeria «Helvetia» di Livio Cepak, alla Slataper-Agip, e altri ancora ma ovviamente più che a ogni altro il nostro grazie va con calore e l'augurio di crescenti successi a Dusan Feriuga.





Cronache degli spettacoli

REPLICA STASERA

Alla Cappella film underground

Come già annunciato, sono riprese ieri le proiezioni al Centro La Cappella di Via Franca 17, con la presentazione di tre eccezionali classici del cinema underground americano.

Il programma, che viene replicato ancora oggi solo alle ore 19, è composto di «Fireworks», «Inauguration of the Pleasure Dome» e «Scorpio Rising», diretti da Kenneth Anger, maestro e profeta del movimento d'avanguardia negli Stati Uniti; i tre film sono concepiti come veri riti demoniaci in cui, attraverso un montaggio vertiginoso di scene barocche sovraccariche di colori, si mescolano e si fondono i temi di certa cultura beat, i miti, le mode e la musica dei giovani americani degli anni sessanta.

Fino a domenica «Pensaci, Giacomino!»

La commedia di Luigi Pirandello «Pensaci, Giacomino!» con Ernesto Calindri sarà replicata al Politeama Rossetti sino a domenica prossima. L'odierna rappresentazione di questo settimo spettacolo in abbonamento della Stagione di prosa è la seconda del turno feriale e avrà inizio alle 21.

PRESENTATI DAL TEATRO STABILE

Classici e dialetto sulle scene istriane

Quest'anno cinque i testi alla ribalta della tradizionale tournée primaverile

Anche quest'anno il Teatro Stabile di prosa effettua la sua tournée in Istria e nel Quarnero che, di primavera in primavera, si è andata affermando come una delle iniziative più apprezzate dalle comunità dei nostri connazionali. Le città e cittadine comprese nell'itinerario della Compagnia Stabile sono: Pola, Fiume, Rovigno, Capodistria, Isola, Pirano, Cittanova, Buie, Gallesana e Albona.

Ben cinque gli spettacoli proposti per soddisfare sia il desiderio di svago sia le esigenze culturali soprattutto degli studenti delle scuole italiane: la commedia in dialetto «L'ultimo de Carneval», «La Mandragola» del Machiavelli, «La cortigiana» dell'Aretino, «Bilora» e «Il parlamento» del Ruzante. Affiancato dall'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume, il Teatro Stabile, ha dato l'avvio al suo giro artistico all'inizio di aprile e lo concluderà entro la prima decade di maggio. La regia delle due commedie del Ruzante e dell'«Ultimo de Carneval» è di Francesco Macedonio; di Furio Bordon quella della «Mandragola» e della «Cortigiana».

Danno vita alle rappresentazioni, assieme ad altri attori e caratteristi i dodici componenti la Compagnia stabile: Orazio Bobbio, Elisabetta Bonino, Lidia Braico, Giusi Carrana, Luciano D'Antoni, Franco Jesurum, Mimmo Lo Vecchio, Saverio Moriones, Ariella Reggio, Gianfranco Saletta, Lino Savorani e Giorgio Valletta.

UNA COMMEDIA DI CUTTIN

Renzo e Lucia divorziano in dialetto

E' programmata per i prossimi giorni, precisamente per sabato 6 maggio alle 21 e domenica 7 alle 16.30 e alle 21, al Teatro Auditorium la commedia dialettale di Dante Cuttin «El divorzio de Renzo e Lucia». Presentare l'autore è superfluo, basta ricordare che i volumi di racconti triestini da lui pubblicati in questi ultimi anni sono in buona parte esauriti.

Questa volta Cuttin ha affrontato lo scottante problema del divorzio e ne è scaturita una commedia viva e brillante che invita alla risata, ma non scevra di saggio buonsenso: una commedia alla triestina, insomma. La portano sulla scena «I Giovani» di Dino Castelli, per la regia dell'intramontabile Renato Bellemo; un accostamento di nomi che è una garanzia di successo. Da giovedì i biglietti si potranno acquistare presso la Biglietteria Centrale in Galleria Protti e, prima degli spettacoli, alla cassa del Teatro.

Con un interessante programma

Stasera all'Auditorium la pianista Doris Wolf

Appuntamento con Schubert, Mozart e Mendelssohn questa sera all'Auditorium di via Tor Bandena dove, con inizio alle 21, la pianista Doris Wolf terrà l'annunciato concerto promosso dal Circolo di cultura italo-austriaco. Questo sodalizio che più volte si è affiancato al Teatro Stabile nel patrocinare le rappresentazioni in lingua tedesca incluse nel ciclo degli spettacoli dall'estero dà oggi i propri auspici ad una serata musicale cui tutti gli abbonati alla Stagione di prosa sono invitati ad assistere gratuitamente.

Protagonista dell'odierno concerto è una pianista ben nota non soltanto in Austria ma anche in numerosi altri paesi.

Nata a Graz, Doris Wolf, iniziò gli studi nel conservatorio della città stiriana e si perfezionò a Vienna dove, all'Accademia di musica e d'arte drammatica fu allieva di Seidlhofer e di Hauser. Da diverso tempo Doris Wolf va alternando l'insegnamento del pianoforte all'Accademia di Graz con i frequenti concerti che è chiamata a tenere da un capo all'altro della sua patria, in Germania, Svizzera, Francia, Spagna e Irlanda.

Di qui l'iniziativa del Circolo di cultura italo-austriaco d'invitare Doris Wolf a dare anche a Trieste un saggio del suo talento che si è rivelato soprattutto nell'interpretazione di pezzi schubertiani. Infatti a Schubert è dedicata tutta la prima parte del concerto durante la quale Doris Wolf eseguirà la Sonata in la minore opera 164: l'Improvviso in si bemolle maggiore opera 142/3 e l'Improvviso in fa minore opera 142/4. Il programma della seconda parte comprende le mozartiane «Variazioni su un minuetto di Duport» e, di Mendelssohn, «Variations sérieuses» e «Rondò capriccioso».

DOMANI SERA

Due documentari all'Istituto germanico

Domani sera, con inizio alle ore 21, all'Istituto Germanico di Cultura, verranno proiettati due documentari a colori: «Bergsteiger am Mont Blanc» (Alpinisti sul Monte Bianco) e «Alexander von Humboldt». Il secondo film della durata di un'ora tratta della vita e dell'opera del grande studioso della natura A. von Humboldt, delle sue spedizioni scientifiche nei paesi dell'America latina ed in Russia. I due film sono stati varie volte premiati e sapranno indubbiamente offrire una pausa di svago a coloro che nella frenetica vita odierna non hanno perso l'amore per la natura. Si accede liberamente

Stagione sinfonica di primavera

Giorgio Brezigar domani al Verdi

Il clarinettista triestino Giorgio Brezigar sarà il solista nel concerto di domani sera alle ore 21 (turno A), diretto dal Maestro Lovro von Matacic

Giorgio Brezigar è nato a Trieste ed ha compiuto gli studi di clarinetto presso il conservatorio «A. Boito» di Parma. Nel 1956 ha vinto il Concorso Nazionale per concertisti a Napoli. Attualmente è primo clarinetto dell'orchestra del nostro teatro e insegna presso il conservatorio «G. Tartini» di Trieste.

Da molti anni fa parte del Trio «Ars Nova» con Bruno Bidussi e Guerrino Bisiani sostenendo numerosi concerti in Italia, Germania, Svizzera, Francia, Jugoslavia, Austria, Danimarca, Svezia. Come solista ha suonato con le orchestre sinfoniche di Torino, Venezia, Lubiana, Napoli, Milano ed inoltre, naturalmente, con quella del Teatro Verdi

Ha suonato con il pianista Joerg Demus nelle principali società concertistiche italiane. Strumentista conteso è stato, anche recentemente, invitato ad occupare il posto di primo clarinetto al Teatro alla Scala di Milano. Giorgio Brezigar eseguirà il Concerto n. 1 per clarinetto e orchestra di C. M. von Weber.

Il programma sarà completato dalla Nona Sinfonia Corale di L. van Beethoven con i solisti Dora Carral, Giovanna Fioroni, Beniamino Prior, Georg Pappas. Maestro del coro Gaetano Riccitelli.

Sono in vendita alla biglietteria del Teatro (tel. 31943) i biglietti per i posti disponibili.

AUDIZIONI PUBBLICHE

Voci giovani per la lirica

L'Associazione triestina degli amici della lirica, conformemente ai propri indirizzi statutari, promuove una nuova iniziativa tesa a presentare al pubblico giovani voci di aspiranti artisti lirici.

Quanti avessero interesse a partecipare a tali presentazioni che avranno luogo in una o più serate di audizione pubblica, possono comunicare, a mezzo posta, entro il 20 maggio il loro nominativo, indirizzo, telefono e repertorio di massima, alla segreteria dell'associazione presso il C.C.A., piazza Verdi 1.

Gli interessati saranno, successivamente invitati a presentarsi ad una prova di selezione davanti ad una commissione dell'Associazione, composta dai maestri Mario Simini, Renato Ruggier, Fabio Vidali e Giulio Viozzi.

Le presentazioni pubbliche dei selezionati avranno luogo sotto i comuni auspici dell'Associazione triestina amici della lirica e del Circolo della Cultura e delle Arti, possibilmente già a partire dalla corrente stagione artistica

PIENO SUCCESSO DELLA REGATA DI MODELLI RADIOCOMANDATI

Con le mini-vele a Muggia uno spettacolo d'eccezione

Hanno entusiasmato il pubblico le perfette manovre dei barchini Il bresciano Borgonovi e lo jugoslavo Miklavec i due vincitori

Si è conclusa lunedì sera con la premiazione dei vincitori, alla presenza di una folla entusiasta, la prima regata internazionale per modellini a vela radiocomandati «II Trofeo golfo di Trieste». Due giorni di uno spettacolo simpatico e curioso che ha permesso di conoscere da vicino il lavoro perfetto e lineare di quanti si dedicano in un puro senso dilettantistico alla costruzione di queste belle imbarcazioni che riproducono in miniatura i grandi modelli da diporto e regata.

Sin dall'inizio della manifestazione si è compreso che sarebbe stato uno spettacolo eccezionale, favorito da una leggera brezza che ha soffiato per tutto il tempo della regata. Quanti si sono portati sui vari moli del porto di Muggia, che si presta in modo eccezionale a tali manifestazioni per il riparo in cui si trova, hanno potuto osservare da vicino quale impegno ha caratterizzato la realizzazione della regata, ma soprattutto hanno avuto modo di apprezzare in questi modellisti la rifinitura e la completezza di un lavoro che rivela lati piacevoli dove si fondono la tecnica alla ricerca, allo sport competitivo, alla conoscenza perfetta dei venti e delle velature.

Il comune di Muggia che in collaborazione con la sezione triestina Navimodel ha organizzato la manifestazione, ha cercato giustamente di dare ampio risalto alla nuova forma di modellismo soprattutto diffondendo nelle scuole un opuscolo che era stato predisposto per l'occasione per farne apprezzare ai giovani gli aspetti più belli ed entusiasmanti. Due giornate di sole tra una folla che si entusiasmava alle varie bordate delle piccole imbarcazioni, alle esibizioni in mare, ma anche al lavoro di preparazione delle imbarcazioni che veniva fatto a parte in qualche angolo per non rivelare i segreti del mestiere.

Numerosi i concorrenti di varie parti d'Italia e dalla Jugoslavia sono riusciti nello sforzo di farsi apprezzare, sia i vincitori come i vinti, perché in queste manifestazioni non è tanto importante vincere quanto parteciparvi dando il meglio e dimostrando nell'entusiasmo la volontà di realizzare.

Per i concorrenti triestini purtroppo non è andata troppo bene sia nelle prove di qualificazione come in quelle finali, ma rimane loro la soddisfazione di aver organizzato in modo quasi perfetto lo spettacolo. La classifica finale è risultata così composta: categoria F/5/M, primo arrivato con punti 6 Borgonovi del gruppo modellistico di Brescia a cui è andato il Trofeo golfo di Trieste. Secondo arrivato con punti 17,1 Premrù (Jugoslavia) che ha vinto la Coppa Comune di Muggia; terzo classificato Cologlionese del gruppo Navimodel di Torino con punti 27,7. Nella categoria F/5/10/R sono risultati vincitori Miklavec con punti 0 (Jugoslavia); Rotaris di Milano con punti 17.4 e terzo è risultato Tosarello sempre di Milano con punti 29,4. A tutti gli altri concorrenti sono stati consegnati dei sigilli ricordo del comune di Muggia a riconoscimento dell'ottima prova offerta.

Gianni Marchio



(«Giornalfoto»)

Modellini sul molo di Muggia pronti a partecipare alla regata

IN AEREO AD ISTANBUL

Dal 25 al 28 maggio è stato organizzato un volo speciale con aereo DC-9 in partenza dall'aeroporto di Ronchi, albergo di I categoria.

QUOTA LIRE 80.000

Prenotazioni:

Ufficio Centrale Viaggi-CIT, piazza Unità - U.T.A.T., via Imbriani e Galleria Protti

10 anni di centro-sinistra da meditare

7 maggio un giorno per DECIDERE

3 SANCIN

Dal 2 al 10 Maggio offriamo a tutti i possessori di un rasoio **Remington** la revisione, pulitura e messa a punto, GRATUITAMENTE.

Sconti permuta fino a Lire 7000 acquistando un rasoio nuovo.

CASA DEL RASOIO

Piazza Silvio Benco, 2 (ex S. Caterina) - Telefono 37676

Oggi ore 20

Piazza Goldoni

IL N. 1 ALLA CAMERA

GIACOMELLI

PRESENTAZIONE

DE FERRA - CANDIDATO UNICO AL SENATO



Semplicità nel disegno, eleganza nello stile, questo ingresso qualificherà il gusto veramente raffinato della Signora che lo sceglierà per la sua casa. Da BALCOR, via S. Maurizio 2/I p. e negozio esposizione via Pietà 21, angolo via Cavalli

ARCHITETTI ARREDATORI TAPPEZZIERI

DA

ZANCHI

TRIESTE — VIA CORONEO, 4 — TELEFONO 29684

troverete il meglio nei tessuti di materiale plastico, moderno, per ogni esigenza; per MOBILI - DIVANI - POLTRONE - PARETI - PORTE ecc.

KITTY tessuto spalmato, particolarmente morbido ed elastico, in 9 magnifiche tinte.

KIM in 4 colori, imita perfettamente le buone pelli naturali.

DAINIL in 16 varianti, ricorda le pelli più pregiate.

VELURA e NEOVEL velluti che si lavano e spazzolano, in 22 meravigliosi colori.

FORNITORE DEL COMUNE, OSPEDALI, CANTIERI NAVALI, ARSENALE, UFFICI, NEGOZI, PUBBLICI ESERCICI, ecc.

RICHIEDETE CAMPIONARI GRATUITI
MATERIALE SEMPRE PRONTO

ZANCHI

TRIESTE — VIA CORONEO, 4 — TELEFONO 29684

I.a RASSEGNA DEI VINI BIANCHI D'ITALIA ED EUROPEI DI PREGIO

HOTEL INTERNAZIONALE
GORIZIA

4 maggio - Ore 21.

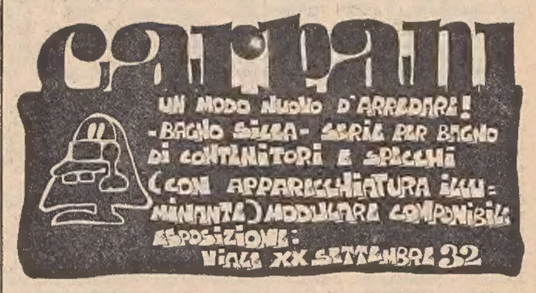
GRAN GALA DELLA CUCINA E DEI VINI FRANCESI

Lo Chef PAUL PORRIN e la brigata della «CHAPEAN ROUGE» di DIGIONE Vi presenterà

«LA CENA DEGLI DEI»

Allieterà la serata l'orchestra di REMY MARTEN
La SOPEXA (Camera del commercio di Francia) OFFRIRA' STUPENDI VOLUMI ricordo sui vini francesi, a TUTTI I PARTECIPANTI.

PRENOTAZIONI TAVOLI TEL. 0481-82021



VIAGGI E CROCIERE

— a BUDAPEST dal 31 maggio (partenza ore 23) al 4 giugno con aereo speciale jet DC-9 ATI-Alitalia con partenza da Trieste

— ad AMSTERDAM dal 31 maggio al 5 giugno con aerei jet Alitalia-KLM. Partenza da Trieste

— SINGAPORE, MALESIA, THAILANDIA, BIRMANIA dal 3 al 21 luglio con aerei jet, Partenza da Trieste

— KENYA e TANZANIA (Safari Fotografico) dal 4 al 19 agosto con aerei jet. Partenza da Trieste

— INCLUSIVE TOURS per qualsiasi destinazione e per qualsiasi data

— CROCIERE NEL MEDITERRANEO

PROGRAMMI ED ISCRIZIONI
PATERNITI VIAGGI - TRIESTE - CORSO CAVOUR 7/1 - TEL. 61-293

AVVISO IMPORTANTE

Vendita dell'argenteria e oreficeria a peso e a pezzo.

Trieste
Via Ghega, 8
telefono 36222

CALLI?
ZINO PADS
sollievo immediato
Dr Scholl's
in farmacia

ZECCHIN CANDIDATO DEL PLI: I LAVORATORI NON DIMENTICHINO CHI LI HA ASSISTITI ALL'ESTERO

* CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE *

FISSATE NUOVE NORME PER L'EROGAZIONE

Contributi statali all'attività teatrale

Le disposizioni saranno note con quattro mesi d'anticipo - Integrazione speciale per Trieste

Roma, 2

Con la firma del ministro del turismo e dello spettacolo, on. Giovanni Battista Scaglia, sono state definite le norme ministeriali che disciplineranno l'erogazione di contributi alle attività teatrali di prosa nella stazione 1972-73.

Per la prima volta dall'entrata in vigore delle leggi d'intervento a favore del teatro di prosa — è detto in un comunicato del ministero del turismo e spettacolo — gli operatori teatrali potranno così conoscere con quattro mesi di anticipo le normative ministeriali e impostare di conseguenza i programmi di attività. Per i teatri stabili la circolare ha confermato la disciplina vigente con la specificazione nominativa dei teatri a gestione pubblica riconosciuti da parte del ministero del turismo e dello spettacolo.

Le compagnie a gestione privata potranno usufruire dei contributi ordinari, tra i quali i cosiddetti «rientri» percentuali sugli incassi lordi giornalieri, nella misura del 9 per cento, fino a un incasso di un milione, salve le maggiorazioni previste per le opere di autore italiano; integrazioni speciali per recite ad Aosta, Bolzano, Lugano, Trieste e Venezia, ed i premi finali, dai quali restano escluse le compagnie che abbiano presento repertorio esclusivamente straniero.

Le compagnie a gestione privata in possesso di particolari requisiti (e tra questi 14 scritturati, di cui non meno di otto attori), possono essere annesse a contributi forfettari di avviamento, la cui entità è determinata sulla base del costo del foglio paga giornaliero nel periodo prove e delle spese per gli allestimenti.

I termini per la presentazione delle domande sono fissati al 31 agosto per i teatri stabili, le compagnie a gestione privata che intendono richiedere il contributo di avviamento e le cooperative teatrali; l'assegnazione dei relativi contributi è prevista entro il 30 settembre.

Paolini in finalissima a «Rischiatutto»

Lucca, 2

«Ma certo che parteciperò alla finalissima del "Rischiatutto" in gara con tutti i campioni che si sono avvicendati, vittoriosamente, al "telequiz" di Bongiorno. Mancano soltanto due puntate a quella finale, mi auguro naturalmente di farcela ad arrivare in fondo, comunque nella "rosa dei magnifici 9", così come dite voi giornalisti, ci sono e sarò felicissimo di esser presente anche alla gara del "supercampione"».

E' Paolo Paolini, in partenza per Milano, in auto con i suoi soliti amici, che ha fatto oggi questa precisa dichiarazione soprattutto — ha soggiunto, «per sgombrare il campo dalle tante voci che sono state messe in circolazione in questi ultimi giorni sull'argomento». *(Ansa)*

Quattro presentatori a «Teatro 10»

Roma, 2

Quattro presentatori in uno spettacolo televisivo. Accadrà domenica 7 maggio prossimo in occasione della settima puntata di «Teatro 10», la rivista settimanale condotta da Alberto Lupo con la partecipazione di Mina. Tre dei presentatori — Corrado, Mike Bongiorno e Pippo Baudo — saranno gli ospiti ed il quarto, Alberto Lupo, il padrone di casa. Naturalmente, con un gruppo così qualificato di rappresentanti della categoria a disposizione, i realizzatori del programma hanno pensato di offrire agli spettatori uno show inconsueto, una specie di gioco che metta in risalto le caratteristiche di ognuno dei quattro presentatori abbinate alle loro capacità di improvvisatori.

Quattro stili, quattro personalità: Mike Bongiorno, razionale, autoritario, rispettoso delle esigenze di trasmissione; Corrado confidenziale, estemporaneo, più incline all'improvvisazione divertita; Pippo Baudo brioso, loquace, invadente; Alberto Lupo con il suo fascino e con la tendenza alla recitazione in ogni mossa, in ogni intervento.

La settima puntata di «Teatro 10» presenta uno dei programmi più nutriti della serie. Vi saranno infatti quattro dei maggiori esponenti dello spettacolo: due del settore classico, i ballerini Rudolf Nureyev e Liliana Cosi, che interpreteranno il «Passo a due» della «Bella addormentata» di Ciaikovski e uno dello spettacolo leggero, Adriano Celentano che canterà una parodia di «Parole parole», la sigla di «Teatro 10» ed il pianista jazz Errol Gardner. *(Ansa)*

Errol Garner, pianista-jazz di fama internazionale inizierà a Copenaghen una torunée europea di cinque settimane. Sono previsti concerti in Francia, in Germania, in Italia, a Bruxelles e Stoccolma, a Londra e in Jugoslavia.

QUESTA SERA SUL VIDEO

RISATE CON BOB HOPE GASSMAN E IL PALASPORT

«Quando Hollywood rideva» (TV-1, ore 22) — La quarta puntata di questa trasmissione dedicata ai comici americani, presenta il film «Monsieur Beaucaire» di cui è protagonista Bob Hope. E' questo un comico la cui efficacia è dovuta in gran parte alla parola; infatti egli ha avuto molti successi in trasmissioni radiotelevisive e teatrali. Ma anche nel cinema ha al suo attivo alcuni film importanti. Monsieur Beaucaire, parrucchiere alla corte del re di Francia, è costretto dalle circostanze a prendere il posto del duca, inviato in Spagna ad impalmare la figlia di re Filippo. Il matrimonio fa parte di una combinazione politica, intesa a scongiurare la guerra. Il duca, impenitente donnaiolo, ritiene che la sua futura sposa sia brutta e antipatica: preferisce quindi serbare l'incognito, per aver maggiore libertà d'azione.

M. Becaucaire nei panni del duca, commette, alla corte spagnola, una serie di balordaggini che mettono a dura prova l'abilità diplomatica dell'ambasciatore francese. Intanto il vero duca, innamorato di una bella ragazza, è divenuto irreperibile. Il momento della cerimonia si approssima: mentre Beaucaire sta per impalmare la principessa, il duca scopre che la fanciulla, per la quale sospira, credendola una governante, è appunto la sposa che gli è destinata. Egli arriva appena in tempo per sostituirsi a Beaucaire, provacando uno scandalo che però non ha serie conseguenze.

«Io e...: Gassman e il palazzo dello sport di Pier Luigi Nervi» (TV-2, ore 21.15) — L'incontro di questa puntata ha per protagonisti Vittorio Gassman e il palazzo dello sport di Roma ideato da Pier Luigi Nervi per le Olimpiadi del '60. Il palazzo dello sport è congeniale all'autore perché «è un'opera d'arte destinata al consumo, destinata ad essere usata, ad entrare nella vita». A Gassman il palazzo dello sport richiama «il clima, la bellezza e la funzione dell'anfiteatro greco». Il discorso porterà anche a parlare del teatro popolare che, fra il 1960 e il 1962, Gassman portò in giro per le città italiane.

E' ORMAI PRONTO UN NUOVO SCENEGGIATO A PUNTATE

La famiglia «Nicotera» nelle domeniche televisive

Passioni e rapporti sociali di immigrati nella Milano d'oggi Turi Ferro il protagonista attorno al quale ruota il dramma

Roma, 2

Turi Ferro è il protagonista della vicenda della famiglia Nicotera che sarà raccontata in televisione, in uno sceneggiato originale in cinque puntate di Arnaldo Bognasco e Salvatore Nocita, quest'ultimo anche regista del lavoro. Andrà in onda la domenica sera, probabilmente a partire dal 21 maggio.

La storia è quella di una famiglia operaia, appunto «I Nicotera», composta dal padre, Salvatore (Turi Ferro), dalla madre, Cettina (Nelly Bartoli) e dai figli Anna (Micaela Esdra), Gianni (Bruno Cirino), Luciano (Gabriele Lava) e Patrizia (Francesca De Seta). L'ambiente è quello della Milano di oggi e delle sue città satelliti. I Nicotera sono immigrati meridionali che tra la nebbia e lo smog hanno vissuto tutto l'arco drammatico dell'immigrazione, dal primo inserimento nella cascina abbandonata, fino all'attuale sistemazione in un dignitoso appartamento alla periferia della metropoli. Per i Nicotera, quindi, l'immigrazione dal Sud è ormai un antefatto storico e la famiglia si appresta ad affrontare il problema del suo inserimento definitivo.

Il racconto si svolge su due piani, quello dei rapporti tra padre e figli; e quello dei rapporti tra figli e società. Salvatore, il padre, ha alle sue spalle una dura esperienza di vita e di lavoro, dall'occupazione delle terre nella lotta contadina, ieri, alla lotta sindacale nella fabbrica, oggi; ma la sua ventennale esperienza di immigrato non ha scalfito la sua nostalgia per un rapporto patriarcale con i figli, ed è con questo spirito che interviene nella vita dei figli nel momento cruciale delle loro scelte personali.

L'azione dei «Nicotera» prende l'avvio da un evento improvviso che rompe l'equilibrio della famiglia: Anna, la secondogenita, fugge di casa per seguire un manovale, Mario (attore Bruno Cattaneo), al quale Salvatore ha proibito di frequentare la figlia. La fuga di Anna indigna il capofamiglia, ma invano egli si attende che gli altri figli si uniscano a lui e alla sua tradizionale esecrazione per l'onore offeso. Ognuno di essi ha del resto i propri problemi da affrontare: Gianni, il primogenito, colui che rappresenta la punta avanzata dell'integrazione dei Nicotera (è sposato e ha una discreta posizione), e in crisi; frustrato nelle sue aspirazioni professionali, stretto nella spirale di una vita nella quale il guadagno non riesce a tenere dietro alle spese, è vicino alla nevrosi.

Gli altri figli — Luciano è studente e Patrizia commessa in un negozio — sono i due poli estremi come atteggiamento nei riguardi della società in cui vivono: Luciano è combattuto da tutti i fermenti e da tutte le contraddizioni che agitano i giovani di questo tempo, mentre Patrizia, giovanissima, appartiene a quella generazione di ragazze che amano tutto ciò che offre il mondo di oggi.

Nelle cinque puntate dell'originale televisivo, la vita del nucleo familiare si mescola alle diverse vicende personali, e la figura di Salvatore, con a fianco la moglie, funge da centro della storia e da pietra di paragone di ogni contrasto, oltre che da legame psicologico e «fisico» fra i vari avvenimenti. Un aspetto sempre presente è quindi la posizione del capofamiglia di fronte a problemi che non riesce a valutare e a giudicare.

Dall'odissea di Anna, che si concluderà nel matrimonio con Mario, alle inquietudini di Gianni, dalle esperienze sentimentali e politiche di Luciano, al cinismo di Patrizia: il modello di famiglia che Salvatore ha sognato gli è come scoppiato tra le mani. Nel tentativo di recuperare i suoi figli, Salvatore è costretto a scendere nella realtà, a mescolarsi nell'ambiente esterno che, in sostanza, ha sempre evitato, ché ha scoperto che i suoi problemi e quelli dei suoi figli sono problemi assai diffusi.

Altri interpreti dei «Nicotera» sono Nicoletta Rizzi (che è la moglie di Gianni), e poi Daria Nicolodi, Paolo Modugno, Ernesto Colli, Franzo Mezzera, Leonardo Severini, Oreste Lionello, Renzo Rossi, Antonella Scattorin e altri. *(Ansa)*

«PINOCCHIO» SFRUTTATO?

Per Andrea Balestri nessuna irregolarità

Roma, 2

«Non ho mai considerato Andrea un attore, ma sempre un bambino, un figlio». Con queste parole Luigi Comencini, tornato oggi dalla Francia ha accolto la notizia dell'esposto che sarebbe stato presentato ieri da un privato cittadino alla magistratura, in merito a presunte violazioni delle norme sul lavoro minorile. L'esposto, fino a questo momento, non risulta giunto alla procura.

La Rai, interpellata in proposito, ha fatto sapere questa sera di essere del tutto estranea alla vicenda. Il dott. Cresci, capo del servizio stampa dell'ente radiotelevisivo, ha dichiarato che «il film è stato prodotto dalla San Paolo Film e la Rai è totalmente fuori discussione in merito a presunte violazioni contrattuali riguardanti il piccolo Andrea Balestri».

La San Paolo Film, dal canto suo, precisa di non aver ricevuto alcuna comunicazione in merito all'esposto e smentisce nel modo più netto che vi siano irregolarità nel rapporto contrattuale di «Pinocchio».

Analoga smentita, espressa con parole assai vibrate, è stata fatta da Luigi Comencini, che è apparso indignato. *(Ansa)*

Scambi cinematografici in vista con la Cina

Roma, 2

La produzione cinematografica della Cina e le prospettive future di scambio tra quel Paese e l'Italia sono state illustrate dal dottor Domenico De Gregorio al suo ritorno dalla Cina in qualità di rappresentante del ministero per il turismo e lo spettacolo in una delegazione commerciale italiana.

«La Cina — ha ricordato De Gregorio — ha finora importato pellicole soltanto dall'Albania, dalla Corea, dal Vietnam del Nord mentre è riuscita a vendere soltanto alla Francia il film «Il distaccamento femminile rosso» con il quale ha partecipato l'anno scorso alla Mostra di Venezia».

Per quanto riguarda i rapporti con l'Italia come ha rilevato De Gregorio i rappresentanti cinesi si sono dichiarati molto lieti di avere avuto un primo contatto con la cinematografia italiana anche perché sperano di potere effettuare degli scambi di film cosa che non hanno potuto finora prendere in considerazione per difetto di informazione.

Infine, le iniziative che potrebbero essere realizzate in un prossimo futuro prevedono lo scambio di delegazioni tra Italia e Cina per approfondire le possibilità di rapporti nel settore dello spettacolo; l'invito da parte italiana a un paio di rappresentanti cinesi per partecipare al mercato internazionale del film (MIFED); l'invio di quattro cinque giovani cineasti cinesi al Centro sperimentale di cinematografia; la proiezione di qualche film e documentario a lungometraggio italiani in occasione della mostra commerciale italiana organizzata ogni anno a Pechino. *(Ansa)*



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Londra — Prova generale di «Via col vento» trasformato in commedia musicale. La «prima» si terrà stasera al Royal Theatre. Questa una scena con Harve Pressnel e June Ritchie

TEATRI E CINEMATOGRAFI

VII spettacolo in abbonamento
POLITEAMA ROSSETTI
STASERA ORE 21
(II replica feriale)
ERNESTO CALINDRI
PENSACI, GIACOMINO!
di Luigi Pirandello

CIRCOLO ITALO-AUSTRIACO
TEATRO AUDITORIUM
Ore 21
Concerto della pianista
DORIS WOLF
Ingresso libero per gli abbonati alla stagione di prosa del TEATRO STABILE

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica di Primavera. Domani alle ore 21 Concerto sinfonico diretto dal maestro Lovro von Matacic. Clarinettista Giorgio Brezigar. Solisti: Dora Carral, Giovanna Fioroni, Beniamino Prior, Georg Pappas. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Maestro del coro Gaetano Riccitelli. Musiche di Weber e Nona Sinfonia di Beethoven. Turno A. Vendita biglietti alla biglietteria del teatro (telefono 31948)

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 21 (II replica feriale): «Pensaci Giacomino!», di Luigi Pirandello, con Ernesto Calindri. Regia di Fantasio Piccoli. Settimo spettacolo in abbonamento presentato dal Teatro San Babila. Domani III replica feriale. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (telefoni 36372, 38547).

TEATRO AUDITORIUM (via di Tor Bandena). Stasera ore 21: unico concerto della pianista Doris Wolf promosso dal Circolo italo-austriaco. In programma: di Schubert: «Sonata in la min. op. 164, Impromptu in si bemolle magg. op. 142/3 e Impromptu in fa min. op. 142/4; di Mozart: variazioni su un minuetto di Duport; di Mendelssohn: Variations sérieuses op. 54 e Rondò capriccioso op. 14. Ingresso libero per gli abbonati alla Stagione di prosa del Teatro Stabile.

TEATRO MODERNO (via dell'Istria, Nuovo hotel S. Giusto): vedi cinema.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 61668). Ancora oggi solo alle ore 19, tre classici dell'underground USA: «Inauguration of the Pleasure Dome», «Fireworks», «Scorpio Rising», di Kenneth Anger.

EDEN. Ore 16.30, ult. 22: «Boccaccio». «L'arguzia beffarda, le burle piccanti, i giochi amorosi». Da inedite novelle del Decamerone. In technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. 16, ult. 22.10: «Shaft il detective», con Richard Roundtree e Moses Gunn. Metrocolor. Un film ammesso per tutti.
FENICE. 16, ult. 22.10: «La polizia ringrazia», con Enrico Maria Salerno, Mariangela Melato, Mario Adorf e Franco Fabrizi. Technicolor Technicscope.
GRATTACIELO. Ore 15. Seconda settimana di entusiastico successo: «Zio Tom». Sequestrato, processato, assolto! In edizione integrale il capolavoro di Jacopetti e Prosperi in technicolor; più agghiacciante di «Mondo cane», più polemico di «Africa addio». Vietato ai minori di 18 anni.
NAZIONALE. 16.30, ult. 22.10: «I cow-boys», con John Wayne, Roscoe Lee Browne e Bruce Dew. Technicolor. Un film per tutti.
RITZ. 16, ult. 22: «Gli ordini sono ordini». L'ultimo capolavoro del regista F. Giraldi, con protagonista Monica Vitti e con Claudine Auger, Luigi Proietti, Orazio Orlando e Corrado Pani. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
ALABARDA. 16.30. Sofia Loren e Anthony Quinn ritornano nell'indimenticabile capolavoro della cinematografia: «Attila» (Il flagello di Dio), in technicolor. Uno spettacolo d'incomparabile grandiosità per la eccezionale rievocazione storica. Per tutti.
AURORA. Oggi chiuso. Domani: «Donne in amore», con O. Reed, A. Bates e G. Jackson. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
CAPITOL. Oggi chiuso. Domani: «Rosso, bianco e...», con Sofia Loren e Adriano Celentano. Enorme successo. Technicolor.

GRATTACIELO
ZIO TOM

CRISTALLO. 16 (ult. 21.30). Un colosso della cinematografia mondiale: «Nicola e Alessandra». Spettacolare e drammatica produzione Columbia, con M. Jayston e J. Suzman.
FILODRAMMATICO. Sala riservata. Domani: «Sesso sotto pelle».
IMPERO. Oggi chiuso. Domani: «La vittima designata», con T. Milian e P. Clementi. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
MIGNON. XX Settembre.
MODERNO (Nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Il gatto a nove code». Giallo di Dario Argento con James Franciscus, Karl Maiden, Caterine Spaak. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
VITTORIO VENETO. 16. Technicolor: «I diavoli», con Vanessa Redgrave e Oliver Reed. Regia di Ken Russell. Il film è stato dissequestrato. Vietato ai minori di 18 anni.

ABBAZIA. 16: «Quante belle Serafine per le strade cittadine». Un film piccantissimo e divertente in technicolor con Horst Frank e Margot Marler. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.
ALCIONE (tel. 796162). 16: «Un maggiolino tutto matto». Capolavoro comico di Walt Disney.
ALDEBARAN. 16: «La cintura di castità». Divertente technicolor con Monica Vitti e Tony Curtis. Viet. min. 14 anni.
ARISTON. Ore 16, ult. 21.30: «I motorizzati». Un comicissimo film con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Franca Valeri, Aroldo Tieri e, se ciò non bastasse, anche Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
ASTRA-ROIANO. 16.30: «L'ultimo tramonto sulla terra dei McMasters». Magnifico technicolor con Burl Ives, Jack Palance e David Carradine. Per tutti.
IDEALE (campo S. Giacomo). 16. Technicolor: «Berlino, appuntamento per le spie» (Operazione Polifemo), con Brett Halsey, Dana Andrews, Moschin, A. M. Pierangeli. Avvincente 007.
LUMIERE. Sabato: «L'albero di Natale».
RADIO. Oggi chiuso. Domani: «Gioco d'azzardo».
OPICINA. 19: «Il falso testimone» di Agata Christie.

Riduzioni ENAL: Nazionale, Alabarda, Aurora, Cristallo, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran. baran.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Attacco a Rommel», con Richard Burton, John Colicoles. Technicolor. Capolavoro di guerra.

UDINE

ARISTON. 15: «Gli ordini sono ordini». A colori. V.m. 14 anni.
CAPITOL. 15: «Blindman». A colori. V.m. 14 anni.
CENTRALE. 15: «All'onorevole piacciono le donne». A colori. V.m. 16 anni.
ODEON. 15: «Il braccio violento della legge». A colori.
PUCCINI. 15: «La texana e i fratelli Penitenza». A colori.
CRISTALLO. 16.45: «Quando gli uomini armarono la clava e con le donne fecero din don». A colori.
DIANA. 18: «Giochi particolari». A colori. V.m. 14 anni.
FERROVIARIO. 18: «La supertestimone». A colori. V.m. 14 anni.

GORIZIA

CORSO. 17: «Bianco, rosso e...» con S. Loren e A. Celentano. Colori. Ult. 22.
VERDI. 17.15: «I diavoli» con V. Redgrave e O. Reed. Colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.30: «Il sergente Klems» con P. Strauss e T. Aumont. Scope a colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17.15: «Blindman» (Il pistolero cieco) con T. Anthony e R. Starr. Scope a colori. V.m. 14 anni. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17: «Obiettori di coscienza per ragioni sessuali» con K. Coughlin e L. Casey. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 21.30.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16: «Il dittatore dello stato libero di Bananas». Commedia. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Sousi, lei è favorevole o contrario?» con Alberto Sordi. A colori.
AZZURRO. 17.30: «Il Decamerone proibito». A colori.

RONCHI

EXCELSIOR: «Sadismo».

CORMONS

ITALIA: «La chamade» con Catherine Deneuve e Michel Piccoli.
COMUNALE: «Questa volta parliamo di uomini».

GRADISCA

COMUNALE: «Una messa per Dracula» con Christopher Lee.

GRADO

CRISTALLO. 20: «Il terrore negli occhi del gatto» con Michael Serrazin, Gayle Hunnicutt ed Eleanor Parker. Technicolor. Viet. min. di 14 anni.

PORDENONE

VERDI. 17: «Indagine sulla mafia del sesso».
CRISTALLO. 17: «La grande battaglia». A colori.
SUPERCINEMA. 17: «I magnifici 7».
CAPITOL. 17: «Decameron proibito».

CORDENONS

VERDI. 17: «L'amica». A colori. V. m. 18 anni.

SACILE

NUOVO. 17: «Ettore Lo Fusto».
ZANCANARO. 17: «La classe operaia va in paradiso».

CERVIGNANO

NUOVO: «Robinson nell'isola dei corsari».

PALMANOVA

ITALIA: «Uno spaccone chiamato Hark».
GARIBALDI: «Uomini e filo spinato».

SAN DANIELE

T. CICONI: «H 2 S».

IMMINENTE
al Nazionale



BUDAPEST in aereo 31 maggio / 4 giugno
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina.

Le fonocassette dello spettacolo del Giardino dei Supplizi
CORAGGIO, ARRIVA MAGGIO
sono in distribuzione
presso l'ufficio elettorale di
Fabio Lonciari
in via Fabio Severo 33

Pubblico entusiasta per il più affascinante film di JACOPETTI e PROSPERI
Proseguono con crescente successo
AL GRATTACIELO
ZIO TOM



VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

FENICE «Domani»
I RAGAZZI CONTESTANO? I GIOVANI DISSENTONO?
IL SINDACO PEPPONE SPADRONEGGIA IN COMUNE?
DON CAMILLO ACCETTA LA SFIDA
E SCENDE NUOVAMENTE IN PIAZZA



I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: La radio per le scuole; 12: Giornale radio; 12.10: In diretta da via Asiago: Franco Pisano e l'orchestra di ritmi moderni della Radiotelevisione italiana con il coro di Nora Orlandi; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Piccola storia della canzone italiana; 14: Giornale radio - Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano: Buon pomeriggio - Nell'intervallo (15): Giornale radio; 16: Il festival del film per ragazzi a Venezia; 16.20: Per voi giovani - Nell'intervallo (17): Giornale radio; 18.20: Come e perché; 18.40: I tarocchi; 18.55: Cronache del Mezzogiorno; 19.10: Appuntamento con Karl Ditters von Dittersdorf; 19.30: Un disco per l'estate; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Mina presenta: Andata e ritorno; 21: Giornale radio; 21.15: Tribuna elettorale: conferenza stampa del segretario politico del PSI, on. Giacomo Mancini; 22.15: Albo d'oro della lirica: baritono Riccardo Stracciari; 23.05: Giornale radio; 23.15: Revival, canzoni d'altri tempi - Al termine: I programmi di domani.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - Nell'intervallo (6.24): Bollettino del mare - Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Al termine: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Milly e i Camaleonti; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Opera fermoposta; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: Prima che il gallo canti, di Cesare Pavese; 10.05: Un disco per l'estate con Giovanna Ralli; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131 - Nell'intervallo (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Formula uno; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Discosudisco - Nell'intervallo (15.30): Giornale radio - Media delle valute - Bollettino del mare; 16: Cararai - Negli intervalli (16.30 e 17.30): Giornale radio; 18: Speciale GR; 18.15: Long playing; 18.40: L. Silori presenta: Punto interrogativo; 19: Titoletti di coda; 19.30: Radiosera; 20.10: Il convegno dei cinque; 21: Supersonic; 22.30: Giornale radio; 22.40: Realtà e fantasia del celebre avventuriero Giacomo Casanova, di A. Moriconi; 23: Bollettino del mare; 23.05: ...E via discorrendo, musica e divagazioni; 23.20: Musica leggera; 23: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: La radio per le scuole; 10: Concerto di apertura; 11: I concerti per violino e orchestra di W. A. Mozart; 11.30: Musiche di L. van Beethoven; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12: L'informatore etnomusicologico; 12.20: Itinerari operistici: grandi duetti; 13: Intermezzo; 14: Pezzo di bravura; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Ritratto d'autore: Darius Milhaud a ottanta anni dalla nascita; 15.30: Concerto del soprano Lilia Teresita Reyes; 16.15: Orsa minore: Il ritorno del figliol prodigo, di A. Gide; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Classe unica; 17.35: Musica fuori schema; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta, rassegna di vita culturale; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Cultura e politica dell'America Latina; 20.45: Idee e fatti della musica; 21: Il giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Incontro con Camille Saint-Saens: Sansone e Dalila; 22.30: Musica - Novita librarie.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Il locandiere», di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna, collaborazione musicale di Roberto Curci, regia di Ugo Amodeo; 16.20: Uomini e cose; 19.30: Tribuna elettorale radiofonica - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Piccoli complessi della regione: «The Gianni Four»; 15: Cronache del progresso; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Buongiorno in musica; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Buongiorno in musica; 8: Passerella di cantanti; 8.30: Ospiti d'oggi: il complesso Martinas, Ray Stevens e l'orchestra Paul Nero; 9: Il cantuccio dei bambini; 9.15: Mini juke-box; 9.30: Ventimila lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: Intermezzo musicale; 10.15: E' con noi...; 10.25: Ascoltiamoli insieme; 10.45: Parata di dischi R.C.M.; 11: Concertino; 11.30: Il complesso Ping-Pong; 11.45: Appuntamento con le Edizioni Discografiche Ricordi; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 14: Notiziario; 14.05: Attualità di politica interna; 14.15: Il complesso Unicorn; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti, le vostre melodie; 17.30: Musica di Janez Matecic; 18: Lettere varie; 18.15: Il complesso Dixieland di Al Hirt; 18.30: 45 giri; 19.15: Notiziario; 22.15: Pop-jazz; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Musica da camera.

TV Capodistria

(A COLORI)

20: L'angolino dei ragazzi: Mr. Piper; 20.15: Notiziario; 20.30: Pallacanestro: Jugoslavia - Unione Sovietica.

Televisione jugoslava

Notiziario TV: ore 17.35, 18.15, 20 e 22.30; 7.50: La TV a scuola; 9: Feudalesimo; 17.40: Il professor Baltasar, cartoni animati; 17.50: «Sebastien e Mary Morgane», telefilm per ragazzi; 18.30: Reportage; 19: Cartoni animati; 19.15: Come diventare superstar, trasmissione musicale; 19.45: Cartoni animati; 20.30: Pallacanestro: Jugoslavia - Unione Sovietica; 22: «Accadrà domani», film di René Clair con Dick Powell.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
10.30: Corso di inglese per la Scuola Media.
11.30: Scuola media.
12.00: Scuola Media Superiore.
MERIDIANA
12.30: Sapere - Spie e commandos nella Resistenza europea.
13.00: Tempo di pesca.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
14.00: Insegnare oggi.
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
15.00: Corso di inglese per la Scuola Media.
16.00: Scuola Media.
16.30: Scuola Media Superiore.
PER I PIU' PICCINI
17.00: Il gioco delle cose.
17.30: Segnale orario — Telegiornale — Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «L'aero-cicletta», telefilm.
RITORNO A CASA
Gong
18.45: Opinioni a confronto.
Gong
19.15: Sapere - Il jazz in Europa.
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport — Tic-Tac — Segnale orario — Cronache del lavoro e dell'economia — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: Tribuna elettorale. Conferenza-stampa del segretario politico del PSI, on. Giacomo Mancini. Doremì
22.00: Quando Hollywood rideva: «Monsieur Beaucaire» con Bob Hope. Break 2.
23.30: Telegiornale — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.
21.15: Io e... - Un programma di Anna Zanoli.
21.30: Ragioniamo con il cervello - Terza puntata. Doremì
22.00: Mercoledì sport.

Veramente soddisfatti si rimane da
BORSATTI
FAMA SECOLARE
Gioielli e orologi con garanzia «Borsatti»

BORSE E MERCATI

Milano: squilibrio

Milano, 2

Il mercato ha iniziato questa reve ottava pre-elettorale con disposizioni abbastanza squilibrate, nonostante i modesti scambi. La quota ha aperto e si è mantenuta per tutta la riunione su basi molto vicine a quelle di venerdì, con qualche isolato sensibile miglioramento o indebolimento. Nelle ultime battute si è notato qualche assestamento, ma esso sembra dovuto soprattutto al ridotto volume degli scambi.

Solo in qualche caso i risultati emersi nella campagna assemblee conclusasi venerdì sembrano aver influito sui corsi, mentre è andato assestandosi il movimento che nelle ultime sedute della scorsa ottava aveva interessato le Bastogi e gli altri valori che confluiranno in essa.

In particolare, confrontando le chiusure odierne a quelle di venerdì, denunciano discrete migliorie le Breda, Ciga, Falck, Lepetit, le due Latina, Motta, Olcese, Ossigeno, Tecnomasio e Westinghouse. Più deboli, per contro, le Broggi-Izar, Chatillon, Conzelli, Mittel e Nord Milano, Gas Napoli, Amiata, Nebiolo, Perlier, Ses e Siele.

Fra i titoli guida, di poco migliori Fiat e Generali, mentre le Viscosa hanno guadagnato circa l'uno per cento.

Ben intonato, invece, il reddito fisso, grazie a una persistente prevalenza del denaro. Anche gli scambi sono risultati in questo comparto più vivaci.

L'indice «Mediobanca» ha fatto registrare quota 51,57, con un aumento dello 0,21 per cento

TITOLI TRATTATI: *di Stato 18.000.000; Buoni del Tesoro 188 milioni; obbligaz. 1.764.583.950. azioni 1.391.075.*

DOPOBORSA — Attività quasi nulla con prezzi aderenti al listino. (Rilevazioni effettuate a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

CAMBI E VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 583,85; dollaro canadese 587,975; corona danese 83,447; corona norvegese 88,46; corona svedese 122,362; fiorino olandese 181,327; franco belga 13,247; franco francese 116,177; franco svizzero 151,167; lira sterlina 1524,825; marco tedesco 183,585; scellino austriaco 25,237; escudo portoghese 21,645; peseta spagnola 9,047.

Cambi delle banconote: dollaro USA t. g. 583, t. p. 578; sterlina 1526,50; franco svizzero 151,25; franco francese 120,10; franco belga 13,24; marco tedesco 183,50; scellino austriaco 25,24; peseta spagnola 8,96; escudo portoghese 21,80; dollaro canadese 576; fiorino olandese 181,50; corona danese 83,70; corona svedese 121,80; corona norvegese 88,45; dinaro jugoslavo t. g. 32, t. p. 33,50; dracma greca t. g. 18,50, t. p. 19,50.

METALLI PREZIOSI

Oro fino 920-940; platino 1800-2000; argento 27500-31500.

TRIESTE

Mercato equilibrato e scambi quasi nulli. Nella seduta odierna, la quota ricalca la chiusura di venerdì scorso, con qualche piccola variazione nei due sensi. Fra i locali, le Gerolimich perdono 100 punti. Ben tenuto, invece, il reddito fisso. Titoli trattati: 100 azioni.

Ass. Italiana 95300; Ass. Generali 54650; Ras 56900; Anic 725; Liquigas 258; Montedison 685; Rinascente 264; Rinascente priv. 210; Gerolimich 7400; Premuda 45000; Sip 2188; Tripcovich 34300; Bastogi 1480; Finmare 178; Finsider 307; Pirelli S.p.A. 1750; Sme 1770; Stet 2680; Beni stabili 3270; Immobiliare 296; Cantieri 60; Fiat ord. 2305; Fiat priv. 1785; Dalmine 340; Italsider 346; Terni 105; Marzotto priv. 1137; Viscosa ord. 1340; Viscosa priv. 1100.

NEW YORK

Chiusura fortemente in ribasso, con apparente disorientamento degli investitori. L'indice «Dow Jones» dei trenta industriali è diminuito di 7,08 punti, collocandosi a quota 935,20.

LONDRA

Prevalenza di moderati ribassi. Verso la chiusura, l'indice «Financial Times» degli industriali registrava una perdita dello 0,4 per cento. Scambi mantenuti entro livelli modesti.

A ZURIGO — Prezzi migliori, con una sensibile abbondanza di contrattazioni, dopo il lungo «week-end» di tre giorni. Buoni gli aerospaziali, i bancari, i chimici, i farmaceutici, apatico il reddito fisso, deboli i titoli in dollari.

A FRANCOFORTE — Prezzi in ribasso dopo un'apertura buona, in un quadro operativo di vivace attività; il mercato si è fatto poi riflessivo, mentre l'attività generale cominciava a scemare.

A PARIGI — Prezzi irregolari con una prevalenza di modeste perdite Chimici, elettrici e metallurgici conservano le posizioni precedenti. Tra gli esteri, fermezza degli auriferi.

A BRUXELLES — Chiusura irregolare, con miglioramenti per i siderurgici, petroliferi ed elettrici, mentre metallurgici e finanziari perdono terreno. Tra gli esteri, cedimenti tra i francesi.

AD AMSTERDAM — Prezzi in aumento sotto la guida degli armatoriali. Buoni anche i grossi internazionali, invariato il reddito fisso.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	8,36	—
Capitalitalia	»	10,20	—
Equitalia	»	8,78	—
First Fund	doll.	12,33	13,47
Fonditalia	»	11,02	—
Fund Nations	»	9,91	—
Intercontinental	»	10,62	—
Interfund	»	10,80	11,45
Interitalia	lire	7134	7796
Intern S F	fr bg.	324.—	—
Intertrust	doll.	11,47	12,47
Italamerica	»	10,10	10,70
Mediolanum S.	»	10,29	11,18
Rominvest	»	11,41	12,32
S-R Management	lire	5698,96	—

Titoli azionari

TITOLI	28-4	2-5	TITOLI	28-4	2-5
Alimentari e agricole			**Finanziarie**		
Bonifiche Ferraresi	1255	1253	Agricola	1400	1400
Eridania	1875	1880	Bastogi	1505	1480
Es. Molini	300.25	300.25	Centrale	6100	6124
Molini Certosa	9900	9840	Finanz. E. Breda	5220	5300
Motta	2950	2979	Finmare	177	178
Rom Zucchero	204	209	Finsider	304.50	307
Rom. Zucchero pr.	293.50	293.50	Generalfin	920	920.50
Venchi Unica	2295	2295	Gim	3815	3790
Assicurative			I.F.I. priv.	6080	6055
Alleanza Assic.	17700	17750	I.F.I.L.	19890	19680
Assicuratrice Ital.	95200	95300	Invest	2560	2550
Ass. Milano ord.	16960	16940	Italpi	2799	2770
Ass. Milano pr.	9860	9799	Pirelli & C.	2201	2208
Generali	54350	54600	Pirelli s.p.a.	1746	1769
L'Abeille Italiana	14250	14260	S.E.S.	4635	4580
Fondiaria Incen.	11660	11600	S.G.E.S.	1835	1825
Fondiaria Vita	26700	26750	S.M.E.	1761	1770
R.A.S	56500	56840	Stet	2695	2680
S.A.I	21440	21400	Sviluppo	1870	1869
Toro Assicuraz.	12460	12460	**Immobiliari - Edilizie**		
Toro Assic. priv.	9000	8950	Aedes	3225	3190
Bancarie			Beni Stabili	3250	3270
Comm Italiana	16895	16845	Coge	1491	1487
Banco di Roma	17200	17240	Condotte d'acqua	563	566
Credito Italiano	1661	1651	De Angeli Frua	8150	8140
Interbanca priv.	17900	17770	Edilcentro Milano	910.25	904
Mediobanca	79000	78650	Generale Immob	297.50	296
Cartarie - Editoriali			Habitat	1670	1648
Binda	25900	25900	Iniziativa Edilizia	5700	5799
Burgo	7410	7320	La Milano Centrale	20500	20400
Burgo priv.	5240	5170	Risanamento	7162	7165
Donzelli	94	90	S.A.C.I.E priv	695	688
Mondadori priv.	3000	3090	**Meccaniche - Automobilistiche**		
Cementi - Ceramiche			Fiat	2291	2302
Cementir	1080	1065	Fiat priv.	1780	1789
Cer Pozzi	145.25	145.50	Franco Tosi	4490	4490
Cer Pozzi priv.	255	255.50	Nebiolo	190	182
Eternit	2115	2050	Olivetti ord.	1760	1765
Italcementi	21450	21575	Olivetti priv.	1975	1998
Richard Ginori	390	389.50	Westinghouse	1430	1474
Chimiche - Idrocarb. Gomma			**Minerarie - Metallurgiche**		
A.N.I.C.	724	725.50	Broggi Izar	689	669
Brioschi	19990	19990	Dalmine	341.50	340
Caffaro	376	377	Falck	3300	3439
Carlo Erba	8500	8520	Falck priv.	3370	3299
Carlo Erba priv.	4680	4679	Ilssa Viola	3390	3410
Italgas	910	903	Italsider	350	346
Lepetit	11255	11488	Magona	1830	1829
Lepetit priv.	10200	10299	Metalli	2502	2500
Liquigas	260	257	Monte Amiata	1120	1100
Mira Lanza	40260	40330	Pertusola	1770	1790
Montedison	682.50	685.50	Siele	2395	2366
Napoletana Gas	780	740	Terni	108	105.50
Petrolifera Ital.	3200	3200	Trafilerie	755	775
Pierrel	7050	7065	**Tessili**		
Rumianca	960	956	Centenari e Zinelli	249.25	249.50
Saffa	4390	4381	Chatillon	995	971
Sarom	919	919	Cotonificio Cantoni	9655	9798
Siossigeno	3980	4022	Cucirini	5362	5378
Commercio			Filat Cascami Seta	3050	3050
La Rinascente	264	264	Fisac	447.50	442
La Rinascente priv	211	210.75	Lanerossi	3200	3200
Silos di Genova	1640	1680	Lanif di Gavardo	1187	1187
Comunicazioni			Linif e Canap Naz.	300	302
Alitalia priv	10380	10350	Marzotto priv	1137	1137
Ausiliare	3749	3790	Olcese Veneziano	230	240
Autostr. Torino-Mil.	28220	28100	Rossari	350	351
Italcable	3250	3268	Rotondi	23500	23500
Mittel	1889	1856	Scotti	133	133
Nord Milano	3089	2955	Snia Viscosa	1337	1350
S.I.P	2180	2188	Snia Viscosa priv	1100	1100
Elettrotecniche			Tilane	295	295
Magneti M priv.	1312	1308	Tosi Manifattura	1535	1535
Marelli E	596	595	Unione Manifatture	12600	12700
Tecnomasio	469	481	**Diverse**		
			De Ferrari	1345	1340
			Acque Potabili	831	831
			Acqui Terme	1240	1240
			C.I.G.A	5400	5490
			Pacchetti	685	685
			Reina	1002	1002
			Smeriglio	103	105

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		2-5	TITOLI		2-5
Rendita	5%	9990	FF SS	1952 5,50%	99.45
Redimibile 1934	3,50%	100.60	FF SS.	1953 5,50%	99.30
Ricostruzione	3,50%	88.80	» »	1955 5,50%	97.80
»	5%	95.—	» »	1959 5,50%	94.—
Redim Trieste	5%	96.—	» »	1960 5%	90.20
Rif Fondiaria	5%	96.50	» »	1961 5%	90.15
Redimibile 1954	5%	97.10	» »	1965 I 6%	92.75
Edilizia scol	5,50%	96.30	» »	1965 II 6%	93.20
» » 68	5,50%	97.—	» »	1966 I 6%	92.50
» » 69	5,50%	94.90	» »	1966 II 6%	93.—
Cert Cr. Tes 76	5%	101.—	» »	1967 6%	92.30
» » » 76	5,50%	100.—	» »	1969 6%	92.30
» » » 77	5%	100.—	» »	1969 II 6%	96.—
» » » 77	5,50%	101.—	» »	1970 6%	—.—
» » » 78	5,50%	100.—	Piano Verde I em	5%	90.10
» » » 79	5,50%	100.—	» » 2 »	5%	90.40
Buoni Tesoro 1973	5%	99.30	» » 3 »	5%	90.—
» » 1974	5%	98.05	» » 1 »	6%	93.70
» » 1975 I	5%	97.10	» » 2 »	6%	92.50
» » 1975 II	5%	97.10	» » 3 »	6%	93.25
» » 1977	5%	95.85	» » 4 »	6%	92.20
» » 1978	5%	96.—	» » 5 »	6%	92.40
» » 1979	5,50%	100.05	» » 6 »	6%	92.10
Amm.FFSS 67/87	6%	93.—	» » 7 »	6%	92.20
» » 68/88	6%	92.70	» » 8 »	6%	92.15
» » 69/89	6%	99.70	Roma I	5%	97.30
» » 1970	7%	—.—	Milano II	5%	83.—
Op Pubbl SS.A	6%	92.—	Publ. Util (vent.)	5,50%	91.70
» » SS.B I	6%	91.20	» » (trent)	6%	96.30
» » SS.B II	6%	92.—	» » (vent I	6%	91.75
» » SS.B III	6%	90.50	» » XI	7%	99.—
» » SS.B IV	6%	90.60	Pub.Ut.Edison 48	6%	96.10
» » SS.B V	6%	—.—	» » » 1955	6%	98.—
» » SS.B	7%	101.50	» » » 1956	6%	98.15
» » SS.C I	6%	90.65	» » Montec.	6%	97.35
» » SS.C II	6%	90.50	I. M. I. XVIII	6%	99.70
» » SS.C III	6%	91.—	» XX	6%	98.70
» » SS aut.I	6%	90.40	» XXI	6%	98.25
» » » »	7%	98.25	» XXII	5%	92.50
E.N.E.L. 1965 I	6%	93.—	» XXIII	5%	89.65
» 1965 II	6%	93.30	» XXIV	5,50%	90.85
» 1966 I	6%	92.30	» XXV	6%	94.—
» 1966 II	6%	92.45	» XXVI	6%	92.05
» 1967	6%	92.20	» XXVII	6%	91.95
» 1968 I	6%	92.40	» XXVIII	7%	99.10
» 1968 II	6%	92.30	» XXIX	7%	98.80
» 1969/89	6%	92.10	» 1964	6,25%	97.80
» 1969 II	6%	92.40	» Finan 68	6%	95.50
» 1970	7%	99.50	Credito Nav 63	6%	95.45
ENEL Europa '65	6%	95.45	» » 67	6%	93.—
E.N.I. 1965 II	6%	96.50	E.N.I. GELA	5,50%	93.45
IMI Fin.Ind.Man.	6%	92.30	» 1957	6%	99.90
IMI Autostr SS.I	6%	90.20	» 1958	6%	99.70
IRI Sider 1953	5,50%	99.60	» 1958/78	6%	96.95
Isveimer 1961-III	5,50%	96.90	» 1964	6%	97.—
» 1962-IV	5,50%	95.05	» 1966	6%	94.30
» 1962/77-V	5,50%	95.—	» Sud-1959	6%	98.50
» 1962-VI	5,50%	94.70	» Sud-1960	5,50%	94.80
» 1963 VII	5,50%	93.50	» Sud-1961	5,50%	94.25
» 1963 VIII	5,50%	93.70	» Sud-IV	5,50%	92.35
» 1964-IX	6%	95.40	» Sud-V	5,50%	93.10
» 1964-X	6%	95.45	» Sud-VI	5,50%	92.35
» 1965-XI	6%	93.70	» Sud-VII	5,50%	94.20
» 1966-XII	6%	93.15	» Sud-VIII	5,50%	93.95
» 1967-XIII	6%	92.80	» Sud-IX	6%	96.25
» 1967-XIV	6%	92.50	I.R.I. 1956/74	6%	99.60
» 1968-XV	6%	92.50	» 1957/75	6%	99.30
» 1969-XVI	6%	92.50	» 1958/74	6%	99.75
» 1970-XVII	7%	98.65	» 1957/77(vent)	6%	96.35
Autostr. CC 63	5,50%	87.70	» 1958/78	6%	98.05
» CC 65	6%	94.35	» 1959/79	5,50%	93.30
» CC 67	6%	92.05	» 1960/80	5,50%	92.80
» CC 68	6%	92.10	» 1961/80	5,50%	89.60
» CC. 68 II	6%	92.15	» 1963/83	5,50%	90.80
» CC 69	6%	92.10	» 1964/82	6%	94.20
S.A.T.A.P. 65	5,50%	86.60	» 1965/83	6%	93.70
» 67	5,50%	89.—	» Elet Opt	5,50%	96.10
BEI 1962	5%	90.80	Banca Lavoro	6%	93.—
» 1965	6%	95.50	» » A.T.	5%	83.50
» 1966	6%	95.35	S.ce M Cred	6%	92.—
» 1967	6%	95.80	» » » 69 I	6%	91.85
» 1968	6%	96.—	» » » 69 II	6%	91.90
BIRS	5%	91.60	» » » 70	7%	99.—
CECA 63/83	5,50%	90.30	Banco Napoli	5%	92.40
» 66/86	5%	95.35	Banco Sicilia	5%	97.—
» 68/88	6%	95.50	» » O.P.	5%	97.—
» 68 II	6%	95.35	C.R. Bologna	5%	95.20
Miglioramento C	5%	89.80	» » O.P.	5%	95.20
» D	5%	84.60	C.R. Milano	5%	98.60
» E	5%	84.90	» » O.P.	5%	95.—
» F	5%	90.—	» » »	6%	95.—
» G	6%	95.20	C.R. Roma X.le	5%	98.—
Genova	5,50%	86.10	» » XV le	5%	91.70
» 1959	6%	95.70	» » »	6%	91.50
» 1961	5,50%	85.90	» » XX le	5%	91.—
Torino Az El 60	5,50%	89.10	» » »	6%	90.20
» » » 62	5,50%	88.70	Trentino A A	5%	91.50
Opere Pubbliche	5%	84.75	» » O.P.	5%	91.50
» »	5,50%	86.85	C.F delle Venezie	5%	95.—
» »	6%	90.40	» » » O.P.	5%	95.—
» »	7%	98.25	Ist.It. C.F. Roma	4%	76.90
Op.Pubb. ss.I	6%	92.60	» » »	5%	92.20
» » ss.II	6%	92.40	» » IX	5%	104.20
» » ss.III	6%	92.55	» » XI	5%	100.—
» » ss. Anas	6%	90.30	Mediob. Cent. 67	6%	96.10
» » Dotaz. I	6%	93.50	» » 68	6%	94.80
» » » II	6%	92.65	M.P di Siena	5%	96.—
» » Int.St.ss I	6%	92.45	» » »	6%	95.—
» » » » II	6%	92.10	» » » O.P	5%	95.—
» » » » III	6%	92.05	Cart Binda	6%	87.60
» » » » IV	6%	92.05	» » 1961	5,50%	85.20
» Int Stat. V	6%	92.30	» » 1962	5,50%	87.90
» » » VI	6%	92.60	» Ital. 1949	7%	98.—
» » » I	7%	98.50	» » 1962	5,50%	85.50
Elfer	5%	96.25	» Finavo	7%	100.—

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

BEI	66/86	5,50%	93.75	ENEL 70/85	7,50%	99.—
»	67/82 feb	5,50%	92.25	ENI 66/81	6%	91.—
»	67/82 set	5,50%	92.50	» 66/81	6,50%	92.—
»	68/80 mar	6,75%	94.25	» 67/82	6,50%	92.—
»	69/84 nov	7,50%	100.15	» 67/87	6,50%	93.25
CECA	66/86 giug	5,50%	92.—	» 68/82	6,75%	94.50
»	66/86 dic	5,50%	91.50	» 68/88 II	6,75%	90.50
»	67/87	6,50%	92.25	» 69/83	7%	96.50
»	67/87	6,25%	—.—	IMI 1970/81	7,25%	96.75

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA	Trieste Sede	tel.	37941	Monfalcone	tel.	40400
	Trieste Borsa	»	24609	Udine	tel	56045
				Roma Notiz. Ec.		(06)6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

UN INVESTIMENTO DI 85 MILIARDI NEL SUD

Lo stabilimento «Fiat» entro l'anno a Cassino

Gli impianti visitati dal ministro per il Mezzogiorno Caiati Sistemi innovativi nell'organizzazione del lavoro in fabbrica

Cassino, 2

Il ministro per il Mezzogiorno on. Giulio Caiati ha compiuto oggi una visita ufficiale allo stabilimento della «Fiat», attualmente in costruzione a Piedimonte San Germano, a pochi chilometri da Cassino.

L'on. Caiati, che era accompagnato dal senatore senese, dal presidente dell'area industriale della provincia di Frosinone dott. Battista e dal presidente dell'amministrazione provinciale Gargano, è stato ricevuto all'ingresso dello stabilimento dal direttore generale della «Fiat», ing. Nicolò Gioia. All'interno della fabbrica è stato mostrato al ministro Caiati il plastico del complesso industriale.

L'ing. Gioia ha rilevato che lo stabilimento di Cassino rappresenta, nel programma di investimenti della «Fiat» nel Mezzogiorno, una delle realizzazioni più impegnative, e ha così proseguito: «Da questa fabbrica, che comporta un investimento di 85 miliardi di lire e darà lavoro a oltre quattromila persone, usciranno mille vetture al giorno di nuovo modello «Fiat». Sarà quindi il maggiore impianto di montaggio da noi realizzato nelle regioni meridionali. Qui a Cassino verrà attuato per la prima volta un sistema innovativo nell'organizzazione del lavoro, che rappresenta l'esperienza più avanzata finora compiuta per alleviare l'impegno dei lavoratori sulle linee di montaggio. Confidiamo che i risultati possano corrispondere alle attese e rappresentare un concreto passo avanti per la soluzione di questo problema della moderna società industriale. Lo stabilimento si trova in avanzata fase di realizzazione. Prima della fine dell'anno prevediamo di avviare la produzione, che raggiungerà il ritmo completo entro il 1973».

L'ing. Silvano Valentino, direttore dello stabilimento di Cassino, ha illustrato poi le caratteristiche degli impianti. Il ministro Caiati, a sua volta, ha messo in rilievo lo sforzo compiuto dalla «Fiat», osservando che le iniziative prese dalla Casa torinese costituiscono elementi di propulsione per l'economia del Sud.

Subito dopo, il ministro e le altre autorità hanno compiuto una visita allo stabilimento.

L'investimento totale di 85 miliardi di lire, che darà impiego a oltre quattromila persone, nel programma «Fiat» per il Mezzogiorno concordato con il CIPE, che prevede l'entrata in funzione entro il 1972 di altri complessi industriali per un ammontare complessivo di oltre 250 miliardi.

Si tratta del più moderno stabilimento «Fiat» di montaggio e vi saranno effettuate in particolare lavorazioni di preparazione e saldatura dei sottogruppi assemblaggio e completamento delle scocche, selleria, montaggio, finizione, verniciatura, collaudo e spedizione, con una capacità a impianto ultimato di 250 mila vetture all'anno.

In questo stabilimento è previsto l'esperimento di nuovi sistemi per migliorare lo ambiente di lavoro e alleviare la fatica dell'operaio. In particolare, la linea di montaggio avrà cadenze più lunghe per impegnare il lavoratore in operazioni meno ripetitive; ai reparti saldatura e verniciatura saranno impiegati sistemi automatici; per contribuire alla riduzione delle emissioni di gas inquinanti la vettura finita uscirà dalla officina di montaggio a mezzo convogliatore e non con motore acceso.

Dopo la visita a questo stabilimento, il ministro per il Mezzogiorno si è recato ad Atina per la posa della prima pietra della superstrada Cassino-Atina, il cui costo complessivo sarà di sei miliardi di lire. (Ansa)

Controllo della CEE sulla GEPI

Bruxelles, 2

La GEPI (Gestione e partecipazioni industriali) sarà posta «sotto osservazione» da parte della commissione delle Comunità europee per il periodo di un anno.

La commissione ha invitato il Governo italiano a inviare rapporti periodici e dettagliati sull'attività di questa nuova società finanziaria di Stato per sorvegliare che la sua attività non contrasti con quanto stabilito dal trattato di Roma in materia di aiuti.

Come è noto, con la legge 22 marzo 1971, n. 184, il Parlamento italiano ha istituito la nuova finanziaria, che ha lo scopo di assumere partecipazioni temporanee in società industriali allo scopo di aiutare le imprese stesse a superare determinate difficoltà contingenti. La commissione CEE, esaminando la questione, ha constatato che, in base agli elementi di valutazione ricavabili dalla legge, non è possibile stabilire, in linea generale ed «a priori», se gli interventi previsti siano incompatibili con quanto sancito dal trattato. E' stato quindi deciso di esaminare la questione «a posteriori», in base all'attività effettivamente svolta dalla GEPI, in modo da stabilire per il futuro le condizioni e le eventuali limitazioni di attività della società finanziaria.

E' la prima volta che la commissione assoggettata al controllo, normalmente esercitato sugli aiuti di tipo tradizionale, interventi più complessi, che sono diretti al conseguimento dei medesimi obiettivi degli aiuti tradizionali e possono avere gli stessi effetti sul piano della concorrenza e degli scambi comunitari. (Italia)

Voli per Toronto con l'«Alitalia»

Ottawa, 2

Il Canada ha convenuto di permettere all'«Alitalia» di volare direttamente a Toronto. Lo ha detto il ministro degli affari esteri Sharp alla Camera dei Comuni. Una compagnia canadese potrà in cambio fare scalo a Milano.

Sono intanto in corso trattative per scambio di servizi aerei fra Canada e Cina.

RADIOGRAFIA DELLA «CENERENTOLA» DELLA COMUNITA' EUROPEA

PER GLI ITALIANI IL LAVORO COSTA TROPPO MA RENDE POCO

Enorme incidenza degli oneri sociali su salari e stipendi

Milano, 2

L'Italia è, nel quadro dell'Europa unita, il Paese che presenta il più basso tenore di vita. La considerazione è di Guido Artom, dirigente industriale, presidente del comitato relazioni pubbliche dell'Associazione cotoniera italiana. Guido Artom arriva a questa conclusione attraverso uno studio che analizza, soprattutto, il fenomeno costo del lavoro.

Complessivamente — sostiene Artom — il 35 per cento degli adulti italiani vive in famiglie il cui reddito netto settimanale è inferiore alle 15 mila lire, contro il 4 per cento della Germania occ., il 17 p.c. della Francia, il 2 p.c dell'Olanda, il 18 p. c. del Belgio, il 9 p. c. della Gran Bretagna, il 6 p. c. della Svizzera e il 4 per cento della Svezia e della Danimarca.

Il reddito medio settimanale per nucleo familiare è in Italia pari a circa 19 mila lire, corrispondenti a 30 dollari, contro i 55 dollari della Germania occ., 44 della Francia, 55 dell'Olanda, 42 del Belgio, 46 della Gran Bretagna, 73 della Svizzera, 68 della Svezia, e 81 della Danimarca. Le famiglie italiane hanno un reddito superiore soltanto alle famiglie spagnole e portoghesi.

Fra le cause di tale squilibrio, la prima viene indicata nel fatto che il lavoratore italiano percepisce una retribuzione inferiore a quella di quasi tutti i colleghi europei, anche se in sostanza egli costa di più all'azienda. Se si fa riferimento ai dati relativi all'industria tessile, considerati i più rappresentativi dell'intero comparto delle industrie manifatturiere, si rileva che la retribuzione diretta (in lire per ogni ora) del lavoratore italiano è stata, nel 1971, inferiore a quella degli altri paesi CEE, eccezion fatta per la Francia. contro le 613 lire, che costituiscono la paga media oraria dell'italiano, si pongono infatti le 873 lire della Germania occ., le 813 dell'Olanda, le 755 del Belgio e le 579 della Francia.

Quanto al costo del lavoro in Italia, nel 1971, esso era pari a 1.196 lire oraria, mentre la media-CEE era di 1.146. A tale allineamento del nostro costo di lavoro con i valori medi della CEE siamo arrivati attraverso un incremento pari, dal 1959 al 1971, al 290 per cento, contro un'incremento, nello stesso periodo, del 164 per cento in Germania, del 197 per cento in Olanda, del 189 per cento in Belgio e del 169 per cento in Francia.

Non si può pertanto attribuire il basso salario del lavoratore italiano al basso costo del suo lavoro. In generale, si può notare che in Italia esiste, rispetto agli altri paesi CEE, una più forte sproporzione fra costo del lavoro e salario realmente percepito: e ciò, in primo luogo, va attribuito all'incidenza degli oneri sociali, che sono per il lavoratore italiano pari al 40 per cento della retribuzione diretta e indiretta, contro il 36 per cento in Olanda, il 25 per cento in Belgio e il 21 per cento in Germania occidentale.

Il lavoratore italiano deve spendere per il vitto e per la casa più di quanto normalmente spendono i suoi colleghi dei paesi-CEE più evoluti. In complesso, l'italiano spende per mangiare e per dormire, in media, almeno il 60-65 per cento del suo reddito, anche se dalle statistiche ufficiali tale dato è indicato pari al 50 per cento.

LE AZIENDE INFORMANO

Diagnosi della «promotion» nei paesi della Comunità europea

Si è tenuta recentemente a Bruxelles una Conferenza internazionale avente per tema «L'Europe des promotions». Sono intervenuti: per l'Inghilterra M. Gordon-Medcals, per la Francia M. Perelman, per la Germania M. Gruber, per il Belgio M. Smeyere e per l'Italia il dott. Silvio Dolci. Ogni oratore ha espresso una diagnosi della «promotion» nei rispettivi Paesi.

Il dott. Dolci ha tra l'altro sottolineato che il consumatore italiano degli anni 70 ha subito una profonda trasformazione rispetto a quello degli anni 60. E' una realtà in evoluzione. Il consumatore italiano, continuando in una certa misura a effettuare acquisti su impulso, cioè non programmati, tesi a una scelta attraverso una promozione o una comunicazione pubblicitaria, sarà sempre meno sensibile al fenomeno soltanto meccanico e formale dello acquisto e sempre più attento



Il dottor Silvio Dolci

a quello qualitativo e sostanziale.

Da un punto di vista puramente tecnologico, poi, le differenze tra prodotto e prodotto oggi sono sempre meno evidenti (e sempre meno lo saranno in futuro) e di conseguenza meno avvertite dal consumatore. Tutto ciò fa sì che la decisione finale di acquisto si possa veramente indicare sul punto vendita, come conseguenza di una appropriata promozione e della efficace esposizione del prodotto messo in evidenza dal «display».

Si sta attualmente assistendo — ha proseguito il dott. Dolci — a un processo di razionalizzazione sempre più accentuato della promozione e della pubblicità sul punto vendita.

Le aziende più importanti si sono date o si stanno dando una struttura organizzativa che possa consentire alla promozione delle vendite e alla pubblicità sul punto di vendita una veste fortemente integrata nella loro attività di «marketing». Per queste aziende le azioni promozionali non rappresentano più un carattere di casualità e sporadicità ma bensì uno dei fenomeni più importanti nella vita commerciale dell'azienda stessa, venendo programmate con sistematicità.

Bisogna tener conto però che l'aspetto distributivo in Italia rappresenta un grosso problema; a volte, e non di rado, esso condiziona lo sviluppo del sistema.

Negli Stati Uniti, gli investimenti rivolti alla promozione e al punto vendita si aggirano intorno al 50 per cento dei budgets pubblicitari; in Francia tale percentuale è del 40 per cento; in Italia negli ultimi 12 anni la promozione e la pubblicità sul punto vendita hanno visto raddoppiare i propri stanziamenti, che oggi rasentano mediamente il 30 per cento degli investimenti pubblicitari, e tale percentuale tende ancora a salire e per certi settori merceologici con tassi di incremento veramente notevoli.

Milano prepara la mostra dell'ANIE

Milano, 2

Nel quartiere della Fiera di Milano si svolgerà, dal 9 al 12 settembre prossimo, la «9.a Esposizione europea elettrodomestici». Si tratta di uno dei più prestigiosi mercati specializzati tra quelli che costituiscono annualmente il ciclo della cosiddetta «Grande Fiera di Milano».

Organizzata, al solito, dall'ANIE (Associazione nazionale industrie elettrotecniche ed elettroniche) la rassegna si preannunzia, fin da ora, come la più interessante manifestazione settoriale del continente, tanto dal punto di vista dell'evoluzione strutturale in atto nel presente momento congiunturale, quanto da quello, di vasta portata, delle innovazioni tecnologiche sopravvenute o in fase di realizzazione, che portano alla immissione sul mercato di nuovi e perfezionatissimi prodotti.

In particolare, la nona edizione dell'importante rassegna annuale sarà caratterizzata dai seguenti fattori: alta specializzazione; raddoppio dell'area espositiva; esposizione strettamente riservata ai contatti con gli operatori commerciali.

Consegnate le targhe 1971 dell'«Annuario Politecnico»

Milano, 2

Nel Salone napoleonico del Circolo della Stampa, il senatore Camillo Ripamonti, ministro del commercio con l'estero, ha consegnato recentemente ai titolari delle cinque

★ la pagina dei motori ★

BASATA SU TRE CRITERI: ROBUSTEZZA, LONGEVITA' E PRESTAZIONI

La Fiat 132

berlina in tre versioni con motori 1600 e 1800 cc

Sostituirà il modello 125 - I prezzi dovrebbero essere tra 1.700.000 e 1.850.000

Nella nostra edizione di domenica scorsa abbiamo pubblicato l'annuncio e la foto della nascita dell'ultima Fiat, la «132» che viene formata in tre versioni: 1600 cc normale, 1600 Special e 1800 Special. Praticamente le tre versioni si differenziano solo nella cilindrata, in qualche accessorio e finitura in più delle «Special» rispetto alla «normale».

Secondo quanto è dato sapere (ma ciò non è stato ancora ufficialmente comunicato) il nuovo modello sostituirebbe la «125». Anche i prezzi non sono stati resi noti, però, tutto lascia supporre che la 1600 normale costerà qualcosa sotto 1.700.000 lire; la 1600 Special sui milione 750 mila e la 1800 Special vicino a 1.850.000 lire.

Oggi vogliamo dare qualche particolare riguardante motore, trasmissione, carrozzeria e interno di questa vettura e ci riserviamo — tra giorni — di fornire ai lettori le impressioni della prova su strada.

Nella definizione del progetto 132 la scelta del motore era legata a criteri rigorosi per quanto riguarda le prestazioni, norme europee anti-inquinamento. La lubrificazione del motore si effettua a mezzo di una pompa ad ingranaggi attraverso un filtro a portata totale. Il raffreddamento viene attivato da una pompa centrifuga e comprende un termostato a miscelazione che assicura una rapida stabilizzazione della temperatura nelle partenze a freddo. Il radiatore dell'acqua, a flusso verticale, è dotato di una ventola mossa da un motore elettrico con comando termostatico.

Con un rapporto di compressione di 8,9:1, il motore 1800 sviluppa una potenza massima di 105 Cv (DIN) a 6000 giri/min, mentre la coppia massima è di 14,4 kgm (DIN) a 4200 giri/min. A sottolineare l'elasticità del motore 1800, va precisato che il valore della coppia motrice rimane superiore a 14 kgm tra 3000 e 5000 giri/min. Sul motore 1600, invece, la potenza erogata è di 98 Cv (DIN) a 6000 giri/min, e la coppia motrice è di 13,2 kgm (DIN) a 4000 giri/min. Anche in questo caso la coppia motrice rimane praticamente costante tra 3000 e 5000 giri/min. Le prestazioni corrispondono alla classe della vettura. La 132/1800 raggiunge circa i 170 km orari, mentre la versione 1600 ha una velocità massima dell'ordine di 165 km/h.

Il gruppo motopropulsore — motore, frizione e cambio di velocità — è sistemato anteriormente in posizione longitudinale secondo uno schema convenzionale.

A richiesta la 132, sia con motore 1800 che 1600, può essere equipaggiata con un cambio a cinque marce, con la quinta velocità sovramoltiplicata (0,881:1), oppure con una trasmissione automatica munita di convertitore di coppia idraulico e cambio epicicloidale a tre velocità più retromarcia. All'uscita del cambio un albero di trasmissione in due tronchi, dotato di un giunto elastico dal lato del cambio e di due giunti cardanici, porta il moto al differenziale. A richiesta il differenziale è disponibile con un dispositivo autobloccante.

La carrozzeria della Fiat 132 è interamente realizzata in lamiera d'acciaio stampata, ed insieme al pianale forma una robusta struttura autoportante. Particolare cura è stata dedicata alla rigidità dell'ossatura dell'abitacolo in relazione alla massima sicurezza dei passeggeri ed al mantenimento dello spazio vitale degli occupanti anche in caso d'urto. I tre montanti di ogni fiancata, la longherina del padiglione ed il longherone laterale del pavimento formano un unico anello di ossatura intorno ai vani porta. Anche la struttura interna ed il rivestimento esterno delle porte sono entrambi stampati in un unico pezzo. Le porte sono poi dotate di una robusta ossatura longitudinale scatolata che, oltre a costituire un'armatura di protezione laterale all'altezza della cintura, reagisce anche come puntone in caso d'urto frontale o di tamponamento. E' poi da notare che il supporto del piantone sterzo è montato su una traversa che collega i due montanti anteriori delle porte, una soluzione questa, che — in caso d'urto frontale — consente, assieme al piantone snodato, di contenere l'arretramento del volante entro termini minimi.

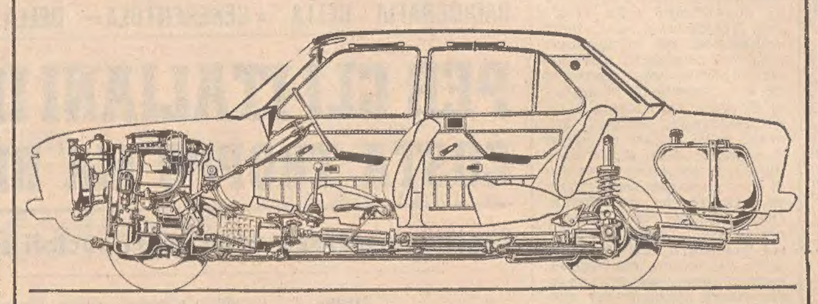
La carrozzeria della 132 è trattata in un impianto di *verniciatura* tra i più moderni oggi esistenti: con il processo di elettroforesi le scocche sono anzitutto protette dalla corrosione in ogni più remoto particolare; dopo essiccazione a una temperatura di 170 gradi C la verniciatura viene completata con le mani di fondo, di sottosmalto e infine di smalto. Il fondo del pianale e i passaruota ricevono inoltre un'ulteriore protezione contro la corrosione tramite l'applicazione di uno speciale antirombo a base di cloruro di polivinile. Una fascia di polivinile, alta circa 10 cm e applicata tutto intorno alla scocca, viene a integrarsi allo strato antirombo del pianale, offrendo così una protezione particolarmente efficace contro l'effetto abrasivo provocato dalla proiezione di pietrisco, sabbia, sale.

L'*interno* della 132, comodo e funzionale, si presenta con finiture molto curate e un ricco equipaggiamento. Le poltrone anteriori, di forma anatomica, hanno lo schienale regolabile; il sedile posteriore, dotato di poggiabraccia rientrabile sulle versioni Special, offre comodamente posto a tre persone. Il rivestimento dei pannelli è in fintapelle sulla 132/1600, e in panno vellutato sulle versioni Special. Su tutte e tre le versioni sono disponibili, su richiesta, poggiatesta anteriori e un rivestimento integrale dei sedili in fintapelle pregiata.

Il quadro portastrumenti è rivestito in legno nelle versioni Special e in alluminio satinato nella 1600.

La *dotazione*, completa e razionale è stata studiata con particolare cura. L'impianto di climatizzazione è ad aerazione continua e a miscelazione dell'aria calda e fresca, con due bocche d'aria regolabili alle estremità della plancia, oltre ad altri diffusori per la climatizzazione dell'abitacolo e lo sbrinamento del parabrezza. Su richiesta è anche disponibile un impianto per l'aria condizionata. Il tergicristallo, con spazzole antiriflesso, è a funzionamento continuo o intermittente. Su tutte e tre le versioni è pure disponibile, su richiesta, un dispositivo elettronico per la regolazione dell'intermittenza dei tergicristalli e per lo spegnimento ritardato delle luci di cortesia quando si chiudono le porte. La classe della 132 è poi sottolineata dalla ricchezza in accessori ed equipaggiamenti, forniti per la maggior parte di serie.





In alto la «132» vista lateralmente; sopra, la «radiografia» di tutti i suoi organi meccanici

LA SCHEDA TECNICA

MOTORE 1600 - 1800
Ciclo, tempi: otto, 4 tempi; numero cilindri, disposizione: 4 in linea; diametro x corsa: 80x79,2 mm e 84x79,2 mm; rapporto corsa/diametro: 0,99 e 0,94; cilindrata unitaria: 398,1 cm3 e 438,9 cm3; cilindrata totale: 1592,4 cm3 e 1755,6 cm3; rapporto di compressione 9:1 e 8,9:1; potenza massima (DIN) 98 CV e 105 CV; regime di potenza massima: 6000 giri/min.; potenza volumetrica (DIN) 61,5 CV/lt e 59,8 CV/lt; coppia massima (DIN) 13,2 kgm e 14,4 kgm; regime di coppia massima: 4000 giri/min. e 4200 giri/min.

ALIMENTAZIONE
Pompa: meccanica a doppia membrana.
Carburatore: Weber 34 DMS oppure Solex C34 EIES.
Tipo: doppio corpo invertito.

FRIZIONE
Monodisco a secco.

CAMBIO
4 marce + retro; su richiesta 5 marce + retro; leva: sul pavimento; trasmiss. autom. (su richiesta) conv. idraul. di coppia a 3 velocità + retro.

SOSPENSIONI
Anteriori: a ruote indipendenti; tipo: a quadril. trasversali con bracci oscillanti; posteriori: ponte con puntoni ancor.; ammortizzatori: idraul. telesc. doppio effetto.

FRENI
a disco sulle 4 ruote, comando idraulico a doppio circuito e correttore di frenata.

STERZO
a vite e rullo; diametro sterzata: m 11,00; rapp. demoltiplicazioni: 16,4; numero giri volante: 3,05.

PNEUMATICI
radiali: 170 - SRI 3 e 175 - SRI 3.

CARROZZERIA
4 porte 5 posti; tipo: berlina, scocca autoportante; dimensioni: lunghezza 4376 mm; larghezza 1640 mm; altezza a pieno carico 1360 mm; passo 2557 mm; Capacità baule: 400 dm3.

PESI
Peso in ordine di marcia: 1070 kg; peso a pieno carico: 1470 kg.

PRESTAZIONI
Velocità massima: circa 165 km/h e circa 170 km/h; velocità a 1000 giri/min. in IV: 27 km/h; rapporto peso/potenza (DIN) 10,9 chilogr./CV e 10,2 kg/CV.

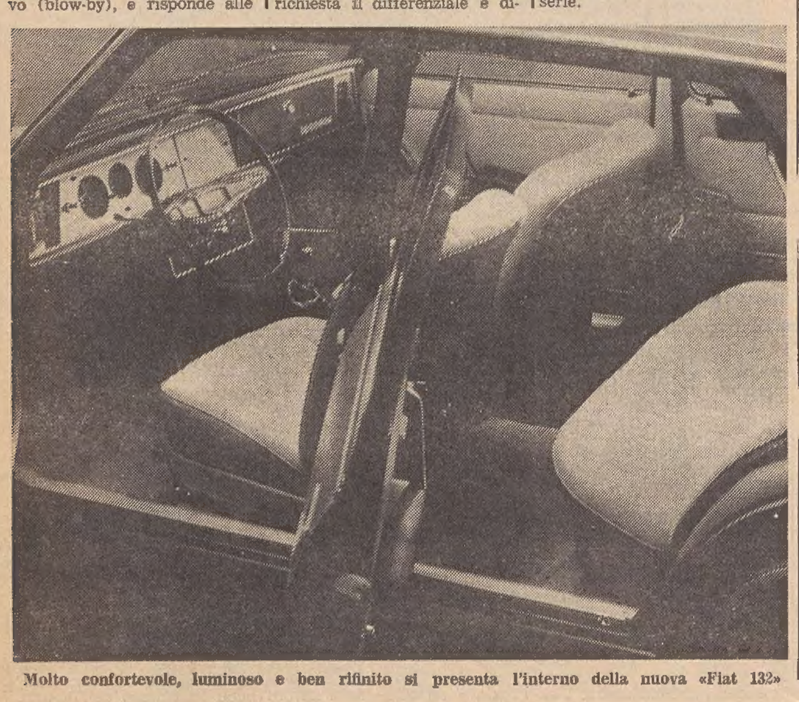
RIFORNIMENTI
radiatore acqua 7,8 lt; serbatoio benzina 56 lt; olio motore (coppa+filtro) 3,50 kg; cambio velocità 1,25 kg; differenziale 1,30 kg.

la robustezza e la longevità. A questi requisiti il quattro cilindri Fiat a due assi a camme in testa rispondeva già in partenza con prerogative particolari.

Il motore 132 è così nato da uno schema quanto mai fidato e collaudato. Il basamento è fuso in ghisa con 5 supporti di banco e un interasse di 91 mm tra i cilindri. La cilindrata esatta è di 1755,6 cm3 e risulta da un alesaggio di 84 mm e da una corsa di 79,2 mm. Sul motore 1600, invece, il diametro dei cilindri è riportato a 80 mm e con una corsa invariata di 79,2 mm la cilindrata esatta è di 1592,4 cm3.

L'albero a gomiti, in acciaio legato con perni induriti ad induzione, è di costruzione particolarmente rigida, anche per la presenza dei 5 supporti.

Il motore, alimentato da un carburatore invertito a doppio corpo con apertura differenziata meccanica della seconda farfalla, è dotato di un dispositivo (blow-by), e risponde alle



Molto confortevole, luminoso e ben rifinito si presenta l'interno della nuova «Fiat 132»

RINNOVATA LA GAMMA BERLINA, JUNIOR G. T. E SPYDER

Le caratteristiche principali delle nuove Alfa Romeo «Giulia»

		Giulia Super		GT Junior		Spider Junior	
		1.3	1.6	1.3	1.6	1.3	1.6
Cilindri	n°	4 in linea	4 in linea	4 in linea	4 in linea	4 in linea	4 in linea
Alesaggio e corsa	mm	74 x 75	78 x 82	74 x 75	78 x 82	74 x 75	78 x 82
Cilindrata	cc	1290	1570	1290	1570	1290	1570
Potenza	CV-SAE/giri 1'	103/6000	116/5500	103/6000	125/6000	103/6000	125/6000
Coppia max.	Kgm-SAE/giri 1'	14/3200	16,5/2900	14/3200	15,9/2800	14/3200	15,9/2800
Passo	mm	2510	2510	2350	2350	2250	2250
Carreggiata anteriore	mm	1324	1324	1324	1324	1324	1324
Carreggiata posteriore	mm	1274	1274	1274	1274	1274	1274
Lunghezza massima	mm	4160	4160	4080	4080	4120	4120
Larghezza massima	mm	1560	1560	1580	1580	1630	1630
Altezza massima (a vettura scarica)	mm	1430	1430	1315	1315	1290	1290
Peso in ordine di marcia	Kg	1010	1040	990	1020	990	1020
Velocità massima	Km/h	oltre 165	oltre 175	oltre 170	oltre 185	oltre 170	oltre 185
1 Km con partenza da fermo	sec.	35,5	33,5	35	33	35	33
Numero posti		5	5	4	4	2+2	2+2
Impianto elettrico	Volt-A/h	12-50	12-50	12-50	12-50	12-50	12-50
Capacità serbatoio	litri	46	46	46	46	46	46

INAUGURATO IN OLANDA UN CENTRO DI ALTA RICERCA SCIENTIFICA

Scienziati e ingegneri di tutto il mondo in solitudine ai margini dell'ignoto

Mancano solo gli italiani: non accettano una vita di completo isolamento Fondato e costruito dalla SKF, colosso mondiale dei cuscinetti a sfere

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Amsterdam, maggio

L'ONU della ricerca scientifica applicata è stato raggiunto qui a Jutpaas primo esempio in Europa di un modernissimo efficiente centro avanzatissimo, inaugurato da Bernardo d'Olanda: raduna 20 scienziati e un centinaio di ingegneri e tecnici specializzatissimi provenienti da tutto il mondo: francesi, tedeschi, inglesi, svedesi, americani, canadesi, israeliani; assenti gli italiani nonostante fossero richiesti e ambiti. Vedremo dopo il perché.

Il centro di ricerche è stato costruito dalla SKF il grande gruppo multinazionale (la cui casa madre è in Svezia) che ha 64.000 dipendenti sparsi in tutto il mondo nei suoi 65 stabilimenti, 28 aziende produttrici e 52 società con un fatturato annuo di 450 miliardi di lire. La SKF è il colosso mondiale dei cuscinetti a sfere; dalle miniere di ferro svedesi alle eccellenti acciaierie svedesi fino al prodotto finito che comincia il suo lavoro laddove c'è movimento; dalle automobili, alle serrature, dovunque c'è un corpo in movimento c'è uno o migliaia di cuscinetti a sfere che dopo la invenzione della ruota è la seconda tappa fondamentale dell'uomo verso il progresso.

Finora la SKF ne ha prodotto (in oltre 60 anni di attività) oltre sei miliardi: messi in fila l'uno dietro l'altro i cuscinetti a sfere coprirebbero la distanza Terra-Luna. Gli italiani hanno una parte importante in questo impero grazie alla RIV di Villar Perosa fondata dal senatore Gianni Agnelli ai primi anni del secolo; nel 1965 la RIV fu incorporata nella SKF con i suoi 10.000 dipendenti negli otto stabilimenti di Torino, Massa, Cassino, Pinerolo, Airasca, Villar Perosa, Druento, Varese; un nono stabilimento è in costruzione a Bari.

Perché la SKF che ha le origini in Svezia ha costruito un centro europeo di ricerche in Olanda? Perché i Paesi Bassi adottano la politica della Cassa del Mezzogiorno. A chi costruisce industrie, soprattutto «pulite» si offrono ponti d'oro. Addirittura terreni gratuiti o quasi e un'infinità di agevolazioni tali da convincere anche il più potente gruppo industriale multinazionale del settore. Oltretutto Jutphaas, un paesino di 8000 abitanti è a pochi passi da Utrecht, città di grande storia e sede di università, a un'ora di auto da Amsterdam al centro delle correnti di traffico e industrie, a pochi passi da Rotterdam, il più grande porto del mondo.

Cosa fanno i ricercatori? In uno splendido edificio a un piano suddiviso a raggi e bracci vanno avanti nelle ricerche più difficili anche le più lontane dal cuscinetto a sfere. «Non sappiamo dove andremo a finire — ha confessato mister Kizikovski direttore del centro — noi siamo pronti a imboccare qualunque strada e a offrire e chiedere collaborazione a tutti». Collaborazione al costruttore di auto sportive e da corsa (Ferrari di Maranello che chiede 100 o 200 speciali cuscinetti che possano durare le poche ore d'una gara, ai milioni della General Motors) ai costruttori di motori elettrici o frigoriferi, o di apparecchiature spaziali.

I tecnici che hanno avuto il privilegio di visitare questo centro sono rimasti a bocca aperta per le attrezzature e i risultati. Dal microscopio elettronico da 200.000 ingrandimenti, alla pressa idrostatica che comprime le polveri di acciaio a 200 atmosfere e a 1450 gradi, alla pressa da 2000 tonnellate, al laboratorio elettronico, a quello radioattivo a un'infinità di strumenti molti dei quali prototipi. Siamo ai margini dell'ignoto e si cerca di andare avanti; ogni scoperta e passo avanti viene passata alle industrie del gruppo e di conseguenza per le infinità di applicazioni, alla meccanica e metallurgica di tutto il mondo.

Il centro è costato sette miliardi di sola costruzione. L'aria è mantenuta costante a 20 gradi con uno scarto di 0,2 in più o in meno; non si deve turbare l'atmosfera ovattata da grande clinica. Fuori, regolarmente, piove e fa freddo, attorno il panorama è desolante, canali e laghetti. Il terreno strappato al mare deve condividere lo spazio con l'acqua. E' duro vivere in questo isolamento da seminario. A Jutphaas non c'è neanche un cinema. «Ma cosa fa questa élite di scienziati e tecnici di tutto il mondo (pagati benissimo fra l'altro) nei due giorni di riposo e nelle ore libere?».

Il director Engineering und Research Kinberg s'è stretto nelle spalle: «A casa guardano la televisione o curano il giardinetto della villetta. O guardano l'acqua che viene dal cielo o che circonda le quattro mura, oppure studiano. Alla domenica però vanno a vedere la partita. Noi ad Amsterdam abbiamo l'Ajax, squadra internazionale». Poi ha confessato che si è comprata una casetta alle isole Lipari e appena ha un po' di tempo vola nel sole del Mediterraneo. A pescare col figlio subacqueo o soltanto a scaldarsi. Per questi motivi gli italiani hanno rifiutato di entrare nell'ONU della ricerca scientifica applicata. La condizione umana è più forte dell'orgoglio e dell'ambiente professionale.

Bruno Cressotti

STUDI SUGLI ADDITIVI NEI CARBURANTI

È bene ridurre il tenore di piombo?

La risposta ad una commissione di esperti che dovrà dire l'ultima parola in proposito

Bruxelles, maggio

Ridurre il tenore di piombo nella benzina può non essere conveniente per la salute dell'uomo. A questa conclusione è giunto un gruppo «ah hoc» di esperti comunitari incaricato di studiare le conseguenze sanitarie dell'impiego di additivi metallici nei carburanti usati per il funzionamento dei motori a scoppio. Modificando la benzina si modifica la composizione del gas di scarico: occorre — secondo gli esperti — «esaminare con circospezione» ogni riduzione degli additivi impiegati attualmente. Abbassando il tenore di piombo al di sotto di 0,40 g/l, come previsto dalla legislazione tedesca, si hanno effetti «che sono ancora imperfettamente conosciuti».

Le conclusioni del gruppo hanno suscitato un certo stupore negli ambienti dell'industria automobilistica europea (specialmente nella Germania federale che fra i paesi del MEC è quello che si è maggiormente dedicato agli studi sugli inquinamenti provocati dai gas).

I catalizzatori e i dispositivi di post-combustione che stanno per essere messi a punto — in particolare negli Stati Uniti — sembrano necessari per ottemperare alle disposizioni in materia di inquinamento atmosferico. Questi dispositivi (che hanno il compito di ridurre il tasso degli ossidi di azoto, dell'ossido di carbonio e degli idrocarburi incombusti) non consentono di ridurre le particelle di piombo presenti nei gas di scarico.

Il sospetto che non si abbia una reale volontà di eliminare gli additivi metallici nella benzina ha provocato una interrogazione parlamentare alla commissione di Bruxelles. L'esecutivo ha risposto che «sta esaminando i dati relativi alla concentrazione dei vari elementi inquinanti emessi dai veicoli a motore, gli effetti nocivi di questi inquinamenti per lo organismo umano e per lo ambiente naturale».

La commissione conclude affermando che quanto prima — in base ai risultati degli esami — proporrà al consiglio dei ministri soluzioni comunitarie al problema in questione.

La Firenza coupé della Vauxhall



La nuova «Firenza» Sport SL, un elegantissimo coupé, costruita in versione 1300 e 1800 cc

La Vauxhall Motors Limited affiliata inglese della General Motors è una delle più vecchie società dell'industria britannica. Un ingegnere scozzese, Alessandro Wilson, fondò le acciaierie Vauxhall, vicino a Londra, nel 1857. Egli costruiva apparecchiature per motori marini e soltanto nel 1903 venne prodotta e lanciata la prima vettura. Di essa vennero fabbricati 40 esemplari. Nel 1905 la società si trasferisce a Luton, dove tuttora esistono la sua sede e uno dei suoi stabilimenti.

La Vauxhall Motors Limited venne costituita nel 1907. Da allora si susseguirono nuovi modelli, con innovazioni tecniche d'avanguardia e con ripetuti successi nelle varie gare nazionali e internazionali. Nel 1908 una Vauxhall da 20 HP, con testata a L progettata da Pomeroy e con 40 CV di potenza, ottiene la vittoria nella 2000 miglia di quell'anno. Per la prima volta nel 1910 una vettura da 20 HP, sempre della Vauxhall, supera la velocità di 100 mph.

Nel 1924 la produzione della Vauxhall raggiunge le 1400 unità. Nel dicembre 1925 la General Motors Corporation di Detroit acquista l'intero pacchetto azionario della società. La prima vettura Vauxhall d'ispirazione americana viene prodotta nel 1927. Era una vettura a 6 cilindri, denominata 20/60, con valvole in testa, accensione a bobina, leva del cambio centrale e cambio a 4 marce. Nel 1930 la Vauxhall entra nel mercato delle vetture di più larga diffusione con il modello Cadet, una 2 litri che ebbe un notevole successo e che due anni dopo introdusse in Inghilterra il cambio sincronizzato, con alcuni mesi di anticipo sulla Rolls Royce.

Nel 1933 la Vauxhall s'inserisce nel mercato delle vetture piccole con due modelli da 12 e 14 CV, entrambi a 6 cilindri. L'anno successivo vengono lanciati altri due modelli, da litri 2,4 e 3,2, col sistema di raffreddamento Fisher senza ventilatore e con il cambio a 4 marce. Nel 1937 la Vauxhall lancia una vettura da 1,2 litri denominata Ten, con cambio a tre marce e carrozzeria portante. I freni idraulici vengono standardizzati su tutta la produzione nel 1939.

Nel 1957 viene introdotta la Victor 1,5 litri, di linea nettamente americana. Nel 1963 viene lanciata una nuova Vauxhall minore, la Viva da 1057 cc e che poteva aversi anche con carrozzeria ridisegnata e in numerose versioni.

Nel 1964 viene introdotto il nuovo modello Victor 101 e i motori da litri 3,3 per i modelli Velox e Cresta.

Nel 1968 esce un nuovo modello Victor di maggior lusso e prestazioni, denominato Ventora. Nella primavera del 1971 viene ultimato il Provin Ground di Millbrook che in parte era già stato utilizzato per la prova degli ultimi modelli di autovetture e anche di veicoli industriali.

«Firenza» è il nome del coupé «Viva» che viene presentato nel maggio 1971. Nel settembre dello stesso anno tutti i motori della linea «Viva» vengono portati a 1256 cc per un'accelerazione più brillante e soprattutto per una maggiore potenza che consenta l'utilizzo delle particolari apparecchiature antinquinamento, di cui questi modelli sono dotati. Sempre per le «Viva», al Salone internazionale di Ginevra del 1972, vengono presentati anche i motori da 1800 e 2300 cc, nelle versioni berlina, coupé e familiare.

UN SUCCESSO QUASI INVEROSIMILE

Senza dubbio la pilotina Cranchi, esposta alla mostra del Mare a Genova, ha ottenuto un successo strepitoso che è stato confermato dagli utenti non solo per la sua stabilità eccezionale, ma anche perché può essere guidata sul mare senza patente e non ha l'obbligo dell'immatricolazione. E' lunga 5 metri e larga in proporzione. Concessionario esclusivo per la regione è la ditta Bragalini di Monfalcone, via Bixio 28.

se avete scelto la libertà



UNA CARAVAN elnagh VI ATTENDE DA:

CASAMOBIL RIMORCHI
Concessionaria per Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone.
Via Carsia 51 - OPICINA (Trieste) - Tel. 211.610
STATALE PER MONFALCONE
Rimorchi per imbarcazioni - Tende campeggio - Ganci traino

Per l'autofficina e la carrozzeria

- Estrattori - Chiavi - Pinzetteria
- Cricchi a carrello - Martinetti «Porto Power»
- Spianatrici testate - Torni freni
- Smontagomme automatici e manuali
- Chiavi dinamometriche - Provacompressioni
- Carica batterie normali e rapide
- Puntatrici «Aro» - Saldatrici - compressori

ed altre macchine ed attrezzature da

GUSELLA & Co.
TRIESTE — VIA GAMBINI, 26 — TELEFONO 763.750

BANDIERE ABBRUNATE SU TUTTI GLI EDIFICI PUBBLICI DEGLI STATI UNITI

È morto Edgar Hoover leggendario capo dell'FBI

Si è spento all'improvviso probabilmente nel sonno, per cause naturali - Da quasi mezzo secolo dirigeva il servizio di investigazione federale, esercito di agenti, noto in tutto il mondo - Aveva 77 anni



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Hoover: tutta una vita per il Federal Bureau of Investigation

Washington, 2

Edgar Hoover, da quasi 48 anni direttore dell'ente investigativo federale (FBI), è morto durante il sonno, la notte scorsa, nella sua abitazione di Washington. Aveva 77 anni e dal 1924 dirigeva il massimo ente di polizia federale degli Stati Uniti.

L'annuncio è stato dato dal dipartimento della giustizia, il cui titolare, Richard G. Kleindienst, ha precisato che il corpo inanimato di Hoover è stato trovato stamane dalla cameriera e che il medico personale ha definito naturali le cause del decesso.

La notizia si è diffusa in tutta l'America con la velocità di un lampo. Il Presidente Nixon ha subito convocato i giornalisti, ai quali ha espresso il suo profondo dolore per la perdita dell'amico e del collaboratore prezioso. Hoover aveva avuto l'eccezionale privilegio di restare in servizio a capo dell'FBI oltre i 70 anni, che è l'età massima del pensionamento per tutti i funzionari dell'amministrazione americana. Ciò perché la sua dedizione al Federal Bureau of Investigation, che aveva sviluppato con le cure di un padre nel corso di molti decenni, era assoluta. Non si era mai sposato e non aveva mai lasciato il distretto della capitale per dedicarsi anima e corpo all'FBI.

Nixon ha ordinato l'esposizione della bandiera nazionale a mezz'asta su tutti gli edifici pubblici degli Stati Uniti. In una dichiarazione della Casa Bianca ha ricordato che lo scomparso era una leggenda vivente, il «simbolo e l'incarnazione dei valori che più gli stavano a cuore: coraggio, patriottismo, dedizione al paese e onestà e integrità granitiche». Grazie a lui — ha dichiarato Nixon — l'FBI è diventato l'ente più efficiente del mondo per il rispetto della legge.

Era entrato nell'FBI giovanissimo, proveniente dal dipartimento della giustizia dove era un modesto funzionario, e in tre anni era diventato il capo.

Il Federal Bureau of Investigation, che era nato nel 1903 per indagare sulle frodi in commercio e su alcuni casi di corruzione politica, era stato da lui trasformato in un organismo potentissimo dalle mille attività. Basti pensare che quando Hoover ne divenne capo, l'FBI aveva meno di 500 agenti, mentre adesso ne ha 6700, fra 15 mila dipendenti.

In quegli anni lontani il nuovo organismo investigativo era male organizzato e veniva anche accusato di avere funzionari corrotti dal potere politico; oggi è considerato il regno della rettitudine.

L'opera di Hoover, nel corso di tanti anni, era andata soggetta a critiche ricorrenti e molti detrattori ne avevano preteso le dimissioni, ma — come si è detto — egli era rimasto a capo dell'ente anche dopo l'età obbligatoria del pensionamento. Nell'attuale campagna elettorale il senatore democratico George McGovern si era offerto personalmente di sostituirlo, e certamente Hoover avrebbe perso il posto già quattro anni fa se il repubblicano Nixon non avesse vinto le elezioni.

Proprio questa settimana il noto giornalista Jack Anderson aveva dichiarato a una commissione del Congresso che Hoover aveva preparato un dossier anche su cittadini eminenti e insospettabili. Secondo il giornalista, esistevano rapporti dell'FBI sul costume sessuale di note personalità che il Presidente Johnson leggeva a letto.

Tuttavia è un fatto che sotto la direzione di Hoover l'FBI non ha mai dato motivo di scandalo. Hoover usava dire che i suoi agenti non potevano essere comprati.

Sotto Hoover l'agente dell'FBI era diventato un eroe della gioventù. (Uno dei giovani che tanti, tanti anni fa voleva entrare nell'organizzazione era un certo Richard Nixon).

Negli anni '30 non passava giorno che le pagine dei giornali non parlassero delle gesta di questi agenti contro i rapinatori di banche e altri malviventi.

Durante la guerra l'FBI vantava di mantenere attorno alle spie dell'Asse una così stretta sorveglianza da impedire anche il minimo atto di sabotaggio nel territorio americano.

Dopo la guerra l'attenzione di Hoover si accentrò sui comunisti, che egli detestava tanto intensamente quanto amava l'organizzazione di cui era a capo. Convinto anche in questi ultimi anni che il comunismo fosse il peggior nemico del paese, Hoover aveva infiltrato nel P.C. americano tanti agenti da renderlo una casa di vetro. Uguale preoccupazione aveva posto nel perseguire quella che egli chiamava la decandenza dei costumi, trovando impossibile adattarsi psicologicamente ai tempi nuovi.

Al dipartimento della giustizia non si conoscono ancora le disposizioni relative alle esequie di Hoover. La morte di questi sembra avere colto tutti di sorpresa. Il direttore dell'FBI aveva lavorato anche ieri nel suo ufficio ed era apparso in ottime condizioni di salute.

Nulla si sa circa il possibile successore di Hoover; per il momento è probabile che la direzione provvisoria dell'ente venga assunta, in conformità allo statuto dell'FBI, dal vice direttore Clyde Tolson.

Hoover aveva servito sotto ben otto Presidenti degli Stati Uniti. *(Ap - Upi)*

Morto Peter Churchill famoso agente segreto

Cannes, 2

Il capitano Peter Churchill, famoso e valoroso agente segreto britannico che aveva operato nella Francia occupata dai nazisti, è deceduto oggi nello ospedale britannico di Cannes. Era malato da tempo di un cancro alla spina dorsale. Aveva 63 anni.

Churchill che aveva prestato servizio alle dipendenze dello Special Operations Executive (S.O.E.) si era infiltrato due volte nella Francia occupata approdando da un sottomarino e da una piccola imbarcazione e altre due volte si era lanciato col paracadute per organizzare il servizio informazioni e coordinare le operazioni di sabotaggio contro i tedeschi.

Tradito, fu catturato nel 1943 dagli agenti del controspionaggio nazista e imprigionato nei tristemente famosi campi di concentramento di Sachsenhausen, Flossenburg e Dachau. Si salvò dalla condanna a morte per spionaggio solo perché le autorità tedesche si erano convinte che egli fosse un nipote o un cugino del premier Winston Churchill e ritennero che avrebbero potuto servirsene come ostaggio. Dal canto suo il capitano Churchill che non era imparentato neanche alla lontana con il defunto Sir Winston, non aveva naturalmente fatto nulla per cambiare questa convinzione.

Durante il suo rischiosissimo lavoro in Francia il suo principale corriere era stata la signora Odette Sansom, francese di nascita, che era stata poi catturata insieme a lui nell'Alta Savoia. «Odette» (questo era il suo nome di codice) era stata torturata crudelmente ma era riuscita a sopravvivere. Alla fine del conflitto si erano sposati per poi divorziare 10 anni dopo.

Sia Churchill, sia Odette hanno scritto libri sulle loro rocambolesche gesta, da cui è stato tratto anche un film. A entrambi erano state conferite alte decorazioni al valore sia dalla Gran Bretagna, sia dalla Francia. Churchill e Odette si sono risposati dopo il loro divorzio. Ciò nonostante Odette era venuta a visitare l'ex marito che si trovava già in ospedale, nel gennaio scorso per festeggiare il suo 63.o compleanno. *(Upi)*

SI DIMETTE UN «BIG» di Scotland Yard

Londra, 2

Il capo della squadra mobile di Scotland Yard, Kenneth Drury, si è dimesso. Un breve annuncio di Scotland Yard non fornisce spiegazioni. D'altra parte, Drury era stato sospeso dall'incarico poco tempo fa, quando alcuni giornali avevano scritto che egli aveva passato una vacanza a Cipro insieme a un proprietario di locali notturni di Londra, ritenuto un esponente della malavita. L'inchiesta aveva appurato che i rapporti di Drury con questa persona erano del tutto regolari, ma in ogni caso si era trattato di una compagnia imbarazzante, per il capo della squadra mobile, che pertanto non è più tornato al lavoro.

Ricevendo successivamente i giornalisti nella sua abitazione, Drury ha detto di essersi dimesso non tanto per il fatto della vacanza a Cipro, quanto e soprattutto «per ragioni personali», che non ha illustrato nella sua lettera di dimissioni. Drury ha sottolineato di essersi dimesso di sua spontanea volontà, senza aver subito pressioni. *(Reuter)*

RAPINATO IN CASA

Ascoli Piceno, 2

Un imprenditore edile di San Michele di Fermo, Giuliano Valeriani di 42 anni, ha denunciato ai carabinieri di essere stato rapinato in casa per circa cinque milioni da tre uomini mascherati che lo hanno legato e imbavagliato minacciandolo con le armi. *(Ansa)*

LA QUERELA CONTRO MONTANELLI

Continua il processo per «Delitto a Venezia»

Dopo la deposizione fatta da autorevoli testi la causa rinviata al 19 maggio prossimo

Milano, 2

Con la deposizione di alcuni testi citati dalla difesa, è proseguito davanti ai giudici della prima sezione penale del tribunale di Milano, presieduta dal dott. Martino, il processo per diffamazione per mezzo della stampa, intentato contro il giornalista Indro Montanelli dal sindaco e dai componenti della giunta municipale di Venezia.

All'udienza odierna ha deposto per primo il senatore liberale Augusto Premoli, che presentò in Parlamento interrogazioni sui problemi di Venezia, il prof. Bruno Visentini, presidente dell'Olivetti ed autore di una serie di articoli sulle più recenti amministrazioni comunali di Venezia; il prof. Antonio Caselliati, consigliere comunale di Venezia per il PRI e il dott. Antonio Veronese, presidente del «Banco di Napoli» e membro del comitato per la difesa e la salvaguardia di Venezia.

Tutti i testi hanno riferito su fatti e circostanze riguardanti la realizzazione delle opere previste con i fondi della legge speciale per Venezia del 1966, e sulle presunte deficienze di carattere tecnico-organizzativo delle amministrazioni comunali di Venezia che si sono susseguite negli ultimi anni per quanto riguarda l'attuazione delle opere pubbliche con particolare riferimento ai piani particolareggiati per la salvaguardia e il risanamento del centro storico e della laguna.

Dopo la deposizione dei testi il processo è stato rinviato al 1.o maggio prossimo.

Come noto, Indro Montanelli è stato querelato dal sindaco Giorgio Longo e dai componenti democristiani e socialdemocratici della giunta comunale per due articoli dal titolo «Delitto a Venezia» pubblicati l'estate scorsa sul «Corriere della Sera» e sulla «Domenica del Corriere» e riferentisi alla utilizzazione dei fondi messi a disposizione del comune dalla legge speciale per Venezia per opere di risanamento della città e della sua laguna. *(Ansa)*

NUOVO SOPRALLUOGO al «Number one»

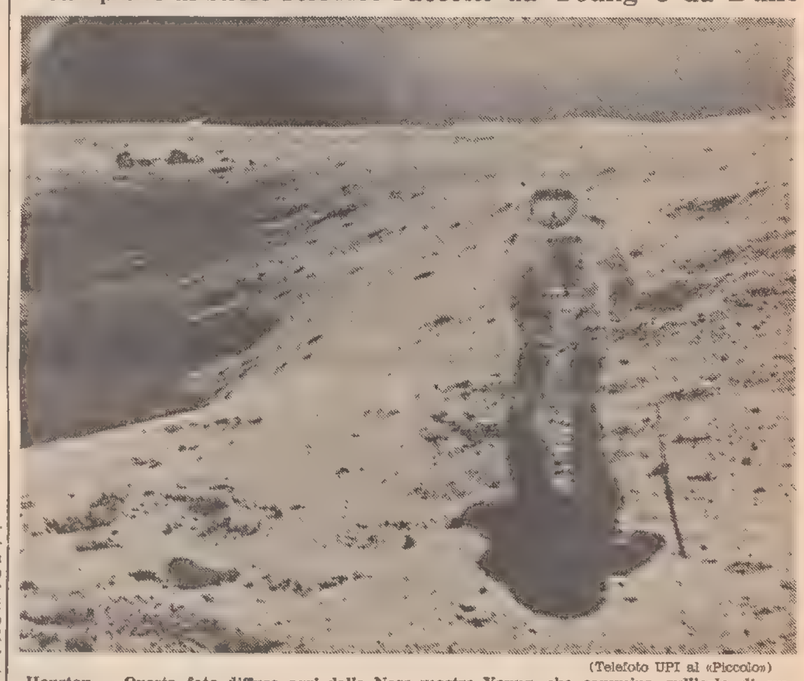
Roma, 2

Il giudice istruttore Antonino Stipo e il P.M. Domenico Sica effettuano nel pomeriggio un nuovo sopralluogo all'interno del locale notturno «Number one» di via Lucullo, chiuso nel febbraio scorso. Al sopralluogo partecipano i carabinieri del nucleo antidroga, oltre agli avvocati difensori dei numerosi imputati. *(Italia)*

GRANDI SPERANZE DOPO IL RITORNO DELL'«APOLLO 16»

Forse nei sacchi lunari la «pietra della genesi»

Gli scienziati hanno cominciato a estrarre dai contenitori i campioni di suolo selenico raccolti da Young e da Duke



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Houston — Questa foto diffusa oggi dalla Nasa mostra Young che cammina sull'orlo di un profondo cratere lunare; il «Moon Rover» è in fondo, sulla parte opposta della voragine

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Houston, 2

Dopo il primo esame delle pietre impolverate che John Young e Charles Duke hanno raccolto sulla Luna e aiutati dal collega Thomas Mattingly hanno caricato sul «Casper» portandole sulla Terra, i geologi della «NASA» dicono che la missione dell'«Apollo 16» ha superato le più ardite speranze, raggiungendo eccezionali risultati sul piano geologico.

Un dettagliato esame dei primi campioni ha inizio soltanto oggi, ma già quanto si è visto ha entusiasmato gli specialisti. Essi sperano di trovare fra i «sassi» lunari quei pezzi di crosta lunare originaria che sono fra i loro obiettivi fin da quando le esplorazioni della Luna hanno avuto inizio. Si pensa che la crosta si sia formata con la solidificazione di una vasta massa di roccia fusa, da quattro a quattro miliardi e mezzo di anni or sono.

Il primo contenitore aperto, in un'atmosfera di azoto sterile, è stato un sacchetto contenente quindici chili e mezzo di campioni, raccolti da Young e Duke nella loro ispezione del cratere della raggera Nord, durante la terza e ultima passeggiata sulla Luna, il 23 aprile.

Un rapporto preliminare sulla struttura geologica del luogo sul quale si posò l'«Orion», il modulo lunare della spedizione dell'«Apollo 16», è stato redatto dalla «squadra di investigazione» geologica dell'«Apollo». Gli scienziati calcolano che i tre astronauti abbiano portato dalla Luna 213 libbre, ossia 96,5 chili, di pietre e terriccio, vale a dire quattordici chili e mezzo meno di quanto si fosse calcolato a distanza. Si tratta pur sempre di un primato di peso.

Dicono i geologi nel loro rapporto che «dalla trascrizione delle dichiarazioni e delle descrizioni, e dalla copertura televisiva, risulta chiaro come quasi tutti gli obiettivi geologici della missione siano stati raggiunti, alcuni al di là delle più ardite aspettative». Il sacco aperto per primo è stato scelto in quanto conteneva un campione di terreno prelevato da un punto ombreggiato, sotto una roccia, ove evidentemente era rimasto per milioni di anni al riparo dai raggi solari. Nel sacco si trovavano anche pietre raccolte in quella che gli scienziati giudicano la più produttiva delle tre escursioni.

I tre dell'«Apollo», tornati dalle famiglie in perfette condizioni di salute, hanno ripreso la capacità di lavoro più rapidamente di quanto sia normale per gli equipaggi lunari. Lo dicono i medici del centro di Houston, e il direttore sanitario della «NASA», dott. Berry, ha dichiarato di ritenere che «si sia trovata la combinazione vincente». I tre hanno cominciato a raccontare agli esperti dell'ente spaziale e ai registratori a nastro i particolari delle loro avventure. Hanno molto da fare, ma hanno anche potuto dedicare un po' di tempo alle famiglie, e Young ha infilato al dito della moglie Susy la fede d'oro che aveva portato con sé sulla Luna.

La «combinazione vincente» alla quale ha fatto allusione il dott. Berry comprende una dieta ad alto tenore potassico, intesa a combattere il fenomeno delle palpitazioni cardiache sofferte dagli esploratori lunari dell'«Apollo 15». Comprende anche più frequenti periodi di riposo. Si tratta adesso di vedere se e in quale misura siano state queste precauzioni a dare gli ottimi risultati ottenuti. Certo è che in meno di 48 ore gli uomini dell'«Apollo 16» sono tornati alla normalità.

La «NASA» ha pubblicato cinque fotografie a colori; appartengono alla serie di 10.830 immagini — anche questo un primato — scattate da Young, Duke e Mattingly durante gli undici giorni nello spazio. Mostrano con estrema nitidezza l'accidentato panorama lunare, la zona ove Young e Duke hanno trascorso tre giorni mentre il collega girava intorno alla Luna scattando preziose fotografie e facendo rilevamenti. C'è un'immagine inconsueta, ed è quella che mostra Young mentre saluta la bandiera americana, saltando più di trenta centimetri dalla superficie della Luna. Sullo sfondo si vede l'automobile elettrica.

Un'altra foto (quella che pubblichiamo) mostra Young che cammina sull'orlo di un profondo cratere; il «Moon Rover», il vagabondo della Luna, è parcheggiato sulla parte opposta della voragine.

U. P. I.

MISSIONE CONGIUNTA USA-URSS sulla Luna?

Canberra, 2

L'astronauta John Swigert, che partecipò alla abortita spedizione lunare «Apollo 13», ha dichiarato oggi che il governo americano non ha escluso la possibilità di una esplorazione fotografica della Luna in collaborazione con l'Unione Sovietica e che sono ancora in corso discussioni fra le due potenze spaziali per l'uso congiunto di un'astronave a tale scopo.

Swigert è venuto a ringraziare i tecnici della stazione appoggio Honeysukle per l'aiuto dato alle operazioni di salvataggio dell'«Apollo 13», nell'aprile 1970. *(Ap)*

Altri quattro coinvolti nel «caso Cicogna»

Roma, 2

La lista delle persone coinvolte nell'inchiesta sulle cambiali false di Bino Cicogna si è allungata. I nomi di altre quattro persone, infatti, figurano nel mandato di cattura emesso circa un mese fa dal giudice istruttore Antonino Stipo a carico dei cinque responsabili protagonisti di questa inchiesta che sono, oltre a Bino Cicogna, Bruno Ruggeri, Beppe Ercole, Dante Micozzi e Alessandro Pannella.

I nuovi nomi sono quelli di Ugo Tirati, Mario Raparelli, Ugo Spolvi e Polly Williams, che fu l'ultima accompagnatrice di Cicogna. Il primo deve rispondere di truffa e falso, gli altri di simulazione di reato. *(Italia)*

Non rappresenta la «Holiday Magic»

A proposito di una notizia dell'Agenzia «Italia», da parte del signor Peter A. Rosa, presidente della «Holiday Magic S.p.A.», ci è pervenuta la seguente lettera: «Egregio direttore, abbiamo notato che nel riportare la notizia dell'arresto del signor Sanna, che sarebbe coinvolto nello scandalo dei "balletti rosa" a Cagliari, avete specificato che questo signore è "rappresentante" della nostra società a Cagliari. Teniamo a precisare che, con il nostro particolare sistema di marketing, non esistono nostri rappresentanti o agenti, ma semplici procacciatori di affari dei quali, avviamente, non possiamo né vogliamo conoscere la vita privata, sia perché non hanno alcuna veste per qualificarsi nostri rappresentanti, sia perché sono oltre 15 mila.

«Ringraziandola, voglia gradire i nostri più distinti saluti. Firmato: P. A. Rosa».

A SYDNEY UNA COPPIA CORAGGIOSA SFIDA L'OSCURO MALE DEL SECOLO

Si sposa l'olimpionico condannato dal cancro

I medici hanno dato solo sei mesi di vita a Ian McWhirter che difese i colori dell'Australia a Città del Messico ed era stato selezionato per Monaco nella squadra di canottaggio - Parole serene

Sydney, 2

Nella chiesa protestante di San Luca, in un quartiere periferico di Sydney, si sono uniti in matrimonio questa sera Ian McWhirter, 26 anni, ex membro dell'otto di canottaggio che difese brillantemente i colori dell'Australia alle Olimpiadi di Città del Messico, e Erica Collins, una bella ragazza di 20 anni.

L'avvenimento non meriterebbe una particolare segnalazione se non fosse che lo sposo sa che al massimo gli restano ancora sei mesi di vita. Un cancro al fegato sta infatti consumandolo lentamente e pare che non ci sia niente da fare se non qualche tentativo per ritardare ancora di un poco l'ineluttabile.

Questa terribile verità è nota a lui, è nota a lei ed a tutti coloro che oggi, con il cuore stretto hanno seguito la cerimonia e ascoltato il fatidico sì pronunciato a conclusione del rito. Ma tutti, a cominciare da lui, hanno fatto finta di dimenticarsene e hanno cercato di creare quell'atmosfera di serenità e allegria che è propria di un matrimonio.

Al termine della cerimonia, fra due ali di persone con gli occhi fissi più su di lui che su di lei, Ian e Erica, ormai marito e moglie, si sono avviati sorridenti verso l'uscita. All'ingresso del tempio si sono fermati per posare per i fotografi e poi tutti e due hanno preso la via dell'auto che li attendeva passando sotto un arco di remi realizzato dai canottieri della squadra olimpica australiana.

Dalla chiesa ad un albergo del centro per il solito rinfresco ed il tradizionale taglio della torta nuziale. Ed è stato qui, in questa cornice di serenità, che è stato possibile avvicinare lo sposo e con allusioni velate indurlo a parlare del suo tristissimo caso

Lo ha fatto senza difficoltà. «Erica — ha detto come se la cosa riguardasse un altro invece che lui — sa tutto del mio male. E devo dire che è stata sua l'idea di sposarci».

Poi ha aggiunto con un sorriso agghiacciante: «Vuol dire che cercheremo di condensare 50 anni in pochi mesi».

Venendo a parlare del suo male, McWhirter ha poi riferito che i medici gli hanno diagnosticato un tumore al fegato.

«Sono tre anni che mi affligge — ha aggiunto — da quando i medici mi rimossero un'escrescenza maligna da una gamba. Da allora sono passato da un medico all'altro, senza purtroppo trovare una via d'uscita».

Malgrado questo presagio di morte, il giovane ha continuato l'allenamento con i suoi compagni di squadra tanto da meritarsi per la seconda volta di essere incluso nella squadra di canottaggio per la gara riservata all'otto alle Olimpiadi di Monaco. La squadra australiana di cui faceva parte a Città del Messico nel 1968 vinse la medaglia d'argento.

Questa volta però McWhirter ha deciso di ritirarsi dalla squadra, decisione di cui ha dato notizia solo oggi e che era stata mantenuta segreta dai dirigenti della federazione di canottaggio australiana.

Ha poi dichiarato che nei prossimi giorni si sottoporrà a nuovi esami medici. «Ma le prospettive — ha aggiunto questa volta con un tono di mestizia nella voce — sono tutt'altro che buone. Vi è la possibilità che un intervento chirurgico possa allungarmi la vita. Ma le chances sono di una su dieci. E francamente non so se valga la pena di tentare rischiando di finire i miei giorni in un letto d'ospedale. Cosa che non mi sorride affatto. Preferisco passare quel poco che mi resta da vivere con la mia Erica».

Erica a sua volta ha confermato che hanno deciso di sposarsi quando i medici la settimana scorsa hanno confermato la diagnosi del tumore. «Desidereremmo tutti e due un bambino ma dovremo aspettare di sapere quali sono le condizioni di Ian».

Ian ha però escluso decisamente una tale idea. «Se muoio — ha detto — come è certo, non voglio che Erica da sola debba sostenere l'onere di un figlio»

Il manager dell'otto del Nuovo Galles del Sud, Harry Clare, ha dichiarato che Ian era stato sottoposto ad una operazione chirurgica due anni or sono in Inghilterra. Delle cellule cancerose, situate nella coscia, erano state estirpate. Il recupero, apparentemente, era stato perfetto.

«Noi tutti — ha continuato Clare — pensavamo che il male fosse stato sconfitto. Poi, poco prima dei campionati interstatali in Tasmania, Ian cominciò ad avvertire delle fitte dolorose. Andò al remo regolarmente e vinse il suo dodicesimo titolo, l'ennesimo da quando cinque anni or sono ha cominciato a gareggiare per i nostri colori».

Dopo la Coppa del Re, Mc Whirter è stato visitato da alcuni specialisti di Sydney e di Melbourne. La diagnosi è stata identica: tumore al fegato. Del viaggio di nozze gli sposi non hanno voluto parlare. Hanno solo detto che sarà breve.

(Ap - Ansa)



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Sydney — Ian McWhirter e Erica Collins alla festa nuziale

OGGETTI SCONOSCIUTI nei cieli austriaci

Vienna, 2

Dalle ore 19, per oltre una mezz'ora, è stato osservato nel cielo di Wiener Neustadt (una sessantina di chilometri a Sud-Ovest di Vienna), a un'altezza variante da 10.000 a 15.000 metri, un oggetto lucente che cambiava continuamente forma: prima una forma quadrata, poi quella di un sigaro.

La stessa osservazione, come viene segnalato dall'aeroporto viennese di Schwechat, è stata fatta da piloti di aerei, secondo i quali l'oggetto, la cui natura non è stata determinata, si sarebbe trovato a più di 12.000 metri d'altezza. Si formula la supposizione che si trattasse di un pallone sonda con forti riflessi di luce. *(Ansa)*

MUORE IMPROVVISAMENTE L'ATTRICE DI ORIGINE ITALIANA

FINE SOLITARIA DI GIA SCALA NELLA SUA VILLA DI HOLLYWOOD

Il decesso dovuto a una dose eccessiva di medicinali Una brillante carriera e anni tormentati ed infelici



Gia Scala: aveva 38 anni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Hollywood, 2

Gia Scala, l'attrice di origine italiana che fu protagonista de «I cannoni di Navarrone» e altri film di successo, è stata trovata morta nella camera da letto della sua villa di Hollywood. E' morta dopo due anni tormentati, infelici, pieni di incidenti, costretta perfino all'onta dell'esame psichiatrico per ordine della magistratura e alla sorveglianza continua ordinata dai medici.

Secondo la polizia, Gia Scala, che aveva 38 anni, è stata uccisa probabilmente da una dose eccessiva di medicinali, ma non necessariamente presi a scopo di suicidio. Era infatti sotto cura farmacologica per le sue condizioni fisiche, per lo stato di prostrazione causato da una eccessiva dimestichezza con l'alcool. Non è escluso che un incidente sia stata la causa della morte, secondo la polizia.

Negli ultimi dieci-dodici mesi, Gia Scala era più volte finita sui giornali, non più per le sue imprese artistiche, ma per una serie di disavventure senza fine. Il 6 luglio scorso, appena dimessa da un ospedale psichiatrico statale della California, per disposizione del tribunale, era rimasta seriamente ferita in un incidente automobilistico, uscendo di strada con la sua vettura. Gia Scala era stata medicata all'ospedale di Hollywood per ferite alla mano destra, lacerazione dell'indice, contusioni al collo e abrasioni su tutto il corpo. Se l'era cavata ancora piuttosto bene, visto che i vigili del fuoco ci avevano messo oltre tre quarti d'ora per estrarla dai rottami della sua macchina.

L'incidente era avvenuto a tarda notte, su una tortuosa strada in collina, con l'attrice sola al volante, e senza nessun'altra vettura coinvolta. L'attrice non aveva parlato con i giornalisti, ma a quanto si era appreso avrebbe semplicemente perso il controllo dell'auto, forse per eccesso di velocità.

Il 20 aprile insieme a un amico, era stata accusata di aver malmenato il custode di un parcheggio dopo un'accesa discussione sull'entità della tariffa. Gia Scala non si era opposta al procedimento a suo carico in tribunale, comunque il giudice si era riservato di decidere e aveva rinviato la lettura della sentenza al 26 luglio.

Il 19 maggio, altro incidente per l'attrice, che durante l'udienza in tribunale per la contestazione di un nuovo reato, ubriachezza al volante, al palazzo di giustizia di Ventura in California, svenne davanti al giudice. Il magistrato dispose che l'attrice venisse ricoverata all'ospedale psichiatrico di Stato di Camarillo per controlli medici al fine di accertare le condizioni della sua salute mentale.

Il 16 giugno l'attrice fu dimessa con la raccomandazione da parte dei dirigenti sanitari dell'ospedale che fosse sottoposta a regolare controllo. Una relazione sul suo caso era stata inoltrata dai sanitari alla magistratura.

Gia Scala, che era nata a Liverpool, in Inghilterra, il 3 marzo 1934, aveva compiuto da poco i 38 anni, Aveva studiato arte drammatica presso la scuola di Stella Adler a New York e aveva fatto il suo debutto cinematografico nel film «All That Heaven Allows, nel 1955. Quindi «Never Say Goodbey», «Il prezzo della paura», «Big Boodle», «Quattro ragazze in città», «Garmant Jungle», Dont' Go Near The Water», «La spia dalle due teste», «La battaglia del Mar dei Coralli» e infine «I cannoni di Navarrone» al fianco di Gregory Peck.

A. P.

COME UN BOLIDE IN VIA DUOMO

A Napoli nuova impresa di «Agostino 'o pazzo»

E' riuscito a sottrarsi all'inseguimento

Napoli, 2

Il diciannovenne Agostino Mellino, più noto come «Agostino 'o pazzo», è stato sorpreso in via Duomo, da una pattuglia di polizia del terzo distretto, mentre guidava una motocicletta che procedeva a forte velocità, nonstante l'intenso traffico.

Come è noto, Agostino Mellino è senza patente di guida, che gli è stata ritirata. Nell'agosto di due anni fa il giovane si era reso responsabile di gravi infrazioni al codice della strada compiendo spericolate evoluzioni, sempre in motocicletta, nel centro di Napoli.

Inseguito dagli agenti «Agostino 'o pazzo», ha abbandonato la motocicletta ed è fuggito per i vicoli insieme con un giovane che era sul sellino posteriore, e ha fatto perdere ogni traccia. Sul posto si è recata anche una ha sequestrato la motoretta. La targa è risultata falsa in quanto pattuglia della «Volante», che corrisponde a quella del motofurgone di Antonio Luongo, di 41 anni, di Frattaminore. La polizia sta svolgendo indagini per accertare la provenienza della motoretta. Sull'episodio sarà inviato un rapporto all'autorità giudiziaria *(Ansa)*

UCCIDE LA MOGLIE

Pesaro, 2

Un muratore di 25 anni, Alessandro Tontini, di Fano, è stato arrestato per aver ucciso la moglie con una coltellata all'addome. La vittima è Marianna Vanni, di 23 anni. Da qualche mese i due si erano separati.

UN CLAMOROSO «SCIPPO» EFFETTUATO A TORINO

Derubato per strada di cinquanta milioni

In moto due giovani piombano sul portavalori

Torino, 2

Clamoroso scippo stamane, a Torino, verso le 10.30, ai danni di un portavalori della Banca Mobiliare, che è stato scippato della borsa contenente 50 milioni di lire in contanti ritirati poco prima dalla Banca d'Italia.

Vittima dello scippo è stato Arturo Pamburo, di 42 anni. Stamane, in compagnia di Gregorio Micheletti, un funzionario della Banca Mobiliare, si era recato all'agenzia della Banca d'Italia dove aveva ritirato 50 milioni in contanti. Verso le 10.30 appunto, i due sono tornati alla loro banca che si trova in via Lascaris, all'angolo con via Arcivescovado. Scesi dall'auto, i due si sono incamminati verso una porta secondaria, in via Lascaris.

Alla porta, il Pamburo, che teneva la borsa con i milioni sotto il braccio destro, si è fatto da parte per lasciare passare per primo il funzionario.

Rapidamente sono giunti alle sue spalle due giovani capelloni, di circa 20-23 anni, che erano a bordo di una motovespa di colore azzurro. La targa era stata coperta con un pezzo di cartone legato con uno spago. Prima che il Pamburo se ne rendesse conto, i due giovani gli hanno sfilato, senza sforzo, la borsa di sotto il braccio, senza nemmeno scendere dalla motoretta. Subito dopo sono fuggiti, destreggiandosi fra il traffico intenso, invano inseguiti dallo stesso scippato a piedi. I malviventi sono riusciti a dileguarsi. Carabinieri e polizia li stanno ora ricercando. Posti di blocco sono stati istituiti in vari punti della città. *(Italia)*

CRONACHE SPORTIVE

TERZA PROVA AL JARAMA DEL CAMPIONATO MONDIALE MARCHE DI «F. 1»

E. Fittipaldi (Lotus) trionfa a Madrid dopo un'epica lotta con Ickx (Ferrari)

Al terzo posto Regazzoni (Ferrari) e al 4.o De Adamich (Surtees) Molti i ritirati fra i quali Stewart, Andretti, Beltoise e Peterson

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Madrid, 2

Grazie al brillante successo al volante della sua Lotus-JPS (John Player Special), Fittipaldi è balzato al comando della classifica mondiale, sia pure in coabitazione con il neozelandese Dennis Hulme, con 15 punti. Sparito dalla circolazione Hulme, costretto al ritiro al 49.o dei novanta giri del percorso, a causa della rottura della pompa dell'olio, Fittipaldi ha dato vita a un entusiasmante duello con Jackie Ickx, il pilota belga prima guida della Ferrari. Benché per due o tre volte sia stato sul punto di superare Fittipaldi, il belga non è riuscito a trovare il varco nel momento preciso, e sul difficile circuito di Jarama, pieno di curve e tutto a favore di chi guida la corsa, ha dovuto alla fine mettersi il cuore in pace, e accontentarsi del secondo posto. Al terzo, a siglare un'ottima giornata per la Ferrari, il pilota ticinese Clay Regazzoni. La terza Ferrari ufficiale in gara, quella dell'italo-americano Mario Andretti, è stata costretta al ritiro per noie meccaniche, anch'essa al fatidico 49.o giro.

Per Jackie Ickx, partito in testa grazie a un fantastico tempo in prova, è restata soltanto la consolazione dei punti utili per la classifica mondiale, nella quale è balzato al terzo posto, a cinque punti soltanto da Fittipaldi e Hulme, e il primato sul giro, che costituisce anche il record del circuito, con 1'21"1, alla media di 151,284 chilometri orari.

Il giovane pilota brasiliano è stato protagonista, bisogna dirlo, di una corsa a dir poco sensazionale. Ha preso il comando al decimo giro, superando lo scozzese Jackie Stewart, e non ha più mollato la posizione di testa, sostenuto anche da una macchina in condizioni perfette.

Dopo di lui, Ickx è stato l'unico pilota capace di finire a giri pieni. Già Regazzoni, terzo, è finito a un giro, come pure Andrea De Adamich che con un magnifico quarto posto ha ripagato la fiducia posta in lui dalla scuderia Surtees. Ickx ha tentato il tutto per tutto, per superare Fittipaldi, fra il trentesimo e il trentunesimo giro, ma il brasiliano, mostrando grande perizia ma anche notevole acume, ha resistito bravamente all'attacco, per poi aumentare gradualmente il vantaggio, fino a concludere con un terzo di giro di vantaggio sul pilota belga (quasi venti secondi).

Quanto a Jackie Stewart, che si era mantenuto in terza posizione fino al 75.o giro, dopo un avvio prontissimo in lotta aperta con Hulme e con lo stesso Fittipaldi, lo scozzese ha avuto un infortunio, la rottura del radiatore e ha dovuto tornarsene mestamente ai box con la sua Tyrrell-Ford. Ma Stewart era apparso comunque lontano dalla sua forma migliore. Lo scozzese, con la consueta sportività, ha dichiarato in proposito: «Non sono stato fortunato. Ma devo ammettere che Fittipaldi ha corso in modo meraviglioso e batterlo oggi sarebbe stato davvero molto difficile».

Lunghissimo l'elenco dei ritiri. Hanno cominciato lo svedese Ronnie Peterson e il finlandese Nicki Lauda, entrambi su STP, per noie meccaniche. E' stata poi la volta di Jean Pierre Beltoise, al 15.o giro, imitato pochi secondi dopo dallo spagnolo Soler Roig, uscito di pista e rientrato immediatamente ai box. Lo svedese Wisell ha abbandonato al 39.o giro, anch'egli dopo una brutta uscita di pista, senza danni alla persona. Poi è toccato a Hulme, al 49.o giro, e quindi ad Andretti. Proprio a metà corsa, ha smesso di piovere e il ritmo è aumentato notevolmente, con dispetto di Ickx che proprio sotto la pioggia aveva portato a Fittipaldi le minacce più serie. Al 59.o giro ha abbandonato Mike Hailwood con la sua Surtees-Ford, imitato poco dopo dal tedesco Stommelen, su Eifelland-Ford.

Mentre anche Stewart usciva di gara, Fittipaldi stupiva tutti ripetendosi su tempi di assoluta eccellenza, e aumentando gradualmente il vantaggio su Ickx. Il miglior tempo fatto registrare dal vincitore sul giro è stato di 1'21"6 alla media di 151,191 chilometri orari, di poco inferiore al primato sul giro di Ickx.

Emilio Moya

Classifica ufficiale (90 giri km 306,4): 1) E. Fittipaldi (Brasile) Lotus-JPS in 2.3'41"23 media km 148.627 (giri 90); 2) J. Ickx (Belgio) - Ferrari 312 Pin 2.04'00"15 media 148.294 (90); 3) C. Regazzoni (Svizzera) - Ferrari 312 Pin 2.04'0"33 media 146.50 (89); 4) A. De Adamich (Italia) Surtees 2.04'8"09 145.663 (89); 5) P. Revson (USA) - Mclaren in 2.04'48"91 media 145,647 (89); 7) C. Pace (Brasile) - March in 2.0448"91 media 145.647 (89); 7) W. Fittipaldi (Brasile) - Brabham 2.04'14"36 media 144.459 (88); 9) G. Hill (Inghilterra) - Brabham 2.04'06"92 media km 141 531 (86); 10) Pescarolo (Francia) - March 2.04'15"79 media 141.362 (86).

Classifica mondiale per marche (dopo 3 prove): 1) Mcaren 19, 2) Lotus 15, 3) Ferrari 13,



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Madrid — La premiazione al Jarama: al centro il vincitore, E. Fittipaldi, a sin. Ickx, a destra Regazzoni classificatosi terzo

II PROVA CAMPIONATO EUROPEO VETTURE SPORT

La Porsche 5 litri di Kaushen si afferma nella «Coppa d'oro Shell»

Al quarto posto Nanni Galli su Alfa Romeo 33/3

Imola, 2

Il tedesco Willi Kaushen, su Porsche 917/10 di 5400 cc, si è imposto nella seconda prova del campionato europeo interserie, davanti ai connazionali Helmut Kelleners (McLaren M8F 8300) ed Ernst Kraus (Porsche 917/10). Il vincitore che si era piazzato al Nurburgring dietro la BRM di Ganley, guida così la graduatoria europea davanti a Kelleners, quest'ultimo terzo nella prima prova continentale.

Tre tedeschi quindi ai primi posti della graduatoria, ma chi ha entusiasmato i 30.000 spettatori è stato il giovane avvocato viennese Helmut Marko il quale, tradito nella prima «manche» da noie all'accensione e dalla successiva rottura di una sospensione, ha trionfato nella seconda frazione sbaragliando gli altri concorrenti. L'austriaco, che nonostante i guai iniziali aveva effettuato il giro più veloce, nuovo record ufficiale della pista con 1'27"7, pari a Km 205,984, ed era partito ultimo, riuscendo a portarsi in terza posizione prima del ritiro, nella seconda «manche» ha compiuto una gara bellissima. Dal settimo posto del primo giro, ha guadagnato immediatamente posizioni portandosi, al quarto giro, sulla scia di Kelleners, che aveva preso subito la testa. Ma alla sesta tornata Marko superava l'avversario e, dopo aver condotto qualche giro, con breve vantaggio, ha gradatamente forzato i tempi guadagnando terreno e concludendo con 25 secondi di distacco. Dietro di lui ha resistito bene Kelleners all'attacco finale di Kaushen il quale, vittorioso nella prima «manche», ha mantenuto nella seconda una certa regolarità, sicuro com'era di non vedersi sfuggire la vittoria finale. Quando però si è accorto che non poteva permettersi di perdere altro terreno e che il connazionale, ad un certo momento, aveva oltre 20 secondi di vantaggio, ha spinto per guadagnare alcuni secondi che gli hanno permesso, al termine, di aggiudicarsi la gara, nella somma dei piazzamenti, quattro punti per Kelleners e quattro per Kaushen, si è dovuto tenere conto dei tempi ottenuti dai due concorrenti nelle due «manches».

E' bastato questo ,a Kaushen, per vincere. Nessun altro concorrente, difatti, avrebbe potuto insidiargli la vittoria. Marko era tagliato fuori a causa del ritiro iniziale; Kraus si era classificato terzo nella prima frazione e gli altri non potevano infastidirlo.

Quarto si è classificato l'italiano Nanni Galli, con un'Alfa 33-3 da 3000 cc. Il corridore, che avrebbe dovuto essere al volante di una «Ferrari 512 M», ha fatto il possibile, ma è stato tradito, nella prima «manche», da una foratura al nono giro. Galli ha terminato il giro sul cerchione e, sostituita la gomma, è riuscito a guadagnare posizioni ed a terminare al sesto posto. Più regolare la sua prestazione nella prova successiva, quando si è installato al quarto posto mantenendolo anche se la sua vettura, meno potente delle altre, perdeva costantemente terreno. Il distacco aumentava infatti dai tre ai cinque secondi al giro ed al termine era di oltre un primo e dieci secondi.

La gara finale della «formula tre», che ha visto alla partenza 22 concorrenti, molti dei quali durante il percorso hanno avuto qualche infortunio, senza però nesuna conseguenza, è stata vinta da Claudio Francisi, su Lotus.

Classifica finale della «Coppa d'oro Shell - Interserie» (seconda prova del campionato europeo: 1) Kaushen Willi (Germ.) (Porsche 917/10) che compie i 60 giri pari a km 301.080 in ore 1.33'02"1 alla media di chilometri 194,168, punti ; 2) Kellerners (Germ.) (McLaren M8F) in ore 1.33'16"1, punti 4; 3) Kraus (Germania) (Porsche 917/10) punti 8; 4) Nanni Galli (Alfa Romeo 33-3) punti 10, 5) Loos (Germ.) (McLaren M8F) punti 11 (1 ora 35'02"4); 6) Joest (Germ.) (Porsche 908/3) punti 11 (1.35'15"1); 7) Marko (Austria) BRM P 167) punti 14.

INTERNAZIONALI D'ITALIA DI TENNIS

Orantes e la Tuero campioni nei due singolari

Il doppio ai romeni Nastase-Tiriac

Roma, 2

Lo spagnolo Manuel Orantes ha vinto la finale del singolare maschile dei campionati internazionali d'Italia di tennis battendo il cecoslovacco Jan Kodes per 4-6, 6-1, 7-5, 6-2. Tra gli zingari della racchetta, il re di Roma per quest'anno è Manuel Orantes, ventitreenne di Granada. Nella finale lo spagnolo ha sconfitto in quattro partite il cecoslovacco Jan Kodes, che per la terza volta consecutiva si è lasciato sfuggire il titolo sui campi romani in terra battuta, dopo essere giunto all'incontro decisivo. Il successo di Orantes, quarta testa di serie, costituisce in parte una sorpresa ma, alla luce della sua prestazione complessiva in questi internazionali e del suo incontro di oggi, la sua affermazione è più che legittima.

La coppia rumena Nastase-Tiriac si è aggiudicata la finale del doppio maschile battendo Hoad (Aus) - McMillan (S. Afr.) per 3-6, 3-6, 6-4, 6-3, 5-3 e susseguente abbandono. Hoad aveva chiesto la sospensione dell'incontro per oscurità. Il giudice arbitro aveva stabilito di far giocare altri due games.

In merito all'interruzione dell'incontro di doppio maschile, il giudice arbitro Sergio Baruti ha comunicato quanto segue: «Alla richiesta di sospensione per scarsa visibilità della coppia Hod-McMillan invitavo i giocatori all'effettuazione di altri due giochi; il giocatore Hod mi dichiarava che lui non ci vedeva più e che pertanto si rivestiva e si ritirava ed insieme al compagno McMillan abbandonava il campo. Pertanto la coppia Hod-McMillan veniva dichiarata perdente per ritiro a termine di regolamento».

Nel singolare femminile, la ventunenne Linda Tuero, biondo fiore della Louisiana, terza testa di serie, si è imposta abbastanza agevolmente su Olga Morozova, massiccia ventitreenne sovietica. Più dotata tecnicamente anche se dal fisico minuto, grazioso, il viso gentile, la Tuero ha vinto l'incontro limitandosi a non compiere errori: A commetterli, invece, ci ha pensato la Morozova, apparsa imprecisa e troppo irruente negli attacchi a rete. L'americana ha vinto in due set (6-4 6-3) e con essi l'assegno di 1600 dollari (circa 950 mila lire) in palio per la prima classificata nel singolare.

In coppia con l'australiana Lesley Hunt, la sovietica, sullo stesso campo dove un'ora prima aveva disputato la finale del singolare, ha battuto in due partite (6-3, 6-4) la franco-australiana Gail Chanfreau Sherriff e la diciannovenne italiana Rosalba Vido. Contro le più potenti avversarie, la sanremese e la Chanfreau nulla hanno potuto. Sono scese in campo rassegnate alla sconfitta e per tutto l'incontro, ad ogni loro errore (il maggior numero è stato compiuta dalla giovane italiana) si sono scambiate ampi sorrisi. A loro, almeno, è andata la palma della simpatia.

COPPA DAVIS

■ Battendo per 4-1 il Giappone, la Australia si è qualificata per la finale della zona orientale di Coppa Davis di tennis, che si svolgera fra due settimane contro l'India

BASKET A BELGRADO

■ Nel torneo internazionale di basket in corso di svolgimento nella capitale jugoslava, l'Unione Sovietica ha battuto il Brasile 74-58 (35 a 28).

VINCE ORTIZ

■ Il portoricano Carlos Ortiz, ex campione del mondo dei leggeri, ha battuto a Los Angeles l'americano Gregg Potter in dieci riprese.

UN POLEMICO GIRO CICLISTICO DI ROMAGNA

VINCE (A SORPRESA) GUERRA CHE HA GIOCATO AL RISPARMIO

Criticata la Salvarani: «Non si corre così!» Gimondi e Basso staccati di 12 e 14 secondi

Lugo di Romagna, 2

Costretto dal mal tempo dei giorni scorsi a percorrere strade di sola pianura (sulle salite tradizionali la pioggia aveva causato insuperabili frane e smottamenti) il Giro di Romagna ha dovuto improvvisare un inedito copione, affidandone la interpretazione ai velocisti. Dalla forzata novità la classica corsa non ha tratto giovamento, pur se il vincitore ha firmato, nella sua carriera, buoni successi. Pietro Guerra oggi ha ottenuto la nona vittoria da professionista, nella maniera che più gli è congeniale e che ha saputo nobilitare sino a farne una autentica specializzazione. Il nome di Guerra infatti è ormai sinonimo di vittoria a sorpresa, raggiunte in contropiede con uno spunto irresistibile negli ultimi due chilometri.Anche oggi Guerra è riuscito in questa sua tattica, beffandosi di avversari che, più di lui, avevano lottato nel corso della gara.

La gara è vissuta per i primi cento chilometri proprio su una fuga dimostrativa condotta da Boifava con alla sua ruota Varini e Castelletti. La lunga cavalcata si è spenta fra Cervia e Pioppe, quando al comando si sono raggruppati 28 uomini fra i quali Polidori, Zilioli, Guerra e Bergamo. Il loro vantaggio è salito fino ai due minuti nei pressi di Cesena, per poi cominciare a calare. L'ascesa di Bertinoro (unica asperità nella giornata) non ha inciso sostanzialmente. Tra Faenza e Bagnacavallo, la situazione è mutata, ma senza farsi definitiva, tanto che dopo 205 chilometri il gruppo era compatto. A questo punto è andato all'avanguardia Gimondi, con Farisato, Simonetti, Vianelli, Peila, Ballini e Franco Mori. Ma il capitano della Salvarani non ha insistito, tanto che, sul circuito finale di Lugo, ha dovuto impegnarsi in un recupero, essendosi lasciato sfuggire Simonetti, Polidori, Zilioli, Tumellero, Francioni, Santambrogio, Caversazi e Salutini. Quando su questo sono rientrati il capitano della Salvarani e Stevensen, Guerra è andato via di contropiede, ai due chilometri, lasciando di stucco tutti gli altri, tra i quali il più caparbio è stato Simonetti che però non ha potuto far altro che contenere il distacco in otto secondi, lasciando gli altri, regolati in volata da Francioni, a dodici.

E' stato un arrivo infuocato con Basso che, appena posato il piede a terra, ha rilasciato dichiarazioni sferzanti nei confronti di De Vlaeminck: «Quello non è un campione. Non ha fatto altro che stare alla mia ruota, continuamente. Non si corre in questo modo irritante».

Alle parole del velocista della Salvarani hanno fatto eco quelle di molti altri concorrenti per rimproverare al gruppo sportivo parmigiano la sua tattica di corsa. In particolare Simonetti ha detto: «Quando sono andato in fuga con Gimondi e Guerra, questi due non hanno mai tirato. Non si corre così. Sono dei campioni e si tirano indietro. Nel finale ero provato. Ho già fatto tanto a rimontare il più possibile Guerra, non ero in grado di raggiungerlo».

Gimondi dal canto suo si è detto soddisfatto dell'andamento della corsa, che, ha detto, si è svolta come ha voluto la Salvarani anche se non ha vinto il favorito Basso. Anche Polidori è stato polemico affermando: «Per tutta la giornata la Salvarani ha corso solo di copertura. Mi sembra che in questo modo il ciclismo non ne tragga vantaggio».

Ordine d'arrivo: 1) Guerra Pietro (Salvarani) che compie i 238,600 chilometri in 5 ore, alla media di km 42,788; 2) Simonetti (Ferretti) a 8"; 3) Francioni (Ferretti) a 12"; 4) Caverzari (Filotes); 5) Gimondi (Salvarani); 6) Polidori (Scic); 7) Zilioli (Salvarani); 8) Tumellero (Dreher); 9) Santambrogio (Salvarani); 10) Salutini (Ferretti); 11 Stevens (Dreher) s.t. 12) Basso a 14"; 13) De Vlaeminck; 14) Dancelli; 15) Farisato; 16) Vianelli; 17) Colombo; 18) Boifava; 19) Houbreohts 20) Mori, s.t.

PRIMO MAGGIO SENZA VENTO

Regata sospesa della classe IOR

Se il 1971 si è concluso per lo sport velico triestino in termini indubbiamente positivi, la nuova stagione si presenta sotto prospettive altrettanto favorevoli ove si prescinda dal problema Olimpiade che rappresenta il punto dolens triestino e non solo triestino.

La regata di lunedì, non è stata portata a conclusione a causa della bonaccia sopravvenuta, dopo oltre sei ore di lotta snervante. La S.T.V. ha organizzato, quale stuzzicante aperitivo d'invito alla vela, questa prima regata stagionale per le classi I.O.R. Malgrado gli sforzi e la buona volontà di tutti, la manifestazione si è risolta... in un mezzo naufragio. Il condurre regolarmente in «porto» una gara nel nostro golfo, diventa per gli organizzatori, per la Giuria e per i concorrenti un'impresa sempre più difficile anche in maggio, mese soltamente ventoso. Le condizioni atmosferiche locali, sono tali da pregiudicare molto spesso lo svolgimento delle gare.

Il campo di regata triestino è indubbiamente difficile, spesso imprevedibile; i frequenti salti di vento, anche di parecchi gradi, mettono a dura prova i concorrenti e chi capita in una zona di forte corrente, è costretto alle volte a virare nel bordo falso. Da noi predominano i venti leggeri e le frequenti esasperanti bonacce, rappresentano la componente negativa delle regate. Considerate queste premesse ambientali, a maggior ragione, per molti, risulta difficile comprendere il significato di certi calendari velici stagionali pieni d'impegni agonistici; gli stessi percorsi con determinate condizioni di tempo, almeno localmente e soprattutto per le classi I.O.R., dovrebbero essere ridotti.

Quello di lunedì doveva essere un test di collaudo per barche ed equipaggi; il confronto è mancato anche se qualcosa si è visto. Fino a qualche anno fa, quando la lotta non era così esasperata, i progettisti «studiavano» barche sempre migliori nell'insieme: più veloci ma anche più marine e più confortevoli. Oggi l'esasperazione dell'antagonismo, ha suggerito a molti, di costruire barche sempre più sfruttate, spesso insufficientemente robuste (anche nelle attrezzature) sacrificando il confort per la leggerezza. Se la cosa appare logica per i monotipi, non risulta altrettanto logica per le più grandi imbarcazioni I.O.R. Anni fa, bastava una barca discreta ed un buon equipaggio; oggi è necessaria la perfezione tecnica del mezzo. La quale perfezione è difficile a raggiungersi.

Lunedì, c'erano ottime barche per venti leggeri che però stentano con tempi duri; altre, indubbiamente «marinare» con vento fresco, ma che soffrono la bonaccia. Anche alla barca, come all'uomo — diceva Heriot — manca sempre qualcosa. Ieri è mancato ad un certo punto anche il vento! Si è visto in compenso finalmente, gente competente in giuria, gente che sa andar per il mare. Presiedeva il cap. Maranzana. «Auriga» dell'Adriaco, era l'unica barca ad avere concluso l'ultimo lato di bolina, al momento della sospensione.

Fabio Sarè

BASEBALL

TORNEO DE MARTINO

Cus Trieste - *Buttrio	11-4
Alpina TS - Ronchi	19-16

SERIE B

Rimini - Macerata	12-5

UN'ALTRA TAPPA VERSO IL TITOLO MONDIALE

«Adesso datemi Frazier» grida il vittorioso Clay

Chuvalo resiste a stento ma resta in piedi

Singapore, 2

L'ex campione del mondo dei massimi Muhammad Alì (Cassius Clay) ha battuto ieri sera ai punti, in un incontro disputato a Vancouver (Colombia britannica) sulla distanza delle 12 riprese, il canadese George Chuvalo. Al peso Alì aveva registrato 98,7 chilogrammi mentre il suo avversario ne aveva registrati 100,2. L'incontro si è svolto presenti 7500 persone.

«E adesso datemi Frazier», ha urlato Alì nel suo camerino, dopo aver facilmente sconfitto il campione canadese. L'ex campione del mondo ha detto che la sua preparazione è perfetta, e lo ha dimostrato durante tutto l'incontro con Chuvalo, anche se non è riuscito — come invece aveva predetto — a vincere per k. o.

Muhammad Alì ha dato l'impressione di non voler «distruggere» completamente l'avversario. L'ha spuntato con una serie interminabile di jabs sinistri, infliggendogli una severa punizione. Tuttavia, per la seconda volta, Chuvalo ha terminato l'incontro con l'ex campione del mondo in piedi, anche se con il volto tumefatto.

I due si erano incontrati per la prima volta a Toronto, sei anni orsono. Allora il match fu sulla distanza delle quindici riprese. Alla vigilia, Muhammad Alì aveva detto che avrebbe finito l'avversario prima dell'ultimo gong, ma la profezia non trovò riscontro sul quadrato. E' stato così anche a Vancouver.

Dopo l'incontro, la «Bocca di Louisville» ha elogiato le capacità di Chuvalo, un incassatore formidabile. «Molta gente dice che il canadese è finito — ha dichiarato — ma è una grossa bugia. Chiunque riesca a resistere ai miei colpi migliori, è destinato a far parlare di sé per molto tempo».

Prima della grande sfida con Frazier, Alì dovrà affrontare ancora due incontri «interlocutori». «Adesso avrò Jerry e vincerò agevolmente — ha detto — poi sarà la volta di Alvin Lewis, in Irlanda, e quell'incontro mi metterà nella condizione migliore per incontrare Frazier».

L'assalto alla corona che già fu sua è un tema obbligato nei discorsi di Alì. «Sarò in forma strepitosa quando incontrerò Frazier», ha aggiunto. Nel clan dell'ex campione si mette in particolare evidenza che egli è riuscito a ritornare sotto i 100 chili (quando è salito sul ring di Vancouver pesava 98,65). Ciò gli ha permesso di guadagnare in velocità e in scioltezza.

La vittoria di Alì non è mai stata in discussione. Al termine, la sua faccia era «pulita», senza i segni di un solo colpo. Lo arbitro e i due giudici sono stati unanimi: i loro cartellini (rispettivamente 59-51, 60-46, 58-51) rispecchiano la differenza tra due pugili. Al contrario di Alì, il volto di Chuvalo era impressionante: tagli all'occhio sinistro e alla fronte, bocca gonfia, zigomi neri e pesti.

A proposito di un eventuale incontro Alì-Frazier, Chuvalo si è detto impossibilitato a fornire un pronostico.

Alle porte il «Città di Trieste»

Barbablù Tedo e B. Doris fra i dieci confermati

Ieri si sono avute le conferme per il Premio Città di Trieste in programma all'ippodromo di Montebello giovedì 11 maggio. Cinque le rinunce al primo grosso evento trottistico triestino, quelle di Keystone Spartan, Roamer, Duke Hanover, Bertina e Murray Mir. Di contro, dieci le conferme, fra le quali quelle di Barbablù, Tedo, Salerni e Belle Doris che a prima vista, dovrebbero rappresentare il punto di forza dello schieramento. Assieme ai cavalli citati, sono stati pure confermati, Carosio, Gladio, Tenna, Vatson, Circus e Pridewood. Il Premio Città di Trieste è dotato di 8 milioni di premi ed è valido quale prova per il Campionato d'Italia trottatori.

COLLOQUIO TRA VALCAREGGI E ARTEMIO FRANCHI

DOPO JUVENTUS-CAGLIARI LA CONVOCAZIONE AZZURRA

Nella «rosa» Boninsegna, Benetti e qualche giovane?

Firenze, 2

Ferruccio Valcareggi, che oggi ha avuto un breve incontro con il presidente della Federcalcio, dott. Artemio Franchi, tornerà a parlare della Nazionale, in vista dell'impegnativo ritorno con il Belgio, dopo la giornata di campionato di domenica prossima e dopo aver visto, cioè, la grande partita fra Juventus e Cagliari.

Al momento infatti il C.T. azzurro, avvicinato dai giornalisti, non ha voluto fare anticipazione alcuna. Si ha soltanto conferma che i convocati per Belgio-Italia del 13 maggio saranno riuniti al Centro tecnico della Figc di Coverciano martedì 9 maggio. Si vedrà se in quella rosa ci saranno i nomi, come si sussurra, oltre che del rientrante Boninsegna e di Benetti, candidato al ruolo di mezzala titolare, di qualche altro elemento più giovane, come Marchetti, Spinosi e forse il «recuperato» Bertim.

A fine settimana Valcareggi avrà a Coverciano un altro incontro forse con lo stesso dott. Franchi e con il medico federale dott. Fini.

ACCOLTA L'OPPOSIZIONE

Catania - Como si ripeterà

Milano, 2

In parziale accoglimento della opposizione del Catania contro la perdita della gara disputata il 19 marzo scorso con il Como, la conseguente penalizzazione di un punto in classifica e la squalifica per cinque giornate del campo, la commissione disciplinare della Lega Calcio ha deciso la «revoca della punizione sportiva di perdita della gara e la penalizzazione di un punto in classifica»; ha stabilito la «ripetizione della gara» confermando «nel resto il provvedimento del giudice sportivo» ed ha infine rimesso «gli atti alla Lega nazionale professionisti per quanto di competenza».

La commissione disciplinare ha respinto l'opposizione del Mantova contro l'ammonizione con diffida di Bertuolo per comportamento scorretto nei confronti di un avversario, relativamente alla gara Mantova-Juventus del 16 aprile.

Su denuncia della Lega nazionale, per dichiarazioni rilasciate alla stampa il 29 marzo scorso, la commissione ha deciso di infliggere all'allenatore del Bologna, Pugliese, la sanzione della deplorazione. Per lo stesso motivo Bulgarelli è stato punito con un'ammenda di 200 mila lire, «considerato che le dichiarazioni di Bulgarelli appaiono quali inconsulte, generiche accuse di persecutoria parzialità nei confronti del Bologna da parte della classe arbitrale».

SANTOS - CAGLIARI 3-2

■ Il Santos (Brasile) ha battuto il Cagliari per 3-2 (1-2) nell'amichevole del primo maggio a Cagliari.

MOVIMENTI A MONTEBELLO

Arrivano Ignazio e Vixen mentre rientra Honos

Un fresco acquisto a Montebello, messo in pratica dalla Scuderia Tiziana che quanto prima presenterà con i suoi colori il 7 anni Ignazio. Si tratta di un figlio di Bayard e Pierette, accreditato di un record di 1.20.4. Ignazio verrà presentato in pista da Mariano Belladonna.

La Scuderia Trieste ha invece deciso per domenica prossima, nella Totip; il rientro del classico Honos, da tempo lontano dall'attività. Honos verrà rappresentato da Nicola Esposito al quale, la Scuderia Trieste ha deciso di affidare in allenamento la 4 anni Vixen, una figlia di Farand Hanover e Maritza che ha già trottato sul piede di 1.22.8.

QUINTA FRAZIONE DEL GIRO CICLISTICO DI SPAGNA

Tappa a Nassen, leader Perurena

Gandia, 2

Partenza a mezzogiorno da Dehesa de Cam per i 183 chilometri della tappa odierna che porta a Gandia, sulla costa tra Alicante e Valencia. Breve fuga dello spagnolo Esperanzu che al chilometro 36 ha già 40" di vantaggio, ma viene neutralizzata al km 48. Quindi passa alla guida del plotone l'italiano Urbani che — ormai è tradizione — vince il primo traguardo volante.

Al chilometro 63 nuovo tentativo di Menendez, subito neutralizzato. Ed è la volta del Passo della Carrasqueta (seconda categoria), dove vince lo spagnolo Aja in lotta con Fuente e Agostinho. L'andatura non è eccessiva. Al chilometro 130 il plotone si scinde. In testa Santamarina, a 10 secondi un plotoncino. A 1 minuto Scheers, a 10 minuti il gruppo che giungerà fuori tempo massimo. Si mantengono queste posizioni al Passo di Albaida (seconda categoria) e Santamarina raggiunge un vantaggio di 1'40" a 29 chilometri dal traguardo, ma a 14 da Gandia è già riassorbito. Così, senza gloria, la carovana giunge all'arrivo, con Nassen in testa.

Ordine di arrivo: 1) Pierre Nassen (Bel) in ore 4,58'44" alla media oraria di km 36,775; 2) Perurena (Sp) s.t.; 3) Zandegù (It) s.t.; 4) Harings (Ol) s.t.; 5) W. Plankaert (Bel) s.t.; 6) Scheys (Bel) s.t.; segue il resto del plotone con lo stesso tempo del vincitore.

Classifica generale, dopo la quinta tappa: 1) Perurena (Sp) 26.30'05"; 2) Linares (Sp) a 32"; 3) Labourdette (Fr) a 38"; 4) Conchos (Sp) a 39"; 5) Manzanedque (Sp) a 41"; 6) Pesarrodona (Sp) a 41"; 7) Mortensen (Dan) a 45"; 8) Aja (Sp) a 45"; 9) Lasa (Sp) a 46"; 10) Letort (Fr) a 49".

La classifica degli italiani: 20) Urbani a 1'07"; 25) Schiavon a 1'15"; 31) Fabbri a 2'01"; 44) Michelotto a 14'24"; 47) A. Moser a 14'43"; 54) D. Moser a 14'58", 62) Vannucci; 64) Lanzafame; 66) Dallai; 72) Ravagli; 77) Zandegù; 78) Fontanelli; 82) Davo.

«MERCOLEDI' SPORT»

■ Nella rubrica «Mercoledì sport» la televisione trasmetterà oggi la telecronaca della partita di andata della finale della Coppa UEFA di calcio, Tottenham-Wolverhampton. «Mercoledì sport» andrà in onda sul secondo canale con inizio alle 22 circa.

SPARTAK CAMPIONE

■ Nella partita di finale della Coppa d'Europa femminile per squadre vincitrici di Coppa, la Spartak di Leningrado ha battuto la Voldovach di Belgrado 84-63 (37-34).

Il coordinatore regionale del Centro Fiamma avv. Lonciari fra gli atleti dell'A. S. Fiamma



BASKET: CAMPIONATO ITALIANO ALLIEVI

Cervignano-Ragusa 80-53

Benevento, 2

E' cominciato iersera nel Palaspor, il decimo campionato italiano di basket per allievi. Vi partecipano otto squadre, vincitrici dei rispettivi concentramenti regionali: Auxilium Agnelli di Torino; Basket Roma; A. B. Cervignano (Udine); Pol. Crispi di Ragusa; Sporting Club Juventus di Caserta; Pol. Libertas di Brindisi; Maxmobili di Pesaro; Sporting Club Treviso. La manifestazione si concluderà il 5 maggio, le squadre sono state suddivise in due gironi e gli atleti partecipanti non superano il quindicesimo anno d'età. La formula è quella del girone all'italiana. Ecco i risultati della prima giornata:

Girone A: Basket Roma batte Auxilium Agnelli Torino 78-60 (32-21); A. Basket Cervignano batte Crispi Ragusa 80-53 (42-25). *Girone B:* Maxmobili Pesaro batte Pol. Libertas Brindisi 60-52 (30-31).

All'ultima ora apprendiamo che nella seconda giornata lo Sporting Club Juventus Caserta ha battuto il Maxmobili Pesaro 55-50 (37-24), Vigo. Treviso ha battuto la Polisportiva «Libertas» di Brindisi 58-50 (28-26). Nel girone A: la «Basket Roma» ha battuto la Cervignanese 83-39 (34-20).

USA IN URSS

■ Nella seconda partita in terra sovietica, la selezione olimpica di pallacanestro degli Stati Uniti ha battuto la selezione nazionale della Estonia 80-75 (40-40) Gli americani giocheranno ancora due incontri nell'Unione Sovietica: il 6 maggio contro la Dynamo Tbilissi e il 7 contro la selezione della Georgia.

Ieri sera in un locale cittadino l'avv. Lonciari, nella sua qualità di coordinatore regionale del Centro Nazionale Fiamma, si è incontrato con gli atleti e i dirigenti della sezione di rugby della società guidata dal prof. Costantino Dessilla.

L'incontro concludeva un'annata sportiva particolarmente felice per i granata di Teghini. La prima squadra infatti ha onorevolmente chiuso il campionato di serie B riconfermandosi nella categoria come la miglior formazione della regione.

Particolare rilievo ha assunto inoltre l'affermazione della Under 16 anni che, dopo aver superato vittoriosamente le ultime eliminatorie, si sta avviando alla conquista dell'ambito titolo nazionale di categoria.

L'avv. Lonciari portando agli atleti e dirigenti dell'A.S. Fiamma il saluto ed il plauso del presidente del Centro prof. Carlo Alberto Guida, ha formulato l'augurio di una sempre più alta qualificazione del rugby triestino.

L'avv. Lonciari ha dato infine atto al prof. Dessilla, instancabile animatore di tutte le attività dell'A.S. Fiamma, del suo valore e della sua capacità tecnica e organizzativa.

CAMPIONATO EUROPEO PRIMAVERILE CLASSE «STAR» NEL NOSTRO GOLFO

Alla coppia svizzera del «Pussy Cat» la prima regata della «Coppa Nordio»

Spettacolare avvio con sessantacinque equipaggi concorrenti di grande prestigio
Appena al 9.o posto l'italiana «Pegaso» - Lunedì la prova era stata sospesa

Il «Pussy-Cat», l'imbarcazione svizzera del lago di Zurigo, con equipaggio Blattman-Wohnlich, ha vinto ieri la prima prova valida del campionato europeo primaverile della «star» in corso di svolgimento nelle acque del golfo. Abbiamo accennato a prova valida, inquantoché la prima prova disputata già nella giornata di lunedì, non è stata portata a termine per sopravvenuta scadenza del tempo massimo previsto dal regolamento della star-class (velocità minima di 2.5 miglia orarie) nel momento in cui all'imbarcazione che guidava la regata mancava ancora da compiere tutto intero l'ultimo lato del percorso. Certamente che all'equipaggio svizzero di Bryner, padre e figlio, che avevano condotto quella regata sempre in testa, deve esser rimasto dell'amaro in bocca; ma anche la regata a vela ha le sue regole. In ogni caso agli effetti tecnico-sportivi della prova, l'annullamento della stessa è stato quanto mai equo, inquantoché sin dal momento della partenza, data dopo quattro rinvii, le condizioni anormali del vento avevano influito in maniera determinante sull'esito della prova.

In sede di presentazione e di previsioni di questo campionato, avevamo fatto cenno come le condizioni del vento avrebbero potuto costituire fattori quanto mai importanti agli effetti dei risultati delle singole prove; venti freschi a favore degli equipaggi di mare in genere e dei mari del Nord, in particolare venti leggeri e instabili per gli equipaggi dei laghi. Ed è quanto, salvo qualche singola eccezione si sta verificando finora.

Nella regata di lunedì al momento della sospensione nelle posizioni di testa preponderanza assoluta delle imbarcazioni dei laghi, nella prova di ieri la situazione si è ripetuta, anche se i nomi dei protagonisti sono cambiati. Degli equipaggi di mare, fra i pochi ad inserirsi nella compatta affermazione svizzero-germanica si può trovare un equipaggio della Germania orientale, l'equipaggio campione di Russia, lo svedese Petterson, e il sorprendente equipaggio del vecchio «Pegaso», l'imbarcazione della nostra Marina Militare con l'equipaggio composto da Lapanje-de Gaetano.

La regata di ieri, per quanto in certi momenti leggermente alterata in seguito a qualche capriccio del vento, la si deve classificare fra le prove regolari; a confermare questa nostra constatazione sta il fatto che, fra la prima quindicina di imbarcazioni classificate, dal momento della partenza a quello dell'arrivo i cambiamenti verificati sono stati minimi.

Partenza puntuale alle ore 11; senza rinvii, senza alcun richiamo. Il percorso è quello abituale quando il vento soffia da ponente-maestro. Vento iniziale sui 2/3 metri al secondo. Spettacolare l'avvio della regata con 65 scafi perfettamente allineati su di una linea di traguardo di 600 metri. La quasi totalità delle imbarcazioni preferisce la partenza con le «mure dritte»; la unica ad indovinare una partenza azzardata con «mure sinistre» è l'imbarcazione di Lapanje-di Gaetano.

E' sempre difficile nelle prime fasi di una regata a vela con tante imbarcazioni, individuare posizioni, calcolare eventuali vantaggi, tentare previsioni; solamente a metà del primo lato, quando nel frattempo i vari timonieri avranno già deciso la rotta da seguire, la regata incomincia ad assumere una sua fisionomia. Ed è quello che si è verificato in pieno nella giornata di ieri; le imbarcazioni che avevano doppiato per prime la boa al vertice, sono quasi tutte le stesse che circa nello stesso ordine hanno tagliato la linea del traguardo di arrivo; e purtroppo tra queste i nostri migliori non hanno figurato. Siamo comunque appena all'inizio di un campionato molto severo, siamo certi che, nelle prossime prove la situazione dovrà migliorare.

Essendo in corso delle proteste, diamo l'ordine di arrivo delle prime dieci imbarcazioni che hanno portato regolarmente a termine la prova.

Gino Paulin

Prima prova: 1) «Pussy Cat» (Blattmann-Wohnlich) Svizzera; 2) «Mingo» (Weichert-Lange) Germania Orientale; 3) «Kiel» (Engler-Fahnenstegh) Germania; 4) «Mystere» (Bernet-Amrein) Svizzera; 5) «Is' Was» (Vogt-Schulz Heik) Germania; 6) «Montezuma» (Semmerow-Scholz) Germ.; 7) «Tornado II» (Budnikov-Shutkov) Russia; 8) «Lucky Liz» (Riess-Geis) Germania; 9) «Pegaso» (Lapanje-de Gaetano) Italia; 10) «Humbug XIII» (Petterson-Westerdahl) Svezia.

CONCLUSO IERI CON IL CIRCUITO DI MANIAGO

NEL TROFEO DELLA REGIONE TRIONFA L'U.C. VITTORIO VENETO

Successi di Alessio Peccolo, Vanzo e Juliano

Maniago, 2

Strepitoso successo dell'U.C. Vittorio Veneto nell'XI Trofeo della Regione che si è concluso oggi a Maniago al termine dell'ultima prova che ha fatto registrare la eccezionale media di quasi 44 km orari e che ha visto la vittoria in volata del toscano Juliano. Fatti i conteggi della sia pure ufficiosa classifica generale (inammissibile per il veto federale) Alessio Peccolo è risultato il vincitore assoluto della competizione con 2" di vantaggio sul vincitore di oggi, appunto Juliano. E poiché ieri e domenica, l'altro vittoriese Dorino Vanzo si era aggiudicato per distacco le rispettive prove, ne discende il su citato successo della formidabile équipe di Vittorio Veneto apparsa in questo momento veramente la più forte.

Il circuito di Maniago si è risolto con una fuga a tredici operata a metà corsa i cui partecipanti hanno raggiunto la punta massima di 4' sul gruppo; sempre i tredici all'arrivo e vittoria di Juliano su Da Re e Zakotnik.

Ieri, nella seconda prova della gara, la Tolmezzo - Monte Prat altro clamoroso successo del sorprendente Dorino Vanzo giunto ancora una volta primo per distacco. E' stata questa un po' la copia della Trieste - Paularo. Anche ieri si è registrata una velocissima galoppata di oltre 130 km con infiniti tentativi di fuga tutti rintuzzati; gruppo quasi compatto a Forgaria dove i corridori iniziano i durissimi 9 km finali che portano al traguardo di Monte - Prat, sfolgorante di sole che fa risaltare di una luce stupenda il verde delle circostanti montagne. Scattano Favalessa e Palagi ma Vanzo non si lascia sorprendere, netta selezione già a metà della salita e a 2 km dal traguardo il forte atleta dell'U. C. Vittorio Veneto opera l'ultimo allungo e taglia tutto solo il traguardo al cospetto di una folla incredibile. A 39" è secondo il bravo Da Ros; terzo a 53" Fochesato.

Ancora una volta, ed è questa l'11.a, il Trofeo della Regione ha confermato la sua validità tecnica e spettacolare; è stato un successo completo che ha ampiamente soddisfatto organizzatori e sportivi e che è d'obbligo salutare con un «arrivederci al prossimo anno».

Luciano Golinelli

II TAPPA:
TOLMEZZO - MONTE PRAT

Ordine d'arrivo: 1) Vanzo Dorino (U. C. Vittorio Veneto) che compie il percorso di km 119 in ore 2 55" e 13" alla media oraria di km 41,22; 2) Da Ros Mario (Crich-Libertas-TV) a 39"; 3) Fochesato Gino (Padovani-PD) a 53"; 4) Baldasso Rino (Crich-Libertas-TV) a 54"; 5) Dalla Bona Giovanni (Padovani-PD) a 54"; 6) Peccolo Alessio (Vittorio Veneto) a 54"; 7) Juliano Gaetano (C.A.P.P. - R. Branzi-FI) a 56"; 8) Battaglini Roberto (Le Melorie-PI) a 56"; 9) Battaglin Giovanni (Jolly Ceramica PD) a 56"; 10) Clementi Carlo (V.C. Borgo - Valsugana-TN) a 1'08"; 11) Dall'Anese Efrem a 1'12"; 12) Bernardis Natalino a 1'12"; 13) Castelluoci Leo a 1'12"; 14) Falorini Piero a 1'22"; 15) Nichelatti Romano a 1' 22"; 16) Scorza Luigi a 1'22"; 17) Palagi Luigi a 1'22"; 18) Luddi Alfredo a 1'30"; 19) Guerrini Sergio a 1'39"; 20) Gasparotto Domenico a 1'46"

III TAPPA:
CIRCUITO DI MANIAGO

Ordine d'arrivo: 1) Juliano Gaetano (G.S. C.A.P.P. - R. Branzi-Firenze) che compie il percorso di km 114 in ore 2 35'35" alla media oraria di km 43'984; 2) Da Re Emmenegildo (F.I.L.C.AS-Libertas-Valvasone) stesso tempo; 3) Zakotnik Janez (KD «Rog» - Lubiana - Jugoslavia) s.t.; 4) Peccolo Alessio (Vittorio Veneto) s.t.; 5) Favalessa Giacomo (idem) s.t.; 6) De Faveri Annibale (Mantovani - Rovigo) s.t.; 7) Venturato Luigi (Crich-Libertas - Treviso) s.t.; 8) Magni Giuseppe (Salus - Seregno) s.t.; 9) Dall'Anese Efrem (Vittorio Veneto) s.t.; 10) Degano Eddy (Filcas-Libertas - Valvasone) s.t.; 11) Bernardini Fabrizio s.t.; 12) Buffa Bruno a 03"; 13) Morini Elvio a 0"6; 14) Battaglini Roberto a 3'12"; 15) Nichelatti Romano s.t.; 16) Marchetti Renato s.t.; 17) Vian Franco s.t.; 18) Segato

TENNIS
«COPPA FACCHINETTI»

*Pordenone A - Triestino B	6-0
*Torvis Snia - Monfalcone B	3-3
Udine A - *Grado	6-0
*Campoformido - Spilimbergo	6-0
*Udine B - Pordenone C	3-3
*FVG - CMM B	4-2
*Gorizia B - Grandi Motori A	4-2
Pordenone D - *S. Vito Tagl.	5-0
*Monfalcone A-Danieli Buttrio	4-0

CICLISTICA INTERNAZIONALE PER DILETTANTI

Oggi Lubiana-Gorizia della sesta «Alpe-Adria»

I colori italiani difesi dalla Filcas di Valvasone

Arriva oggi a Gorizia la I tappa (Lubiana-Gorizia di km 143) della VI edizione dell'Alpe-Adria, competizione ciclistica internazionale per dilettanti che si svolgerà attraverso le strade della Slovenia, della Carinzia e del Friuli-Venezia Giulia. La gara, la cui organizzazione per quanto concerne le tappe che interessano la nostra regione, è curata dall'«Inter 1904» e dall'«A.C. Udinese» ed è patrocinata dal nostro giornale. Vi partecipano corridori di sei nazioni: Italia, Jugoslavia, Austria, Germania Occidentale, Cecoslovacchia e Ungheria; per l'Italia saranno presenti 5 squadre: la Jolli Ceramica di Padova, l'A.C. Padovani, l'U.S. Vittorio Veneto, la Dorica di Ancona e la Filcas di Valvasone, quest'ultima in rappresentanza della nostra regione.

I concorrenti partiranno dal capoluogo della Slovenia alle 12,30 entreranno in Italia per il valico di Fernetti (14,45) e seguiranno quindi il seguente tracciato: Opicina, Prosecco, Sistiana, Monfalcone-centro (15,20), Redipuglia, Sagrado, Gradisca con arrivo a Gorizia all'altezza della Fiera (località Valletta) verso le 16.

Domani si correrà la Gorizia-Ravascletto; venerdì: Ravascletto-Kranj; sabato: Kranj-Stainz; domenica: Stainz, circuito a cronometro e Stainz-Maribor dove si avrà la conclusione della competizione.

L. G

G. P. MOLIN NUOVO

Vittoria in volata di Edi Venturini

Molin Nuovo, 2

Edi Venturini del G.S. Cosatto ha vinto in volata il G.P. Molin Nuovo, gara riservata ai dilettanti di terza categoria ed organizzata dal G.S. Doni di Udine. Alla partenza si sono presentati 84 concorrenti in rappresentanza di diverse società della regione e del Veneto.

L'episodio decisivo si è registrato al penultimo giro quando sulla selezione provocata per la conquista di un traguardo volante sette corridori sono riusciti a staccare il gruppo. Nel volatone finale Venturini si è imposto con un distacco di una macchina su Walter Guerra.

Ordine d'arrivo: 1) Edi Venturini del GS Cosatto che compie i km 92 del percorso in 2 ore e 23' alla media oraria di km 38,001; 2) Walter Guerra del GB Bottecchia di Pordenone s.t.; 3) Gino Martin GS Supermercato di Pordenone s.t.; 4) Franco Novelli UC Goriziana Moletto s.t.; 5) Mario Dinca Veloclub Longarone s.t.; 6) Ivano Rosso Libertas P. Ceresetto s.t.; 7) Dionisio Battoia UC Friuli Stella di Pers s.t.; 8) Giuseppe Frattolini Bartali Rovis di Trieste a 10"; 9) Livio Sacchet Veloclub Longarone a 1'04"; 10) Alfredo Visentini UC Goriziana Moletto s.t.

C. M.

Regate di Panzano

Questi i risultati della seconda e ultima prova delle regate primaverili del Golfo, organizzate nella baia di Panzano dalla SVOC di Monfalcone:

Categoria 470: 1) «Aristotile» (Rossetti-Bernardini SVOC); 2) «Araschi» (Marocco-Pelagatti SVOC); 3) «Charlie Brown» (Barcia-Ambrosi Società triestina della vela).

Categoria Flying junior: 1) «Anitzlopote» (Seriani-Seriani, Pietas Lucia di Sistiana); 2) «Sayonara» (Bertocchi-Bruscaini Yacht Club Adriaco Trieste); 3) «Ribò» (Apostoli-Cramestettes, Circolo della Vela Muggia).

Classifica finale dopo le due prove: cat. 470: 1) «Aristotile», SVOC, p. 3; 2) Araschi», SVOC p. 8,7; 3) «Verdone», Y.C.A., p. 11,7. **Flying junior:** 1) «Sayonara», Y.C.A., p. 3; 2) «Ribò», Circolo della Vela Muggia, p. 11,4; 3) «Bacillo», S.T.V., p. 13.

All'allievo Taurian la Coppa delle Acli

Pordenone, 2

Il canevese Gianosvaldo Taurian ha vinto la 16.a edizione della «Coppa ACLI» di Torre (gara allievi), battendo in volata i pordenonesi Nicodemo, Gallai e Zanussi. Uno sprint bruciante, che ha stroncato le velleità dei due alfieri della società Bottecchia e di quello del G.S. Supermercato. Ancora una volta il G.S. Caneva è riuscito a piazzare la botta vincente per merito soprattutto dei suoi tecnici, che hanno saputo guidare i corridori in una corsa così impegnativa. L'azione decisiva si è sviluppata al settimo dei 12 giri del circuito, quando Taurian, Fallai, Nicodemo e Zanussi guadagnano 30" sul gruppo, riuscendo poi a mantenere quasi per intero l'esiguo vantaggio.

Trofeo di basket «Casa della Lampada»

Ecco i risultati della prima giornata del torneo di pallacanestro «2.o Trofeo Casa della Lampada» che si disputa sul campo all'aperto del Don Bosco in via dell'Istria 53

LLOYD ADRIATICO - DON BOSCO
68-64 (29-35)

LLOYD: Ponton 16, Forza 4, Zovatto 21, Drioli, Barbotti, Bubnich, Sardos 3, Millo 4, Goitan 15, Rupena 5. DON BOSCO: Konradter 16, Umer 6, Faggiani, Goina 21, Olivo 11, Sterle, Bulio, Cerne, Sandrin 7, Peretti. ARBITRI: Rosada e Allegretto.

ITALSIDER - LIBERTAS TRIESTE
76-57 (37-27)

ITALSIDER: Hrovatin 6, Quarantotto 10, Pellizzaro 4, Palombita 17, Dalla Costa 4, Visintin 6, Tonelli 2, Castronovo 23, Furlan 4, Tombacco, LIBERTAS: Federici 2, Lunazzi 5, Macchi 19, Lena 5, Zudetich 2, Robolotti, La Fata 14, Buccheri 2, Tanatzis 5, Colonna 3. ARBITRI: Fabbri e Giacomi.

Domani sera, giovedì, avrà svolgimento la seconda giornata con il seguente programma orario Ore 20: Cianocolori - Servolana; ore 21.15: Libertas Trieste - Lloyd.

QUALIFICAZIONI INTERREGIONALI «COPPA PRIMAVERA»

PRIMI GLI ALLIEVI DELLA LOMBARDIA

Finale 1.o posto: Lombardia-Friuli V.G. 1-0

MARCATORE: al 21' del p.t. autorete di Bianco. **LOMBARDIA:** Pagani; Guida, Zobbio; Torresani, Guarisco, Paganini; Rossi, Muraro, Rovetta, Giustinetti, Nicolini. **FRIULI-VENEZIA GIULIA:** Mian; Beltramini, Bianco; Comisso (dal 21' del s.t. Pinat), Zaina, Galasso; Marson, Mendoza, Rossi (Marzocchi), Picco, Carneglia. **ARBITRO:** sig. Montagna di Torino.

Finale 3.o posto: Veneto - Marche 5-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 29' Mazzon, nel s.t. al 6' Pozzoben (V), al 16' Mazzon (V), al 22' Faccin (V), al 25' Vianello (V), al 26' Catozzi (Marche). **VENETO:** Biscuola; Tasca, Ferraretto (dal 17' del p.t. Badolin); Mazzon, Chinellato, Maggiolo; Vianello, Ronda, Faccin, Peloso, Pozzobon. **MARCHE:** Rubicondi; Fammilume, Bacciardi; Micheli, Rossi, Catozzi; Magnoni, Marozzi, Barucca, Muzi, Grassini. **ARBITRO:** sig. Tracogna di Cividale.

Grado, 2

La rappresentativa lombarda si è qualificata per le finali nazionali del torneo «Coppa Primavera» per allievi, che si disputerà a Montecatini, tra le vincenti dei quattro quadrangolari. La Lombardia, che ha vinto la manifestazione sportiva l'anno scorso, si è riconfermata contro il Friuli-Venezia Giulia formazione all'altezza del girone finale, dominando la gara per l'aggiudicazione del primo posto. I nostri giovani rappresentanti, d'altra parte, hanno dimostrato di aver risentito dello sforzo di ieri, nell'incontro con le Marche, e a Malabotti sono venuti a mancare come rendimento proprio le pedine migliori, quel Comisso e quel Mendoza, che nelle semifinali avevano spadroneggiato a centrocampo.

In pratica, sul campo dell'Isola della Schiusa, si è imposta la maggiore esperienza dei lombardi, provenienti dai vival di grandi squadre, come il Milan e l'Inter. Malgrado ciò, la vittoria dei gialli è dovuta soltanto a un madornale errore della difesa, che si è inceppata tutto a un tratto, al 21' del primo tempo, con Bianco che, nello intento di liberare, ingannava Mian con un pallonetto diritto nel sacco. Vani gli sforzi dei rossi per sperare nei calci di rigore nella ripresa.

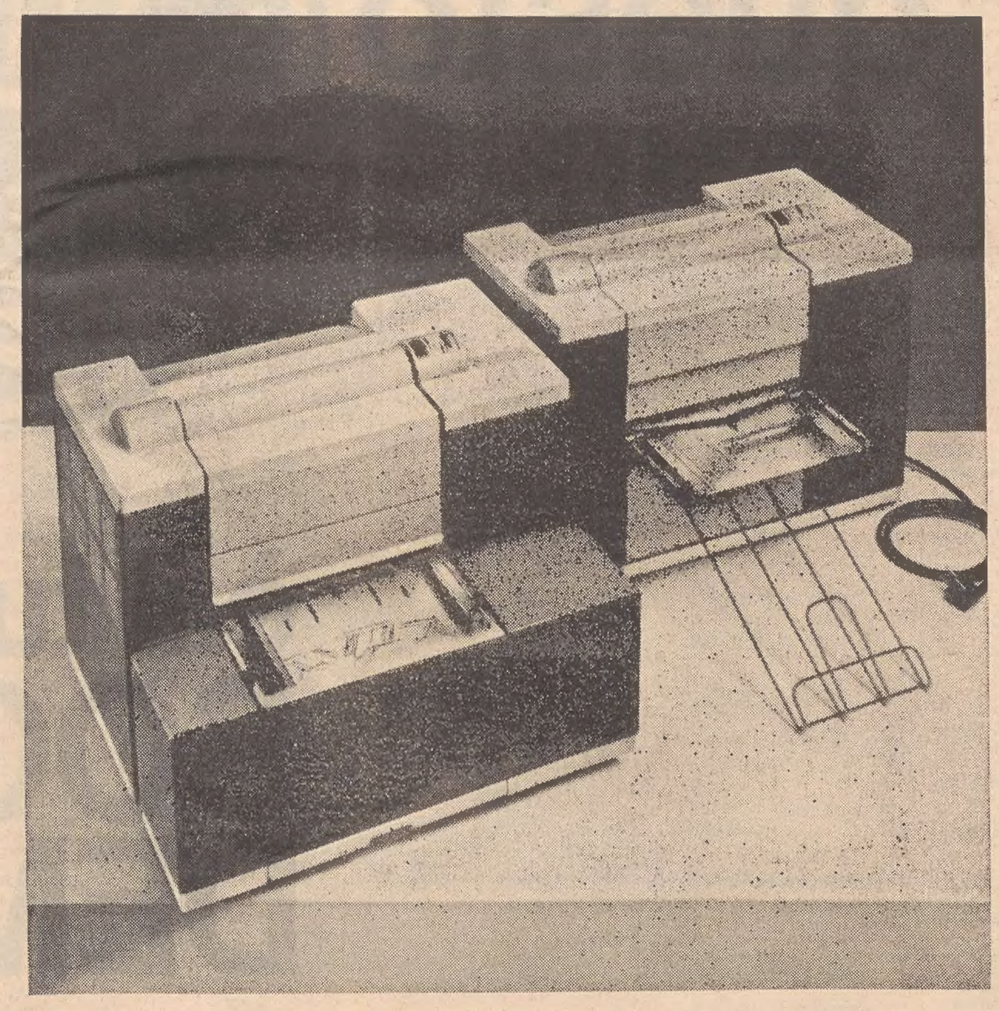
Per il terzo posto, in precedenza, si erano incontrate le selezioni del Veneto e delle Marche. Nonostante l'impegno dei marchigiani, il Veneto ha travolto ogni barriera, soprattutto per merito dell'ottimo Mazzon, che, dello cinque reti, ne ha segnate due e ne ha propiziata quella di Faccin. Con l'altisonante punteggio i veneti, vincitori della «Coppa» nel 1970, si sono presi una rivincita sulla malasorte che li aveva abbinati, il giorno prima, ai temibili lombardi.

Al termine degli incontri hanno consegnato le coppe l'assessore regionale allo sport, Romano, il vicepresidente della F.I. G.C. Settore Giovanile, dott. Ieboli, e il presidente del Comitato regionale, Sergio Magris.

Renzo Sanson

La copiatrice è Olivetti

(anche la nuova Copia 305)



La Copia 205 già la conoscete: è la classica copiatrice da posto di lavoro. Adesso Olivetti affianca ad essa un modello maggiore, ancora più completo e con le stesse caratteristiche di alta qualità: la Copia 305, una macchina che copia veramente da sé. Basta inserire gli originali da copiare, tutto il resto è automatico: alimentazione della carta da copia, taglio delle copie secondo la lunghezza dell'originale, regolazione dell'intensità del toner.

Copia bene e copia tutto: fogli stampati, dattiloscritti, note a penna e a matita, originali scritti su una sola faccia o su entrambe. E il costo/copia è eccezionalmente basso, massima la semplicità d'impiego, minimo il tempo di copiatura. Olivetti Copia 305 è il fatto nuovo nella riproduzione dei documenti.

olivetti

Olivetti mette oggi a disposizione delle aziende una linea di copiatrici elettrostatiche che rispondono alle più varie esigenze di un servizio-copie, centralizzato e/o decentrato: negli uffici amministrativi e tecnici, nelle banche e nelle aziende editoriali, negli enti pubblici, nelle scuole, nelle biblioteche, negli studi professionali. **Copia III**: copiatrice da fogli e da libri. **Copia III R**: con selettore automatico per copiare con o senza riduzione dell'originale. **Copia III R «copiaeffetti»**: con dispositivo automatico per la copiatura degli effetti bancari. **Copia 305**: copiatrice automatica con alimentazione a rotolo. **Copia 205**: copiatrice rapida per ogni tipo di originale in fogli. **Copia 105**: copialettere economica.

c'è ancora
qualche buona ragione
per rinunciare
a un'autoradio

GRUNDIG

nella vostra macchina?

NO.

Perché oggi un'autoradio GRUNDIG completamente a transistors, tre gamme d'onda, collegabile ad un registratore a nastro, con regolazione del tono, e adatta per qualsiasi vettura, costa all'Universaltecnica soltanto

lire 19.800

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 **Via Zudecche 1** **Piazza Goldoni 1**

questo



è il tuo voto se scegli
SOCIALISMO DEMOCRATICO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità) Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 40 per parola

CERCASI tre volte per settimana, 8, 9 o 10 ore al dì lavori di casa. Benedetti, Zlaticava 1, Capodistria. 23147 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

CERCANO prestaservizi media età referenziata coniugi soli centro. Telefono 24323. 74652 B

PERSONA sola cerca donna anziana per piccoli servizi. Via Ghega n. 2, Bar Teo, dalle 15-18, Marcolin. 44872 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Telefonare 65524. 23263 B

PRESTASERVIZI giovane lunedì mercoledì venerdì 9.30-12.30 Fabio Severo n. 85. 74650 B

PRESTASERVIZI cerca ore mattino giornalmente famiglia distinta. Presentarsi Fiegl, via Fabio Severo 71. 74666 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

CAMERIERA bella presenza offresi anche ristorante o albergo. Tel. 68621. 23235 C

DIPLOMATA primo impiego offresi conoscenza sloveno inglese. Telefonare oggi pomeriggio 822392. 23139 C

INFERMIERA offresi assistenza notturna persona ammalata. Orlandini 1, tel. 748382. 23153 C

PENSIONATO aspetto giovanile dinamico referenziatissimo accetta qualsiasi lavoro mezza giornata. Tel. 748956. 23161 C

SIGNORA mezzetà pratica cucina, cucito, occuperebbesi bambini anziani. Cassetta 23273 C, SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PITTORE e muratore offronsi subito. Prezzi modici. Tel. 732281. 23203 CC

A.A.A. ROLE' (legno) riparazioni verniciatura cambio cinghie. Tel. 725397 orario negozio. 23175 CC

A.A. PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne 20.000. Telefonare 755182. 23233 CC

A.A. SGOMBERO quartieri soffitte cantine giacenze ereditarie. Telefonare 70858. 44710 CC

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Interpellateci! Rossetti 41/C, tel. 790497. 44666 CC

ASSUMO subito piccoli lavori di pittore e muratore. Tel. 31317.

FALEGNAME esegue riparazioni domicilio porte finestre rolè eccetera telef. 767257. 74564 CC

IDRAULICO impianti termo sanitari riparazioni r binetterie in giornata tel. 816311. 44686 CC

LAVANDERIA industriale accetta lavatura e stiratura tovagliati per conto trattorie, ristoranti, comunità, bar ecc. Servizio domicilio gratuito, telefonare 793953. 44626 CC

PARRUCCHE in genere o su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, primo piano, tel. 755493. 74524 CC

PELLE antilope tutti i capi pulisce, smacchia, ricolora con garanzia. Tintoria Cattaruzza, via Giulia 13. 44800 CC ●

PITTORE decoratore tappezziere carta lavori accurati. Telefonare 231738. 23131 CC

PITTORE pitturazioni camere cucine lavabile semilavabile. Prezzi economici. Tel. 732359. 23195 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto apertura sostituzioni. Telefonare 795834 orario ininterrotto. 23189 CC

TRASLOCHI in tutta Italia eseguonsi rapidamente. Prezzi imbattibili. Tel. 414244. 74530 CC

TRASLOCHI eseguiamo giornalmente preventivi gratis imballo gratis. Viaggia tutta Italia. Tel. 32990. 23149 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

a INTERNISTA pratica bar cerca buffet Benedetto, XXX Ottobre 19. Riposo settimanale. 666 D

A. OTTIMO trattamento per mezzalavorante parrucchiera capace manicure. Tel. 418375. 14 D

A. OTTIMO impiego diventando radiotelefonista, presentarsi Istituto Radionautica, piazza S. Giovanni 2. 265 D

ALBERGO prima categoria assume demi chef de rang giovane referenziato offriamo sistemazione fissa e buona. Riva 3 Novembre 11. 74638 D

ALBERGO cerca personale femminile, anche apprendiste per sala, piani, cucina, stagione estiva. Presentarsi: Grado Hotel Villa Vera, Marco Polo 4. 950 D

ANCORA dieci elementi selezioniamo inserimento centri elettronici dopo corso formativo, telefonare 724240. 74676 D

APPRENDISTA mezzalavorante parrucchiera capaci manicure buon trattamento, tel. 413875. 43723 D

APPRENDISTA banconiera orario ufficio anche mezza giornata. XXX Ottobre 8. 74640 D

APPRENDISTA operaio per interessante lavoro d'arredamento cercasi. Telef. 796013. 74668 D

APPRENDISTA commessa per interessante lavoro d'arredamento cercasi telefonare orario negozio 796013. 74670 D

APPRENDISTA commessa 16-18 anni conoscenza lingua slovena cercasi negozio articoli elettrici via Roma 20. 2311 D

APPRENDISTA commessa/o massimo diciottenne cerca pantofoliera Malvestiti, Spiridione 12. 44874 D

BANCONIERE esperto bella presenza cercasi. Gran Bar Excelsior, viale. 23167 D

BANCONIERI per bar riposo settimanale cercasi. Telefonare 418387 ore 10-13. 74540 D

BAR Nildo piazza Garibaldi, telef. 790989 cerca aiuto banconiera urgente. Presentarsi nel pomeriggio, domenica libera. 23265 D

BAR cerca apprendista per asporto orario ufficio festività libere, telefonare 35135. 74656 D

BUON TRATTAMENTO E PAGA apprendista commessa conoscenza sloveno cerca negozio Sergio, via Roma 8, tel. 31817. 74644 D

BUON trattamento anche primo impiego ragazza 15.enne conoscenza sloveno offresi 60.000 mensili Confezioni Sergio, via Roma 8 ,tel. 31817. 74418 D

CAMPEGGIO S. Bartolomeo ricerca impiegati seri volontari buona conoscenza francese mesi giugno luglio agosto telefonare 415248 ore 8-10, 21-23. 23942 D

CASA di cura Igea cerca inserviente. 23229 D

CASSIERA cercasi per negozio alimentari centrale, telefonare 30217. 23247 D

CERCASI apprendista commessa o apprendista. Supermercato, piazza V. Veneto, tel. 61561. 23141 D

CERCASI praticissima macchina contabile Audit 513. Telefonare dalle 8.30 alle 10.30, signora Vecchiet. 74630 D

CERCASI apprendista banconiere turno unico, tutti festivi liberi. Presentarsi Bar Cattaruzza, via Ginnastica 8 telefono 796458. 11 D

CERCASI lavorante per i pomeriggi e sabato tutto il giorno. Buona paga. Telefonare n.ro 764174. 74642 D

CERCASI banconiere e apprendista Gran Bar, via Carducci 8. 23237 D

CERCASI disegnatore progettista con esperienza quinquennale di ufficio tecnico costruzione macchine pesanti. Scrivere Cassetta 66 A SPI, Udine. 6415 D

CERCASI signora seria dinamica trattare pubblico. Orario da combinarsi. Presentarsi via Imbriani 8, 5 piano, destra. 23183 D

Distinta famiglia veronese cerca domestica fissa. Ottimo trattamento.

Telefonare 912.763 ore ufficio oppure al n. 44.529 — Verona.

CERCASI prontamente autista giovane patente C militesente posto stabile pratico consegne autobotte, tel. 817395 Petrolchimica Adriatica, Domio 145. 74662 D

CERCASI motorista navale imbarco nave geofisica Geomar paga mensile 175.000 più eventuale straordinario. Rivolgersi fratelli Cosulich, Galatti 1/1. 74664 D

CERCASI apprendista aiuto commessa. Ginnastica 26. 23191 D

CERCASI apprendista garagista minimo età 16-17. Presentarsi autorimessa Combi n. 19, tel. 755161. 23129 D

CERCO mezza lavorante parrucchiera buona paga. Telef. 796711. 23227 D

DITTA trasporti cerca esperto fatturazioni e contabile dalle 14 alle 19. Telefoso 810298. 23217 D

INTERNISTA media età per osteria. Ore da combinarsi cercasi. Carducci 41, «Ussaro». 23197 D

LAVORANTE parrucchiera cercasi «Acconciature Cesare», telef. 36070. 23209 D

LAVORANTE mezza lavorante e apprendista cerco «Salone Giorgio», Barriera 9, telefono 755745. 44957 D

MANICURE pratica orario da combinarsi cercasi, buona paga. Telefonare 68742. 74654 D

MANICURE capace cercasi. Telefonare mattinata 70701. 23145 D

NEGOZIO centrale cerca cassiera giovane bella presenza ottimo trattamento offerte manoscritte. Cassetta 23247 D SPI.

SARTA lavorante cercasi. Via Mazzini 46, Savio. 23133 D

STABILIMENTO confezioni abiti uomo in zona industriale cerca apprendiste e operaie 15-30 anni. Telefonare 820196. 74626 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTASI a persona stanza telefonare 32255. 74646 F

CAMERA 2-3 letti affittasi occupati o studenti. Tel. 790356. 23159 F

STANZETTA mobiliata centrale comodo cucina a donna sola affittasi, telefonare 61309. 23243 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

OGGETTI SMARRITI
M Lire 100 per parola

SMARRITA busta pelle contenente patente presso Stazione. Telefonare 811828 mancia. 23137 H

SMARRITA borsetta cuoio altipiano Basovizza lauta mancia telefonare 417125 ore 14. 8264 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A. CENTRALISSIMI USO UFFICIO III piano 3 stanze riscaldamento ascensore 50.000. ALTRO I piano 4 camere camerette riscaldamento 65.000. ESPERIA Imbriani 8, telef. 29235. 23185 I

A. GIARDINO PUBBLICO libero luglio camera cameretta soggiorno cucinino bagno ascensore centralnafta affittasi 55.000. ESPERIA Imbriani 8, telef. 29235. 23185 I

A. PRIMO INGRESSO S. GIOVANNI camera soggiorno cucinino bagno centralnafta posto auto affittasi 45.000 coniugi media età. ESPERIA Imbriani 8, telef. 29235. 23185 I

A. SAN LUIGI libero agosto 2 stanze 2 stanzette salone doppi servizi poggioli cantina centralnafta affittasi. ESPERIA Imbriani 8, telef. 29235. 23185 I

AFFITTASI 2 stanze soggiorno cucina garage libero a Opicina. Tel. 730344. 23221 I

ALLOGGI modesti camera e cucina posizioni diverse affittasi, ATI Galleria Fenice 2. 74648 I

APPARTAMENTO CORONEO stanza cucina ripostiglio gabinetto comune affitta 20.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 23225 I

APPARTAMENTO GIULIA ammobiliato 2 stanze cucina bagno affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 23225 I

CAMERA cucina gabinetto esterno giardino affittasi. Telef. 794846 ore 14-16. 23143 I

LOCALE S. Luigi centro qualsiasi uso affittasi, telefonare 734257. 74674 I

MOBILIATO lussuosissimo Rossetti, enorme salone, 2 stanza, cucina, doppi servizi, terrazze. affittasi tel. 767993. 23259 I

PERUGINO bellissimo camera cucina doccia affittasi 22.000. Rimborso lavori eseguiti. ESPERIA Imbriani 8, telef. 29235. 23185 I

PORDENONE centro affittasi villa giardino 8 stanze 3 servizi 3 garage cantina termogasolio. Telef 750290 Trieste. 23151 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A. CERCO affitto soffitta o appartamento. tel. 768103 43480 L

APPARTAMENTO due camere accessori cercano sposi affittanza. Telefonare 768618 pomeriggio. 23157 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze accessori cercano giovani sposi in affitto. Telefonare 61712.

APPARTAMENTO 2 o 3 stanze cameretta cucina cerco affitto zona via Giulia - XX Settembre - Roiano. Offerte specificando prezzo a cassetta

CERCASI in affitto appartamento costruzione recente quattro locali cucina bagno e bagno servizio ubicato primo piano con sottostante box oppure locale deposito zona Trieste oppure Monfalcone Gorizia necessita pronto ingresso. Telefonare 41535 ore 14-16. 74632 L

CERCASI appartamenti in affitto qualsiasi grandezza indifferente zona. Tel. 61309.

CERCASI in affitto appartamento signorile 5 locali più servizi. Tel. 35048 777 L

SPOSI cercano affitto appartamento 2 stanze, cucina, bagno o doccia, massimo 35.000, tel. 734131. 44838 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Leopardi giaguari pantere ocelot messicani visoni lontre persiani castori castorini breitschwarz. Modelli alta moda. Prezzi estivi.

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO via San Lazzaro 16. PREZZI ECCEZIONALI lavastoviglie frigoriferi lavatrici battitappeto lucidatrici scaldabagni garantiti 5 e 10 anni, cucine stufe. 23169 M

BANCO gelateria con mantecatore Tortorelli vendesi, occasione, tel. 795157 8132 M

CUCCIOLI Setter inglese alta genealogia vendesi. Tel. 37456 23231 M

VAILLANT scaldabagni gas Vaillant caldaie metano agenzia Vaillant via Verga 16, telef. 734221. 74612 M

VENDO lavastoviglie nuova. Telef. 732512. 23227 M

VENDOSI occasione alcuni tappeti persiani visitare orario negozio via Canova, 9. Panetteria. 74658 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A.A. Condizionatore tipo generatore acquistasi pagamento per contanti soltanto se consegna immediata da adibirsi per impianto a condotte di aria condizionata potenza di 6000 frigorie circa, telefonare non prima di martedì a Reganzin al N. 794-635, orario 9 alle 12 e 16 alle 19. 100 N

(Continua in 16.a pagina)

festa della mamma



14 maggio

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla S.P.I. Trieste, via Silvio Pellico n. 4

SOCIETÀ INTERNAZIONALE

cerca

per propria sede di Padova frigorista esperto costruzione e installazione impianti condizionamento. Scrivere **Casella Postale 20 - Piove di Sacco (PD)**

àerobus Ati



PARTE ORE 07.00 ORE 10.25 ORE 17.20

ARRIVA ORE 07.45 ORE 11.10 ORE 18.05

TARIFFA INTERA L.15.300

*TARIFFA SCONTATA L.13.000

da Trieste per Milano

AEROPORTO REGIONALE DI RONCHI DEI LEGIONARI

ati LINEE AEREE NAZIONALI

* La tariffa scontata non dà diritto a prenotazione.

I biglietti, senza alcuna maggiorazione, sono in vendita presso tutte le Agenzie di viaggio dove riceverete anche le più ampie informazioni. Agente Generale dell'Ati, in Italia e all'estero, è Alitalia.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CONTINUA L'ASTENSIONE DAL LAVORO A OLTRANZA INDETTA DALLA CATEGORIA

Quasi paralizzate le mutue per lo sciopero dei medici

Assicurata solo l'attività degli ambulatori negli ospedali - Bloccato anche il disbrigo delle pratiche burocratiche - Tra oggi e domani il governo cercherà di raggiungere un'intesa

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

Circa 50 milioni di mutuati, cioè quasi tutta la popolazione italiana, è interessata allo sciopero in atto dei medici funzionari, dei medici ambulatoriali e dei medici generici delle mutue. Difatti, continua senza sosta l'azione dei 4 mila medici di istituto (INAM, INPS, INAIL, ecc.), paralizzando tutto il disbrigo delle pratiche burocratiche, nonché parte dell'assistenza delle mutue. A questo sciopero, indetto dalla Femepa, Uil, Cisl e Cisal, da oggi hanno aderito anche i medici ambulatoriali del Sumai e i medici generici della Fimm, in segno di solidarietà con i medici funzionari che rivendicano miglioramenti normativi e economici. Un ordine del giorno approvato ieri dal consiglio nazionale della Femepa, afferma che «non essendo emersi, nei ripetuti incontri con il governo, elementi idonei per la composizione della vertenza», la categoria proseguirà l'azione.

Con lo sciopero dei medici del Sumai da stamattina è bloccata l'attività di molti ambulatori, mentre è stata invece assicurata quella dei poliambulatori interni agli ospedali grazie all'intervento dei sanitari dipendenti. Negli ambulatori invece la situazione è caotica: fonti sindacali hanno precisato che sono bloccate tra l'altro le visite specialistiche, quelle per le pensioni, come pure sono paralizzate tutte le domande degli statali che chiedono prestiti, con la cessione del quinto, dovendo questi effettuare delle visite per ottenerla. Tra domani e dopodomani, comunque, il governo dovrebbe riuscire a sbloccare la vertenza, e a far revocare lo sciopero, in quanto si attendono delle risposte dal ministero del tesoro in ordine alla richiesta di un contributo mensile per i medici di istituto nell'ordine di 50-80 mila mensili per l'aggiornamento professionale.

Intanto il 18 e il 19 maggio si asterranno, con grave danno per la macchina dello Stato, tutti gli statali aderenti alla Cgil, Cisl e Uil. La decisione è stata presa dalle tre federazioni in seguito al comunicato del consiglio dei ministri in ordine al riordino dell'amministrazione pubblica. I tre sindacati, pur chiedendo un incontro al presidente del consiglio, entro il 12 maggio, per esaminare la situazione, hanno ritenuto di dover attuare «una prima manifestazione di sciopero» il 18 e il 19 maggio, avendo interpretato la decisione del governo per la riforma, come «sibillina per la sua ambiguità». In particolare i sindacati lamentano che il consiglio dei ministri abbia rinviato ogni decisione sulla questione a un comitato interministeriale.

Sul fronte delle altre vertenze, domani il ministro del lavoro, Donat Cattin, presenterà una propria proposta di soluzione per quella dei telefonici della SIP, in agitazione per il rinnovo del contratto di lavoro, mentre i sindacati dei dipendenti di terra dell'Alitalia della Cgil, Cisl e Uil riuniranno le tre direzioni per valutare i risultati delle assemblee svoltesi in questi giorni sulla proposta risolutiva del ministro del lavoro. Stasera sono ripresi al ministero anche gli incontri per il rinnovo del contratto di lavoro dei piloti aderenti all'Anpac. I punti qualificanti della piattaforma rivendicativa avanzata sono: aumenti salariali; applicazione dello statuto del lavoratori; garanzia di carriera per i secondi piloti; e l'allineamento con i contratti dei piloti delle altre compagnie aeree europee.

I 300 mila chimici della Filcea-Cgil e della Federchimici-Cisl, dal canto loro hanno illustrato la piattaforma rivendicativa per il rinnovo del contratto di lavoro che scade il 30 maggio prossimo. La Uilcid-Uil ne presenterà una propria.

Matteo Giambi

NEGLI STATI UNITI

FUOCO IN UNA MINIERA 5 morti e 77 dispersi

Kellog, 2

Cinque operai risultano morti e settantasette dispersi in un incendio divampato nella più grande miniera d'argento degli Stati Uniti, la «Sunshine silver mine» di Kellog, nella parte settentrionale dello Idaho. Il fuoco scoppiato in una delle gallerie della miniera, ne ha bloccato una uscita. Altri 108 operai sono salvi.

(Ansa)

ANNUALE STUDIO INGLESE

Più russi in Asia che in Europa

Londra, 2

Più di un quarto delle forze armate sovietiche sono dislocate lungo la frontiera con la Cina popolare, dove il numero delle divisioni è stato portato, nel 1971, da 30 a 44, mentre quelle di stanza nell'Europa orientale sono rimaste 31: lo afferma l'istituto internazionale di studi strategici nel suo rapporto annuale sulle tendenze strategiche mondiali.

Analizzando la «politica di espansione politico-militare» dell'URSS, il rapporto segnala l'accrescimento della potenza sovietica nell'Atlantico del Nord, che potrebbe avere conseguenze sulla politica di paesi come la Norvegia e la Danimarca. Nel Mediterraneo — prosegue il rapporto — l'URSS ha rafforzato le sue posizioni nel 1971, soprattutto in Egitto.

La posizione sovietica nel sub-continente indiano — dice ancora il documento — si è considerevolmente rafforzata in seguito all'appoggio dato dall'URSS all'India.

Sempre sul piano degli armamenti il rapporto segnala la modernizzazione delle armi della Cina popolare, che sta ora producendo in serie un nuovo caccia a velocità «Mach 2» (due volte la velocità del suono), nuovi cacciatorpediniere lanciamissili e un sottomarino a propulsione nucleare.

IN TONO TURISTICO LA FESTA DEI LAVORATORI A PECHINO

MAO E IL LIBRETTO ROSSO DISERTANO IL PRIMO MAGGIO

Apparizione semiufficiale di Ciu En-lai - «Marionette» vietcong che abbattono a fucilate aerei americani il solo attacco agli S.U.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Pechino, 2

Caratterizzate da danze e da spettacoli ispirati a temi rivoluzionari, le feste per la celebrazione del 1.o maggio sono entrate nel secondo giorno. Nei parchi di Pechino vengono proiettati films nordcoreani, albanesi e romeni. Nella grande piazza Tienanmen convengono turisti e contadini delle comuni di tutto il paese.

Molti cinesi hanno lavorato domenica per avere liberi i primi due giorni di maggio. A migliaia, i cinesi sono affluiti nella capitale, nella speranza di vedere il presidente del partito Mao Tse-tung o altri membri del governo. La loro speranza è andata delusa. Mao non si è fatto vedere. Sono invece apparsi a celebrazioni tenute in diversi luoghi il primo ministro Ciu En-lai e altri leaders del partito e del governo.

Gli osservatori rilevano che la ricorrenza del 1.o maggio è stata meno esaltata che non negli anni recenti. Anche il tono degli spettacoli e delle danze è meno «militante» rispetto ai tempi della rivoluzione culturale. Il forte sentimento antiamericano, che finora aveva caratterizzato la festività, è completamente scomparso. Gli Stati Uniti non sono mai stati menzionati. Solo alcuni spettacoli hanno avuto come soggetto la battaglia e la lotta dei paesi in via di sviluppo contro l'imperialismo, il colonialismo e il revisionismo.

I vietcong, assenti negli spettacoli all'aria aperta tenuti in tutti i parchi della capitale, hanno compiuto la loro apparizione al teatro Tchang An (pace eterna) nella forma più tradizionale dello spettacolo cinese, le marionette. Le marionette, cadute in disgrazia nel periodo della rivoluzione culturale, sono state «riesumate» da poco. Lo spettacolo è durato un'ora e si è concluso tra le risa degli spettatori e le esclamazioni dei bambini. Sul teatrino, bombardieri americani sono stati abbattuti a colpi di fucile da pescatori che navigavano tranquillamente sulla loro giunca, elicotteri sono esplosi nel momento in cui tentavano di evacuare gli ultimi militari americani da una base conquistata dai vietcong.

Come potevano i bombardieri attraversare il cielo scuro e il mare su cui galleggiavano le giunche? Da dove viene l'esplosione che manda a pezzi un elicottero in volo? Sono i piccoli segreti di una dozzina di giovani. Sono loro che hanno dato la vita ai personaggi, che hanno reso perfettamente realistici i costumi, lo sfondo, i movimenti. A dimostrazione che qualcosa è cambiato rispetto a qualche tempo fa, il libretto rosso di Mao non si è visto. Non ci sono neppure stati i tradizionali fuochi di artificio. Per tutta la notte, tuttavia, il ponte della pace celeste e altri edifici della capitale sono stati illuminati da luci colorate. Una scritta immensa, in piazza Tienanmen, afferma «viva la grande unità dei popoli del mondo».

U. P. I.

SCOPPIO A BELFAST: un morto e 15 feriti

Londra, 2

Un morto, quindici feriti, alcuni dei quali gravi, e danni rilevanti, sono il bilancio di un attentato dinamitardo ad una fabbrica di una delle maggiori industrie britanniche, avvenuto oggi pomeriggio a Carrickfergus, ad una decina di chilometri da Belfast.

Si tratta di uno stabilimento della industria chimica «Courtaulds» che produce rayon. Esso è stato sconvolto da otto bombe, piazzate in punti diversi del complesso il quale produceva venti milioni di libbre di fibra artificiale l'anno.

L'accordo cino-maltese preoccupa Londra

Londra, 2

Il «Guardian» ritiene oggi che il programma di assistenza tecnica messo a punto tra Malta e la Repubblica popolare cinese, rischia di provocare gravi preoccupazioni alla Gran Bretagna e ai suoi alleati della NATO.

Dopo avere ricordato, a titolo di esempio, il programma di aiuto tecnico cino-tanzaniano, che avrebbe provocato l'arrivo in Tanzania di oltre mille tecnici cinesi con il pretesto della costruzione di una linea ferroviaria, il giornale liberale si chiede quale uso potrebbero fare i cinesi di questa testa di ponte nel Mediterraneo. *(Ansa)*

SECONDO IL QUOTIDIANO PARIGINO «L'AURORE»

«Bruciati» a Cuba i «007» francesi

Agenti avrebbero scoperto un accordo tra Mosca e l'Avana per la fornitura di «Mig» e di missili

Parigi, 2

L'ambasciatore di Francia a Cuba, Henri Bayle, e uno dei suoi collaboratori, sono stati fermati, il 14 febbraio scorso, da alcuni agenti del controspionaggio cubano, sorpresi, a mezzanotte, dai due diplomatici mentre stavano controllando i documenti contenuti negli archivi e negli schedari dell'ambasciata. Condotti alla sede dei servizi segreti cubani, i due diplomatici furono sottoposti a un interrogatorio durato fino al mattino; quando poterono rientrare all'ambasciata ogni traccia della «visita» notturna era sparita.

Questo incidente, di cui non vi è ancora conferma ufficiale, è stato rivelato oggi dal quotidiano «L'Aurore», che afferma di avere avuto l'informazione in ambienti vicini al servizio spionistico francese «SDECE». La perquisizione fatta dagli agenti cubani nell'ambasciata di Francia avrebbe riguardato, infatti, da vicino questo servizio segreto: i cubani, sempre secondo il giornale, erano alla ricerca di prove che permettessero loro di eliminare gli agenti francesi dello «SDECE» operanti all'Avana. A quanto si dice a Parigi, l'operazione avrebbe ottenuto lo scopo desiderato: «bruciati», gli agenti dello «SDECE» hanno dovuto abbandonare Cuba in tutta fretta.

L'operazione sarebbe stata compiuta in seguito ai successi che gli agenti dello «SDECE» hanno ottenuto negli ultimi tempi. Secondo quanto rivela «L'Aurore», essi hanno fornito un «rapporto di notevole interesse» sulla prossima visita di Fidel Castro a Mosca e, soprattutto, sono venuti a conoscenza del contenuto degli accordi segreti, firmati, il 10 gennaio scorso all'Avana, da una delegazione sovietica, diretta da Andrei Kirilenko, e dal ministro della difesa cubano, Raul Castro. Tali accordi, secondo lo «SDECE», prevedono la consegna a Cuba di sessanta «Mig» ultramoderni e di tre sommergibili dotati di missili a lunga gittata, non si sa se ad ogiva nucleare oppure no.

Trasportato nei locali del controspionaggio, l'ambasciatore Bayle aveva ricevuto, una volta rimesso in libertà, la visita di un certo Radriguez, capo dei servizi segreti cubani. «Sono desolato — aveva detto questi al diplomatico — si è trattato di uno spiacevole errore. I miei uomini non hanno capito niente. Accetti, signor ambasciatore, tutte le mie scuse. Poiché le regole diplomatiche erano state violate, l'ambasciatore aveva messo immediatamente al corrente dell'accaduto il «Quai D'Orsay». Qui però, secondo quanto scrive «L'Aurore» lo sdegno del diplomatico «non fu condiviso». Per non compromettere la firma di una serie di accordi scientifici e commerciali. I dirigenti della diplomazia francese decisero di accettare la tesi dell'«errore» avanzata dai cubani.

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

E' morta «Gigi» «micina» di 19 chili

Carlisle, 2

«Gigi», descritta nel «Guinnes Book of Records» (nota pubblicazione britannica che elenca tutti i più strani primati) come la gatta più grossa del mondo, è morta. La «micina» di 19 chilogrammi, terrore dei cani e dei topi per dodici anni, è spirata nella casa della sua padrona, Anne Clarck.

«La settimana scorsa si era rifiutata di mangiare ed il veterinario mi aveva detto che era il principio della fine», ha precisato la signorina Clarck, cui la «Gigi» apparteneva fin da quando la gattina aveva solo sei settimane di vita. Ricordando il passato, la signorina Clarck ha soggiunto: «Quando "Gigi" era più giovane usavo portarla a spasso trattenendola con un guinzaglio per impedirle di dare la caccia ai cani».

(Ansa-Upi)

BARZEL IRREMOVIBILE SUL CARATTERE PRELIMINARE DEI TRATTATI

I d.c. tedeschi vogliono un'«Ostpolitik casalinga»

Deciso no al riconoscimento della RDT e del confine Oder-Neisse

Bonn, 2

Il futuro della politica di distensione con l'Oriente europeo del cancelliere Brandt, è tuttora incerto. Il capo della opposizione democristiana, Rainer Barzel, ha dichiarato oggi ai giornalisti che il suo partito continuerà ad opporsi ai trattati con Mosca e Varsavia nella loro formulazione attuale.

Intanto, su richiesta del cancelliere e del capo dell'opposizione, il consiglio degli anziani della Camera ha deciso di rinviare il dibattito sulla ratifica dei trattati, che doveva cominciare mercoledì e concludersi giovedì col voto. Barzel ha detto che la sua parte politica ha formulato delle controproposte per il governo che saranno discusse nel suo terzo incontro con Brandt.

«Se il trattato con Mosca è un trattato definitivo — ha detto Barzel ai giornalisti — noi dell'opposizione diremo di no, se invece è una formulazione preliminare di un accordo esistente, vedremo come raggiungere un'intesa con Mosca». Barzel ha precisato che il direttivo democristiano ha approvato, proprio oggi, all'unanimità le sue controproposte, preparate in risposta al tentativo di ieri del governo di superare la situazione di stallo conseguente alle ultime votazioni al Bundestag.

Fra le richieste dell'opposizione sono le seguenti: i trattati orientali, che proclamano la rinuncia della Repubblica federale tedesca all'uso della forza e riconoscono le perdite territoriali della Germania nella seconda guerra mondiale, non devono impedire la riunificazione futura del paese; non debbono essere intesi come un riconoscimento in campo internazionale della Germania orientale; non debbono impedire l'autodeterminazione politica dei tedeschi, sia all'Ovest sia all'Est. Per quanto riguarda quello con Varsavia, esso non deve fungere da trattato di pace con la Polonia fissando per sempre la frontiera post-bellica sull'Oder-Neisse.

I democristiani vogliono inoltre che nel trattato con Mosca sia inclusa la «lettera dell'unità tedesca» in cui i negoziatori del cancelliere Brandt dichiararono di operare in vista della futura riunificazione del paese. I sovietici hanno informato ufficialmente dell'esistenza del documento il soviet supremo durante la loro procedura di ratifica. *(Ap)*

---

†

Nel pieno della Sua vita, dedicata con passione al lavoro e alla famiglia, ci ha lasciati improvvisamente il nostro caro

PROF. DOTT.
Guido Turazza

Lo annunciano desolati la madre RINA, la moglie LALLA, i figli MARINA, NICO e GIOVANNI, la sorella LUIGIA col marito dott. SILVANO ROTTERI, la zia ADELE ZANONI, la suocera MARIA DIMINI, il cognato avv. GIULIO DIMINI e parenti tutti.

Crediamo di interpretare la volontà del nostro Caro, pregando di non inviare fiori ma di devolvere offerte alla locale Associazione Donatori Volontari di Sangue.

I funerali avranno luogo oggi, mercoledì, alle ore 17.30, partendo dalla Chiesetta dell'Ospedale generale

Monfalcone, 3 maggio 1972

I MEDICI ed il PERSONALE della Divisione Medica dell'Ospedale di Monfalcone si associano al dolore della famiglia per la prematura perdita del caro primario

PROF. DOTT.
Guido Turazza

Il PRESIDENTE, il CONSIGLIO d'AMMINISTRAZIONE, la DIREZIONE SANITARIA, la DIREZIONE AMMINISTRATIVA ed il PERSONALE tutto dell'Ente Ospedaliero di Monfalcone partecipano con profondo cordoglio l'immatura scomparsa del

PROF. DOTT.
Guido Turazza

Primario della Divisione di Medicina Generale dell'Ospedale di Monfalcone, che dedicò tutta la Sua vita di Medico al servizio degli ammalati, e prendono parte al tutto che ha colpito la famiglia dello scomparso.

FRANCO VECCHIONE si unisce ai familiari nel piangere il Suo fraterno amico

Guido

Si associa il padre TOMMASO.

EMO e LUCIANA BIANCHI si associano al lutto.

Si associano al lutto le famiglie:
— ROMANO LUSA
— ENZO PAPPALARDO
— NINO STAGNI
— CARLO MAURI
— RENATO CAZZOLA
— FERNANDO CAVAZZUTI

Partecipano al lutto RITA e MANLIO LIPPI.

I colleghi annunciano costernati l'improvvisa scomparsa del

PROF. DOTT
Guido Turazza
Primario Medico dell'Ospedale Civile di Monfalcone e già per lunghi anni consigliere dell'Ordine stesso.

— ANTONUTTI ADELINDO
— ARLOTTA FERDINANDO
— BASSI ALESSANDRO
— BIANCHI EMO
— BOETNER GALEAZZO
— BOTTER GUIDO
— CAENAZZO ENNIO
— CAFFAU STELIO
— CALI' ANTONIO
— CAVALLARO LUCIO
— CLUAIDI-DEMITRI ADRIANA
— COLAUTTI CARLA
— DEMITRI ENNIO
— FASOLA VITTORIO
— GRANDIS GINO
— GREGORETTI ANTONIO
— GRION GIORGIO
— GUIDOBALDI GUIDO
— LANZA ANNA MARIA
— LUCCHESE ANTONIO
— MARZAROLI VITTORINO
— MATTIOLI ADAMO
— NADILE LILIANA
— PALMIERI MAURO
— PAMICH GIOVANNI
— POLACCO ARRIGO
— PORTALE GAETANO
— PUZZI LIVIO
— RAPOZZI FRANCO
— RUGGERI GIOVANNI
— SERAFINI SERGIO
— SERRA CORRADO
— SMAREGLIA MARIO
— SOLINAS EUGENIO
— STAGNI SEVERINO
— TORTORICI GIOVANNI
— TROMBETTA NEDO
— VELUSSI MARIO
— VERBANO GIORGIO
— VITA GAETANO
— VISINTIN GABRIELE
— USAI FRANCESCO
— ZANASI GIANNI
— ZANONER CANDIDO
— ZAPPALA' ALFIO
— ZILLI LUIGI

Si associano al lutto:
— Prof. ELIO POLLI — Direttore I clinica Medica di Milano
— Prof. GIULIO MUIESAN — Direttore dell'Istituto di Semeiotica Medica di Perugia
— Prof. PIETRO DE NICOLA — Direttore dell'Istituto di Gerontologia e Geriatria dell'Università di Pavia

---

L'ORDINE DEI MEDICI della Provincia di Gorizia partecipa con profonda commozione la morte del

PROF. DOTT.
Guido Turazza
Primario Medico dell'Ospedale Civile di Monfalcone e già per lunghi anni consigliere dell'Ordine stesso.

Gorizia, 3 maggio 1972

Si associano al lutto:
— GINO e MIRELLA de DENARO
— ESTER, EDDA e NERA de DENARO

---

†

Il 30 aprile è mancata all'affetto dei Suoi cari, munita dei conforti religiosi

Ernesta Sacchi

A tumulazione avvenuta la piangono con grande dolore la sorella ALBA, il fratello AMBROGIO con la moglie MARIA, la nipote NORINA con il marito VINCENZO ed i parenti tutti.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata sabato 6 corrente alle ore 8 nella Chiesa del S. Cuore di Gesù di via del Ronco.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

Il 1.o maggio è mancato

Giuseppe Manzon
cav. di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la moglie PAOLA, i figli VITTORIO, SILVANO, CLARA con il marito STELIO POLENGHI, ELIO con la moglie IOLANDA e i nipoti.

I funerali avranno luogo oggi mercoledì 3 maggio alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per Fontanafredda (Pordenone).

(Servizio Comunale, via Zonta 7/c)

Si associano al lutto le famiglie BLASI, DEVIVI, MALTINTI.

---

†

Il 29 aprile, munito dei conforti religiosi, e con il sostegno della Fede è mancato all'affetto dei Suoi cari

Guido Perlini

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la mamma RITA, i fratelli BEPPI e NINO.

Un sentito ringraziamento al prof. dott. Ernani Vaccaro, ai suoi collaboratori, alla madre Superiora e a tutte le Suore della Clinica Arcella di Padova che lo hanno amorevolmente curato ed assistito.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

Il 30 aprile è mancato al nostro affetto

Giuseppe Polh

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la moglie ANNA, il figlio BORIS con la moglie ALBINA, il nipotino CORRADO, le sorelle FRANCESCA e PAOLINA con il marito GIUSEPPE ZAFRED, nipoti e famiglie e i parenti tutti.

Un sentito grazie vada al primario, ai medici e al personale tutto della III Div. Medica per le premurose cure.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Ci ha lasciati improvvisamente

Ottorino Mininel

Ne danno il triste annuncio la moglie ROMANA, il figlio ROBERTO, la mamma, NUNZIO, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 3 maggio alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per la dimostrazione d'affetto che tanti amici e parenti hanno voluto esprimere alla nostra indimenticabile

Rosa Facchin

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO
I FAMILIARI del
DOTT.
Nicolò Calligaris
ringraziano parenti e amici e tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro grande dolore.

Nel V anniversario della scomparsa di

Italo Borsatti
Gioielliere

I familiari Lo ricordano con immutato affetto a quanti Lo conobbero e stimarono.

3.5.1967 — 3.5.1972

---

†

Dopo una vita dedicata al lavoro e alle fortune della Sua città è spirato il

CAV. del LAV.
Antonio La Rocca

Angosciati ne danno l'annuncio il figlio LORENZO con la moglie ANNA MARIA D'ALESSIO ed i nipoti BIANCA MARIA con il marito avv. PIERLUIGI MANFREDONIA, PATRIZIA, ANTONELLO e CLAUDIA;

la figlia ROSA vedova SCARPATI con le nipoti GIUSEPPINA con il marito RENATO RICCI, ELISABETTA, MARIA ANTONIETTA con il marito FRANCESCO SANTINI, MARIA CRISTINA e BEATRICE;

la figlia BEATRICE con il marito prof. NICOLA BALESTRAZZI ed i nipoti ALBERTO e ANTONIO;

la figlia ELISABETTA con il marito CHINO ALESSI ed i nipoti IRENE con il marito GIANNI CONTESSI, MARINA, RINO e PAOLO.

Bari, 1 maggio 1972

Partecipano al lutto:
— CARMEN e UBERTO PASINI
— LUDOVICO e JETTA RICCARDI
— La SET Società Editrice Triestina editrice del Piccolo
— La SPI — Succursale di Trieste

---

†

Ieri 2 maggio è mancata all'affetto dei Suoi cari

Vittoria Schiafini

Ne danno il triste annuncio i figli DIOMIRA, EUFEMIA, VITTORIO, MARIA, ANITA e LIVIO, le nuore, i generi e i nipoti.

I funerali seguiranno domani 4 maggio alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale, via Zonta 7/c)

† Il 28 aprile, il cuore buono e generoso di

Rodolfo Dilena

ha cessato di battere.

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie ANTONIETTA BARTOLI assieme ai parenti.

Riconoscenti ringraziano il reverendo Parroco don Pino Deluisa, il medico curante dott. Franco Stefani per le continue, incessanti cure prestategli con tanta umanità.

A coloro che ci sono stati vicini e parteciparono ai funerali un sentito commosso grazie.

Monfalcone, 3 maggio 1972

† Tragico destino ha stroncato la giovane vita di

Franco Foglietto

Nel loro grande dolore, a tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio l'amico MARIO SCORIA e famiglia.

Trieste, 28 aprile 1972

Vent'anni or sono si spegneva a Roma, lontano dalla Sua Istria

L'ON. AVV.
Antonio De Berti
Deputato, Giornalista, Consigliere di Stato

Con profondo rimpianto Lo ricordano sempre:
— la moglie ROSITA GAMBINI
— la figlia EMMA con il marito MARIO e la figlia FLAVIA
— il figlio PIO RIEGO
— le famiglie congiunte QUARANTOTTI GAMBINI, de FRANCESCHI, DE PAOLI e CURATO

---

†

Ieri 2 maggio è mancato all'affetto dei Suoi cari

Romano Zolia

Ne danno il triste annuncio la moglie SILVIA, la figlia MARIA GRAZIA con il marito ANTONIO MELIS e LILI con il marito IGINO FLORIS, i fratelli ALBERTO e GIORGIO, il cognato BRUNO ROSATI e famiglia, le adorate nipotine ROMANA, GIULIA e LAURA e i parenti tutti.

Ringraziamo sentitamente il prof. Franco Vecchione, i medici e il personale del Rep. Chirurgico dell'Ospedale Santorio che l'hanno curato con solerzia e profonda umanità.

I funerali avranno luogo oggi 3 maggio alle ore 15.30 partendo dall'Ospedale Maggiore di Trieste.

Trieste-Monfalcone, 3 maggio 1972

(Servizio Comunale, via Zonta 7/c)

---

†

Il giorno 29 aprile si è spenta serenamente la nostra cara mamma, nonna e bisnonna

Bianca Ponzi ved. Lomi
di anni 97

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada al medico curante dott. Bruno Luciano Marini per l'amorevole assistenza prestata.

Si associa al lutto la Famiglia CALLIGARIS.

---

† Il giorno 1 maggio si è spenta serenamente

Caterina Derossi ved. Gibellina

Ne danno il doloroso annuncio il figlio ENZO, i fratelli, le sorelle, il cognato, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno, oggi mercoledì 3 maggio, alle ore 16, partendo dalla Cappella dello Ospedale Maggiore direttamente per il Duomo di Muggia.

Un grazie di cuore vada al dott. E. Falzone per l'affettuosa assistenza.

Muggia, 3 maggio 1972

---

† E' mancata all'affetto dei suoi cari

Beatrice Reggente ved. Casucci

Ne danno l'annuncio i cugini EMILIO e GIUSTO con le rispettive famiglie.

I funerali avrano luogo oggi mercoledì 3 maggio alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

---

† **Mattea Ongaro ved. Rabaz**

si è spenta ieri, 2 maggio, lasciando nel dolore la figlia col marito e le figlie (assenti) e i parenti tutti.

I funerali seguiranno, domani, 4 maggio, alle ore 10, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale, via Zonta 7/c)

---

† I funerali di

Gabriele Micheli (Rafael)

si svolgeranno oggi mercoledì 3 maggio alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Leonardo Di Bitonto

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa di

Iolanda Peschieri

il marito La ricorda con immutato affetto.

Nel XV anniversario della dipartita del

PROF.
Lucio Vassili

la sua LAURA lo ricorda con immutato e immenso affetto a tutti quelli che lo stimarono e Gli vollero bene.

La S. Messa sarà celebrata domani, 4 maggio, alle ore 19, nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Oggi, mercoledì 3 maggio, alle ore 18.20 nella chiesa della B. V. del Rosario verrà celebrata una S. Messa in suffragio dell'anima di

Riccardo Coslovi

---

† Dopo breve malattia si è spenta

Angela Scarcelli ved. Pintus

Ne danno il triste annuncio la figlia, i figli, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 3 maggio alle ore 14.45 dall'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Il SEGRETARIO GENERALE e i COLLEGHI del Consiglio regionale partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la sig.ra Anita de Denaro per la dolorosa perdita della madre.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Ferrari

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare vada ai signori medici e al personale tutto della II Geriatria.

Nella partecipazione, erroneamente è stata ommessa la nuora VERA (assente).

Nel XX anniversario della morte di

Luciano Demarchi

Lo ricordano con tanto amore ed affetto.

La Moglie
La Sorella
I figli

Nel trigesimo della morte del

DOTT.
Salomone Walter Del Giglio

2.4.1972 2.5.1972

la moglie e i figli Lo ricordano a quanti Gli vollero bene e ringraziano ancora tutti gli amici per le dimostrazioni di affetto tributate al loro caro.

I genitori, il fratello, la cognata, la nipotina e gli zii ricordano con immutato amore il loro adorato

Vinicio

Famiglie VOLPE e FEDRIGO

Trieste, 3 maggio 1972

In memoria di

Otero Sergio Ugolini

una S. Messa in suffragio verrà celebrata domani giovedì 4 maggio alle ore 18 nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

La SORELLA

---

† Il 30 aprile è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca (Natalia) Chierego

Ne danno il doloroso annuncio il marito MARIO, i figli ADA, IDA e ARRIGO, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi mercoledì 3 maggio alle ore 14 partendo dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

---

† **Riccardo Klai**

si è spento ieri martedì 2 maggio.

Ne danno l'annuncio la sua IDA, i figli SERGIO, MARISA e PATRIZIA, la nuora, i fratelli ALESSANDRO e LICIA, i cognati, i nipoti, la zia FANNY BOTTEGHELI e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 3 maggio alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale, via Zonta 7/c)

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri pianoforti mobili antichi orologi giacenze ereditarie. Telefonare 30358. 23179 N

A.A.A. acquisto quadri orologi pianoforti stanze letto pranzo mobili intaliati, tel. 31428 23239 N

A. compero quadri, pianoforti, mobili, valutazione massima. Telefonare 38196-67645 23269 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari Telefonare 37672. 23193 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 23179 NN

A. LETTINI con materasso reclame 12.000. Grandioso assortimento CARROZZINE CESTINE passeggini box armadietti fasciatoi bagnetti cuscini antisoffoco attaccapanni 12.000, poltroneletto 19.000. CUCINE brandine 7.500. SCARPIERE RECLAME 7.500 SOGGIORNI scale reti comodine materassi molleggiati 12.000. BELLISSIMI SALOTTILETTO 95 mila. Prezzi BASSISSIMI. TARABOCCHIA 6, telefono 93840. 23970 NN ●

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	09.20	12.00
	10.25	13.10
	17.20	22.10
Ancona	16.55	18.35
Bari	07.15	10.25
	14.00	17.00
	16.55	20.40
Bologna	09.20	10.05
Brindisi	07.15	10.40
	14.00	17.40
Cagliari	07.15	09.55
	14.00	18.25
Catania	07.15	10.15
	14.00	18.00
Foggia	16.55	19.50
Genova	20.10	22.05
Milano	07.00	07.45
	10.25	11.10
	17.20	18.05
Napoli	07.15	09.50
	09.20	12.05
	14.00	19.10
Palermo	07.15	10.15
	09.20	13.45
	14.00	17.50
Pantelleria	07.15	12.10
Reggio Calabria	07.15	10.30
	14.00	17.55
Roma	07.15	08.15
	14.00	15.00
	19.40	20.40
Taranto	07.15	09.55
	14.00	18.25
	16.55	21.45
Torino	07.00	09.05
	17.20	20.00
Trapani	07.15	11.10
Venezia	16.55	17.20
	20.10	20.35

ARRIVI

Per Ronchi da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.30
	16.45	19.35
Ancona	10.10	11.50
Bari	08.05	11.50
	11.40	16.40
	18.55	22.25
Bologna	18.50	19.35
Brindisi	11.05	16.40
	18.05	22.25
Cagliari	07.10	09.55
	11.10	16.40
	19.10	22.25
Catania	07.05	09.55
	18.45	22.25
Foggia	08.55	11.50
Genova	07.05	08.50
Milano	12.45	13.30
	17.25	18.10
	20.30	21.15
Napoli	07.25	09.55
	16.45	19.35
	19.30	22.25
Palermo	11.00	16.40
	15.10	19.35
	19.15	22.25
Pantelleria	16.50	22.25
Reggio Calabria	11.00	16.40
Roma	08.55	09.55
	15.40	16.40
	21.25	22.25
Taranto	07.05	11.50
	18.55	22.25
Torino	09.45	13.30
Trapani	17.50	22.25
Venezia	08.25	08.50
	11.25	11.50

Collegamenti internazionali

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.20	21.40
Atene	14.00	19.00
Barcellona	07.00	13.10
Bruxelles	07.00	12.50
Colonia/Bonn	17.20	20.10
Copenaghen	07.00	11.50
Dusseldorf	17.20	20.45
Francoforte	07.00	11.30
	17.20	20.10
Ginevra	07.00	09.45
Istanbul	07.15	14.00
Londra	07.00	11.45
	17.20	20.40
Madrid	10.25	16.05
Malta	07.15	14.15
Monaco	17.20	20.40
New York	07.00	14.40
Nizza	07.00	10.45
Parigi	07.00	12.20
	17.20	20.20
Stoccolma	07.00	13.40
Stoccarda	17.20	20.45
Tel Aviv	07.15	13.15
Zagabria (mercol.-sab.)	20.00	21.00

ARRIVI

Per Ronchi da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.30
Atene	15.20	22.25
Barcellona	16.10	21.15
Bruxelles	09.05	13.30
Copenaghen	16.30	21.15
Dusseldorf	09.05	13.30
Francoforte	17.00	21.15
Istanbul	14.40	22.10
Londra	09.05	13.30
	17.30	21.15
Madrid	16.45	21.15
Malta	14.55	22.10
Monaco	17.30	21.15
New York	19.30	13.20*
Parigi	08.55	13.30
	12.00	18.10
	16.30	21.15
Stoccolma	14.40	21.15
Stoccarda	09.05	13.30
Tel Aviv	14.00	21.15
Zagabria	08.00	09.00

* Giorno successivo

Alitalia

ABBISOGNANDOVI arredamenti completi mobili singoli solidi garantiti prezzi bassi: «Polli» via Grimani 11 telefono 796754. 129 NN

ASSORTIMENTO mobili lusso comuni troverete al mobilificio Biecher Istria 27 prezzi imbattibili vendesi anche mobili usati. 23948 NN

CUCINE veri gioielli grande assortimento mobilifici Ballarin via Fonderia, Viale XX Settembre 53. 23308 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin via Mazzini 40. 146 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. BOTTIGLIERIA. Per tutti i Vs. acquisti di vini tipici d'ogni regione d'Italia, con denominazione d'origine controllata, liquori delle migliori marche nazionali ed estere, vermouth e marsala, amari e aperitivi, vini comuni d'ogni marca birre, bibite e acque minerali di tutte le case. Olio e aceto delle migliori marche: rivolgetevi alla Bottiglieria DI.BE. MA., via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito 740485 (segreteria telefonica) 795043 (normale). Consegne a domicilio senza cauzione in tutta la città. 23956/1 OO

A.A.A. DI.BE.MA VITICOLTORI DEL COLLIO DI S. FLORIANO: Tutta la produzione dei vini del Collio, divisi in: Vini d'annata, Tipici regionali, a denominazione di origine controllata, Riserva numerata, si trovano alle migliori quotazioni presso la bottiglieria DI. BE. MA via Commerciale 27 e vengono consegnati a domicilio senza cauzione in tutta la città telefonando al 418762 o al 740485 deposito (segreteria telefonica) 795043 (normale). 23956/2 OO

A.A.A. DI.BE.MA VINI PUGLIESI DI CASTEL DEL MONTE: in damigiane da 5 e 10 litri si trovano presso la bottiglieria DI.BE.MA via Commerciale 27, e vengono consegnate a domicilio in tutta la città telefonando al 418762 o al 740485 deposito (segreteria telefonica) 795043 (normale). 23956/3 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A. APERTO festivi Molino a Vento 65, 124 66, 68, 69; 850 67, 69, 70; 500 67, 69; 1100 R 67; Capri 69; Escort 1100 70; Volkswagen 67; Renault R 16 69; R 8 68; 1500 C 65; 1100 D 65; Lambro 69; Anglia Torino 65. 24038 Q

A.A.A.A.A. AUTOSALONE GIULIA, VIA GIULIA N. 8, RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO Savra S.p.A. Prenotazioni, dimostrazioni nuovi modelli Alfa Romeo Giulia Super 1.3/1.6., vendita autovetture usate. Permute e rateazioni fino 30 mesi. A.R. 1750 Berlina '68, '69, '70; Giulia Super '66, '67, '70; Giulia 1300 TI '68; GT 1300 Junior '68, '71; 124 Sport coupé '69; 124 Berlina '66, '70; 1100 R '66, '68; Fam. '68; 850 '65, '66, '67; 850 Special '68; 850 Berlinetta Bertone '69; 500 '65, '67, Mini Minor '66, '69; Lancia Fulvia '65; Prinz L '66; 1200 C '69; 1000 '65; Opel Kadett '69; Simca 1000 GLS '68; 1561 '69; Renault R8; Gordini '66. Aperto festivi 10-13. 44812 Q

A.A.A. AUTOMERCATO Rossetti 41, tel. 772122. Fiat 124 coupé '67, '68; 124 '66, '67; 128 '70; 1100 R '67; 850 coupé '66; 500 L '69, F '66, '67; A 112 '70; Alfa 1300 GT '69; Renault Gordini 1300; Maserati Mistral. Permute, rateazioni. Festivi mattino. 44908 Q

A.A. VENDO Simca 1100 Rally '72; 124 Sport '68; Mini Cooper '67; GT Alfa '66; 850 Sport '71; 850 Coupé '66; 500 F '67, '69; 850 Special '68; 600 Fiat '68, '67; 124 Special; 1100 R famigliare '68; Opel 1700 '68; Prinz '67; 1500 C '66; 124 Spider '71. Visibile via Cologna 7, tutti i giorni. 44910 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, permuto, rateizzo ed acquisto auto usate; Fulvia HF 1600 71; 2 C 65; coupé 67; Giulia 64; Junior 67; 1100 R 124; 850 sport; 850; 600 D; 500 LF; WV 66. Festivi ore 10-12. 44896 Q

AUTOSALONE Fiegl, via Crispi 32/a. Occasioni: 500 L, 500 giardiniera, 850, 850 pulmino, 850 coupé, 850 spider, 1100 R, 128, 124, 124 coupé, 124 special, 125, Ford Escort, Mini Minor, 1300 GT, 1750 GTV, 1600 super. Permute, facilitazioni, minimi anticipi. 44840 Q

BICICLETTA uomo, bambina carrozzella vendo occasione, Bosco 12 magazzino 23249 Q

CABINATO bimotore sei letti dieci metri vende Yachting tel. 60766 74678 Q

CEDESI contratto Fiat 128 pronta consegna. Telefonare 767271. 23135 Q

CON 15.000 lire, 36 mensilità potete acquistare l'auto desiderata, anticipiamovi assicurazione, passaggio, bollo, vasto assortimento, revisionatissi-



APPARTAMENTI
Cividin & Rosenwasser

APPARTAMENTI e LOCALI D'AFFARI ZONA CENTRALE PRONTA CONSEGNA

APPARTAMENTI IN PALAZZINE SIGNORILI CON GIARDINO

L'Ufficio Vendite dell'Impresa in via A. Diaz n. 7 tel. 30088 35107 sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 (sabato chiuso)



BAR-BUFFET centralissimo avviatissimo vendesi 5 milioni 500 mila. Telefonare 768618 pomeriggio. Esenti mediatori. 23157 R

CAMPEGGIO S. Bartolomeo ricerca gestore per self service alimentari esperto telefonare 415248 ore 8-10, 21-23. 23942 R

CERCO socio con patente C per lavorare con piccolo camioncino ribaltabile. Telef. 31317. 23223 R

GESTIONE trattoria centrale avviatissima famiglia capace minimo tre persone cercasi. Telef. 420506. 23213 R

MONFALCONE cedesi per fine attività avviato negozio di motocicli, posizione centrale. Per informazioni rivolgersi via IX Giugno 45. 556 R

NEGOZIO calzature centralissimo ottimo reddito controllabile cedesi con licenza e arredamento Alabarda Battisti 2, tel. 29566. 23257 R

OSTERIA con fabbricato alla Pergola via Molino a Vento vende proprietario. Telefonare 733355. 23219 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.I. CATULLO. Ultimi appartamenti con finiture LUSSO, PARCO ALBERATO a 100 metri da via CORONEO. 112 e 180 mq garage privati e cantine MUTUO ASSICURATO 50 p. c. Ventennale. VENDITE DIRETTE senza PROVVIGIONE. ESPERIA. Imbriani 8 tel. 29235. 23183 S

A.I. VICOLO DELLE ROSE, 39 (ROIANO), Bellissimo complesso VISTA CITTA' e GOLFO. Appartamenti 1, 2, 3 stanze, saloncino, servizi, balconate, ogni comforts. ANCHE GIARDINI PROPRI. ATTICI ASSICURATO 50% ventennali. GRANDI TERRAZZE. MUTUO, possibilità mutuo regionale. PRATICHE GRATUITE. VENDITE DIRETTE senza PROVVIGIONE. VISITARE ORE 15-17.30 anche SABATO. Informazioni, telefonare 29235 23183 S

A. ACIT. STRADA FIUME. Vendesi appartamento panoramico salone due stanze cucina bagno tutti comforts, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 44894 S

A. ACIT. APPARTAMENTO nuovo palazzina zona verde vista mare vendesi due stanze soggiorno cucinino bagno garage - centralnafta 11.500.000, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 44894 S

A. ACIT. Casetta due appartamenti con giardino vendesi S. LUIGI, altra NOGHERE con 500 mq. Terreno S. Lazzaro 3, tel. 68810. 44894 S

A. ACIT. RENDITA annua 9% vendonsi locali centrali, San Lazzaro 3, tel. 68810. 44894 S

A. ACIT. CONSEGNA estate. Vendonsi appartamenti 2, 3 stanze cucina disponibili ultimo piano con mansarda. Finiture accurate, S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 44894 S

A. SOCIETA' «PANORAMA SUL GOLFO» VIA COMMERCIALE iniziata costruzione palazzina signorile, splendido panorama. Appartamenti tristanze, salone. ATTICI con mansarda. Vendita esclusiva AGEP - Crispi 14. 45023 S

A. VIGNETI costruzione appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze. Forti facilitazioni pagamento. Mutui agevolati 75%. Vendite AGEP - Crispi 14. 45025 S

AFFARONE libero restaurato 4 vani, gabinetto, sottotetto vendesi 2.680.000, facilitazioni, visitare Canal Piccolo 2, IV piano ore 10-12 - 14.16. 44822 S

AFFARONE libero, restaurato tristanze, accessori riscaldamento vendo 7.950.000, acconto 2.950.000, rimanenza 55.000 mensili, telefonare 31335 - 730689. 44822 S

APPARTAMENTI, uffici, locali d'affari, varie grandezze, finiture accurate, riscaldamento, acqua calda e TV centralizzati, poggioli, vende Impresa costruzioni Luigi Marcon, via Castaldi 3, tel. 790718. 23177 S

APPARTAMENTI tre, quattro, cinque stanze, accessori, rifiniture, pronto ingresso zone Viale Ippodromo, Viale R. Sanzio vende direttamente Impresa Chermetz-Crismani, via Roma 20. 23187 S

APPARTAMENTI condominiali diverse grandezze vende direttamente impresa: cucinino camera soggiorno servizi 8 milioni 200 mila. Complesso Caprin Giuliani S. Giacomo. Negozi. Visione nuovi progetti. Rivolgersi Settefontane 4. 23163 S

APPARTAMENTO zona Carpison 3 camere soggiorno cucina ripostiglio accessori moderni 18.000.000 vendo. Telef. 37915. 23271 S

APPARTAMENTO via FLAVIA 3 stanze, cucina, bagno, pog giolo, centralnafta, ascensore vende Immobiliare CIVICA Piazza S. Giovanni 4.

APPARTAMENTO MARINA, 5 stanze, cucina, bagno, ripo stiglio, poggiolo, vende Immobiliare CIVICA, Piazza San Giovanni 4. 23225 S

CASA 4 stanze giardinetto accessori moderni Saradavis vendo 19.000.000. Tel. 37915. 23271 S

CENTRO stanza stanzetta cucinino bagno vuoto vendesi inintermediari Cassetta 23255 S, SPI.

COSTIERA vendesi villa signorile 7 locali dependance pontile a mare Alabarda Battisti 2. Tel. 29566. 23257 S

GABROVIZZA appartamento in villetta, ingresso indipendente, proprietà parco con piante meravigliose vendesi con mutuo. — AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA, telefono 35111. 815 S

LOCALE libero Paduina 14 milioni 800.000, altri occupati da ferramenta, bar, vendonsi ratealmente, telefonare 35126. 44822 S

LOCALI liberi centrali, bellissimi 70 fino 730 mq vendonsi, facilitazioni, telefonare 31335 - 730689. 44824 S

LOCALI liberi 50, 100, 200 mq vendonsi 2.850.000 in poi, acconto 850.000 rimanenza 30.000 mensili. Visitare Bergamasco 9, informazioni II piano. 44822 S

OCCASIONISSIMA zona Scorcola 110 mq vendesi libero 7.800.000. Tel. 767993. 23259 S

PER contanti compero appartamento 1, 2, 3 stanze. Telefono 64436. 23267 S

SISTIANA appartamenti signorili, ampia vista mare, ingressi e prato giardino indipendenti, pronto ingresso, vendonsi. Tel. 20196. 23245 S

TERRENO recintato con progetto approvato villino rustico, acqua luce a Gabrovizza vendesi lire 3000 al mq AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA, telefono 35111. 816 S

TERRENO Santa Croce con progetto approvato per villa, acqua luce vendesi. AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA telefono 35111. 817 S

TERRENO Bristie con progetto approvato costruzione rustica con acqua luce vendesi lire 3000 al mq AMMINISTRAZIONE MILLO & SPERANZA, telefono 35111. 818 S

TERRENO Brisce vendo lotti luce acqua strada non costruibile telefonare 37915. 23271 S

VENDO terreno Noghere costruibile alberato bellissimo acqua luce. Tel. 272977. 74660 S

Z.Z. OPICINA via Nazionale ULTIMI APPARTAMENTI Impresa PETRA, tel. 37246. 45105 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE. Appartamenti signorili in palazzina a Barcola. Tutti i comforts. Giardino alberato. Tel. 413333. 163 S

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

CERCO amica libera 30 anni amante musica, scopo matrimonio. Cassetta 23223 U, SPI.

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

BELLISSIMI prontingressi zona Rossetti due stanze soggiorno cucina servizi, tutti comforts. ALTRO Commerciale libero luglio tre stanze salone doppi servizi, tutti comforts, poggiolo e garage affittansi, telef. 734257. 74672 T

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10	R	Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.20	L	Portogruaro C.
6.56	D	Venezia Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04	DD	Venezia
9.30	R	Venezia - Roma (*)
9.44	DD	(Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)
10.53	L	Portogruaro
13.00	R	Venezia
13.36	L	Portogruaro
14.33	DD	Venezia Milano - Torino
17.10	L	Portogruaro (soppresso la domenica)
17.25	R	Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04	L	Portogruaro
18.55	DD	(Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma) (1)
19.32	L	Portogruaro
20.22	D	Venezia Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.25	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V Mestre - Bologna Roma (WL e cuccette Trieste Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25	L	Cervignano (soppresso la domenica)
7.25	L	Portogruaro
7.50	DD	Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15	D	Venezia
10.13	DD	(Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi - Trieste e Parigi Beograd), WL Roma Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.03	R	Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie)
12.10	DD	Venezia
13.40	D	Milano Venezia
13.58	L	Cervignano
15.10	DD	Venezia
17.05	D	Torino - Milano (via Mestre) e Venezia
18.39	R	Bologna Venezia (*)
19.17	L	Portogruaro
19.34	DD	(Direct Orient) Calais - Parigi Milano - Venezia (WL Parigi Atene - Sofia - Istanbul)
20.55	R	Milano (via Mestre) - Roma Venezia (*)
23.00	L	Venezia
23.27	DD	Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.40	L	Udine Tarvisio
5.20	L	Udine
6.15	D	Udine Tarvisio
6.30	L	Udine
7.20	D	Udine - Tarvisio - Vienna
10.05	L	Udine - Tarvisio
12.25	D	Udine
12.45	L	Udine
14.15	D	Udine
14.20	L	Udine
15.45	L	Udine - Tarvisio
17.55	L	Udine
19.10	D	Udine
20.02	L	Udine
20.50	D	(Italien-Oesterreich Express) Udine Tarvisio Vienna Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40	L	Udine

ARRIVI

0.31	L	Udine
6.52	L	Udine
7.36	L	Udine
8.14	D	Pordenone - Udine
8.53	D	(Oesterreich-Italien Express) Stuttgart Vienna Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
9.05	L	Udine
12.05	L	Tarvisio - Udine
14.05	D	Udine
15.04	L	Udine
16.02	D	Udine
17.58	L	Udine
18.55	DD	Tarvisio - Udine
19.45	L	Udine
21.09	L	Pordenone - Udine
22.20	L	Udine
22.41	D	Vienna - Tarvisio - Udine

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.10	D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria Sarajevo
7.07	L	Villa Opicina (1)
8.23	D	Villa Opicina Lubiana
10.33	DD	(Simplon Express) Villa Opicina Lubiana - Zagabria - Belgrado (WL Roma Mosca) (2) Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
13.10	L	Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15	L	Villa Opicina (1)
18.47	D	Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09	D	(Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia - Thessaloniki (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul) e WL e cuccette Trieste Belgrado
20.35	L	Villa Opicina

ARRIVI

5.00	D	Sarajevo - Zagabria - Lubiana Villa Opicina
7.10	L	Villa Opicina (1)
8.25	D	(Direct Orient) Thessaloniki - Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado Skopje - Lubiana Villa Opicina (WL da Atene - Sofia - Istanbul - Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste
8.59	D	Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35	L	Lubiana - Villa Opicina (1)
18.34	DD	(Simplon Express) Belgrado - Zagabria - Lubiana Budapest Villa Opicina WL Mosca Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
20.03	D	Lubiana Villa Opicina
21.38	L	Villa Opicina

(1) soppresso la domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

